



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA
DELLA REGIONE

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

RAPPORTO DI GESTIONE ANNO 2007

ALLEGATO B

**I RAPPORTI DI GESTIONE DELLE
DIREZIONI GENERALI**

PARTE SECONDA

Indice

I RAPPORTI DI AUTOVALUTAZIONE DELLE DIREZIONI GENERALI**PARTE PRIMA**

Introduzione		pag.	5
01.01	D.G. Della Presidenza	pag.	7
01.02	D.G. Dell'area Legale	pag.	69
01.03	D.G. Della Ragioneria Generale	pag.	93
01.04	D.G. Dell'Innovazione Tecnologica	pag.	135
01.50	Ufficio Ispettivo	pag.	145
02.01	D.G. Degli Affari Generali e Riforma della Regione	pag.	157
02.02	D.G. Dell'Organizzazione e Metodo e del Personale	pag.	199
03.01	D.G. Della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio	pag.	271
03.02	Centro Regionale di Programmazione	pag.	325

PARTE SECONDA

04.01	D.G. Degli Enti Locali E Finanze	pag.	421
04.02	D.G. Della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia	pag.	473
05.01	D.G. Della Difesa dell'Ambiente	pag.	529
05.02	D.G. Del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale	pag.	581
06.01	D.G. Dell'agricoltura e Riforma Agro-Pastorale	pag.	619
07.01	D.G. Del Turismo, Artigianato e Commercio	pag.	687
08.01	D.G. Dei Lavori Pubblici	pag.	721

PARTE TERZA

09.01	D.G. Dell'Industria	pag.	783
10.01	D.G. Del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale	pag.	825
11.01	D.G. Della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport	pag.	887
12.01	D.G. Della Sanità	pag.	947
12.02	D.G. Delle Politiche Sociali	pag.	1025
13.01	D.G. Dei Trasporti	pag.	1047

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

04.01 Direzione Generale degli Enti Locali e Finanze

Direttore Generale:
Gabriele Asunis

Referente per il Controllo Interno di Gestione della D.G. :
Giuseppe Oppo

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione: Graziano Boi Enrico Rinaldi

Referente: Marinella Locci

1. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2007

L'attività svolta nell'anno 2007 dalla Direzione generale enti locali e finanze è stata caratterizzata dall'adozione di una strategia organizzativa che, coerentemente con una politica di risanamento del bilancio, di controllo della spesa e di sostegno allo sviluppo, fosse mirata all'attuazione di una azione amministrativa sempre più efficace e orientata agli obiettivi.

Pertanto, all'interno ed in relazione alle priorità indicate nel Programma Regionale di Sviluppo 2007/2009 e nella Legge Finanziaria 2007, sono stati individuati, quali preminenti per la Direzione generale, i seguenti obiettivi strategici, alcuni dei quali trasversali a quasi tutti i Servizi della Direzione: 1) *Implementazione e valorizzazione del patrimonio regionale;* 2) *Razionalizzazione e contenimento della spesa;* 3) *Iniziative locali per lo sviluppo e l'occupazione;* 4) *Sviluppo della Società dell'Informazione.*

In particolare, a proposito del *primo obiettivo strategico*, l'attività si è estrinsecata nei seguenti principali "filoni":

- Rafforzamento delle azioni di rivendicazione nei confronti dello Stato per l'acquisizione dei beni dismessi ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, anche alla luce delle nuove norme di attuazione emanate con il D.Lgs. 267/2006;
- Accelerazione e semplificazione delle procedure di alienazione degli immobili regionali da dismettere;
- Dismissione del patrimonio immobiliare disponibile a favore dei comuni (Deliberazione di Giunta n. 7/12 del 21 febbraio 2006);
- Definizione dei procedimenti per la quantificazione degli indennizzi dovuti per l'occupazione abusiva del demanio marittimo e per la realizzazione di opere senza titolo;
- Attivazione delle procedure di trasferimento ai comuni delle competenze inerenti la gestione del demanio marittimo e del procedimento per la redazione dei P.U.L. come previsto dagli artt. 40 e 41 della L.R. 9/2006 e dalla delibera di Giunta n. 50/21 del 5 dicembre 2006.

In merito al *secondo obiettivo strategico* è invece da evidenziare:

- Razionalizzazione degli acquisti per beni e servizi dell'Amministrazione Regionale, degli Enti e delle Istituzioni aventi sede nel territorio dell'Isola, anche attraverso l'utilizzo di strumenti telematici, con l'istituzione di un centro di acquisti territoriale (CAT);

- Prosecuzione nell'attività di contenimento delle spese nel campo della telefonia fissa e mobile.

Per quanto riguarda poi il *terzo obiettivo strategico*, in particolare si è incentrato su:

- Completamento dei procedimenti per l'attuazione delle disposizioni previste dalla L.R. n. 12 del 2 agosto 2005 in materia di costituzione di unioni di comuni e di comunità montane;
- Rafforzamento delle attività di consulenza a favore degli Enti Locali relativamente alle materie di cui alle Leggi Regionali n. 12/2005, n. 37/98 e n. 2/2007;
- Fondo unico per gli enti locali di cui all'art. 10 della L.R. n. 2 del 29 maggio 2007: puntuale programmazione e gestione delle relative risorse.

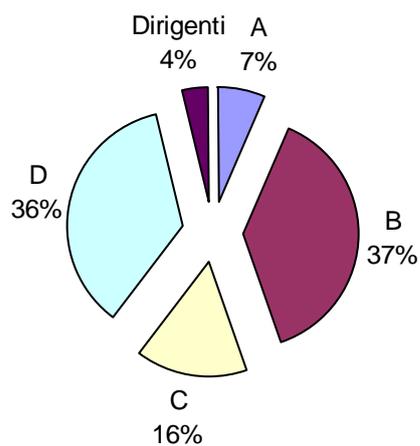
Relativamente, infine, al *quarto obiettivo strategico*, particolare rilevanza ha assunto:

- Prosecuzione nella strategia delineata con le delibere della Giunta regionale n. 12/23 del 23 marzo 2005 e n. 43/11 dell'11 ottobre 2006 riguardante l'estensione della Rete Telematica Regionale a tutte le sedi dell'Amministrazione Regionale, alle sedi degli Enti e delle Agenzie;
- Realizzazione del protocollo informatico unificato per tutti i Servizi centrali della Direzione generale.

2. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

Sintesi del quadro organizzativo che comprende tutto il personale coinvolto nell'attività della DG come da tabella sotto riportata

Servizi	Totale	11
	Centrali	5
	Periferici	6
Settori	Totale	33
Personale	Totale	329
	Dirigenti	12
	cat. D	119
	cat. C	51
	cat. B	125
	cat. A	22
	di cui	unità c/o gli uffici di gabinetto/staff
	unità a tempo determinato	1
	comandati out	0
	comandati in	0



Fonte: Direzione Generale di Organizzazione e Metodo e del Personale

3. IL PROFILO FINANZIARIO

Analisi delle Entrate e delle Spese dell'esercizio finanziario 2007, sia in conto competenza che in conto residui, nei relativi valori assoluti e percentuali (indicatori) ritenuti più significativi dell'andamento della gestione.

Commento esplicativo della dinamica della gestione dei residui pregressi.

3.1. Entrate

Gestione in c/competenza

Stanziamanti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
120.563.853	29.398.402	29.111.781	29.111.781	24,38%	99,03 %	286.621

Gestione in c/residui

Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
16.593.613	16.549.968	359.578	359.578	2,17 %	2,43 %	16.190.390

3.2. Spese

Gestione in c/competenza

Stanziamanti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
679.099.870	644.474.190	610.684.298	94,90 %	94,76 %	37.117.748

Gestione in c/residui

Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
509.795.323	468.477.143	153.709.378	35,92 %	326.656.032

RIEPILOGO DATI FINANZIARI RIPARTITI PER STRATEGIA

SPESE

Gestione in c/competenza

Strategia	Stanzamenti	Impegni totali	Capacità impegno
01 - ISTITUZIONALE	669.913.964	636.094.917	95,0 %
02 – CONOSCENZA	1.166.723	1.166.723	100,0 %
03 – BENI CULTURALI	1.225	0	0,0 %
04 – AMBIENTE E GOVERNO DEL TERRITORIO	4.364.000	4.363.998	100,0 %
05 – SANITA' E POLITICHE SOCIALI	2.689.816	2.689.816	100,0 %
06 – SISTEMI PRODUTTIVI E OCCUPAZIONE	33.816	18.816	55,6 %
07 – RETI INFRASTRUTTURALI E MOBILITA'	0	0	0,0 %
08 – SOMME NON ATTRIBUIBILI	930.326	139.920	15,0 %
TOTALE	679.099.870	644.474.190	94,9 %

Gestione in c/residui

Strategia	Residui iniziali	Impegni totali	Pagato	Capacità smaltimento
01 - ISTITUZIONALE	49.030.899	42.430.790	26.829.218	60,58 %
02 – CONOSCENZA	436.501.077	411.112.572	115.527.504	32,17 %
03 – BENI CULTURALI	134.128	36.111	36.111	26,92 %
04 – AMBIENTE E GOVERNO DEL TERRITORIO	2.985.622	2.754.923	2.500.513	88,92 %
05 – SANITA' E POLITICHE SOCIALI	3.823.758	2.323.777	2.323.777	100,0 %
06 – SISTEMI PRODUTTIVI E OCCUPAZIONE	168.361	120.739	9.614	5,71 %
07 – RETI INFRASTRUTTURALI E MOBILITA'	17.150.377	9.698.232	6.482.641	37,80 %
08 – SOMME NON ATTRIBUIBILI	1.100	0	0	0,0 %
TOTALE	509.795.323	468.477.143	153.709.378	35,92 %

LE AZIONI ED I RISULTATI

Analisi delle linee di attività poste in essere e dei risultati conseguiti nel corso del 2007 da ogni singolo Servizio, con riferimento agli obiettivi propri della Direzione e agli strumenti di programmazione utilizzati.

3.3. Servizio Affari Generali, Bilancio, Gestione personale e Contenzioso

3.3.1. Obiettivi e normativa di riferimento

- Razionalizzazione e semplificazione del procedure amministrative anche attraverso l'informatizzazione dei flussi documentali e della commessa archiviazione elettronica
- Monitorare e razionalizzare la spesa per il personale
- Proseguire nell'attività di finanziamento dei comuni per la realizzazione della rete telematica regionale
- Supporto all'attuazione del progetto SIBAR

Normativa di riferimento

L.R. 2/2007 - L.R. 11/83 - P.O.R. 2000/2006 Misura 6.3 - APQ 28.12.2004 - Contratto Collettivo di Lavoro

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

- E231.006 Assegnazioni statali per il cofinanziamento di programmi e progetti
 E233.001 Contributi di parte corrente dell'unione europea per il cofinanziam. progr.
 E350.001 Proventi derivanti da sentenze o condanne
 E362.002 Entrate e recuperi vari ed eventuali
 E362.003 Rimborsi per costi di produzione copie e documenti
 E372.005 Somme poste a carico dei richiedenti atti amministrativi per istruttorie atti
 E422.001 Trasfer. dell'unione europea per programmi e iniziat. e progetti comunitari
 E422.003 Contributi dell'unione europea per progetti vari

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E362.002	31.225	230.260	230.260	230.260	737,42%	100,00%	-
E362.003	50.000	2.937	2.937	2.937	5,87%	100,00%	-
E372.005	30.000	-	-	-	0,0 %	0,0 %	-
TOTALE	111.225	233.197	233.197	233.197	209,66 %	100,00 %	0

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E231.006	175.000	175.000	18.644	18.644	10,65 %	10,65%	156.356
E233.001	1.301.426	1.301.426	176.857	176.857	13,59 %	13,59%	1.124.569
E350.001	7.584.119	7.584.119	3.838	3.838	0,05 %	0,05%	7.580.281

E362.003	2.814	2.814	-	-	-	-	2.814
E422.001	922.621	922.621	-	-	-	-	922.621
E422.003	52	52	-	0	-	-	52
TOTALE	9.986.032	9.986.032	199.339	199.339	2,00 %	2,00 %	9.786.693

UPB di Spesa

S01.03.004	Spese per la realizzazione di progetti comunitari e accordi di programma
S02.03.003	Programmi e iniziative comunitarie finalizzati al lavoro
S03.02.001	Interventi per la valorizzazione della lingua e della cultura sarda
S04.11.005	Programma comunitario interreg iii c zona sud
S06.02.002	Promozione e propaganda turistica
S07.09.001	Oneri relativi alle concessioni di diritto d'uso infrastrutture telematiche
S07.09.002	Rete telematica regionale
S08.01.009	Spese per attivita' generali
S08.02.002	Altre partite generali che si compensano nell'entrata

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S03.02.001	1.225	-	-	-	-	1.225
S06.02.002	5.000	-	-	-	-	5.000
S08.01.009	35.000	-	-	-	-	-
S08.02.002	25.000	-	-	-	-	-
TOTALE	66.225	-	-	-	-	6.225

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S01.03.004	929.700	326	-	-	929.700
S02.03.003	492.512	-	-	-	492.512
S03.02.001	134.128	36.111	36.111	26,92%	98.017
S04.11.005	240.000	127.479	67.113	27,96%	172.887
S06.02.002	168.361	120.739	9.614	5,71%	158.747
S07.09.001	1.420.015	1.420.015	1.420.000	100,00%	15
S07.09.002	15.730.362	8.278.217	5.062.641	32,18%	10.667.721
S08.01.009	100	0	0	100,00%	-
TOTALE	19.115.178	9.982.887	6.595.479	34,50 %	12.519.599

3.3.2. Le attività e i risultati

1) - Realizzazione della Rete Telematica Regionale

Prosecuzione nella piena attuazione della strategia delineata con le delibere della Giunta regionale n. 12/23 del 23 marzo 2005 e n. 43/11 dell'11 ottobre 2006, tesa a collegare alla Rete Telematica Regionale tutte le sedi dell'Amministrazione regionale non ancora raggiunte dall'intervento, le sedi dell'Ente Foreste della Sardegna e le sedi dell'Agenzia regionale per l'edilizia abitativa (AREA).

Predisposizione di un apposito studio di fattibilità riguardante l'analisi delle necessità di collegamento delle sedi delle Aziende Sanitarie in funzione delle esigenze di ciascuna di esse.

Attivazione procedure occorrenti per il collegamento delle Agenzie regionali del territorio quali LAORE, ARGEA e AGRIS.

Definizione ed attivazione del piano di migrazione della rete fonia verso la rete telematica regionale.

Interventi a Titolarità Regionale

L'intervento consiste nella realizzazione di una rete telematica di alto livello ed elevate prestazioni a servizio dell'Amministrazione regionale, elemento di raccordo tra le pubbliche amministrazioni locali e nucleo fondamentale del sistema pubblico di connettività in ambito regionale.

Si è proseguito nell'attuazione della strategia delineata con le delibere della Giunta regionale n. 12/23 del 23 marzo 2005, n. 43/11 dell'11 ottobre 2006 e n. 41/17 del 17 ottobre 2007, tesa a collegare alla Rete Telematica Regionale tutte le sedi dell'Amministrazione regionale non ancora raggiunte dall'intervento principale, le sedi dell'Ente Foreste della Sardegna e le sedi dell'Agenzia regionale per l'edilizia abitativa (AREA), le sedi delle Agenzie agricole e delle ASL .

- Successivamente alla stipula del contratto d'appalto, siglato con il Raggruppamento Temporaneo d'Imprese aggiudicatario composto da Telecom Italia SpA e Teleco SpA in data 30 gennaio 2006, sono stati stipulati, sempre con il predetto RTR, ulteriori tre contratti integrativi:

- un primo contratto in data 30 gennaio 2007 che prevede l'estensione della Rete Telematica Regionale a circa 50 sedi dell'Amministrazione Regionale non collegate nel precedente intervento;
- un secondo in data 6 agosto 2007 relativo alla fornitura di apparati e moduli aggiuntivi finalizzata alla migrazione su piattaforma IP della fonia;
- un terzo, siglato il 18 settembre 2007, relativo all'attivazione del collegamento alla Rete Telematica Regionale delle sedi degli Enti regionali ARPAS, EFDS e AREA.

I suddetti interventi di ampliamento ed adeguamento della rete telematica hanno comportato un'attività preliminare di studio e analisi sia della normativa che del contratto principale.

Si è infatti, partiti dalla considerazione che i nuovi interventi si caratterizzavano come ampliamento di forniture e di impianti già realizzati con il progetto principale e

presupponavano l'erogazione dei medesimi servizi di installazione e configurazione, che necessariamente dovevano risultare coerenti ed integrati nel più generale contesto di realizzazione e di regolare funzionamento dell'intera rete telematica regionale.

Con tale presupposto, l'eventuale cambiamento del fornitore avrebbe compromesso la realizzazione stessa dei nuovi interventi di ampliamento, potendo portare all'acquisizione di apparati di diversa tecnologia rispetto a quelli già in uso nelle restanti sedi, ma ancor più rendere difficile, se non anche incompatibile, lo svolgimento delle attività di configurazione, gestione e manutenzione che - necessariamente - devono invece essere svolte in maniera centralizzata e con piena assunzione di responsabilità da parte del fornitore al fine di assicurare i restrittivi livelli di qualità del servizio richiesto.

Si è ritenuto, quindi, di poter procedere ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 163/2006 e cioè mediante procedura negoziata e potendo, inoltre, far fronte alla nuova spesa con il quinto d'obbligo come previsto dall'art. 19 del contratto d'appalto principale, che prevede che l'Amministrazione possa richiedere al Raggruppamento Temporaneo di Imprese di variare il progetto iniziale, anche in aumento fino ad un quinto dell'importo contrattuale, calcolando il corrispettivo dovuto in base all'offerta economica e ai prezzi unitari presentati in sede di gara.

Assai rilevante, sotto l'aspetto economico, è stata l'attività di contrattazione svolta che ha portato ad ottenere, per tutti gli interventi di ampliamento e adeguamento, uno sconto sui prezzi unitari di cui al contratto principale.

Data la complessità e delicatezza dell'intervento si è ritenuto necessario prevedere un costante monitoraggio di tutte le attività connesse alla realizzazione del progetto nel suo insieme. A tal fine si sono svolte, periodicamente, riunioni plenarie a cui hanno partecipato la Dirigente responsabile, il Capo progetto, la Commissione interna e i rappresentanti del Raggruppamento d'Imprese aggiudicatario.

Tale monitoraggio costante ha tra l'altro consentito di richiedere senza soluzione di continuità, nelle more della presa in carico da parte dei Centri di Responsabilità competenti, l'erogazione dei servizi di connettività e traffico dati a consumo, la cui scadenza era prevista contrattualmente al 31 ottobre, facendo ricorso alle "economie" realizzate in fase di esecuzione del contratto.

E' stato garantito il necessario supporto tecnico e amministrativo nel monitoraggio, verifica nonché collaudo relativamente al completamento di tutte le fasi contrattualmente definite, predisposti gli atti relativi all'accettazione dei collaudi in corso d'opera inerenti le fasi previste dal contratto principale e dai contratti integrativi e svolti gli adempimenti relativi alla fatturazione e alla liquidazione dell'importo contrattuale.

Si sono tra l'altro, in particolare, portati a compimento gli adempimenti contabili e fiscali connessi allo scambio compensativo delle fibre ottiche.

Per quanto attiene i rimanenti interventi di estensione stabiliti dalla Delibera n. 41/17, sono state avviate le procedure, in conformità con gli altri interventi di estensione, per il collegamento delle Agenzie regionali del territorio quali LAORE, ARGEA, AGRIS.

Per quanto riguarda il collegamento delle ASL, è stato predisposto, da un gruppo di lavoro interassessoriale coordinato dal Servizio, un apposito studio di fattibilità per analizzare le esigenze e le problematiche connesse al collegamento delle sedi delle Aziende Sanitarie.

Tale studio ha valutato dal punto di vista tecnico ed economico diversi possibili scenari e prospettato tre relative soluzioni, comportanti tempi, costi, nonché risultati e conseguenti gestioni molto differenti, evidenziando per ognuna delle tre soluzioni, vantaggi e svantaggi.

Infine, in data 31 luglio 2007, è stata stipulata una convenzione con la quale, nelle more della realizzazione della nuova Rete Telematica della Ricerca, si è concessa in uso a titolo gratuito al Consorzio Sardegna Ricerche la coppia di fibre ottiche spente che collega la sede del Parco Tecnologico Sardegna Ricerche con il sito di terminazione della fibra ottica di Janna a Cagliari, in località Sa Illetta.

Nel mese di ottobre il progetto "Rete Telematica Regionale" è stato sottoposto ad una verifica da parte del Servizio per le Politiche dei Fondi Strutturali Comunitari e l'Unità di Verifica degli Investimenti Pubblici (UVER) del Ministero dello Sviluppo Economico volta ad accertare il raggiungimento degli obiettivi programmati ed accelerare le procedure di rendicontazione della spesa del P.O.R. Sardegna 2000-2006. Si è provveduto a predisporre tutta la documentazione necessaria all'UVER che consentisse la verifica dell'avanzamento della spesa, della governance, nonché l'individuazione di eventuali criticità che potessero impedire la piena rendicontazione delle spese previste entro le scadenze programmate.

Nel corso della verifica è stato inoltre effettuato un particolare approfondimento sul rispetto degli obblighi previsti dalla normativa comunitaria in materia di informazione e pubblicità. E' stato all'uopo predisposto e quindi presentato il materiale idoneo ad attestare tale rispetto.

La verifica ha avuto esito positivo.

Nel corso degli ultimi mesi dell'esercizio 2007, è stata avviata dalla Sezione di Controllo per la Regione Autonoma della Sardegna della Corte dei Conti, un'indagine sulle politiche regionali in materia di innovazione tecnologica per gli anni 2005 e 2006.

Tale indagine ha naturalmente ricompreso l'appalto per la realizzazione della rete Telematica Regionale. E' stata quindi predisposta tutta la documentazione afferente l'appalto, compresi gli atti preliminari all'appalto stesso ed, inoltre, una dettagliata ed esaustiva relazione che illustrasse l'intero iter procedurale. Nel corso di tal procedura si sono svolti una serie di incontri interlocutori con il Magistrato inquirente.

Anche tale indagine ha avuto esito oltremodo positivo.

Interventi a Regia Regionale

Si tratta di interventi gestiti dai Comuni, attraverso i finanziamenti della Regione a valere sui fondi del POR Sardegna. E' a carico dell'ufficio la rendicontazione bimestrale della spesa con il caricamento dei dati sulla procedura di "Monit", l'aggiornamento delle schede di attuazione della misura, la predisposizione della previsione di spesa.

Particolare rilievo ha assunto il costante e continuativo supporto ai responsabili dei Comuni interessati.

Si è richiamata l'osservanza dei regolamenti comunitari in particolare in materia di pubblicità e di certificazione della spesa, nonché nella verifica di assenza di irregolarità. Si è verificato il rispetto dei crono programmi stabiliti dalle convenzioni, lo stato di attuazione degli interventi, anche con sopralluoghi in loco.

Per quanto riguarda il Comune di Cagliari oltre all'attività di supporto nella fase conclusiva dell'intervento e dell'entrata in funzione della rete telematica cittadina, fino a supportare e condividere il conseguente collaudo tecnico-amministrativo, si è svolta durante il corso dell'esercizio 2007, concludendosi positivamente nei primi mesi del 2008, una difficile contrattazione per il rilascio delle fibre ottiche dedicate all'Amministrazione regionale, nata da una contrastante interpretazione della Convenzione.

Il Comune di Lanusei, che ha ancora in corso l'intervento di realizzazione della propria rete cittadina, nell'esercizio 2007 è stato particolarmente seguito, in quanto, per motivi non sempre ascrivibili allo stesso, ha richiesto diverse revisioni al cronoprogramma dei lavori stabilito dalla Convenzione.

2) - SIBAR

Supporto all'attuazione del progetto SIBAR (Sistemi Informativi di Base dell'Amministrazione Regionale), finalizzato a un profondo miglioramento funzionale dell'apparato amministrativo regionale (area SB), alla gestione del sistema contabile integrato (area SCI), alla gestione delle immobilizzazioni nonché alla gestione delle risorse umane (area HR)

Per quanto riguarda il progetto SIBAR (Sistemi Informativi di Base dell'Amministrazione Regionale), è stato garantito il necessario supporto alla sua attuazione relativamente all'Area Contabilità (SCI), all'Area Risorse Umane (HR) e all'Area Sistemi di Base (SB).

E' stato curato l'avvio dei nuovi moduli SAP con la partecipazione dei referenti delle tre Aree SB, SCI e HR al programma di formazione e garantito il necessario supporto ai Servizi nell'utilizzo e nella gestione del sistema e delle nuove procedure.

In particolare per l'Area SB vi è stato un costante coordinamento degli addetti del protocollo della Direzione Generale in base alla continua evoluzione dell'attività di protocollazione, delle nuove applicazioni, funzioni e moduli operativi.

Inoltre, anche durante i periodi di ferie e di malattia, è stata assicurata la piena funzionalità dell'ufficio di protocollo, tramite assegnazioni di deleghe temporanee.

L'attività svolta dai componenti del presidio SAP HR, dopo l'iniziale acquisizione delle competenze tecnico-amministrative necessarie per l'uso delle funzioni fondamentali del modulo relativo (anno 2006), che ha garantito l'avvio a regime del sistema, ha comportato, nel corso dell'anno 2007, ulteriore impegno finalizzato al superamento delle costanti problematiche gestionali mediante l'approfondimento delle tematiche relative all'organizzazione del sistema informativo di rilevazione presenze.

L'evoluzione del modulo iniziale nella nuova interfaccia di rilevazione presenze denominata "SAP Time Management Workplace" ha comportato, attraverso la frequenza di appositi seminari di formazione, costante impegno del personale del presidio per il conseguente apprendimento della nuova reportistica e delle numerose circolari dispositive in ambito presenze/assenze. Al termine dell'anno 2007, il tutto si è concretizzato attraverso l'acquisizione delle competenze necessarie per l'attuale uso delle funzioni del modulo SAP HR della Direzione Generale, garantendone la gestione sia organizzativa che amministrativa.

Relativamente all'area SCI, oltre al proseguo dell'attività formativa cui ha partecipato la referente e che ha visto la medesima coinvolta nell'avvio dei nuovi moduli AM e MM nonché nel rilascio della reportistica DSS, è stato garantito il necessario supporto a tutti i Servizi della Direzione nel superamento delle varie problematiche relative all'utilizzo della procedura in sé e agli aspetti gestionali della contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale.

E' stata attuata una costante ricognizione delle licenze di accesso al sistema assegnate alla Direzione al fine di realizzare una redistribuzione più funzionale delle stesse e un continuo monitoraggio in merito al corretto utilizzo della procedura.

3) - Espletamento sempre più puntuale dell'attività di tutti gli atti di giurisdizione civile, amministrativa e penale indirizzata alla difesa in giudizio dell'Amministrazione regionale

E' stata curata l'istruttoria finalizzata alla predisposizione delle proposte di resistenza alle liti ovvero conciliazioni, rinunce e transazioni, nonché delle richieste di pareri sui ricorsi gerarchici poste in capo al Direttore Generale ai sensi dell'art. 24 della legge regionale n. 31/98 e sue mm. ed ii..

L'attività istruttoria è svolta in stretta collaborazione con i Servizi della Direzione Generale, con la Direzione Generale dell'Area Legale e, in alcuni casi, con l'Avvocatura distrettuale dello Stato.

Gli obiettivi raggiunti nell'anno 2007 si possono così sintetizzare:

- svolgimento di un'adeguata istruttoria sotto il profilo giuridico e giurisprudenziale e della redazione della proposta di resistenza relativa alle controversie di competenza della Direzione generale nel rispetto dei tempi indicati dalla Direzione generale dell'Area legale e/o dall'Avvocatura distrettuale dello Stato, al fine di consentire una idonea difesa dei provvedimenti adottati dall'amministrazione regionale nei vari gradi di giudizio;
- svolgimento di un'adeguata istruttoria sotto i profili giuridico e giurisprudenziale delle proposte di azione legale a tutela degli interessi dell'amministrazione regionale.

In particolare, nel corso dell'anno 2007 il Settore ha trattato i seguenti ricorsi/atti di citazione, distinti per organo giurisdizionale:

- T.A.R. Sardegna (23 ricorsi);
- Consiglio di Stato (5 ricorsi);
- Tribunale civile e del lavoro (30 controversie);
- Atti di pignoramento presso terzi (29 atti di pignoramento);
- Tribunale penale (4 procedimenti penali);
- Proposta ex art. 24 L.R. 31/98 querela per arbitraria invasione edificio pubblico (1 pratica);
- Giudice di pace (1 pratica);
- Ordinanze emesse dai vari comandi della Guardia di Finanza e collegate ad indagini svolte dalle Procure della Repubblica (n. 13 pratiche).
- Sono state, inoltre, predisposte una richiesta di parere alla Direzione generale dell'Area Legale e due proposte di azione legale.
- E' stato istruito un ricorso gerarchico.

Infine il costante aggiornamento del data-base relativo al contenzioso consente di avere notizie in tempo reale sullo stato delle vertenze in essere.

4) - Analisi delle esigenze del volume delle missioni, predisposizione criteri per la gestione dell'istituto contrattuale, monitoraggio della spesa per le missioni del personale dipendente finalizzato al contenimento della stessa.

Verifica spesa e caricamento dati nell'apposito programma; monitoraggio della spesa; predisposizione direttiva sul corretto ricorso all'istituto.

Nel periodo gennaio – dicembre 2007 sono state trattate circa 1200 missioni, con una media mensile di circa 100 missioni ed una spesa globale (tra dipendenti e dirigenti) di circa € 70.000 (con un risparmio quindi, rispetto a quanto utilizzato nell'anno 2006, di circa il 15%).

5) - Analisi delle esigenze del volume delle prestazioni straordinarie, predisposizione criteri per la gestione dell'istituto contrattuale, monitoraggio della spesa per il lavoro straordinario del personale dipendente finalizzato al contenimento della stessa.

Verifica spesa e caricamento dati nell'apposito programma; monitoraggio della spesa; predisposizione direttiva sul corretto ricorso all'istituto.

In ordine alla gestione di tale istituto occorre evidenziare una forte criticità riferibile al fatto che soltanto nel mese di novembre 2007 l'Assessorato del Personale ha provveduto ad assegnare la dotazione finanziaria ed oraria di competenza a ciascuna Direzione Generale con la conseguente indeterminatezza dei limiti di spesa utilizzabili ed il ricorso ad una gestione per mere stime.

Inoltre, il nuovo sistema informativo della rilevazione delle presenze e assenze, attivato a partire dal 1° gennaio 2007, non ha consentito il monitoraggio informatico della spesa: si è quindi dovuto provvedere con rilevazioni "manuali" che, pur comportando un notevole aggravio di lavoro, si sono comunque rivelate sufficientemente affidabili.

Si è, quindi, puntualmente e mensilmente proceduto a monitorare la spesa prendendo a riferimento, come stima di costo, quanto speso nello stesso periodo dell'anno precedente.

Tale attività ha consentito un risparmio pari a oltre il 5% rispetto alla dotazione finanziaria assegnata per l'anno 2007.

6) - Realizzazione del protocollo informatico unificato per tutti i Servizi della Direzione generale.

Sono state individuate e organizzate le risorse umane e materiali necessarie per l'avvio del nuovo sistema di protocollazione all'interno della Direzione Generale. Sono state ripartite le attività tra gli addetti ai protocolli di servizio e addetti al protocollo centrale della Direzione Generale.

Nei mesi di gennaio e febbraio si sono tenute varie riunioni informative e di supporto collaborativo tra la Presidenza e i responsabili dei settori di tutti i servizi della Direzione per la conoscenza delle attività svolte dalla Direzione Generale al fine di personalizzare ed adattare il Titolare di Classificazione unico per tutta l'Amministrazione regionale in coerenza con le esigenze delle Aree Organizzative Omogenee (AOO) regionali.

Durante tutto l'anno sono state effettuate numerose riunioni periodiche informative con il personale addetto alla protocollazione dei servizi centrali della Direzione Generale

riguardanti le attività di protocollazione e l'utilizzo delle attrezzature informatiche in dotazione.

Nello stesso periodo è stato garantito un costante monitoraggio e verifica dell'attività di protocollazione e conseguente intervento correttivo sulle anomalie e/o errori commessi in fase di protocollazione.

7) - Proseguire nell'attività di censimento delle pratiche presenti nell'archivio di deposito per la verifica della natura, consistenza e provenienza della documentazione archiviata anche al fine di individuare quella da sottoporre al futuro scarto.

Si è proseguito nell'attività di censimento dell'Archivio di deposito unico della Direzione Generale per verificare la natura, consistenza e provenienza della documentazione archiviata anche al fine di individuare quella da sottoporre ad un futuro scarto d'archivio.

Sono inoltre proseguite le operazioni di censimento presso l'archivio unico della Direzione Generale, a partire dalla documentazione prodotta dal Servizio Affari generali e dal Servizio Enti Locali.

Dal mese di ottobre è stato inoltre avviato il censimento della documentazione prodotta dall'ex Servizio Finanze oggi confluito nel Servizio Provveditorato con versamento periodico delle informazioni raccolte nella "Banca dati degli archivi di deposito" presente nella rete regionale e individuazione della documentazione da sottoporre alle operazioni di scarto d'archivio.

8) - Attivazione e gestione del progetto comunitario ABC Développement, finalizzato allo studio e all'applicazione degli obiettivi comunitari di coesione e crescita del tessuto produttivo per lo sviluppo sostenibile e la crescita del lavoro.

- Il progetto ABC Développement è finalizzato allo studio e all'applicazione, a livello regionale, degli obiettivi comunitari sulla coesione e la crescita del tessuto produttivo per lo sviluppo sostenibile e la crescita del lavoro.

Si è dato avvio alle attività concernenti la realizzazione delle azioni descritte nel progetto comunitario per il raggiungimento dell'obiettivo transnazionale: studio e applicazione degli obiettivi comunitari di coesione e crescita del tessuto produttivo per lo sviluppo sostenibile e la crescita del lavoro.

E' stato dato avvio alle attività concernenti la realizzazione delle azioni descritte nella Convenzione stipulata il 16.11.2006 con la Provincia del Medio Campidano per il raggiungimento dell'obiettivo regionale: analisi e attuazione delle azioni di sviluppo locale finalizzate al potenziamento dell'agricoltura, dell'agroalimentare e del turismo rurale nella Provincia.

Durante tutto l'anno sono state effettuate verifiche periodiche sullo stato di avanzamento fisico, procedurale e finanziario delle fasi progettuali stabilite in Convenzione tramite la convocazione di riunioni con il partner locale coinvolto nel progetto.

Si è inoltre provveduto alla rendicontazione finanziaria finalizzata alla certificazione delle spese sostenute secondo le scadenze temporali previste a livello nazionale e comunitario.

3.4. Servizio Enti Locali

3.4.1. Obiettivi e normativa di riferimento

- Attuazione delle disposizioni previste dalla L.R. 12/2005 in materia di cessazione delle comunità montane, costituzione di unioni di comuni e nuove comunità montane e incentivazione dell'esercizio in forma associata delle funzioni comunali
- Iniziative per lo sviluppo e l'occupazione
- Segreteria tecnica della Conferenza permanente Regione – Enti locali
- Programmazione e gestione del fondo unico per gli enti locali (L.R. 2/2007)
- Iniziative locali per lo sviluppo e l'occupazione

Normativa di riferimento

L.R. 12/2005 - L.R. 37/98 - L.R. 1/2005 - L.R. 2/2007 -

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E231.028 Assegnazioni statali a sostegno dell'associazionismo dei comuni

E241.001 Finanziamenti per funzioni ex dpr 348/79

E421.007 Assegnaz. per fronteggiare l'emergenza idrica e gli eventi alluvionali

E421.016 Contributi statali a favore del sistema produttivo montano

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E231.028	890.628	890.628	890.628	890.628	100,00 %	100,00 %	-
E241.001	15.929.000	15.928.780	15.928.780	15.928.780	100,00 %	100,00 %	-
E421.016	2.800.000	-	-	-	-	-	-
TOTALE	19.619.628	16.819.408	16.819.408	16.819.408	85,73 %	100,00 %	-

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E421.007	258.000	258.000	-	-	-	-	258.000
E421.016	5.530.143	5.530.143	-	-	-	-	5.530.143
TOTALE	5.788.143	5.788.143	-	-	-	-	5.788.143

UPB di Spesa

S01.06.001	Trasferimento agli enti locali – parte corrente
S01.06.002	Trasferimento agli enti locali – investimenti
S02.03.007	Trasferim. agli ee.ll. per interv. di politiche attive del lavoro - investimenti
S04.03.007	Compagnie barracellari
S05.03.003	Contributi per danni da eventi calamitosi
S06.01.001	Sportelli unici

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S01.06.001	595.037.628	571.141.796	551.992.248	95,98%	96,65%	19.158.318
S01.06.002	3.715.000	6.404	-	0,17%	-	6.404
S02.03.007	1.166.723	1.166.723	468.462	100,00%	40,15%	698.260
S04.03.007	4.364.000	4.363.998	520.198	100,00%	11,92%	3.843.800
S05.03.003	2.689.816	2.689.816	1.858.424	100,00%	69,09%	831.392
S06.01.001	18.816	18.816	18.816	100,00%	100,00%	-
TOTALE	606.991.983	579.387.553	554.858.149	95,45 %	95,8 %	24.538.174

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S01.06.001	8.785.939	8.777.009	7.570.770	86,27%	1.206.239
S01.06.002	17.627.442	14.877.742	6.216.992	35,27%	11.410.450
S02.03.007	320.312.070	295.416.076	86.367.373	34,74%	209.048.704
S04.03.007	2.376.000	2.363.200	2.363.200	100,00%	-
S05.03.003	2.949.287	1.767.958	1.767.958	100,00%	-
TOTALE	352.050.738	323.201.985	104.286.293	32,3 %	221.665.392

3.4.2. Le attività e i risultati

1) - Completamento dei procedimenti per l'attuazione delle disposizioni previste dalla L.R. n. 12 del 2 agosto 2005 in materia di costituzione di unioni di comuni e comunità montane e per l'incentivazione dell'esercizio in forma associata delle funzioni comunali

Va preliminarmente osservato che la legge regionale anzidetta, emanata in virtù dello Statuto Speciale di cui gode la Regione Autonoma della Sardegna, ha innovato *in toto* la materia delle forme associative degli enti locali. Infatti, la legge regionale 12/2005 ha disciplinato le modalità di costituzione delle unioni di comuni e l'erogazione dei contributi in base alle funzioni e servizi svolti, la cessazione delle comunità montane esistenti e la costituzione delle nuove sulla base di criteri e parametri diversi da quelli precedentemente in vigore. Tra gli adempimenti previsti dalla legge, quello nodale, anche perché propedeutico per gli ulteriori provvedimenti, è stato il varo del Piano per il riordino degli ambiti territoriali ottimali di cui all'art. 2 della legge regionale succitata, avvenuto con deliberazione della Giunta regionale n.52/2 del 15 dicembre 2006. Successivamente, e per tutto il 2007, i comuni hanno deliberato le proprie forme associative, comunità montane e unioni di comuni, facendo pervenire al Servizio la relativa documentazione (deliberazioni dei consigli comunali, statuti, atti costitutivi ecc.). Contemporaneamente veniva avviata l'attività riguardante l'assegnazione del patrimonio delle cessate comunità montane, ai sensi dell'art.11 della medesima legge regionale n.12/2005.

2) - Programmazione e gestione degli interventi degli enti locali per lo sviluppo e l'occupazione ex art. 19 della L.R. n. 37 del 24 dicembre 1998

Tra le competenze del Servizio Enti Locali rientra l'attività destinata all'applicazione dell'art. 19 della L.R. 37/98 (Norme concernenti interventi finalizzati all'occupazione e allo sviluppo del sistema produttivo regionale) che ha richiesto, anche nel corso del 2007, notevole impegno in termini di tempo e risorse umane al fine di ottimizzare le procedure ad esso collegate.

In particolare, oltre all'istruttoria dei programmi degli interventi relativi alle annualità 2005 e 2006, l'attività ha riguardato le innumerevoli riprogrammazioni (annualità dal 1999 al 2006 compreso) trasmesse dai comuni ai sensi dell'art.12, commi 3 e 4, della legge regionale 29 maggio 2007, n.2 (legge finanziaria 2007).

Attività che si concretizza in:

- verifica della corrispondenza degli interventi programmati con le finalità previste dalla legge 37/98;
- esame della documentazione trasmessa: delibere dei Consigli comunali, dichiarazioni e schede descrittive;
- controllo sul sito internet dello stato di attuazione della spesa per le annualità pregresse e verifica degli interventi pluriennali deliberati nelle annualità precedenti.
- predisposizione di comunicazioni scritte, contatti e consulenze frontali e telefoniche agli amministratori e funzionari comunali sugli adempimenti ex art. 19 e informazioni di carattere generale relativi all'applicazione dello stesso.

- caricamento informatico, sul sito internet interattivo dedicato all'art. 19, dei dati riportati dai Comuni nelle schede descrittive dei programmi e degli interventi.

L'ufficio ha curato l'istruttoria completa delle richieste di liquidazione di quote relative alle annualità dal 2000 al 2006 per i comuni di propria competenza e la predisposizione, relativamente alle intere annualità 2003 e 2005 e alla parte in conto residui delle annualità 2000, 2001 e 2002 delle determinazioni di accreditamento delle quote spettanti ai comuni facenti parte di tutti gli altri Servizi territoriali. Complessivamente sono state emesse, nel corso del 2007, oltre 1000 determinazioni.

Conseguentemente, il Servizio cura il monitoraggio continuo dello stato di attuazione dell'art.19 della legge regionale n.37/98, che si definisce attraverso il confronto diretto e costante con i comuni e dal quale vengono estrapolati i dati concernenti la gestione complessiva delle varie annualità, ovvero aggregazioni di singoli voci monitorate. Tutto ciò consente la puntuale predisposizione di prospetti e tabelle riepilogative necessarie e di supporto alla Direzione politica, nonché a fini statistici.

L'attività sopra descritta, essendo vasta e complessa, comporta non solo approfondimenti sulle materie oggetto degli interventi, anche con ricerche su internet, ma frequenti incontri di lavoro tra i funzionari e il responsabile di settore, onde risolvere le problematiche sorte in sede di istruttoria dei programmi e al fine di omogeneizzare le procedure.

3) - Studio e predisposizione di un'ipotesi di regolamentazione dell'attività della Conferenza permanente Regione – Enti Locali (artt. 12 e 13 della L.R. n. 1 del 17 gennaio 2005) anche al fine di meglio garantire il supporto, l'assistenza giuridico-amministrativa e l'attività di segreteria ai lavori della Conferenza

Relativamente alla legge regionale n.1/2005, occorre evidenziare che al Servizio fa capo la Segreteria Tecnica della Conferenza Regione - Enti Locali che si concretizza in:

- Attivazione delle procedure conseguenti alla convocazione della Conferenza (trasmissione avvisi di convocazione e documentazione inerente l'ordine del giorno, contatti telefonici con i componenti, ecc.);
- Svolgimento dei compiti di assistenza tecnica nel corso delle sedute;
- Attività di verbalizzazione manuale durante le sedute con redazione successiva di appositi verbali da trasmettere agli assessorati interessati.
- Raccolta dati e archiviazione.

L'attività del Servizio prevede, conseguentemente, l'interlocuzione con la Presidenza e/o gli Assessorati proponenti gli oggetti da trattare in Conferenza. Si rende necessario per ogni riunione lo studio preliminare di ogni singolo punto all'ordine del giorno, al fine di ottimizzare la verbalizzazione della seduta e i successivi atti conseguenti.

Occorre sottolineare che l'attività della Conferenza è stata particolarmente intensa e complessa, e nel corso del 2007 si sono tenute numerose riunioni riguardanti principalmente la legge regionale 12 giugno 2006, n. 9.

4) - Puntuale programmazione e gestione delle risorse relative al fondo unico per gli enti locali di cui all'art. 10 della L.R. n. 2 del 29 maggio 2007

E' stata assicurata l'assistenza e la necessaria consulenza agli enti locali per l'attuazione delle nuove disposizioni per il finanziamento del sistema delle Autonomie locali, di cui all'art. 10 della L.R. 2/2007 e proceduto all'elaborazione e predisposizione delle tabelle di riparto dei trasferimenti ai comuni e alle province.

Si è provveduto alla formulazione della proposta di deliberazione relativa ai criteri di assegnazione del fondo unico e predisposta la determinazione di assegnazione delle risorse.

Trimestralmente sono stati emessi gli atti di liquidazione.

5) - Aggiornamento annuale dei dati dell'Enciclopedia dei Comuni della Sardegna

Per l'anno 2007 si è proceduto all'aggiornamento dell'Enciclopedia dei Comuni che contiene una serie di informazioni e dati riguardanti i Comuni e le Province della Sardegna quali: la superficie, il numero degli abitanti, l'altitudine, la distanza del comune dal capoluogo di provincia e i riferimenti riguardanti gli indirizzi di ciascun ente.

Sono stati riportati più in dettaglio: i nominativi dei sindaci, la composizione delle giunte e gli appartenenti alla maggioranza e alla minoranza di ogni singolo consiglio comunale e provinciale.

Si è inoltre provveduto, per una consultazione in tempo reale, al caricamento per ciascun Comune, dei nominativi dei sindaci evidenziando la data di elezione, e i relativi numeri di telefono/fax e mail.

Inoltre, ai fini dell'attuazione della L.R. 27/2005 "Indizione delle elezioni comunali e provinciali" è stato tenuto costantemente aggiornato l'elenco dei comuni commissariati e di quelli che per scadenza naturale andranno ad elezione entro l'anno.

6) - Proseguire nell'attivazione di nuovi corsi formativi e informativi su temi e problematiche di attualità anche in sinergia con interventi regionali di particolare impatto sul territorio

Per l'anno 2007, al fine di coordinare e potenziare l'attività formativa a favore degli enti locali, la Giunta Regionale ha disposto con deliberazione n. 30/7 del 2 agosto 2007 il contributo di

€ 100.000,00 per progetti di formazione e aggiornamento in favore degli enti locali promossa e curata dalle associazioni degli enti locali.

A tal fine il Servizio ha provveduto all'esame delle domande pervenute da parte delle associazioni, ed al riparto delle somme tra gli aventi diritto.

Successivamente si è provveduto alla predisposizione degli atti relativi all'erogazione dei contributi previsti con le modalità stabilite dalla deliberazione di cui sopra.

3.5. Servizio Centrale Demanio e Patrimonio

3.5.1. Obiettivi e normativa di riferimento

- Azioni di rivendicazione nei confronti dell'Amministrazione dello Stato per l'acquisizione dei beni ai sensi dell'art. 14 dello Statuto
- Attivazione procedure di alienazione degli immobili regionali
- Dismissioni del patrimonio immobiliare a favore dei Comuni (Delibera G.R. 7/12 del 2006 e L.R. 4/2006)
- Attivazione procedure di trasferimento ai Comuni delle competenze inerenti la gestione del demanio marittimo e redazione dei P.U.L. (Delibera G.R. 50/21 del 2006 e L.R. 9/2006)

Normativa di riferimento

L.R. 2/2007 - L.R. 4/2006 - L.R. 9/2006 - D.Lgs. 267/2006 - Art. 14 Statuto Regione Sarda

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

- E321.001 Redditi da terreni e fabbricati
- E325.001 Proventi derivanti da canoni e concessioni
- E350.002 Proventi derivanti da sanzioni per violazioni di legge
- E372.006 Versamenti a titolo di deposito
- E410.001 Proventi derivanti dalla cessione di beni demaniali e patrimoniali

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E321.001	260.000	778.107	739.013	739.013	299,27%	94,98%	39.094
E325.001	1.400.000	966.616	965.250	965.250	69,04%	99,86%	1.366

E350.002	-	48.473	48.473	48.473	-	100,00%	-
E372.006	25.000	13.863	13.553	13.553	55,45%	97,76%	310
E410.001	98.520.000	8.760.838	8.760.838	8.760.838	8,89%	100,00 %	-
TOTALE	100.205.000	10.567.897	10.527.127	10.527.127	10,55%	99,61%	40.770

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E321.001	63.235	63.235	-	-	-	-	63.235
E325.001	100	100	100	100	100,00%	100,00%	-
E372.006	52	52	52	52	100,00%	100,00%	-
E410.001	96.169	52.524	52.524	52.524	100,00%	100,00%	-
TOTALE	159.556	115.911	52.676	52.676	45,45%	60,37%	63.235

UPB di Spesa

- S01.05.001 Gestione del patrimonio e del demanio
- S01.05.002 Incremento, valorizzaz. e manutenz. del patrimonio e del demanio regionale
- S4.04.001 Tutela e difesa delle coste
- S6.02.001 Enti turistici – spese di funzionamento
- S8.02.002 Altre partite generali che si compensano nell'entrata

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S01.05.001	8.664.920	6.989.662	6.789.582	80,67%	97,14%	200.080
S01.05.002	12.328.993	8.828.497	8.731.733	71,61%	98,90%	3.396.764
S06.02.001	10.000	-	-	-	-	-
S08.02.002	20.000	6	-	-	-	6
TOTALE	21.023.913	15.818.165	15.521.315	75,24%	98,12%	3.596.850

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S01.05.001	1.143.688	414.961	199.902	81,20%	215.060
S01.05.002	9.424.400	8.953.819	6.518.007	74,15%	2.435.813
S04.04.001	369.622	264.243	70.200	47,50%	194.044
S08.02.002	1.000	-	-	100,00%	0
TOTALE	10.938.711	9.633.025	6.788.108	73,99%	2.844.916

3.5.2. Le attività e i risultati

- 1) **Accelerazione e semplificazione delle procedure di alienazione immobili regionali da dismettere e predisposizione relativi bandi. (Pluriennale).**

A seguito della deliberazione della Giunta regionale n. 8/20 del 28 febbraio 2006, relativa al "piano per la riorganizzazione degli uffici regionali con sede in Cagliari" ed alla approvazione dell'ottavo piano quinquennale di dismissione e nono elenco dei beni alienabili, sono stati individuati i beni per i quali avviare la gara pubblica e si è proceduto alla quantificazione del più probabile valore di mercato degli immobili attraverso procedimenti di stima sintetico-comparativa.

E' stato infine redatto il bando di gara mediante pubblico incanto e pubblicato l'esito della gara. (Bando di gara approvato con determinazione 5 ottobre 2007, n. 3208).

2) Definizione dei procedimenti per la quantificazione degli indennizzi dovuti per l'occupazione abusiva del demanio marittimo e per la realizzazione di opere senza titolo. (Annuale).

È stata predisposta l'attività di studio ed approfondimento delle problematiche amministrative e tecniche con particolare riferimento all'art. 1, comma 257 della legge 296/2006 (Finanziaria 2007) inerente i criteri di calcolo per la quantificazione dell'indennizzo dovuto da coloro che occupano abusivamente aree del demanio marittimo. Sono state convocate diverse riunioni con l'Agenzia del Demanio per l'esame congiunto della problematica relativa ai criteri di calcolo degli indennizzi e le modalità per l'attivazione delle richieste di indennizzo, per l'esame dell'aspetto penale derivante dalla realizzazione di opere abusive sul demanio marittimo, nonché in ordine alla competenza in merito all'attivazione dei provvedimenti di intimazione al ripristino dello stato dei luoghi nei confronti di coloro che hanno occupato il demanio marittimo. Sono state infine notificate agli interessati le richieste di pagamento a titolo di indennità di occupazione abusiva a seguito della trasmissione da parte dell'Agenzia del Demanio dei verbali di sopralluogo.

3) Rafforzamento delle azioni di rivendicazione nei confronti dell'Amministrazione dello Stato per l'acquisizione dei beni demaniali ai sensi dell'art. 14 dello Statuto anche alla luce delle nuove norme di attuazione emanate con il D.Lgs. n. 267 del 18 settembre 2006. (Pluriennale).

È stata effettuata la verifica sui beni di proprietà dello Stato che lo stesso non utilizza per i propri fini istituzionali. Sono stati predisposti gli elenchi dei beni da rivendicare e sono stati acquisiti gli elenchi dall'Agenzia del Demanio. Successivamente i beni sono stati inseriti nel conto del patrimonio della Regione.

4) Dismissione del patrimonio immobiliare disponibile a favore dei Comuni – Deliberazione della Giunta Regionale n. 7/12 del 21 febbraio 2006 e L.R. 11 maggio 2006, n. 4. (Annuale).

È stata curata l'istruttoria amministrativa ed espletati gli accertamenti tecnici che consentono di verificare quegli elementi necessari e propedeutici alla vendita quali ad esempio il titolo di provenienza, la destinazione d'uso del bene. È stata richiesta ai Comuni la trasmissione delle delibere consiliari e successivamente sono state predisposte le determinazioni di vendita e stipulati i relativi contratti.

5) Attivazione delle procedure di trasferimento ai Comuni delle competenze inerenti la gestione del demanio marittimo e del procedimento per la redazione dei PUL come previsto dagli articoli 40 e 41 della legge regionale n. 9 del 12 giugno 2006 e dalla delibera di Giunta n. 50/21 del 5 dicembre 2006.

Sono stati analizzati gli articoli 3, 40 e 41 della legge regionale n. 9/2006 e le direttive approvate dalla Giunta regionale con delibera del 5 dicembre 2006, n. 50/21 per la redazione del P.U.L. e per il trasferimento delle competenze inerenti la gestione del demanio marittimo agli Enti locali. Sono stati tenuti gli incontri con gli enti e le associazioni interessati dalla problematica per l'acquisizione di osservazioni ed eventuali proposte di modifica. Acquisite le proposte sono state disposte alcune riunioni con i Servizi regionali per l'elaborazione di proposte da sottoporre all'organo politico.

3.6. Servizio Provveditorato

3.6.1. Obiettivi e normativa di riferimento

- Razionalizzazione e contenimento della spesa per servizi postali, contratti informatici, vigilanza, pulizia, manutenzione aree verdi, facchinaggio, acquisto beni durevoli e di consumo
- Riorganizzazione dell'ufficio del cassiere regionale
- Razionalizzazione del parco auto
- Elaborare una nuova disciplina delle gestioni dei consegnatari
- Sviluppare il progetto CAT

Normativa di riferimento

L.R. 2/2007 - D.Lgs. 163/2006 - D.Lgs. 626/94 - APQ 28.12.2004 - Direttiva 2004/17/CEE - Direttiva 2004/18/CEE

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

- E325.001 Proventi derivanti da canoni e concessioni
 E325.005 Proventi da canoni corrisp. per l'uso dei posti macchina dell'autosilos reg.
 E362.008 Rimborsi da compagnie di assicurazione
 E362.009 Rimborsi derivanti da attività urbanistica

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E325.005	103.000	98.539	98.539	98.539	95,67%	100,0 %	-
E362.008	26.000	12.543	12.543	12.543	48,24%	100,0 %	-
E362.009	-	144.317	115.205	115.205	-	79,83%	29.112
TOTALE	129.000	255.399	226.287	226.287	197,98 %	88,60%	29.112

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E325.001	252.715	252.715	43.264	43.264	17,12%	17,12%	209.451
TOTALE	252.715	252.715	43.264	43.264	17,12%	17,12%	209.451

UPB di Spesa

- S01.02.003 Altre spese per il personale
 S01.02.005 Acquisizione di beni e servizi
 S01.05.001 Gestione del patrimonio e del demanio
 S01.05.002 Incremento, valorizzaz. e manutenz. del patrimonio e del demanio regionale
 S02.04.012 Società dell'informazione (por e apq) – spese correnti
 S02.04.013 Società dell'informazione (por e apq) – investimenti

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S01.02.003	201.440	18.147	3.147	9,01%	17,34%	15.000
S01.02.005	31.637.177	31.396.781	25.743.263	99,24%	81,99%	5.653.518
S01.05.001	258.000	258.000	247.033	100,00%	95,75%	10.967
S01.05.002	334.666	334.666	103.802	99,97%	31,03%	230.761
TOTALE	32.431.283	32.007.490	26.097.245	98,69%	81,53%	5.910.246

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S01.02.003	294.689	247.321	160.784	70,63 %	86.537
S01.02.005	5.046.744	4.555.561	3.146.419	72,02%	1.412.243
S01.05.001	25.068	25.068	15.206	60,66%	9.862
S01.05.002	1.184.927	1.184.927	290.427	24,51%	894.499
S02.04.012	1.229.100	1.229.100	790.800	64,34%	438.300
S02.04.013	8.048	8.048	5.976	74,25%	2.072
TOTALE	7.788.577	7.250.026	4.409.256	63,49 %	2.843.513

3.6.2. Le attività e i risultati

- 1) **Proseguire nell'attività di razionalizzazione e contenimento della spesa attraverso:**
- a) l'individuazione di soluzioni innovative per il servizio di noleggio di auto, in favore dei dirigenti e dei componenti della Giunta regionale, nella città di Roma;**
 - b) l'individuazione di soluzioni innovative per razionalizzare e contenere le spese per i servizi postali;**
 - c) l'omogeneizzazione dei contratti informatici;**
 - d) ulteriori attivazioni di sistemi di vigilanza degli immobili regionali alternativi al servizio di vigilanza armata;**
 - e) l'implementazione della produzione interna di stampe e prodotti grafici per le strutture regionali, con l'utilizzo di nuove tecnologie**

Attese le mutate esigenze dell'Amministrazione, l'Assessore degli Enti Locali ha disposto, con propria direttiva, la cessazione del servizio di noleggio di auto di rappresentanza con autista in Roma. Dopo una serie di interlocuzioni con i legali della ditta a cui era affidato il servizio e la Direzione del Personale, si è addivenuti ad una soluzione alternativa utilizzando il contratto vigente con l'agenzia di viaggi che gestisce le missioni del personale dell'amministrazione. Tale servizio, in vigore dal 1° gennaio 2008, consentirà un notevole risparmio garantendo, al contempo, le esigenze dei destinatari.

Al fine di contenere il notevole incremento delle spese postali riscontrato nel corso degli ultimi anni, il Servizio ha redatto uno studio di revisione dell'intera gestione dei servizi postali. I benefici potenziali sono individuati non solo in termini di risparmi di spesa ma anche e soprattutto nella razionalizzazione del servizio a vantaggio dell'Amministrazione.

Nel 2007 si è verificata un'esigenza particolare di vigilanza su immobili non destinati a fini istituzionali per i quali è stato istituito un apposito capitolo di spesa. Sono inoltre stati gestiti servizi temporanei per far fronte a richieste di potenziamento di guardiania armata in occasione di vari eventi ed in alcuni casi sono state apprestate alcune modifiche alle modalità di svolgimento del servizio anche con l'attivazione di sistemi di allarme.

Durante l'anno si è implementata la produzione di stampe e prodotti grafici per le strutture regionali con l'utilizzo delle nuove tecnologie. Per la prima volta sono state realizzate internamente cartelle personalizzate per le strutture dell'Amministrazione che sostituiscono quasi integralmente quelle sino ad ora acquistate da tipografie esterne.

- 2) Realizzare un miglioramento qualitativo dell'attività attraverso: a) la semplificazione delle procedure di spesa con l'uso di nuovi strumenti informativi che ne consentano il monitoraggio e la proiezione nel bilancio successivo; b) l'implementazione dell'uso del portale CONSIP e della firma digitale per gli acquisti di beni durevoli e di consumo, con un'apertura sempre maggiore verso il mercato locale nelle trattative private per acquisti di valore contenuto; c) il coordinamento dell'attività di predisposizione dei moduli per la gestione degli "approvvigionamenti" e dei "cespiti" tramite il SIBAR; d) la proposta di soluzioni innovative per semplificare il pagamento dei canoni di concessione dei parcheggi regionali; e) l'avvio, in via sperimentale, del servizio di ritiro e rigenerazione delle cartucce esauste per stampanti laser e fax degli uffici regionali, con l'utilizzo di procedure digitali**

Al fine di realizzare il miglioramento qualitativo dell'attività contabile, sono state semplificate le procedure di ordini e pagamenti con l'uso di nuovi strumenti informatici: è stato implementato il programma di gestione che consente il controllo della spesa in modo innovativo rispetto al passato e la verifica costante degli impegni formali e provvisori per ciascun capitolo. Si assicura in tal modo il controllo degli stanziamenti di bilancio, individuando in ogni capitolo le voci di spesa omogenee necessarie per la formulazione delle previsioni dell'anno successivo. Il programma dialoga con la procedura SIBAR velocizzando le liquidazioni.

- 3) Riorganizzare l'ufficio del Cassiere regionale con: a) l'avvio del nuovo sistema informativo "SAP" di pagamento degli anticipi di missione a tutto il personale regionale; b) l'attivazione di un conto corrente presso la Tesoreria regionale per i pagamenti in contanti (Legge Finanziaria 2007); c) lo studio del nuovo programma informatico di gestione della contabilità interna per la rendicontazione dei pagamenti curati dall'ufficio**

Dal 2007 è operativo, nell'ambito SIBAR, il nuovo sistema informatico di pagamento degli anticipi di missione del personale regionale. In attuazione di quanto disposto dalla Legge Finanziaria 2007, l'ufficio cassa gestisce i pagamenti in contanti su un apposito c/c; per la gestione di tale conto è stato avviato, con il coinvolgimento di professionalità interne alla Direzione generale, lo studio di un programma informatico che consente la rendicontazione ai Centri di Responsabilità dei pagamenti effettuati nel corso dell'anno.

4) Razionalizzare il parco auto con una radicale riduzione del numero degli automezzi in dotazione ed avviare la dismissione dei mezzi non più necessari all'Amministrazione

In attuazione di quanto disposto dall'Assessore degli Enti Locali, il servizio ha curato la dismissione della quasi totalità delle auto di proprietà, l'assegnazione al Presidente e agli Assessori di nuove auto di rappresentanza in noleggio ad uso esclusivo e la riserva presso l'autoreparto di tre auto di proprietà di scorta ad uso degli stessi organi di governo.

Il bando per la dismissione degli automezzi, pubblicato nel mese di novembre, ha consentito di vendere solo parte dei mezzi e, pertanto, per i lotti andati deserti è stata indetta una procedura negoziata relativa a 48 mezzi. A tale procedura sono stati invitati circa trecento interessati, e il termine per la presentazione delle offerte è stato fissato per il 13 marzo 2008.

5) Avviare una nuova organizzazione del lavoro in tutti gli uffici dell'Amministrazione, tramite la sostituzione dei vecchi fotocopiatori e delle stampanti locali di proprietà regionale, con moderne macchine digitali multifunzione (copia-stampa-scanner), prese a noleggio e collegate in rete

Sono stati predisposti gli atti di gara relativa al progetto di sostituzione di tutti i vecchi fotocopiatori e delle stampanti locali con moderne macchine digitali multifunzione (copia-stampa-scanner) da prendere in noleggio e collegare in rete.

La gara, con la quale per la prima volta si sperimenta l'asta elettronica con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, è stata pubblicata a dicembre e verrà espletata dal Servizio Provveditorato nell'ambito del progetto CAT in forma aggregata anche per conto di altre Amministrazioni pubbliche quali l'Azienda Ospedaliera Brotzu e l'Azienda Sanitaria Locale 8 di Cagliari ed il Comune di Iglesias.

Si tratta della prima gara pubblica indetta dall'Amministrazione regionale per l'acquisizione di fotocopiatori.

6) Adottare tutte le iniziative necessarie per raggiungere, entro il 2007, l'acquisto di almeno il 50% di carta riciclata ed avviare, in sinergia con l'Assessorato dell'Ambiente, la definizione di documenti di gara che tenga conto dei criteri di sostenibilità ambientale nelle procedure di acquisto di beni quali, ad esempio, fotocopiatori e cartucce toner

Con deliberazione n. 2/6 del 16 gennaio 2007, la Giunta regionale ha adottato una politica di Acquisti Pubblici Verdi che impegna l'Amministrazione ad introdurre criteri di sostenibilità ambientale nelle procedure di acquisizione di beni, quali ad esempio articoli

di cancelleria, carta, cartucce e toner, e di servizi quali quello di pulizie e noleggio di fotocopiatori.

Il Servizio ha quindi, d'intesa con la Direzione generale dell'Ambiente, effettuato la gara finalizzata alla stipula di una convenzione quadro, valevole sull'intero territorio regionale, per la fornitura di carta in risme naturale e riciclata. Conseguentemente l'intera fornitura di carta attualmente in uso negli uffici regionali risulta conforme ai requisiti di eco compatibilità.

Tra le iniziative tese al maggior rispetto per l'ambiente si colloca anche l'avvio, in via sperimentale, del servizio di ritiro e rigenerazione delle cartucce esauste per stampanti laser e fax degli uffici regionali. Il servizio è stato aggiudicato per un anno e nel mese di marzo 2008 verrà effettuato il primo monitoraggio.

7) Elaborare una nuova disciplina delle gestioni dei consegnatari e dell'acquisizione di beni e servizi in economia

In conformità a quanto disposto dalla L.R. 2 agosto 2006 n. 11 è stata elaborata una proposta di nuova disciplina delle gestioni dei consegnatari e dell'acquisizione di beni e servizi in economia. Si è chiuso il rapporto con la ditta Meditel, da oltre un decennio incaricata di supportare l'ufficio nell'aggiornamento dell'inventario e, per la prima volta, si è avviata in autonomia la predisposizione della documentazione e dei dati informatici per la rendicontazione amministrativa.

8) Conclusione della procedura d'appalto e avvio del nuovo servizio di pulizia, manutenzione aree verdi e facchinaggio degli immobili in uso all'Amministrazione regionale

Nel primo semestre 2007 si è conclusa la procedura avviata nell'anno precedente. Nel mese di luglio sono stati stipulati i cinque contratti di fornitura e quindi si è dato ampio spazio agli adempimenti, in contraddittorio con le ditte aggiudicatarie, necessari per l'avvio dei nuovi servizi. Sono inoltre state individuate nuove soluzioni organizzative per l'attuazione della nuova disciplina e dell'attività di supporto all'Assessore degli Enti locali per la soluzione delle problematiche connesse all'avvio di nuovi appalti.

L'avvio effettivo dei nuovi servizi è avvenuto il 16 gennaio 2008.

9) CAT (Centro di Acquisti Territoriali)

Sviluppare il progetto CAT per l'acquisto di beni e servizi con: a) l'indizione di gare in aggregazione con altri enti e l'uso degli strumenti di e-procurement, quali gare telematiche ed aste elettroniche; b) la stipula delle "convenzioni quadro"; c) l'aggiornamento costante dei contenuti del portale web E, presso il quale le Amministrazioni potranno emettere i propri ordinativi di fornitura; d)

l'individuazione di soluzioni per il consolidamento del CAT sotto il profilo istituzionale

Anche per l'anno 2007 l'attività del Servizio è stata fortemente caratterizzata dal progetto CAT. La Legge Finanziaria 2007 (art. 9) contiene una apposita norma che prevede il sistema delle convenzioni quadro regionali, la definizione degli enti a cui il progetto è rivolto e l'obbligatorietà di adesione alle stesse convenzioni per gli enti e le aziende sanitarie. Infine ha previsto un periodo di sperimentazione fino al 31 dicembre 2007 affidato al Servizio Provveditorato al termine del quale verrà istituito il Centro di Acquisti.

Nella prima parte dell'anno è stata svolta un'attività di supporto alla direzione generale Affari Generali e Riforma della regione per l'espletamento della gara con successiva asta elettronica per la fornitura di 525 personal computer desktop necessari per il SIBAR. L'asta è stata aggiudicata dopo 65 rilanci ed ha consentito un risparmio pari al 27% rispetto ai prezzi pagati in precedenza.

Nel mese di febbraio è stata pubblicata la gara telematica per la fornitura biennale di materiale di cancelleria in forma aggregata tra l'Amministrazione regionale, il CRP, il Corpo Forestale, due Aziende Sanitarie, il Comune di Iglesias, il Comune di Tonara e l'Università di Cagliari. La procedura di gara, espletata interamente on-line, è stata aggiudicata con un risparmio di spesa pari al 27%.

Immediatamente dopo l'entrata in vigore della Legge Finanziaria è stata bandita la gara telematica per la stipula della prima convenzione quadro regionale per l'acquisto di carta in risme naturale e riciclata. La gara si è svolta integralmente on-line ed è stata aggiudicata con un ribasso che ha consentito un risparmio dell'8%.

A luglio è stata pubblicata la gara con procedura aperta, articolata in 50 lotti, finalizzata alla stipula di una convenzione quadro valevole per tutto il sistema del servizio sanitario regionale per la fornitura di soluzioni infusionali, per irrigazione e per nutrizione parentale del valore complessivo a base d'asta pari a € 8.930.000 iva esclusa. La gara è stata aggiudicata a dicembre ed è in corso di definizione la stipula della convenzione che, per la prima volta, vincolerà tutte le aziende del servizio sanitario regionale ad acquisire gli stessi prodotti, con i positivi risvolti facilmente intuibili.

3.7. Servizio Tecnico

3.7.1. Obiettivi e normativa di riferimento

- Contenimento delle spese di telefonia fissa e mobile
- Ottimizzazione della logistica degli uffici regionali (delibera G.R. 8/20 del 2006)
- Realizzazione dei cablaggi e dei collegamenti alla Rete Telematica Regionale delle sedi periferiche

Normativa di riferimento

D.Lgs. 626/94

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E362.009 Rimborsi derivanti da attività urbanistica

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E362.009	5.000	30.187	30.187	30.187	603,73%	100,00%	-
TOTALE	5.000	30.187	30.187	30.187	603,73%	100,00%	-

UPB di Spesa

S01.02.006 Spese di funzionamento – parte corrente

S01.05.001 Gestione del patrimonio e del demanio

S01.05.002 Incremento, valorizzaz. e manutenz. del patrimonio e del demanio regionale

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S01.02.006	14.302.000	14.157.792	12.838.224	98,99%	90,68%	1.319.569
S01.05.001	739.243	739.243	138.131	100,00%	18,69%	601.113
S01.05.002	1.449.107	1.449.107	771.139	100,00%	53,21%	677.967
TOTALE	16.490.350	16.346.142	13.747.494	99,13%	84,10%	2.598.649

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S01.02.006	2.453.281	1.620.768	1.344.496	88,61%	279.548
S01.05.002	694.767	443.345	351.367	86,76%	91.978
TOTALE	3.148.048	2.064.112	1.695.863	88,20%	371.526

3.7.2. Le attività e i risultati**1) Prosecuzione nell'attività di contenimento delle spese nel campo della telefonia fissa e mobile**

Si è proseguito nell'analisi dei tabulati telefonici con l'individuazione delle anomalie di spesa.

E' proseguita la ricognizione di tutti i circuiti di fonia e dati con l'eliminazione di quelli risultati inattivi.

Sono state elaborate ed inviate a tutte le Direzioni note di sensibilizzazione in merito alla necessità di riduzione delle spese.

Relativamente alla telefonia mobile, è stato inoltre stipulato un nuovo contratto con la Vodafone che sta consentendo un risparmio sulla spesa di circa il 25%.

E' stato studiato il mercato e le tariffe della telefonia fissa, al fine di valutare le ipotesi di adesione a CONSIP ovvero l'effettuazione di una gara.

2) Ottimizzazione della logistica degli uffici regionali in applicazione della delibera della Giunta regionale n. 8/20 del 28 febbraio 2006.

E' stata effettuata la ricognizione di tutti gli immobili situati nel comune di Cagliari ed adibiti ad uffici regionali.

Si è quindi proceduto alla verifica dei nuovi standards di utilizzazione logistica ed è stata redatta una nuova ipotesi di utilizzazione degli edifici.

Da ultimo, si è provveduto a formulare regolare recesso dai contratti di locazione relativi agli immobili da dismettere.

3) Realizzazione dei cablaggi e dei collegamenti alla Rete Telematica Regionale delle sedi periferiche e attuazione delle procedure di infrastrutturazione tecnologica presso le nuove sedi di viale Trieste 115 e via C. Battisti a Cagliari.

Con il fine di dare efficienza alla funzionalità degli uffici in ambito telematico, sono stati realizzati i cablaggi ed i collegamenti alla Rete Telematica Regionale delle 76 sedi periferiche ove, inoltre, sono stati installati i rilevatori di presenza.

Sono stati attivati e collegati alla Rete Telematica Regionale gli apparati di TLC delle sedi di viale Trieste 115 e via Cesare Battisti a Cagliari.

4) Adempimenti necessari per la realizzazione degli uffici regionali nella città di Nuoro, con particolare riferimento al servizio ripartimentale dell'agricoltura, al servizio provinciale gestione e controllo del territorio, al servizio territoriale enti locali, nonché all'ufficio staccato di Nuoro del Servizio territoriale demanio e patrimonio di Oristano-Nuoro.

A seguito della verifica della situazione attuale, è stata realizzata una ipotesi di progetto di razionalizzazione.

Sono stati realizzati i lavori di adeguamento degli uffici di viale Repubblica e di via Dalmazia e, una volta ultimati, si è provveduto a trasferirvi, rispettivamente, gli uffici dell'Urbanistica e del Demanio.

Si è provveduto alla chiusura degli uffici di via Aspromonte (Palazzo Buscarini).

3.8. Servizio Territoriale Demanio e Patrimonio di Oristano-Nuoro-Medio Campidano

3.8.1. Obiettivi e normativa di riferimento

- Azioni di rivendicazione nei confronti dell'Amministrazione dello Stato per l'acquisizione dei beni ai sensi dell'art. 14 dello Statuto
- Dismissioni del patrimonio immobiliare a favore dei Comuni (Delibera G.R. 7/12 del 2006 e L.R. 4/2006)
- Attivazione procedure di trasferimento ai Comuni delle competenze inerenti la gestione del demanio marittimo e redazione dei P.U.L. (Delibera G.R. 50/21 del 2006 e L.R. 9/2006)

Normativa di riferimento

L.R. 2/2007 - D.Lgs. 267/2006 - L.R. 4/2006 - L.R. 9/2006 - Art. 14 Statuto Regione Sarda – Legge 296/2006 (Legge Finanziaria 2007)

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E325.001 Proventi derivanti da canoni e concessioni

E350.002 Proventi derivanti da sanzioni per violazioni di legge

E372.006 Versamenti a titolo di deposito

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E325.001	170.000	144.203	130.129	130.129	84,83%	90,24%	14.074
E350.002	-	18.014	18.014	18.014	-	100,00%	-
E372.006	8.000	16.566	16.049	16.049	207,08%	96,88%	517
TOTALE	178.000	178.783	164.192	164.192	100,44%	91,84%	14.591

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E325.001	99.253	99.53	61.457	61.457	61,92%	61,92%	37.796
E372.006	11.914	11.914	2.842	2.842	23,85%	23,85%	9.072
TOTALE	111.167	111.167	64.229	64.229	57,84%	57,84%	46.868

UPB di Spesa

S01.05.001 Gestione del patrimonio e del demanio

S08.02.002 Altre partite generali che si compensano nell'entrata

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S01.05.001	291.000	155.814	9.539	53,54%	6,12%	159.094
S08.02.002	8.000	-	-	-		0
TOTALE	299.000	155.814	9.539	52,11%	6,12%	159.094

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S01.05.001	151.920	120.463	74.231	69,57%	46.233
TOTALE	151.920	120.463	74.231	69,57%	46.233

3.8.2. Le attività e i risultati

- 1) Rafforzamento delle azioni di rivendicazione nei confronti dello Stato per l'acquisizione dei beni dismessi ai sensi dell'art. 14 dello Statuto anche alla luce delle nuove norme di attuazione emanate con il D.Lgs. n. 267 del 18 settembre 2006.**

Effettuata la verifica dei beni di proprietà dello Stato non utilizzati per fini istituzionali e predisposti gli elenchi dei beni da rivendicare.

E' stata garantita la necessaria collaborazione alla Direzione generale in merito a tutte le azioni di rivendica che sono state sinora intraprese nei confronti dell'Amministrazione dello Stato mediante la conduzione di sopralluoghi, predisposizione di relazioni e di schede, etc..

Successivamente sono stati acquisiti gli elenchi e inseriti i beni nel Conto Patrimoniale della Regione.

- 2) Dismissione del patrimonio immobiliare disponibile ai Comuni (Deliberazione di Giunta n. 7/12 del 21 febbraio 2006).**

Anche a seguito dei solleciti fatti pervenire ai Comuni affinché esprimessero il proprio intendimento relativamente alla manifestazione d'interesse, sono state acquisite le relative deliberazioni dei Consigli comunali.

Sono state quindi effettuate le necessarie verifiche sulla vendibilità dei beni e, infine, sono state predisposte le determinazioni di vendita e proceduto alla stipula dei contratti. circa il 25%.

3) Definizione dei procedimenti per la quantificazione degli indennizzi dovuti per l'occupazione abusiva del demanio marittimo per la realizzazione di opere senza titolo.

L'attività, svolta in collaborazione con il servizio centrale e con gli altri servizi territoriali del demanio, si è estrinsecata attraverso lo studio e la definizione della normativa anche con numerosi incontri chiarificatori con l'Agenzia del Demanio.

Sono state quindi definite le modalità di quantificazione degli indennizzi dovuti.

4) Attivazione delle procedure di trasferimento ai Comuni delle competenze inerenti la gestione del demanio marittimo e del procedimento per la redazione dei P.U.L. come previsto dagli artt. 40 e 41 della L.R. n. 9 del 12 giugno 2006 e dalla delibera di Giunta n. 50/21 del 5 dicembre 2006.

Unitamente al Servizio centrale e ai Servizi territoriali del Demanio, sono stati promossi incontri con le associazioni di categoria dai quali è stato possibile acquisire osservazioni in materia.

Anche alla luce di queste ultime è stato predisposto un apposito studio ed elaborate nuove proposte da cui è scaturito un documento finale che è stato poi trasmesso all'Assessore degli Enti Locali per le valutazioni di competenza.

3.9. Servizio Territoriale Demanio e Patrimonio di Sassari

3.9.1. Obiettivi e normativa di riferimento

- Azioni di rivendicazione nei confronti dell'Amministrazione dello Stato per l'acquisizione dei beni ai sensi dell'art. 14 dello Statuto
- Dismissioni del patrimonio immobiliare a favore dei Comuni (Delibera G.R. 7/12 del 2006 e L.R. 4/2006)
- Attivazione procedure di trasferimento ai Comuni delle competenze inerenti la gestione del demanio marittimo e redazione dei P.U.L. (Delibera G.R. 50/21 del 2006 e L.R. 9/2006)

Normativa di riferimento

L.R. 2/2007 - D.Lgs. 267/2006 - L.R. 4/2006 - L.R. 9/2006 - Art. 14 Statuto Regione Sarda – Legge 296/2006 (Legge Finanziaria 2007)

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E325.001 Proventi derivanti da canoni e concessioni

E350.002 Proventi derivanti da sanzioni per violazioni di legge

E372.006 Versamenti a titolo di deposito

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E325.001	150.000	287.611	247.289	247.289	191,74%	85,98%	40.322
E350.002	-	10.718	10.718	10.718	-	100,00%	0
E372.006	-	12.545	12.274	12.274	156,81%	97,84%	271
TOTALE	158.000	310.873	270.281	270.281	196,76%	86,94%	40.593

UPB di Spesa

S01.05.001 Gestione del patrimonio e del demanio

S08.02.002 Altre partite generali che si compensano nell'entrata

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S01.05.001	380.000	177.363	20.893	46,67%	11,78%	156.470
S08.02.002	13.000	-	-	-	-	-
TOTALE	393.000	177.363	20.893	45,13%	11,78%	156.470

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S01.05.001	173.342	150.000	-	13,47%	150.000
TOTALE	173.342	150.000	-	13,47%	150.000

3.9.2. Le attività e i risultati

- 1) Rafforzamento delle azioni di rivendicazione nei confronti dello Stato per l'acquisizione dei beni dismessi ai sensi dell'art. 14 dello Statuto anche alla luce delle nuove norme di attuazione emanate con il D.Lgs. n. 267 del 18 settembre 2006.**

Questo Servizio ha proseguito nell'esercizio dell'attività amministrativa e tecnica connessa alle azioni di rivendicazione della proprietà dei numerosi immobili dello Stato mediante verifica dei beni di proprietà dello Stato non utilizzati per fini istituzionali e predisposizione degli elenchi dei beni da rivendicare.

E' stata garantita la necessaria collaborazione alla Direzione generale in merito a tutte le azioni di rivendica che sono state sinora intraprese nei confronti dell'Amministrazione dello Stato.

Successivamente sono stati acquisiti gli elenchi e inseriti i beni nel Conto Patrimoniale della Regione.

2) Dismissione del patrimonio immobiliare disponibile ai Comuni (Deliberazione di Giunta n. 7/12 del 21 febbraio 2006).

Sono state effettuate tutte le attività amministrative e tecniche preliminari inerenti gli immobili da alienare ad un euro ai Comuni della Provincia di Sassari indicati nella delibera della giunta regionale n. 7/12 del 2006, consistenti in acquisizione di documentazione, incontri con i funzionari comunali, sopralluoghi, verifiche catastali e verifiche presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari.

E' stata acquisita la documentazione necessaria per la predisposizione degli atti pubblici di cessione ai Comuni di Giave, Bonarcado, Castelsardo e Porto Torres.

Si è infine provveduto alla stipula del contratto di compravendita ad un euro con il Comune di Giave, inerente un terreno con annessi tre fabbricati.

Il grado di avanzamento del programma è subordinato alle manifestazioni di volontà ad acquistare da parte degli Enti Locali interessati, alle verifiche effettuate, alla documentazione acquisita ed ai contratti stipulati entro il 31 dicembre 2007, essendo il programma a valenza pluriennale.

.

3) Definizione dei procedimenti per la quantificazione degli indennizzi dovuti per l'occupazione abusiva del demanio marittimo per la realizzazione di opere senza titolo.

Per quanto riguarda il procedimento di quantificazione dell'indennizzo dovuto per la realizzazione di opere abusive sul demanio marittimo ed alla competenza in ordine alla demolizione delle stesse, sono stati effettuati diversi incontri con l'Agenzia del Demanio che ha redatto numerosi verbali di accertamento degli abusi e, d'intesa con gli altri Direttori dei Servizi del Demanio, è stato definito il procedimento per la quantificazione ed irrogazione della sanzione pecuniaria.

Le fasi del suddetto procedimento sono state comunicate all'Agenzia del Demanio.

4) Attivazione delle procedure di trasferimento ai Comuni delle competenze inerenti le gestione del demanio marittimo e del procedimento per la redazione

dei P.U.L. come previsto dagli artt. 40 e 41 della L.R. n. 9 del 12 giugno 2006 e dalla delibera di Giunta n. 50/21 del 5 dicembre 2006.

Si è proceduto all'analisi degli artt. 3, 4 e 41 della L.R. 9/2006 e allo studio delle problematiche derivanti dall'applicazione delle direttive per la redazione dei P.U.L. e per il rilascio di concessioni sul demanio marittimo per finalità turistico - ricreative.

Unitamente al Servizio centrale e agli altri Servizi territoriali del Demanio, sono stati promossi incontri con le associazioni di categoria dai quali è stato possibile acquisire osservazioni in materia.

Anche alla luce di queste ultime è stato predisposto un apposito studio ed elaborate nuove proposte da cui è scaturito un documento finale che è stato poi trasmesso all'Assessore degli Enti Locali per le valutazioni di competenza.

3.10. Servizio Territoriale Demanio e Patrimonio di Tempio-Olbia

3.10.1. Obiettivi e normativa di riferimento

- Azioni di rivendicazione nei confronti dell'Amministrazione dello Stato per l'acquisizione dei beni ai sensi dell'art. 14 dello Statuto
- Dismissioni del patrimonio immobiliare a favore dei Comuni (Delibera G.R. 7/12 del 2006 e L.R. 4/2006)
- Attivazione procedure di trasferimento ai Comuni delle competenze inerenti la gestione del demanio marittimo e redazione dei P.U.L. (Delibera G.R. 50/21 del 2006 e L.R. 9/2006)

Normativa di riferimento

L.R. 2/2007 - D.Lgs. 267/2006 - L.R. 4/2006 - L.R. 9/2006 - Art. 14 Statuto Regione Sarda – Legge 296/2006 (Legge Finanziaria 2007)

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E325.001 Proventi derivanti da canoni e concessioni

E350.002 Proventi derivanti da sanzioni per violazioni di legge

E372.006 Versamenti a titolo di deposito

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E325.001	150.000	934.167	783.876	783.876	622,78%	83,91%	150.291
E350.002	-	27.203	18.632	18.632	-	68,49%	8.572
E372.006	8.000	41.288	38.595	38.595	516,09%	93,48%	2.693
TOTALE	158.000	1.002.658	841.102	841.102	634,59%	83,89%	161.555

UPB di Spesa

S01.05.001 Gestione del patrimonio e del demanio

S08.02.002 Altre partite generali che si compensano nell'entrata

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S01.05.001	265.000	150.000	-	56,60%	-	150.000
S08.02.002	8.000	-	-	-	-	0
TOTALE	273.000	150.000	-	54,95%	-	150.000

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S01.05.001	300.000	264.488	175.557	70,36%	88.931
TOTALE	300.000	264.488	175.557	70,36%	88.931

3.10.2. Le attività e i risultati

- 1) Rafforzamento delle azioni di rivendicazione nei confronti dello Stato per l'acquisizione dei beni dismessi ai sensi dell'art. 14 dello Statuto anche alla luce delle nuove norme di attuazione emanate con il D.Lgs. n. 267 del 18 settembre 2006.**

Si è ulteriormente proceduto alla verifica sui beni di proprietà statale insistenti nell'ambito territoriale di competenza di questo Servizio e non utilizzati per fini istituzionali. Tale verifica ha visto, ancora una volta, il coinvolgimento dei Comuni della circoscrizione ai quali è stata inoltrata specifica richiesta di notizie sull'eventuale esistenza sul proprio territorio di beni dello Stato, anch'essi inutilizzati per fini istituzionali, e quindi rivendicabili da parte della Regione ai sensi dell'art. 14 dello Statuto. In seguito a tale operazione ricognitiva, sono stati compilati degli elenchi di compendi immobiliari, ubicati in prevalenza nel Comune di La Maddalena, per i quali, con Decreto Interdirettoriale n° 1294 del 18 giugno 2003, è stato disposto il passaggio dalla categoria dei beni del Demanio militare a quella dei beni patrimoniali dello Stato. Dei singoli beni sono state predisposte schede contenenti i

dati catastali, le superfici e la descrizione relativa allo stato di conservazione ed all'attuale destinazione d'uso. E' stata inoltre predisposta una verifica degli immobili inclusi nel decreto dell'Agenzia del Demanio del 19 luglio 2002, relativo alla ricognizione dei beni del patrimonio disponibile e indisponibile dello Stato, di cui alcuni già trasferiti alla Regione, altri non ancora trasferiti ed altri ancora in uso governativo. Gli elenchi dei beni in questione sono stati predisposti in collaborazione con la Direzione Generale della Presidenza della Regione coinvolta in prima persona nell'esame delle problematiche relative alla successione dell'Amministrazione regionale, nei beni e diritti patrimoniali dello Stato di natura immobiliare e in quelli demaniali, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto.

Di ciascun compendio è stata predisposta una scheda descrittiva con annessa planimetria e documentazione fotografica. Di altri compendi (ubicati nei Comuni di La Maddalena, Tempio Pausania, Telti, Monti, Olbia etc.) è stato altresì redatto un elenco che, unitamente a quelli già predisposti, costituisce base di confronto con i rappresentanti dei competenti dicasteri della Difesa e delle Finanze, nell'ambito della vertenza in atto con il Governo nazionale, finalizzata a definire la successione della Regione nei beni e diritti patrimoniali e demaniali dello Stato, di natura immobiliare, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto.

2) Dismissione del patrimonio immobiliare disponibile ai Comuni (Deliberazione di Giunta n. 7/12 del 21 febbraio 2006).

Relativamente a tale progetto obiettivo, di estensione pluriennale, in attuazione del disposto dell'art. 10, comma 6, della L.R. n° 4/2006, a seguito della comunicazione agli Enti locali sui cui territori insistevano beni cedibili inclusi nell'ottavo elenco annuale approvato con delibera della Giunta regionale n° 7/12 del 21 febbraio 2006, dell'intendimento della Regione di alienare i predetti beni al prezzo simbolico di un euro, sono state acquisite le deliberazioni consiliari di assenso e si è dato luogo alla verifica della sussistenza dei presupposti di alienabilità. Sono state, quindi, adottate le determinazioni di compravendita cui è stato annesso il relativo schema di contratto. Quest'ultimo è stato inviato alle Amministrazioni comunali interessate che hanno provveduto a trasmettere i dati ed elementi necessari per dar luogo alla stipula definitiva (destinazione urbanistica, tipo di coltura, redditi dominicali ed agrari, ecc..) poi regolarmente posta in essere (es. Comune di Monti, Comune di Santa Teresa Gallura, Comune di San Teodoro).

3) Definizione dei procedimenti per la quantificazione degli indennizzi dovuti per l'occupazione abusiva del demanio marittimo per la realizzazione di opere senza titolo.

Dopo una prima fase di studio della problematica relativa, con particolare riferimento all'interpretazione della legge 296/2006 (legge finanziaria 2007), sono stati promossi, d'intesa con il Servizio centrale e con gli altri Servizi Territoriali, incontri con i rappresentanti dell'Agenzia del demanio. A seguito di tali interlocuzioni si è addivenuti alla definizione delle procedure di quantificazione e richiesta, ai responsabili degli abusi, dei relativi indennizzi. La quantificazione è stata operata dall'Agenzia del demanio mentre i competenti servizi regionali si sono fatti carico dell'invio agli interessati delle richieste di pagamento.

4) Attivazione delle procedure di trasferimento ai Comuni delle competenze inerenti la gestione del demanio marittimo e del procedimento per la redazione dei P.U.L. come previsto dagli artt. 40 e 41 della L.R. n. 9 del 12 giugno 2006 e dalla delibera di Giunta n. 50/21 del 5 dicembre 2006.

Anche questo obiettivo ha visto, in una prima fase, coinvolta questa struttura nel suo complesso unitamente al Servizio centrale e agli altri Servizi territoriali nell'analisi delle problematiche sottese agli artt. 40 e 41 della L.R. 9/2006 nonché alle direttive per la redazione dei PUL e per il rilascio di concessioni sul demanio marittimo, approvate dalla Giunta regionale con delibera n. 50/21 del 5 dicembre 2006.

Successivamente sono state organizzate riunioni ed interlocuzioni con gli enti ed organismi coinvolti da cui sono state acquisite osservazioni e proposte di modifica. Tali osservazioni hanno comportato la necessità di un ulteriore approfondimento specialmente in ordine al possibile superamento del termine massimo di durata (sei mesi) delle concessioni stabilito dalla Giunta regionale ritenuto dagli operatori di settore congruo in rapporto alle iniziative economiche intraprese ed alle necessità di garantire un servizio pienamente rispondente alle aspettative dell'utenza.

5) Definizione di un modello operativo che permetta di potenziare il livello di gestione delle aree demaniali mediante l'esatta identificazione topografica delle stesse. Il rilevamento fornirà gli elementi indispensabili per la valutazione ed il confronto dei dati contenuti nel PUL. Tale strumento sarà utilizzato anche per l'accertamento catastale dei beni patrimoniali.

Questo progetto si è rivelato particolarmente qualificante soprattutto a causa delle collaborazioni e sinergie instaurate tra questa struttura e l'istituzione scolastica, nella specie l'Istituto tecnico "Don Gavino Pes" di Tempio Pausania. In particolare, con tale progetto si è inteso realizzare l'obiettivo di definire un modello operativo che permetta di migliorare e potenziare il livello di gestione delle aree demaniali e dei

beni patrimoniali, consentendo, nel contempo, l'identificazione e la valutazione delle situazioni anomale.

L'attuazione dello stesso è consistita nel fissare dei punti di coordinate note (x,y), identificabili sia sulle mappe che sul terreno. Questi punti fissi permettono di poter controllare le C.D.M. esistenti con estrema precisione e di indicare, con altrettanta precisione, eventuali nuovi posizionamenti. Il rilevamento viene effettuato mediante un G.P.S. (di proprietà dell'istituto in esame), il quale avvalendosi di una rete satellitare ed attraverso un sistema complesso di triangolazioni, indica i vertici delle aree interessate. Pertanto, dopo tale intervento, non è necessario usare strumenti complessi per identificare topograficamente ed in misura perfetta e definitiva le succitate aree. Tale sistema fornisce, altresì, elementi indispensabili per la valutazione ed il confronto dei dati contenuti nei PUL. Lo strumento di rilevamento può essere utilizzato anche per i beni patrimoniali, qualora si presenti la necessità per eventuali discordanze catastali.

3.11. Servizio Territoriale Enti Locali di Sassari

3.11.1. Obiettivi e normativa di riferimento

- Assistenza e consulenza agli enti locali territoriali in materia di costituzione di unioni di comuni e misure di sostegno per i piccoli comuni
- Monitoraggio e verifica degli interventi degli enti locali per lo sviluppo e l'occupazione
- Supporto all'attività formativa di competenza del Servizio centrale Enti Locali

Normativa di riferimento

L.R. 2/2007 (legge finanziaria) - L.R. 9/2006 - L.R. 12/2005 - L.R. 37/1998

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Spesa

S02.03.007 Trasferim. agli ee.II. per interv. di politiche attive del lavoro - investimenti

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S02.03.007	55.109.211	55.109.211	14.048.713	25,49%	41.060.499
TOTALE	55.109.211	55.109.211	14.048.713	25,49%	41.060.499

3.11.2. Le attività e i risultati

1) Attività di assistenza a consulenza agli enti locali territoriali nel completamento dei procedimenti per l'attuazione delle disposizioni previste dalla L.R. n. 12 del 2 agosto 2005 in materia di costituzione di unioni di comuni e misure di sostegno per i piccoli comuni.

Si è dato luogo preliminarmente ad una fase di accompagnamento delle Comunità montane operanti nell'ambito territoriale di competenza del Servizio (Province di Sassari e di Olbia -Tempio), nel processo conclusivo di soppressione e liquidazione, con l'indicazione delle soluzioni più idonee e con l'orientamento delle future scelte inerenti alla forma associativa da istituire in luogo dell'ente comunitario (Unione dei comuni) in conformità agli obiettivi politico programmatici degli organi regionali che hanno ispirato la L.R. n. 12/2005 nonché ai provvedimenti di attuazione adottati dalla Giunta Regionale.

L'azione di orientamento e sensibilizzazione degli amministratori locali in questo senso, portata avanti anche con la promozione delle necessarie intese ed interlocuzioni con gli stessi, si è rivelata particolarmente efficace considerato che, nell'ambito territoriale di competenza, nel corso del 2007, si sono costituite le Unioni di comuni del Meilogu, del Logudoro, dell'Alta Gallura, dell'Anglona e di Villanova Monteleone.

2) Monitoraggio e verifica degli interventi degli enti locali per lo sviluppo e l'occupazione (art. 19 della L.R. n. 37 del 24 dicembre 1998) anche alla luce delle nuove disposizioni in materia introdotte dall'art. 12 della L.R. n. 2 del 29 maggio 2007.

In relazione all'originaria attività di questo Servizio, quella di controllo, si rileva che, dopo l'entrata in vigore della L.R. n. 37/98 e successive modifiche ed integrazioni (riguardante, per gli ambiti territoriali di questa struttura, n. 92 Comuni) anche nel 2007, i compiti svolti sono consistiti essenzialmente nell'esame e valutazione dei programmi (ed eventuali rimodulazioni) presentati dai Comuni ricadenti nei territori di competenza, al fine di verificarne la riconducibilità agli obiettivi previsti dalla citata normativa in materia di sviluppo ed occupazione. Ciò ha implicato, anche, oltre l'esame predetto, la necessità (molte volte richiesta dagli stessi enti) di produrre input e pareri in ordine alla coerenza degli interventi programmati con le finalità di sviluppo economico del rispettivo territorio.

Il monitoraggio sul livello di attuazione è stato permanentemente svolto attraverso contatti con gli enti e solleciti agli stessi. In particolare sono state acquisite da tutti i comuni della circoscrizione le schede relative agli impegni sino al 31.12.2005. E' stato, inoltre, monitorato il grado di attuazione dei pagamenti sul sito Internet. Ad

ogni richiesta di approvazione dei programmi e di liquidazione da parte dei comuni è stato sollecitato l'aggiornamento del predetto sito. Si sono in ogni caso costantemente sollecitati, sia in via formale che informale, i dovuti adempimenti mediante inviti, richiami di attenzione e solleciti. Una ulteriore attività è stata rappresentata dall'adozione, da parte di molti comuni, dei provvedimenti di riprogrammazione di somme non impegnate per le annualità 2000-2001-2002-2003-2004-2005 e 2006, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 2/2006 (Legge finanziaria regionale 2006)

3) Supporto all'attività formativa di competenza del Servizio centrale degli Enti Locali.

Nell'ambito della presente attività è stato inserito, anche per l'anno 2007, un obiettivo programmatico avente ad oggetto il supporto all'attività formativa di competenza del Servizio centrale enti locali. Nell'anno di riferimento tale attività si è concretizzata, in particolare, nell'acquisizione delle esigenze formative da parte dei direttori generali, dei segretari, dei funzionari e degli amministratori degli enti. Fra di esse è stato specialmente evidenziato l'esame delle problematiche connesse al Piano paesaggistico regionale ed alle relative disposizioni di attuazione. Tuttavia, nel corso del 2007, non si è potuto procedere alla organizzazione di corsi di formazione in materia per carenza di risorse finanziarie.

4) Attività istruttoria e supporto di competenza per l'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 9 della L.R. n. 9 del 12 giugno 2006

Nell'ambito della funzione di verifica sugli adempimenti, nei termini stabiliti dalla vigente normativa, in materia di bilanci di previsione e consuntivi nonché di salvaguardia degli equilibri di bilancio si inserisce l'obiettivo operativo, anch'esso pienamente realizzato, relativo alla attività istruttoria ed al supporto di competenza per l'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 9 della L.R. n. 9 del 12 giugno 2006. Si precisa al riguardo che sono state inviate ai comuni n. 300 note di richiesta iniziale e n. 100 note di sollecito relative agli estremi di approvazione dei bilanci e dei rendiconti di gestione nonché delle delibere concernenti la salvaguardia degli equilibri di bilancio. Sono stati inviati al Servizio centrale enti locali, n. 11 schemi di decreti di diffida ad adempiere.

Sempre in relazione alla funzione in argomento occorre, per inciso, rilevare che essa ha implicato la necessità di un'attività di studio e ricerca non solo complessa, ma, in qualche modo nuova, cioè non sperimentata in passato, a causa, anche, della connessione con fattispecie incidenti, talora in modo determinante, sull'assetto complessivo degli enti controllati.

5) Assistenza tecnica e giuridico-amministrativa per l'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi conferiti agli Enti Locali (art. 3, comma 3, L.R. n. 9 del 12 giugno 2006), nonché collaborazione e supporto all'Osservatorio istituito all'art. 83 della medesima legge regionale n. 9/2006.

Il relativo programma si è articolato, come previsto, in due fasi. Nella prima si è dato luogo alla necessaria verifica di tutte le problematiche scaturenti dall'attuazione della L.R. n. 9/2006 recante norme sul "conferimento di funzioni e compiti agli enti locali". Sono stati acquisiti dai comuni costieri dati relativi alla adozione dei Piani di utilizzo dei litorali che, ai sensi della richiamata normativa (artt. 40 e 41) costituisce presupposto necessario per l'effettivo esercizio delle competenze conferite ai comuni medesimi in materia di gestione del demanio marittimo. Ciò ha permesso di individuare, con maggiore aderenza, le difficoltà incontrate dalle amministrazioni locali per carenza di figure professionali adeguate e/o di risorse finanziarie da utilizzare per eventuali incarichi a professionisti esterni a supporto delle attività in esame.

Delle sopra evidenziate criticità sono stati investiti i competenti organi regionali cui è demandata la individuazione e la quantificazione delle risorse necessarie al concreto esercizio, da parte degli enti locali, della predetta e di tutte le altre funzioni conferite.

3.12. Servizio Territoriale Enti Locali di Nuoro

3.12.1. Obiettivi e normativa di riferimento

- Assistenza e consulenza agli enti locali territoriali in materia di costituzione di unioni di comuni e misure di sostegno per i piccoli comuni
- Monitoraggio e verifica degli interventi degli enti locali per lo sviluppo e l'occupazione
- Supporto all'attività formativa di competenza del Servizio centrale Enti Locali

Normativa di riferimento

L.R. 2/2007 - L.R. 9/2006 - L.R. 12/2005 - L.R. 37/1998

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Spesa

S02.03.007 Trasferim. agli ee.II. per interv. di politiche attive del lavoro - investimenti
S05.03.003 Contributi per danni da eventi calamitosi

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S02.03.007	25.862.534	25.862.534	7.773.892	30,06%	18.088.642
S05.03.003	874.471	555.819	555.819	100,00%	
TOTALE	26.737.005	26.418.353	8.329.711	32,35%	18.088.642

3.12.2. Le attività e i risultati

1) Attività di assistenza a consulenza agli enti locali territoriali nel completamento dei procedimenti per l'attuazione delle disposizioni previste dalla L.R. n. 12 del 2 agosto 2005 in materia di costituzione di unioni di comuni e misure di sostegno per i piccoli comuni.

Come richiesto dal Programma Operativo annuale della Direzione per l'anno 2007, è decollata la fase iniziale di studio e di supporto tecnico-amministrativo ai piccoli Comuni per l'esercizio associato di servizi e funzioni. Sono stati presi contatti con i Comuni che intendono attivare forme associate, ed è stata garantita la necessaria assistenza e forniti i chiarimenti richiesti relativamente all'iter amministrativo da seguire.

2) Monitoraggio e verifica degli interventi degli enti locali per lo sviluppo e l'occupazione (art. 19 della L.R. n. 37 del 24 dicembre 1998) anche alla luce delle nuove disposizioni in materia introdotte dall'art. 12 della L.R. n. 2 del 29 maggio 2007.

Nel corso del 2007, relativamente all'art. 19 della L.R. 37/98, si è provveduto all'approvazione di tutti i programmi presentati dai Comuni e alla liquidazione degli importi richiesti secondo le disposizioni delle circolari assessoriali per un importo complessivo di € 7.818.993,37. Sono state istruite ed approvate dal Servizio un elevato numero di rimodulazioni che vanno dall'annualità 1999 al 2006, ed inoltre sono state predisposte circa 70 istruttorie per l'erogazione delle somme residue a favore dei Comuni il cui pagamento rientra fra le competenze del Servizio EELL di Cagliari. Si è provveduto, altresì, alla predisposizione dei tracciati per l'emissione dei mandati di pagamento mediante utilizzo del programma SAP.

L'attività è stata svolta in un clima di continua collaborazione con ogni singolo Comune assegnato a questo Servizio fornendo consulenza nella fase istruttoria dei progetti ed assistenza nell'applicazione dell'art. 12 della L.R. 29 maggio 2007 n.2, nonché tutoraggio nell'erogazione di residui a rischio perenzione.

Per quanto attiene l'art. 18 della stessa L.R. il Servizio è stato individuato quale soggetto attuatore di un progetto speciale per l'occupazione, denominato "Progetto per un'attività di manutenzione e miglioramento di aree verdi pubbliche e private con annessa attività vivaistica" il cui soggetto esecutore è L'AMICO VERDE s.n.c. con

sede a Macomer. Il servizio è competente nello svolgimento di tutti gli adempimenti, erogazione risorse, approvazione rendiconti nonché controllo e verifica dell'attuazione.

3) Supporto all'attività formativa di competenza del Servizio centrale degli Enti Locali.

Tale attività ha riguardato sia il monitoraggio delle esigenze formative manifestate a livello territoriale con la predisposizione di un questionario inviato ai Comuni ricadenti nella circoscrizione di competenza del Servizio, e sia il supporto al Servizio Enti Locali per la predisposizione del piano annuale di formazione.

4) Attività istruttoria e supporto di competenza per l'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 9 della L.R. n. 9 del 12 giugno 2006

L'attività riguarda l'esercizio del controllo sostitutivo per l'adozione di quegli atti obbligatori ai sensi dell'art. 26 e 28 della L.R. 38/1994, comprende una fase di verifica per l'accertamento dell'inadempienza e delle motivazioni della stessa, dando la possibilità all'Ente locale, mediante formale diffida a provvedere all'adozione degli atti obbligatori, secondo le modalità e i tempi previsti dalla normativa. Qualora l'Ente, trascorso il termine della diffida, dovesse ancora risultare inadempiente si procede alla nomina del Commissario ad Acta. Anche per il 2007 sono state ricevute diverse richieste di intervento sostitutivo, che nella maggior parte dei casi sono state evase in un clima di massima collaborazione con gli Enti interessati senza giungere alla nomina del Commissario ad Acta.

Inoltre, sempre in merito al controllo sostitutivo il Servizio si è occupato di verificare, mediante formali richieste, che i Comuni e la Provincia avessero provveduto, nei termini stabiliti dalla vigente normativa, all'approvazione dei bilanci di previsione, rendiconti di gestione e salvaguardia degli equilibri di bilancio.

5) Assistenza tecnica e giuridico-amministrativa per l'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi conferiti agli Enti Locali (art. 3, comma 3, L.R. n. 9 del 12 giugno 2006), nonché collaborazione e supporto all'Osservatorio istituito all'art. 83 della medesima legge regionale n. 9/2006.

Sono stati intensificati i rapporti di collaborazione tra il Servizio Territoriale EELL e le Amministrazioni Locali. E' stato realizzato un servizio di assistenza tecnica e giuridico-amministrativa utile per il passaggio dei compiti e funzioni a livello locale. Monitoraggio dei bisogni delle Comunità Locali e del grado di applicazione della L.R.

9/2006, come attività di supporto a favore dell'Osservatorio sul conferimento di funzioni agli EELL.

6) Informatizzazione e snellimento della procedura di liquidazione di contributi ai privati cittadini danneggiati dall'alluvione del dicembre 2004.

Nell'anno di riferimento si è provveduto alla razionalizzazione e semplificazione delle procedure amministrative relative alla liquidazione di contributi a favore di privati cittadini e delle Ditte danneggiate dall'alluvione del dicembre 2004. Sono state emesse determinazioni di liquidazione per un importo di € 228.322,46 a favore delle Ditte danneggiate e per un importo di € 302.162,39 a favore dei cittadini privati. L'attività è stata svolta in un clima di fattiva collaborazione con i Comuni interessati, intervenendo nell'eliminazione di ogni ostacolo che potesse in qualche maniera rallentare le procedure di liquidazione dei benefici.

Inoltre, con ordinanza n.16 del 20/03/2006 del Commissario per l'emergenza alluvione, questo Servizio è stato incaricato di provvedere in via sostitutiva ai controlli di cui al punto "F" della Direttiva n. 1/13 del 18/01/2005 presso il Comune di Villagrande. Questo provvedimento trae origine, come riassunto nella stessa ordinanza, dalla grave situazione di difficoltà e di disagio rappresentata dall'Amministrazione in ordine all'applicazione della normativa sia per la carenza di personale, sia per la forte situazione di disagio sfociata in gravi episodi lesivi dell'ordine pubblico.

3.13. Servizio Territoriale Enti Locali di Oristano

3.13.1. Obiettivi e normativa di riferimento

- Assistenza e consulenza agli enti locali territoriali in materia di costituzione di unioni di comuni e misure di sostegno per i piccoli comuni
- Monitoraggio e verifica degli interventi degli enti locali per lo sviluppo e l'occupazione
- Supporto all'attività formativa di competenza del Servizio centrale Enti Locali

Normativa di riferimento

L.R. 2/2007 - L.R. 9/2006 - L.R. 12/2005 - L.R. 37/1998

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Spesa

S02.03.007 Trasferim. agli ee.ll. per interv. di politiche attive del lavoro - investimenti

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S02.03.007	33.487.603	33.487.603	6.540.751	19,53%	26.946.852
TOTALE	33.487.603	33.487.603	6.540.751	19,53%	26.946.852

3.13.2. Le attività e i risultati

- 1) Attività d assistenza a consulenza agli enti locali territoriali nel completamento dei procedimenti per l'attuazione delle disposizioni previste dalla L.R. n. 12 del 2 agosto 2005 in materia di costituzione di unioni di comuni e misure di sostegno per i piccoli comuni.**

A seguito di una attività di analisi, studio e controllo strategico del territorio, è stata predisposta l'organizzazione per un supporto tecnico-amministrativo agli enti locali per l'esercizio delle funzioni da attuare in forma associata.

- 2) Monitoraggio e verifica degli interventi degli enti locali per lo sviluppo e l'occupazione (art. 19 della L.R. n. 37 del 24 dicembre 1998) anche alla luce delle nuove disposizioni in materia introdotte dall'art. 12 della L.R. n. 2 del 29 maggio 2007.**

E' stata fornita consulenza ai Comuni e predisposta la relativa istruttoria relativamente alla predisposizione dei programmi ancora da approvare, alle rimodulazioni e alle richieste di erogazione fondi.

E' stata garantita la corretta gestione delle risorse finanziarie stanziare ed inseriti sul sistema i dati relativi ai programmi e alle rimodulazioni della annualità 1999/2006.

Si è proceduto al continuo monitoraggio sullo stato di attuazione attraverso un confronto diretto e costante con i Comuni ed eseguite le elaborazioni di sintesi dei dati afferenti la gestione complessiva delle vari annualità relative agli interventi programmati, rimodulati, impegnati e liquidati.

- 3) Supporto all'attività formativa di competenza del Servizio centrale degli Enti Locali.**

E' stata garantita la partecipazione alla fase di programmazione dei corsi ed attuato il monitoraggio delle esigenze formative manifestate a livello territoriale.

4) Attività istruttoria e supporto di competenza per l'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 9 della L.R. n. 9 del 12 giugno 2006

E' stata fornita la consulenza agli enti locali sui termini utili per l'adozione nei termini degli atti obbligatori per legge, con la verifica della completezza delle informazioni e esame delle istanze, con la predisposizione e redazione delle proposte di provvedimento di diffida e nomina del commissario ad acta.

5) Assistenza tecnica e giuridico-amministrativa per l'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi conferiti agli Enti Locali (art. 3, comma 3, L.R. n. 9 del 12 giugno 2006), nonché collaborazione e supporto all'Osservatorio istituito all'art. 83 della medesima legge regionale n. 9/2006.

Si è, per prima cosa, curata l'organizzazione e la predisposizione di un servizio di assistenza e consulenza agli enti locali con contestuale intensificazione dei rapporti con questi ultimi per uno scambio di informazioni e comunicazioni istituzionali.

E' stato inoltre fornito il necessario supporto tecnico, amministrativo e giuridico per l'esercizio delle funzioni e dei nuovi compiti conferiti.

6) Attivare uno Sportello polifunzionale con il compito di fornire informazioni e servizi di competenza dell'Agenzia Regionale del Lavoro per lo svolgimento, in collaborazione con quest'ultima, di attività di interesse comune.

A seguito di elaborazione di una proposta per la creazione dell'attività sopradescritta, sono stati avviati i contatti con le Amministrazioni interessate, si è giunti alla stipula di un Accordo di Programma ai sensi dell'art. 24 della L.R. 22 agosto 1990, n. 40, è stato acquisito il personale, allestiti i locali e sono state rese operative le dotazioni informatiche. Sono avvenuti una serie di incontri e azioni coordinate con l'Amministrazione provinciale di Oristano per stabilire un contatto continuativo con i Centri Servizi per l'Impiego della provincia e in data 20 dicembre 2007 è stata inviata una prima nota informativa ai Sindaci sul nuovo servizio che si intende offrire al sistema delle autonomie locali. Non si sono ravvisate particolari criticità e questa prima fase progettuale può definirsi interamente completata.

ASSESSORATO ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

04.02 Direzione Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia

Direttore Generale: Paola Lucia Cannas

Referenti per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Maria Graziella Girometti, Simona Deidda

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione: Graziano Boi Enrico Rinaldi

Referente: Marinella Locci

1. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2007

PREMESSA

Prima di passare all'esame delle attività svolte dalla Direzione Generale nel corso dell'esercizio 2007, è necessario precisare che quest'ultima è stata oggetto di due successive riorganizzazioni nell'arco dell'anno, la prima, approvata con la delibera di Giunta n. 25/24 del 3 luglio 2007, ha previsto il passaggio dei quattro Servizi della Tutela del paesaggio, dalla Direzione Generale della Pubblica Istruzione alla Direzione Generale dell'Urbanistica, la seconda più profonda e ampia rimodulazione, approvata con decreto n. 107 del 11.10.2007, ha infine sancito: l'accorpamento tra i Servizi della Tutela del Paesaggio e i Servizi della Vigilanza Edilizia nei nuovi Servizi del Governo del territorio e tutela paesaggistica ; la soppressione del Servizio Aree urbane e centri storici; l'istituzione dei nuovi Servizi Giuridico e delle politiche urbane e Governo del territorio per la provincia di Olbia – Tempio; lo sdoppiamento del Servizio della Pianificazione urbanistica nei due Servizi della Pianificazione territoriale regionale e della pianificazione territoriale comunale.

Pertanto al fine di una più chiara linea espositiva e in considerazione anche del fatto che il secondo provvedimento è intervenuto quasi a fine anno si è scelto di descrivere l'attività della Direzione Generale facendo riferimento alla sua organizzazione così come risultava subito dopo la delibera n. 25/24, ossia comprensiva dei quattro nuovi Servizi ma non ancora modificata dall'ultimo decreto.

L'attività della Direzione Generale nel corso dell'anno 2007 ha riguardato:

- azioni finalizzate ad orientare la pianificazione ed il governo del territorio verso la valorizzazione del patrimonio paesaggistico e ambientale nei suoi diversi aspetti, nel rispetto delle peculiarità strutturali e culturali mediante interventi di adeguamento e di potenziamento dei servizi;
- il recupero, la riqualificazione ed il riuso dei centri e degli insediamenti storici mediante l'assegnazione di contributi finalizzati alla realizzazione di interventi che incidono sul tessuto urbano e sul patrimonio edilizio e a garantire elevati standard di qualità della vita per gli abitanti, tenendo conto anche dell'esigenza di costruzione di un nuovo e più equilibrato rapporto soprattutto tra centro urbano abitato e campagna;
- l'aggiornamento e l'implementazione del Sistema Cartografico Regionale di riferimento;
- il potenziamento del Sistema Informativo per la pianificazione territoriale e una infrastruttura dei dati territoriali unica, scalabile e federata (SITR-IDT) costituita da risorse tecnologiche in condivisione tra gli Enti della RAS partecipanti al progetto;

- la costituzione e realizzazione di banche dati topografiche, catastali e tematiche alle diverse scale e supporto agli Enti Locali per la realizzazione dei sistemi informativi territoriali locali;
- azioni volte alla realizzazione del raffittimento della rete geodetica regionale anche con l'utilizzo di una rete di stazioni permanenti (GPS)
- azioni orientate specificamente a identificare e promuovere strategie di soluzioni integrate delle Politiche Urbane mediante la definizione dei bandi "CIVIS" (Reti dei Piccoli Comuni) diretto a migliorare i servizi e la qualità del sistema urbano dei centri minori dell'isola per l'utilizzo dei fondi comunitari previsti nel POR Sardegna 2000-2006 della misura 5.1, Azione 5.1 C e "DOMOS" che in attuazione della legge finanziaria 2006 e della L.R. 29/1998 finanzia interventi di recupero primario delle abitazioni dei centri storici, Domos intende perseguire il recupero, la riqualificazione ed il riuso dell'edificato storico della Sardegna quale elemento rilevante degli aspetti culturali dell'isola. Si tratta di programmi coordinati di interventi finalizzati al recupero della funzionalità e del decoro dell'edificato storico che saranno finanziati dai Comuni sulla base di trasferimenti di risorse da parte della Regione;
- azioni finalizzate all'attuazione, all'interno della Direzione Generale, del nuovo Sistema Informativo di base dell'Amministrazione Regionale (SIBAR) volto a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'Amministrazione, attraverso una maggiore integrazione dei sistemi documentali (SB), contabili (SCI) e risorse umane (HR);
- la gestione dei contributi ai comuni per l'adeguamento degli strumenti urbanistici al P.P.R.;
- attività di supporto per la formazione e l'adeguamento degli Strumenti Urbanistici Comunali alle valenze del nuovo Piano Paesaggistico, anche mediante la stipula di contratti con professionisti esterni, esperti nelle diverse discipline di valenza territoriale;
- prevenzione, controllo e repressione dell'abusivismo edilizio;
- prosecuzione, sviluppo e consolidamento delle attività dell'Ufficio del Piano Regionale ;
- attività di supporto per la formazione dei Piani Urbanistici Provinciali in adeguamento al P.P.R.;
- procedure complesse finalizzate alla verifica di coerenza della Pianificazione Urbanistica Generale;
- completamento della predisposizione del Piano Paesaggistico Regionale (II Ambito Omogeneo – zone interne).

In ordine a quest'ultimo punto non pare superfluo sottolineare che il completamento e la puntuale definizione del P.P.R. ha rappresentato una delle priorità su cui si è maggiormente concentrata l'attività della Direzione Generale.

Come è noto il Piano Paesaggistico Regionale (il primo ambito omogeneo delle zone costiere, è stato definitivamente approvato con il D.P.G.R. 7 settembre 2006, n. 36/7)

definisce il paesaggio come la principale risorsa territoriale della Sardegna e rappresenta uno strumento centrale nel governo pubblico del territorio; esso si propone di tutelare il paesaggio con la duplice finalità di conservarne gli elementi di qualità e di testimonianza, promuovendone il suo miglioramento attraverso restauri, ricostruzioni e riorganizzazioni profonde là dove appare degradato e compromesso. Il Piano paesaggistico non si limita però a stabilire l'inedificabilità della fascia costiera allo scopo di mantenere intatta una parte importante dell'ambiente della nostra Regione, esso rappresenta invece la matrice di un'opera di più ampio respiro e di lunga durata nella quale si saldano in un unico progetto la conservazione e la trasformazione.

Dunque l'impostazione della pianificazione paesaggistica regionale è volta da una parte a bloccare un processo di inurbanimento costiero incontrollato e spesso accompagnato da edificazioni intensive sulla fascia costiera, dall'altra a rilanciare i paesi dell'interno attraverso la ristrutturazione architettonica e urbanistica, in un ritrovato contesto identitario che ne promuove nuove prospettive di accoglienza turistica e produttiva.

In linea con tali nuove direttive programmatiche l'attività della Direzione generale si è quindi principalmente volta alla realizzazione di tre principali macro obiettivi:

- completamento ed estensione del Piano alle zone interne;
- configurazione di una univoca interpretazione delle Norme di Attuazione sulla base delle questioni interpretative sollevate in sede di applicazione del P.P.R. sul primo ambito omogeneo, anche riportando a coerenza alcune parti delle Norme e degli elaborati in seguito all'accoglimento di censure contenute nei ricorsi;
- allineamento del P.P.R., per l'intero ambito territoriale regionale, ai dettati del codice Urbani e definizione dell'intesa con il MIBAC ai sensi dell'art. 143 del d.lgs. 42/2004 e ss.mm.

In sintesi le attività svolte dalla Direzione Generale per il raggiungimento degli obiettivi sopra elencati si possono riassumere nei seguenti punti:

- completamento delle indagini;
- confronto con le comunità locali impegnate nella attuazione del P.P.R. per la verifica di incongruenze, errori etc. anche alla luce delle attività di adeguamento degli strumenti urbanistici locali alle nuove regole paesaggistiche;
- elaborazione delle linee guide per l'adeguamento degli strumenti urbanistici COMUNALI al P.P.R.;
- attività di sportello, in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al fine di fornire assistenza tecnica ai Comuni per le attività di adeguamento al P.P.R.;
- verifica di conformità tra le disposizioni del P.P.R. – primo ambito omogeneo- e le previsioni dell'articolo 143 del Codice Urbani, condotta con i rappresentanti del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e conseguente attività di integrazione e modificazione al complesso degli atti che costituiscono la proposta di PPR;

- verifica e ridelimitazione, d'intesa con il MIBAC, della perimetrazione dei centri matrice in tutti i Comuni della Sardegna e definizione sempre d'intesa con il MIBAC, della procedura per la verifica di conformità dei piani particolareggiati dei centri storici agli indirizzi dettati dal P.P.R.
- analitica ricognizione delle zone interne per la valutazione degli elementi costitutivi del territorio sardo, articolata secondo i tre assetti: ambientale, storico-culturale, insediativo;
- individuazione, nelle zone interne, di un elemento (o insieme di elementi), che abbia caratteristiche analoghe a quelle della fascia costiera e che meriti pertanto l'applicazione di analoghi criteri di tutela;
- individuazione dei beni paesaggistici e identitari nonché delle componenti di paesaggio, sulla base delle tre letture (ambientale, storico culturale e insediativa) attraverso ricerche documentali, analisi in campo, tecniche di fotointerpretazione ed elaborazioni originali;
- una ulteriore analisi finalizzata a riconoscere le specificità paesaggistiche dei singoli contesti ed effettuazione di una specifica analisi di contesto su ognuno dei 51 ambiti di paesaggio così individuati;
- approfondimento dell'analisi sul tema del paesaggio rurale;
- elaborazione della cartografia di Piano;
- elaborazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- stesura della Normative di Attuazione;
- condivisione della proposta di piano con il MIBAC;

Il lavoro fin qui svolto ha comportato il coinvolgimento, diretto o indiretto di tutti i dipendenti della Direzione Generale, di contrattisti e di stagisti, che hanno lavorato presso l'Ufficio del Piano appositamente costituito. Quest'ultimo è stato inoltre supportato da un comitato operativo interassessoriale e da consulenze specialistiche del Comitato Scientifico specificamente nominato dalla Giunta Regionale.

Tutte le informazioni sono riportate anche in apposite banche dati gestite dal Sistema Informativo Territoriale e da procedure GIS.

Connesso a tale attività pianificatoria si pone l'obiettivo del Servizio Affari Generali.

Esso si affianca all'attività, svolta dall' Ufficio del Piano regionale, di collaborazione e sportello ai comuni e alle province, impegnate nell'adeguamento degli strumenti urbanistici alle valenze del Piano Paesaggistico Regionale (L.R. 25 novembre 2004, n. 8), e consiste nella erogazione dei contributi ai comuni per la redazione degli strumenti urbanistici comunali in adeguamento al Piano paesaggistico regionale (U.P.B. S04.10.006 cap. SC04.2774 FR), così come previsto dagli artt. 16, 17 e 41 della L.R. n° 45/89 "Norme per l'uso e tutela del territorio regionale" in base ai quali la Regione è autorizzata a concedere finanziamenti ai comuni per la redazione dei piani urbanistici comunali e piani

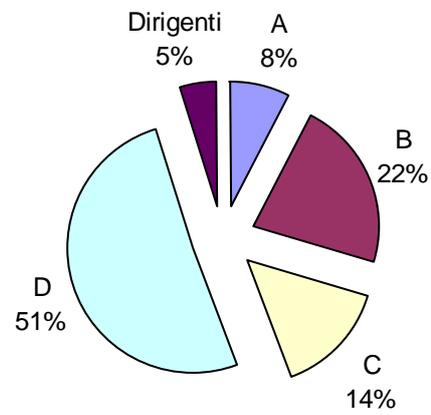
particolareggiati dei centri storici. In base allo stanziamento annuale si è proceduto a predisporre il programma di ripartizione dei contributi con il presupposto di:

- 1) avviare il rinnovo dei processi di pianificazione in coerenza con i principi del PPR favorendo il recupero urbanistico attraverso strumenti pianificatori ed interventi sul tessuto urbano e sul patrimonio edilizio finalizzati alla tutela, conservazione degli insediamenti e riqualificazione dei centri antichi, nel rispetto delle tradizioni storico-culturali dei luoghi;
- 2) consentire che i Comuni abbiano uno strumento urbanistico generale in linea con le nuove disposizioni in materia urbanistica e nelle materie ad essa collegate;
- 3) finanziare la redazione dei piani, anche attraverso il potenziamento degli uffici comunali, al fine di porre le basi per la realizzazione degli obiettivi di crescita e consapevolezza nel governo del territorio in quanto tali piani urbanistici dettano la disciplina da seguire nella realizzazione degli interventi edilizi e di riqualificazione urbana, nel rispetto delle caratteristiche storico-culturali tipiche dei luoghi;

Per quanto riguarda i "Contributi ed Anticipazioni per la predisposizione ed attuazione dei Piani di Risanamento Urbanistico – Recupero Crediti", UPB S04.10.006 cap. SC04.2775, si è proseguito nell'attività di recupero crediti delle somme erogate ai comuni a titolo di anticipazione per la predisposizione e l'attuazione dei Piani di Risanamento Urbanistico, art. 35 L.R. 23/85.

2. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

Servizi	Totale	10
	Centrali	6
	Periferici	4
Settori	Totale	26
Personale	Totale	278
	Dirigenti	13
	cat. D	142
	cat. C	40
	cat. B	61
	cat. A	22
di cui	unità c/o gli uffici di gabinetto/staff	5
	unità a tempo determinato	1
	comandati out	0
	comandati in	3



Fonte: Direzione Generale di Organizzazione e Metodo e del Personale

Note: nel corso del 2007 ha acquisito le competenze dei servizi tutela del paesaggio dalla D.G. Pubblica Istruzione; il numero dei servizi è aggiornato, ma quello dei settori è riferito al precedente assetto (l'atto di riorganizzazione è del 2008).

3 IL PROFILO FINANZIARIO

a. Entrate

Le entrate della Direzione Generale per l'anno 2007 sono sinteticamente riportate nelle sottostanti tabelle.

Competenza

Stanzamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
1.685.300,44	3.176.141,25	1.782.337,58	1.782.337,58	188,5%	56%	1.393.803,67

Residui

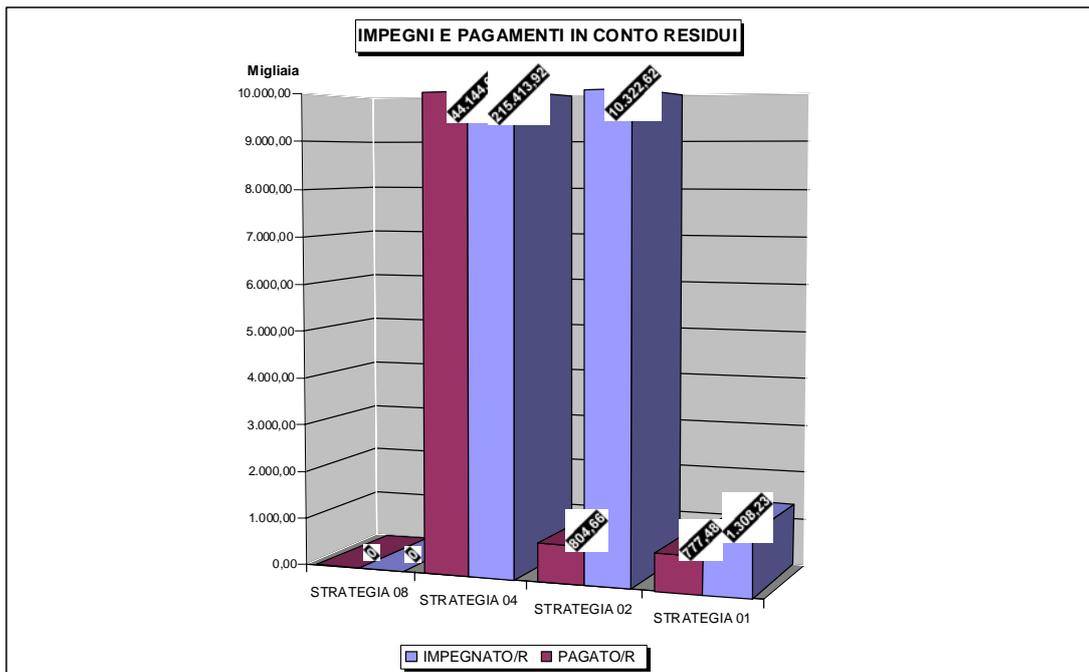
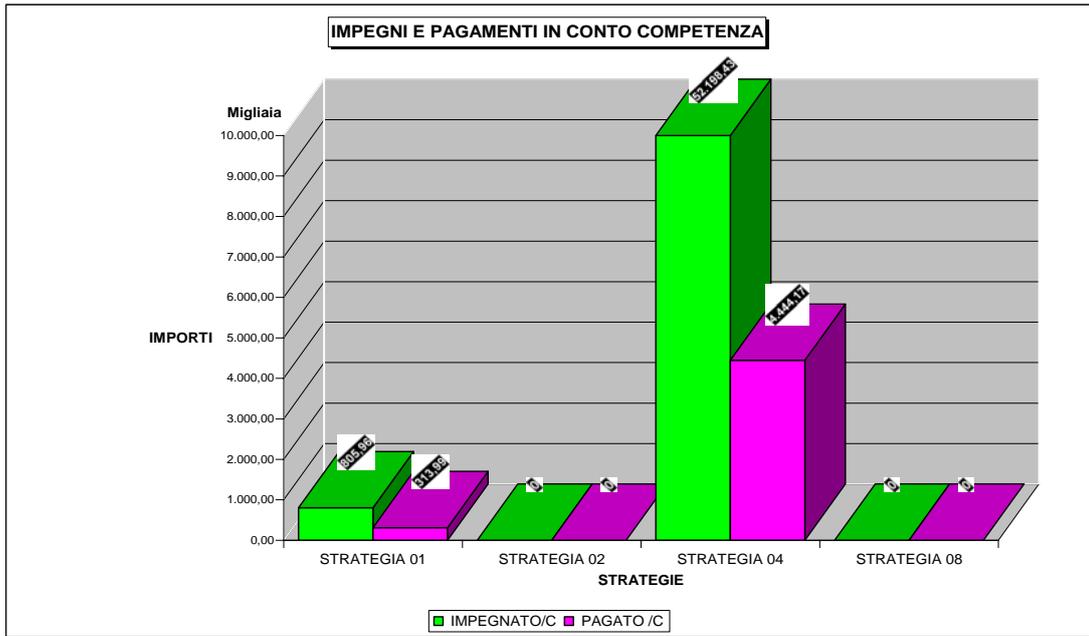
Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
2.271.092,46	2.121.092,46	795.899,98	795.899,98	37,5%	41,6%	1.325.192,48

b. Spese

Per quanto concerne l'analisi delle spese sostenute nel corso dell'anno 2007 occorre anzitutto evidenziare le principali linee strategiche su cui ricadono le attività poste in essere dalla Direzione Generale infatti, a seguito dell'adozione del Programma Regionale di Sviluppo che, introdotto dalla legge regionale n. 11 del 2006, rappresenta lo strumento principale della programmazione finanziaria ed economica regionale, tutta l'attività regionale è definita secondo strategie d'azione e progetti attuativi per i diversi settori del sistema economico.

Quasi tutta l'attività della Direzione si incentra sulla linea strategica 4 "Ambiente e governo del territorio" funzione obiettivo 9 "paesaggio e politiche di assetto territoriale" e 10 "Città e sistemi urbani"; appare opportuno a tal fine specificare la suddivisione delle spese per linea strategica secondo il seguente schema :

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA E DELLA VIGILANZA EDILIZIA							
IMPEGNATO E PAGATO PER STRATEGIA							
	UPB	STRATEGIA	STANZIAMENTO	IMPEGNATO/C	PAGATO /C	IMPEGNATO/R	PAGATO/R
	S01.02.001	01	219.658,00	219.658,00	208.409,50	341.000,37	340.788,67
	S01.02.005	01	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	S01.02.007	01	39.000,00	29.000,00	14.310,90	26.000,00	26.000,00
	S01.03.003	01	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	S01.03.004	01	0	0	0	124.700,43	124.695,07
	S01.04.001	01	900.000,00	439.919,46	91.264,96	816.530,38	285.994,51
	S01.04.002	01	117.384,00	117.384,01	0,00	0,00	0,00
TOT	STRATEGIA 01		1.287.042,00	805.961,47	313.985,36	1.308.231,18	777.478,25
	S02.04.013	02	0	0	0	10.322.615,86	804.660,54
	S02.04.014	02	6.000.000,00	0	0	0,00	0,00
TOT	STRATEGIA 02		6.000.000,00	0	0	10.322.615,86	804.660,54
	S04.04.001	04	9.600,00	0	0	0,00	0,00
	S04.04.002	04	200.000,00	200.000,00	0	99.843,40	10.770,00
	S04.06.005	04	1.636.700,44	0	0	1.161.732,53	0,00
	S04.09.002	04	0	0	0	0,00	0,00
	S04.09.003	04	2.260.000,00	56.657,91	18.720,00	1.488.875,19	932.951,53
	S04.09.004	04	40.000,00	40.000,00	36.666,63	638.617,80	492.745,40
	S04.09.005	04	3.279.940,00	1.781.615,05	84.740,00	2.810.330,94	632.339,31
	S04.09.006	04	1.019.500,00	952.158,58	320.560,57	6.100.417,58	573.384,21
	S04.09.007	04	0	0,00	0,00	0,00	0,00
	S04.10.001	04	49.360.772,96	37.300.684,32	2.457.109,10	200.775.958,59	40.784.245,72
	S04.10.002	04	898.000,00	744.850,34	347.289,35	51.954,04	2.075,34
	S04.10.004	04	5.000.000,00	5.000.000,00	0	0,00	0,00
	S04.10.006	04	6.122.466,09	6.122.466,09	1.179.085,25	2.286.192,25	716.155,09
TOT	STRATEGIA 04		69.826.979,49	52.198.432,29	4.444.170,90	215.413.922,32	44.144.666,60
	S08.01.004	08	684.931,00	0	0	0	0
TOT	STRATEGIA 08		684.931,00	0	0	0	0



Le spese della Direzione per l'anno 2007 sono sinteticamente riportate nelle sottostanti tabelle.

Competenza

Stanzamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
77.798.952,49	53.004.393,75	4.758.156,26	68%	9%	69.797.582,83

Residui

Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
330.330.535,32	227.044.769,36	45.726.805,39	16%	276.705.218,99

4. LE AZIONI ED I RISULTATI

4.0 Direzione generale

4.0.1 Obiettivi e normativa di riferimento

OBIETTIVI: Riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e di somme per le quali permane l'obbligo a pagare; affidamento incarichi per studi, progetti, ricerche e collaborazioni nelle materie di propria competenza; gestione del fondo di retribuzione, rendimento e posizione del personale non dirigente; realizzazione dei progetti pilota per la progettazione del riuso turistico, del marketing e realizzazione di attività nei centri storici di paesi in prossimità delle coste.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: L.R. n.8 /2004, L.R. n. 8 /1997, L.R. n.31 /1998 e L.R. n.11/2006, L.R. n.4 /2006.

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E362.002 Entrate e recuperi vari ed eventuali

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E362.002	9.600,00	9.600,00	9.600,00	9.600,00	100%	100%	0

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento
E362.002	0	0	0	0	0	0

UPB di Spesa

S08.01.004 Somme per le quali sussiste l'obbligo a pagare

S01.04.001 Studi, ricerche, collaborazioni e simili

S01.04.002 Monitoraggio, controllo e assistenza della spesa regionale e delle finanze regionali

S01.02.001 Oneri per il trattamento economico dei dipendenti, ivi compreso il salario accessorio

S04.10.001 Politiche per le aree urbane – Investimenti

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui Formati nell'esercizio
S08.01.004	684.931,00					
S01.04.002	117.384,00	117.384,00	0	100%	0%	0
S01.04.001*	900.000,00	439.919,46	91.264,96	49%	21%	11.248,50
S01.02.001	219.658,00	219.658,00	208.409,5	100%	95%	548.654,50
S04.10.001	0	0	0	0	0	0

*conservazione somme ex art 60 comma 7 L.R. 11/2006 pari a €200.000,00

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità	Residui finali
-----	------------------	---------	-----------	----------	----------------

				smaltimento	
S08.01.004	0	0	0	0	0
S01.04.001	818.480,38	816.530,38	285.994,51	35%	530.535,87
S01.04.002	0	0	0	0	0
S01.02.001	341.000,37	341.000,37	340.788,67	99,9%	211,70
S04.10.001	5.000.000,00	5.000.000,00	125.000,00	2,5%	4.875.000,00

4.0.2 Le attività e i risultati

La UPB S08.01.004 è molto particolare, configurandosi come UPB di appoggio per il trasferimento di somme in c/competenza ad altre UPB dei Servizi facenti capo alla D.G. per il pagamento di somme perente.

Per quanto riguarda la UPB S01.04.001 si è provveduto ad affidare, per l'importo di € 439.919,46 n. 24 incarichi esterni di consulenza e collaborazione riguardanti: a) la gestione di attività di collaborazione e sportello ai comuni e alle province impegnate nell'adeguamento degli strumenti urbanistici alle valenze del Piano Paesaggistico Regionale, L.R. 25 novembre 2004, n. 8; b) supporto nella gestione e cura del contenzioso insorto a seguito dell'approvazione del P.P.R.; c) supporto in ordine alle attività amministrative di rendicontazione e monitoraggio della spesa, consulenza e assistenza in materia contabile; d) consulenza informatica per lo sviluppo di software applicativi e supporto per l'assistenza sistemistica alle postazioni della Direzione Generale; e) le attività connesse all'attivazione e coordinazione delle operazioni inerenti l'Osservatorio della Pianificazione Urbanistica e qualità del Paesaggio (deliberazione n. 50/22 del 5.12.2006) f) la diffusione delle attività di rilevanza esterna svolte dalla direzione Generale, con particolare riguardo ai contenuti del P.P.R..

È stata inoltre disposta la conservazione della somma di €200.000,00, per l'espletamento del Concorso di idee per la promozione di interventi di qualità paesaggistica e sostenibilità ambientale di opere di urbanistica, edilizia e infrastrutturali – Premio del Paesaggio.

Per quanto concerne l'U.P.B S04.10.001 (Politiche per le aree urbane – Investimenti), le somme relative (stanziare e impegnate nell'esercizio finanziario 2006) sono destinate al finanziamento dei comuni di Villanova Monteleone e Cuglieri per la realizzazione di un progetto pilota finalizzato al riuso turistico del centro storico, ai sensi dell'art. 10 L.R. n. 4/2006:

La finalità del progetto pilota è quella di migliorare la qualità urbana del centro storico attraverso la sua riqualificazione turistico-ricettiva ed economico-commerciale nel rispetto di quanto previsto dal Piano Paesaggistico Regionale.

Per la realizzazione del progetto la RAS ha concesso a ciascun comune un finanziamento di Euro 2.500.000,00 di cui è stato a ciascuno erogato il 5% (Euro125.000,00) quale anticipazione per le spese generali di attuazione

Il progetto nelle sue prime fasi prevede da parte di ciascuna amministrazione comunale:

1. la predisposizione di un Bando per la raccolta delle manifestazioni di interesse al progetto da parte dei privati;
2. la stesura di un Piano d'azione indicante le attività da svolgersi, i tempi, e le singole voci di costo.

Il comune di Cuglieri è in attesa di risultati relativi al Bando di cui al precedente punto 1 e pertanto non ha ancora proceduto alla stesura del Piano d'azione.

Il comune di Villanova Monteleone ha terminato le procedure relative al Bando di cui al precedente punto 1 e di conseguenza ha iniziato la procedura per la stesura della bozza del Piano d'azione.

Entrambi i comuni, seppur in gradi diversi, sono in ritardo nell'espletamento delle attività connesse alla prima fase di realizzazione del progetto e pertanto non si è ritenuto di procedere ad ulteriori erogazioni finanziarie.

Infine in ordine alla UPB S01.02.001 si rileva che lo stanziamento è stato interamente impegnato e la percentuale relativa alla capacità di pagamento, pari al 95%, è comunque ottimale così come la capacità di smaltimento dei residui vicina al 100%.

4.1 Servizio affari generali

4.1.1 Obiettivi e normativa di riferimento

OBIETTIVI:

- Vigilanza e controllo sull'attività urbanistica (U.P.B. S04.09.003).
- Erogazione dei contributi ai comuni per la redazione degli strumenti urbanistici comunali in adeguamento al Piano paesaggistico regionale (U.P.B. S04.10.006);
- anticipazioni ai comuni per l'attuazione dei piani di risanamento urbanistico (U.P.B. S04.10.006);
- spese per l'acquisto di dotazioni tecnologiche, per la vigilanza e il controllo urbanistico (U.P.B. S04.09.004).

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: L.R. n.23/85 "Norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia, di risanamento urbanistico e di sanatoria di insediamenti ed opere abusive, di snellimento ed accelerazione delle procedure espropriative"; L.R. n.45/89, "Norme per l'uso e la tutela del territorio regionale"; L.R. n.23/93, "Modifiche ed integrazioni alla L.R. n. 45, del 22 dicembre 1989, recante Norme per l'uso e la tutela del territorio regionale"; L.R. n. 28/93, "Interventi in materia urbanistica", L.R. 26 febbraio 2004, n. 4 "Normativa regionale in materia di abusivismo".

IL PROFILO FINANZIARIO:**UPB di Entrata**

E 362.009 rimborsi derivanti da attività urbanistica

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E 362.009	0	1.338.663,49	457.768,13	457.768,13	—	34%	880.895,36

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E 362.009	534.594,35	534.594,35	534.594,35	534.594,35	100%	100%	0

UPB di Spesa

S01.03.003 Funzionamento organismi d'interesse regionale

S04.09.003 Vigilanza e controllo sull'attività urbanistica

S04.10.006 Contributi ai comuni per strumenti urbanistici

S04.09.004 Spese per l'acquisto di dotazioni tecnologiche

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S04.09.003	0	0	0	0%	0%	0
S04.09.004	40.000,00	40.000,00	36.666,63	100%	92%	3.333,37
S04.10.006	6.122.466,09	6.122.466,09	1.179.085,25	100%	19%	4.943.380,84
S01.03.003	10.000,00	0	0	0%	0%	0

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S04.09.003	1.465.637,55	1.412.093,71	932.951,53	67%	479.142,18
S04.09.004	638.617,80	638.617,80	492.745,40	77%	145.872,40
S04.10.006	3.520.875,43	2.286.192,25	716.155,09	55%	1.570.037,16
S01.03.003	0	0	0	0%	0%

4.1.2 Le attività e i risultati

Le principali attività svolte dal Servizio Affari Generali sono state le seguenti:

- pagamento delle fatture relative ai contratti con i professionisti dell'Osservatorio delle trasformazioni territoriali;
- stipula di n. 2 nuovi contratti con i professionisti che hanno superato la selezione e predisposizione dei relativi provvedimenti di impegno;
- gestione dei 21 nuovi contratti di collaborazione stipulati dalla direzione ai sensi dell'art. 50 della L.R. 8 marzo 1997, n 8;
- gestione dei 3 contratti di consulenza tecnico professionale per l'attuazione, il monitoraggio e il controllo dell' A.P.Q. dell'Intesa Istituzionale di Programma, stipulati dalla direzione;
- erogazione dei contributi per la formazione e l'adeguamento dei Piani Urbanistici Comunali e dei Piani Particolareggiati della zona A alle valenze del Piano Paesaggistico Regionale (U.P.B. S04.10.006);
- predisposizione e gestione programmi di assegnazione contributi ai comuni per i piani urbanistici;
- gestione affari generali;
- cura del contenzioso concernente i ricorsi avverso il Piano Paesaggistico e in materia di tutela del paesaggio (a seguito dell'acquisizione dei nuovi servizi della Tutela del Paesaggio), nonché i ricorsi inerenti l'attività istituzionale dei vari uffici facenti capo alla Direzione generale della Pianificazione urbanistico territoriale e della vigilanza edilizia;
- gestione del personale;
- gestione del protocollo e dell'archivio;
- avvio del Sistema informativo di base SIBAR (nelle diverse applicazioni SB, SCI e HR) ;
- sportello U.R.P. ed accesso agli atti;
- bilancio annuale e assestamenti;
- gestione contabile dei fondi assegnati al Servizio e alla Direzione Generale,
- monitoraggio della spesa della Direzione e dei Servizi facenti capo alla medesima al fine di assicurarne la massima regolarità amministrativa;
- monitoraggio dell'attività della Direzione e controllo interno di gestione;
- gestione dei contratti, anche di appalto, di competenza.

Dal punto di vista della gestione finanziaria dei capitoli di propria competenza, si evidenzia quanto segue:

- con le somme **residue** di cui al cap. SC04.2459 nella UPB S04.09.004 è continuata l'attività di gestione in ordine agli stati di avanzamento dei lavori dell'appalto per la fornitura di software ;

- per quanto concerne la **competenza** del cap. SC04.2459 la somma stanziata, pari a € 40.000,00, è stata integralmente impegnata per il contratto di fornitura del servizio di

attività informatiche riguardanti principalmente la gestione, configurazione e manutenzione del Server dell'Ufficio del Piano, l'installazione e la configurazione di nuove apparecchiature informatiche per tutta la Direzione, ecc.;

- le risorse stanziare nel capitolo SC04.2774 UPB S04.10.006, pari a € 5.000.000,00, destinate alla erogazione di contributi per la redazione di strumenti urbanistici, sono state totalmente programmate e impegnate entro la data del 19.12.2007. Con tali somme si è provveduto nella prima fase ad assegnare i contributi per l'adeguamento dei P.U.C. al P.P.R. a tutti i comuni ricadenti nel primo ambito costiero, successivamente, sono stati attribuiti i contributi ai comuni parzialmente in ambito. Tale capitolo è stato inoltre incrementato con la riassegnazione di somme perente in ordine alle quali l'ufficio ha provveduto a emettere le relative determinazioni di pagamento.

4.2 Servizio pianificazione urbanistica territoriale

4.2.1 Obiettivi e normativa di riferimento

Nel corso del 2007 il Servizio, oltre che nello svolgimento delle normali attività istituzionali riguardanti la verifica di coerenza degli atti di pianificazione generale degli Enti Locali con gli strumenti sovraordinati di governo del territorio e con le direttive regionali in materia urbanistica (art. 31, comma 5 della L.R. 7/2002), il rilascio di pareri nei procedimenti ex art. 56 D.P.R. 348/79 e D.Lgs 22/97, l'istruttoria degli studi di compatibilità paesistico ambientale e il supporto tecnico nella procedura di verifica e di V.I.A., è stato altresì impegnato nella prosecuzione delle fasi relative alla predisposizione definitiva del Piano Paesaggistico Regionale – secondo ambito omogeneo.

Inoltre, il Servizio ha compiuto tutti gli atti conseguenti all'attuazione del Piano Paesaggistico Regionale – Primo ambito omogeneo, approvato definitivamente in data 7.09.2006, con deliberazione della G.R. n. 36/7, come le istruttorie per i tavoli tecnici delle intese ex artt. 11 e 15 delle N.T.A., analisi dei quesiti posti dagli enti locali in ordine alle N.T.A. del PPR, predisposizione di memorie difensive per i numerosi ricorsi presentati avverso lo stesso PPR – 1° Ambito omogeneo, ha evaso le numerose richieste di accesso agli atti riguardanti principalmente le osservazioni al P.P.R.

E' stata curata la predisposizione di Protocolli di Intesa con le otto Province aventi ad oggetto l'assegnazione di adeguate risorse per consentire le attività di prosecuzione della rimodulazione dei rispettivi strumenti pianificatori in relazione alle nuove configurazioni territoriali, nonché la revisione in adeguamento alle previsioni del Piano Paesaggistico Regionale.

Le altre azioni poste in essere riguardano principalmente:

- prosecuzione della collaborazione al tavolo tecnico con il Ministero dei Beni Culturali finalizzato all'elaborazione del P.P.R. in forma congiunta (art. 142, comma 3 e 156/C.U.) ed alla individuazione di modalità di partecipazione alle Commissioni per il paesaggio (art. 148) previste a supporto dei soggetti deputati al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche.
- prosecuzione della seconda fase del progetto di assistenza tecnica per il "Corretto uso del suolo" in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente, finalizzato ad attivare uno sportello di consulenza presso l'Ufficio del Piano, ai Comuni e alle Province impegnati nelle attività di recepimento e adeguamento degli strumenti urbanistici al P.P.R..
- collaborazione nell'attività di sperimentazione dell'applicazione del Piano negli strumenti urbanistici di alcuni Comuni campione, allo scopo di unificare le modalità di presentazione dei P.U.C., secondo schemi e restituzioni tematiche e cartografiche allineate alla metodologia del Sistema Informativo Territoriale Regionale e definire una procedura inter-istituzionale che contenga criteri per l' adeguamento e/o la redazione degli strumenti urbanistici comunali (PUC) in conformità al Piano medesimo.

-

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: L.R.n.45/89 – D.A.2266/U/83 – D.L.vo n.42/04 – L.R. n.7/02, – L.R. n.8/04 – delibera G.R. n. 59/36 del 13/12/2005.

4.2.2 Il profilo finanziario

Analisi delle Entrate e delle Spese dell'esercizio finanziario 2007, sia in conto competenza che in conto residui, nei relativi valori assoluti e percentuali (indicatori) ritenuti più significativi dell'andamento della gestione.

Commento esplicativo della dinamica della gestione dei residui pregressi.

UPB di Entrata

UPB di Spesa

S04.09.005 Spese per la pianificazione urbanistica

S04.09.002 Progetti cofinanziati dall'Unione Europea per interventi sul territorio – spese correnti

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S04.09.002	0	0	0	0	0	0
S04.09.005	3.279.940,00	1.781.615,05	84.740,00	54%	4,7%	3.178.746,05

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S04.09.002	150.000,00	0	0	100%	0
S04.09.005	4.606.135,67	2.810.330,94	632.339,31	52,7%	2.177.991,63

4.2.3 Le attività e i risultati

Allo scopo di consentire il rispetto dei termini per l'adozione della proposta di PPR II ambito omogeneo da parte della Giunta Regionale, si è proceduto al completamento della gara d'appalto per la stampa e la copia su supporto informatico delle tavole cartografiche del P.P.R. relative alle zone interne, per un importo pari ad € 110.829,00

Al fine di supportare l'attività di assistenza e supporto tecnico dell'Ufficio del Piano sono stati stipulati, utilizzando la graduatoria di cui alla Selezione pubblica indetta in data 13.12.03, n. 2 contratti di collaborazione con esperti nel settore storico culturale per la costituzione di un gruppo di lavoro multidisciplinare. I relativi impegni ammontano a complessivi €56.000,00.

È stato stipulato il protocollo d'intesa tra la Regione Sardegna e le Amministrazioni provinciali della Sardegna ai sensi dell'art. 106 delle norme di attuazione del P.P.R. (che prevede l'adeguamento, entro sei mesi dalla data di pubblicazione nel B.U.R.A.S, dei piani urbanistici provinciali alle disposizioni, previsioni e prescrizioni contenute nello stesso P.P.R.), impegnando a tal fine la somma di € 1.000.000,00 a favore delle stesse.

Tali convenzioni prevedono la prestazione di attività di consulenza per la prima fase di attivazione dell'Osservatorio, oltre alla collaborazione di figure professionali in possesso di specifica competenza nelle tematiche e negli argomenti concordati nei campi dell'architettura e della pianificazione territoriale paesaggistica.

Sono stati altresì sostenuti i seguenti costi:

€ 3.800,00 per il servizio di masterizzazione dei DVD contenenti tutta la documentazione da trasmettere al TAR per i Ricorsi avverso il PPR, ed € 31.500,00 per l'acquisto di materiale fotografico al fine di dotarsi di un proprio archivio fotografico finalizzato alla documentazione dei paesaggi storici, antropici e naturali e della loro evoluzione.

Inoltre si fa presente che con la Determinazione n. 1315/P del 22/11/07 è stata disposta la Liquidazione degli incentivi riconosciuti ai dipendenti ex art. 47 L.R. 31/98 per l'impegno straordinario nella predisposizione del Piano Paesaggistico Regionale con la Delibera G.R. n. 33/27 del 10/8/2004, la cui liquidazione è stata sospesa dalla Ragioneria Generale in data 13/12/2007, il che comporta un livello ancora elevato di somme residue, essendo la somma liquidata pari ad € 1.251.200,00.

4.3 Servizio informativo e cartografico regionale

4.3.1 Attività svolte:

Il Servizio si orienta su tre attività principali connesse ai Settori: sistema Informativo Regionale, Cartografia e Settore Infrastruttura dei dati, coadiuvati dal Settore Gestione e verifica degli Interventi.

A quest'ultimo settore fanno capo le attività di monitoraggio della spesa e di gestione amministrativa delle attività del Servizio; la predisposizione e la gestione delle gare d'appalto ponendo, peraltro, in essere tutte le procedure di liquidazione della spesa relative agli stati di avanzamento lavori degli appalti in corso. Si occupa del monitoraggio della spesa, ai sensi dell'art. 1 della L. 144/99, relativamente ai progetti sui Sistemi Informativi Territoriali inseriti nell'APQ e nel POR " Società dell'Informazione" per la misura Misura 6.3.

Cura inoltre le attività di verifica dei diritti d'autore e delle restrizioni d'uso relative alle cessioni e divulgazioni di dati territoriali con particolare riferimento ai supporti fotocartografici.

La prima attività relativa al Settore del Sistema Informativo Regionale, riguarda la realizzazione dei servizi e delle procedure necessarie per la gestione delle informazioni territoriali (SITR e SIT2COM); la seconda attività, relativa al Settore della Cartografia Regionale, riguarda la produzione e la gestione delle banche dati geografiche tematiche e delle ortofotocarte alle diverse scale, infine la terza, relativa al Settore Infrastruttura dei dati, riguarda la gestione delle rete interna alla Direzione Generale, la manutenzione delle banche dati consultabili nella intranet, la manutenzione, la gestione e l'organizzazione del hardware (circa 400 computers collegati in rete), del software (licenze in rete o singole).

Tutto ciò premesso, nel corso del 2007 in relazione agli obiettivi generali previsti, il Servizio ha espletato le seguenti attività:

a) Realizzazione e gestione del Sistema Informativo Territoriale della Regione (SITR).

Il SITR-IDT (Infrastruttura di Dati Territoriali) della Regione Sardegna è costituita da un insieme di componenti di rete, da apparecchiature hardware, dal software di base e da quello applicativo, oltre alle banche dati delle informazioni territoriali.

Il SITR è uno dei primi sistemi in Italia progettato secondo i più moderni principi di interoperabilità applicativa ampiamente promossi ed attuati dal Ministero della Innovazione e delle Tecnologie, secondo standard internazionali riconosciuti dalla Commissione Europea, e realizzato sotto gli auspici e i riferimenti strategici e tecnici della direttiva INSPIRE ("INfrastructure for SPatial InfoRmation in Europe"), approvato dal Parlamento Europeo.

Lo scopo del SITR è quello di realizzare un ambiente nel quale gli attori possano cooperare tra loro ed interagire con la tecnologia al fine di raggiungere al meglio i loro obiettivi ai diversi livelli politici, tecnici ed amministrativi circa le informazioni territoriali; l'obiettivo è quello di mettere in condizione:

- gli Enti di operare su dati condivisi e comuni, mantenendo la propria autonomia ;
- gli Enti di interfacciarsi in piena autonomia con altri Enti e tra loro sino al livello di ufficio;
- i cittadini di usufruire di informazioni e servizi in modo semplice e diretto ai loro bisogni;
- le imprese di utilizzare i dati nell'ambito dei propri processi;

Per le finalità del progetto i risultati attesi sono i seguenti:

1. realizzazione del SI territoriale e del IDT come componenti fondamentali del SISTR;
2. applicazione del principio della scalabilità e della federazione dei sistemi;
3. applicazione dei principi di INSPIRE e della PSI (public Sector Information);
4. realizzazione e messa in condivisione di web-services;

Quindi: Una delle prerogative della IDT è quella di creare un sistema federato con il quale la RAS possa fornire dati all'esterno, ma anche accedere a dati esterni mantenuti da altri soggetti (interoperabilità).

L'informazione condivisa

Dal punto di vista organizzativo il SISTR è costituito da una struttura centrale allocata nella Direzione della Pianificazione Territoriale che svolge un ruolo trasversale operando a stretto contatto con chi ha il compito di programmare e pianificare interventi in campo urbanistico e paesaggistico, attraverso cioè l'ufficio di piano che riunisce al suo interno professionalità e conoscenze provenienti dai diversi rami dell'Amministrazione. Il SISTR interesserà in maniera distribuita tutta la RAS e gli Enti nel senso che tutti i SIT che nei vari uffici vengono implementati devono poter colloquiare fra di loro ed attingere alla stessa banca dati unitaria.

Stato di attuazione del SISTR

Nel corso del 2006, sono stati avviati i lavori del 2° lotto funzionale e sono stati realizzati i seguenti elementi costitutivi dell'infrastruttura:

- porta di dominio
- catalogo metadati
- gestore toponimi bilingue
- procedura di gestione dei piani urbanistici comunali
- procedura di pubblicazione del Piano Paesaggistico Regionale e banca dati su software open source
- navigatore Sardegna3d
- navigatore Sardegna2d
- navigatore semplificato
- navigatore foto aeree
- applicazione per la ricerca dei toponimi via web
- applicazione per la ricerca dei metadati documentali via web.
- Procedura di supporto all'istruttoria dei PUC o verifica di coerenza

- Applicazione di supporto per la fase di presentazione delle Osservazioni al Piano Paesaggistico Regionale
 - Predisposizione del sito SardegnaTerritorio e sua implementazione e manutenzione
- Attualmente si stanno predisponendo i documenti necessari alla richiesta del 6° SAL.

Il Sito Tematico Sardegna territorio e la intranet

Sono state realizzate un insieme di applicazioni in parte destinate all'utenza interna del sistema regione (Regione, province e comuni) ed in parte destinate al pubblico (cittadini, imprese, professionisti, università, ecc..)

Nell'ambito del progetto è stato realizzato il sito tematico SardegnaTerritorio (www.sardegнатerritorio.it) che ha l'obiettivo di essere il "contenitore" e il mezzo di "divulgatore" di informazioni e servizi per il governo del territorio, accessibile come Sito Tematico dal portale regionale. La missione istituzionale del sito dell'informazione geografica è quindi la creazione di un sistema che valorizzi i patrimoni di conoscenza e di competenza degli uffici coinvolti ed offra su internet/intranet servizi efficaci che semplifichino la circolazione e lo scambio di know-how e di risorse sia tra gli altri enti locali, sia tra soggetti pubblici e privati.

Dal sito sono accessibili, tramite appositi strumenti di navigazione sia in 2D che in 3D, le risorse geografiche conosciute dal SITR e le applicazioni specifiche disponibili per il pubblico quali ad esempio la consultazione delle tavole del Piano Paesaggistico Regionale, la consultazione delle foto aeree della vigilanza edilizia, la consultazione dell'anagrafe dei Piani Urbanistici Comunali, la consultazione della zonizzazione dei piani urbanistici comunali ecc..

b) II SIT2COM

Nell'evoluzione del SITR, rappresentata dal Sistema Informativo Territoriale alle Comunità, la Regione si sta orientando per svolgere un ruolo di coordinamento per la costituzione di un SIT integrato nell'ambito della Sardegna coinvolgendo comuni e province con lo scopo di organizzare un flusso di informazioni da e verso la regione ovvero dalle banche dati di dettaglio dei comuni alle sintesi di province e regione secondo un processo di autoalimentazione delle banche dati del sistema.

In sintesi la realizzazione del SIT2COM prevede lo sviluppo delle seguenti azioni:

sviluppo dell'osservatorio delle trasformazioni urbanistico territoriali ed edilizie basato sulle informazioni provenienti dalle concessioni edilizie e dai piani attuativi;

sviluppo di un e-corridor costiero inteso come agente di controllo, tutela e valorizzazione delle risorse costiere;

sviluppo di una procedura per la gestione dei dati catastali lato Comune;

strumenti per la gestione integrata delle informazioni geografiche relative al patrimonio culturale ed ambientale della Regione Sardegna;

la messa a punto del Polo per la gestione, l'integrazione e lo sviluppo dei servizi territoriali (POGEST) per le e-community nell'ambito del Laboratorio SITR/IDT della Regione. Scopo di tale Polo sarà: raccogliere le informazioni territoriali, razionalizzarle, rielaborarle e distribuirle agli attori interessati; fornire agli enti locali e alle imprese strumenti e servizi unificati per il governo del territorio.

Stato di attuazione del SIT2COM

Nel corso del 2006 sono stati predisposti i documenti e parte delle attività relativamente alle seguenti applicazioni:

Azione A1: viene rilasciata la prima versione dell'applicazione. Le funzionalità consegnate permettono la gestione completa dell'iter procedurale per la gestione della concessione edilizia.

Azione C4: Set di apparecchiature per RAS: 2 PC portatili e 2 periferiche di I/O.

Azione D1: attività di analisi Mosaico e disegno modello dati su DB Oracle; realizzazione procedura on-line per il caricamento di nuovi elementi internamente alla Regione; realizzazione procedura on-line per il data entry distribuito presso i Comuni in supporto all'adeguamento dei PUC al PPR.

Azione D3: attività consuntivate per realizzazione procedura DOMOS.

Azione E1: azioni di supporto per il funzionamento del SITR e del SIT2COM

Azione E2: rilievo dello stato di informatizzazione degli enti locali;

Valutazione dell'andamento dei lavori

La realizzazione di un progetto complesso ed altamente innovativo quali il SITR ed il SIT2COM hanno presentato non poche difficoltà sia dal punto di vista scientifico, data la grande attenzione che si sta ponendo alla realizzazione di sw standard e per quanto possibile basato su Open-source, ma anche a causa degli obiettivi primari posti dalla Giunta nel campo della pianificazione e gestione del territorio con la realizzazione del Piano Paesaggistico Regionale da un lato e tutta l'attività di supporto agli enti locali per l'adeguamento della propria strumentazione urbanistica al PPR dall'altro.

Nel corso del 2007 si sono accumulati dei ritardi dovuti essenzialmente alle vicende societarie della ex capogruppo poi fallita ad ottobre e successivamente sostituita da una delle Società del Raggruppamento Temporaneo d'Imprese aggiudicatario. Tale situazione ha determinato ritardi ed una sospensione dei lavori per entrambi gli appalti.

Lo stato della contabilità a tutto il 2007 è di 1 SAL per il SIT²COM e di 6 SAL per il SITR

c) Prodotti e dati cartografici

Per quanto riguarda la diffusione all'utenza privata e agli enti istituzionali di dati cartografici, il Servizio ha prodotto e fornito continuamente dati geografici disponibili e consistenti in:

1. Cartografia tecnica regionale numerica alla scala 1:10.000 (CTR10K) periodo 1994/2000;
2. Carta dell'uso del suolo alla scala 1:25.000 (UDS25K);
3. Strati prioritari viabilità e idrografia alla scala 1:10.000;
4. Ortofotocarte della CTR10K, periodo 1994/2000;
5. Modello digitale del terreno al passo di 40 metri e di 10 metri;
6. Ortofoto AGEA 1997 e 2003 e CGR 2006 alla scala 1:10.000 (con limitazione d'uso per attività interne e enti locali);
7. Immagini Ikonos satellitari (NIR+RGB), acquisite nel periodo 2005/2006 (con limitazione d'uso per attività interne e enti locali);
8. Data base geografico DB10K;
9. Foto aeree della fascia costiera e centri urbani anni di riferimento 1986/2002;
10. Strati informativi geografici specifici estratti dalla banche dati su elencate;
11. Ortofoto 2004, realizzate dalla RAS per l'aggiornamento DB10k sul territorio sud e orientale dell'isola;
12. Data base 2k su 27 centri urbani (in corso d'esecuzione);
13. Data base 2k su 6 centri urbani (in collaudo);
14. Ortofoto 2k (CIR+ RGB) da rilievo aereo della fascia costiera nord orientale (Gallura), con DTM realizzato da rilievo LIDAR su alcune aree urbane;
15. vettorializzazione e georeferenziazione di mappe catastali (in corso d'esecuzione).

Si evidenzia che parte della Cartografia e relativi dati geografici sono disponibili a pagamento, mentre altri sono in forma gratuita, secondo le disposizioni di legge o atti di competenza della Giunta Regionale.

Per detta attività di fornitura, per l'anno 2007, si può quantificare nel modo la seguente:

- n. 170 richieste evase per un totale di €3.425/55;
- distribuzione di tutto il materiale di base ai 377 Comuni e alle 8 Province per l'adeguamento dei PUC e PUP al PPR e al PAI.

Produzione e acquisizione di dati geografici – costi e lavorazioni

Il Servizio redige, inoltre, le specifiche tecniche per progetti esecutivi relativi ad acquisizione di dati geografici mediante gare di appalto.

Nell'anno di riferimento le gare concluse o in fase di collaudo sono le seguenti:

- 1 – Implementazione e realizzazione di Data Base geografico alla scala 1:10000 dalla conversione della CTR numerica 10k. Costo: € 1.461.000,00

2 - Completamento ed aggiornamento speditivo del database Geografico della Carta Tecnica Regionale (quinto d'obbligo). Costo: € 290.000,00;

3 - Aggiornamento cartografia uso del suolo della Regione Sardegna in scala 1:25.000, pubblicata nel 2002, utilizzando le ortofoto 2003-04, immagini satellitari ad alta risoluzione e altri dati territoriali messi a disposizione dalla Regione Autonoma della Sardegna. Costo € 121.000,00;

4 - Realizzazione ed implementazione dei DB comunali multiscala e predisposizione di software per l'integrazione con il Database unico. Costo € 400.000,00;

5 - Realizzazione di aerofotogrammetrie georeferenziate e ortorettificate per i centri urbani della Sardegna il cui territorio si affaccia sul mare. Costo: € 320.000,00;

6 - Immagini satellitari multispettrali per il monitoraggio del territorio regionale. Fornitura e ortorettifica di immagini Ikonos ad alta risoluzione spaziale (non superiore a 80 cm) relative al periodo 2005-2006. Costo: € 484.140,00;

7 - Data Base Topografici alle diverse scale. Realizzazione e coordinamento di banche dati geografiche finalizzate alla gestione del territorio, sia a livello locale che regionale. La scala di riferimento base su cui coordinare le banche dati geografiche è 1:10.000. Costo: € 1.800.000,00;

Nell'anno di riferimento le gare in corso di realizzazione o predisposizione sono le seguenti:

1 - V° d'obbligo Implementazione e realizzazione di Data Base topografici comunali. Realizzazione ed implementazione dei DB comunali multiscala e predisposizione di software per l'integrazione con il Database unico. Costo € 80.000,00;

2 - Con V° d'obbligo e acquisto diretto porzione di completamento di aerofotogrammetrie georeferenziate e ortorettificate di parte della fascia costiera, per i centri urbani della Sardegna il cui territorio si affaccia sul mare. Costo: € 64.000,00 + € 70.000,00;

3 - Fornitura di ortofoto georeferenziate e ortorettificate di una porzione della fascia costiera nord della Sardegna, in scala 1:2.000. Con V° d'obbligo. Costo: € 1.000.000,00 + € 200.000,00;

4 - Convenzione con l'Università di Ingegneria per la sperimentazione di rilievi ad alta risoluzione con l'uso del GPS e corsi di formazione. Costo: € 100.000,00;

5 - Progetto Catasto - Agenzia Regionale del Lavoro (Delib. G.R. 41/35 del 17.10.07 - supporto comuni). Costo: € 10.000.000,00;

6 - Con V° d'obbligo. Data Base Topografici alle diverse scale. Realizzazione e coordinamento di banche dati geografiche finalizzate alla gestione del territorio, sia a livello locale che regionale. La scala di riferimento base su cui coordinare le banche dati geografiche è 1:10.000. Costo: € 360.000,00;

7 - Realizzazione di banche dati catastali che prevede l'informatizzazione, la correzione geometrica e la georeferenziazione dei dati catastali, la ristrutturazione dell'informazione

geografica, alfanumerica documentale e l'integrazione con le banche dati geografiche per circa un terzo del territorio regionale. Costo: € 1.844.442.

Con riferimento agli appalti suddetti si soggiunge che le attività comprendono anche le necessarie prestazioni professionali, specifiche e di legge, inerenti affidamenti di incarichi relativi alle commissioni di valutazione tecnica in sede di gara, direzione dei lavori e collaudi. Gli importi riportati, tuttavia, non comprendono le suddette prestazioni.

Tutta l'attività sopra detta, nell'ambito degli altri appalti in corso di esecuzione, è correlata dal Servizio Informativo e Cartografico, al costituendo Sistema Informativo Territoriale Regionale (SITR) che rappresenta l'infrastruttura telematica dati territoriali, attraverso il quale viene diffuso ed erogato il servizio di informazione geografica agli utenti e alle comunità locali.

Rilevanza delle attività prodotte

Nel suo complesso, tutta l'attività sopraesposta e, in particolare, quella della trasformazione della CTR e delle CT comunali in data base geografici, nonché l'attività di realizzazione delle banche dati catastali, è coerente con i processi di omogeneizzazione contenuti all'interno del programma dell'Intesa Stato - Regioni - Enti Locali per l'informazione geografica.

La produzione suesposta è finalizzata a fornire strumenti operativi per un immediato utilizzo da parte degli utenti finali e dell'Amministrazione Regionale, sia come informazioni di interesse generale, che per specifici aspetti di gestione delle risorse del territorio finalizzate alla pianificazione territoriale, con particolare riferimento alla predisposizione e realizzazione del PPR. Essa, in conclusione, consente nel complesso il miglioramento delle conoscenze territoriali, riferite a trasformazioni antropiche, sociali e ambientali, utili a definire scelte per una migliore difesa della qualità del paesaggio e del territorio.

d) Gestione della rete e delle informazioni territoriali

L'attività del Settore Infrastruttura dei dati, consiste, principalmente, nella progettazione, gestione e manutenzione della infrastruttura informatica della Direzione Generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia (D.G.), comprendente, quale parte organica, il sottodominio di appartenenza del network relativo all'Ufficio del Piano (ufficiopiano.regione.sardegna.it). L'attività si integra con la gestione tecnica ed amministrativa (ove si tratti di acquisti fatti dalla D.G.) dell'hardware e del software, dell'inventario degli stessi, della gestione delle licenze software, della gestione degli interventi tecnici di assistenza e di manutenzione ordinaria e straordinaria sui componenti della rete locale eseguiti sia dal personale del servizio che dalle ditte esterne.

A seguito dell'accorpamento alla D.G. dei Servizi Tutela del Paesaggio, si è provveduto a trasferire, attraverso una capillare attività di riconfigurazione, tutte le infrastrutture informatiche, già facenti parte del dominio in utilizzo dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione, adesso ricadenti sotto il controllo della rete "UFFPIANO".

Questa attività, così come la gestione della rete della Direzione, è avvenuta, ed avviene, su tutto il territorio regionale che comprende, oltre a tutti gli apparati della rete localizzati presso la sede centrale della D.G., anche tutte le sedi ove sono distribuiti i servizi periferici con competenza territoriale. Le sedi sono dislocate presso le 4 vecchie province, nonché presso i comuni di Iglesias, Tempio e Lanusei. Problematiche che è significativo evidenziare, sono la distribuzione, anche all'interno del medesimo comune, degli immobili sede delle attività in essere della D.G., che porta ad un considerevole aggravio dell'attività di gestione. Il numero di apparati di rete, già ammontante a circa 170 postazioni di lavoro e circa 50 apparati di rete, dopo l'accorpamento citato ha portato le dimensioni della rete a circa 400 apparati.

Ulteriore attività svolta nell'anno in esame, è stata quella relativa all'accorpamento, attraverso l'istituzione di policy ad hoc, della infrastruttura realizzata nell'ambito del progetto SITR (Sistema Informativo Territoriale Regionale). L'attività del Settore è stata propedeutica e partecipativa all'azione di moving delle apparecchiature di rete facenti parte il dominio SITR, per le quali è stato previsto lo spostamento presso i locali del CED regionale, e per i quali è stato necessario riconfigurare le procedure di accesso, e prendere in carico, nel dominio UFFPIANO, le LAN di sviluppo e testing.

Nel corso del 2007 si è anche proceduto al graduale ampliamento della banda resa disponibile per il trasferimento dei dati all'interno della rete, attraverso la sostituzione degli apparati di rete dedicati al collegamento, già installati con velocità di 100 Mb/sec, con altri di più idonea velocità (1000 Mb/sec). L'attività è stata accompagnata dalla riconfigurazione degli apparati di rete degli Uffici di Tutela del Paesaggio ora sotto la gestione della D.G.

Per ciò che concerne la struttura di controllo della rete, al momento sono installati server di autenticazione, file server, application server e backup server per le attività principali.

Alla gestione dell'infrastruttura hardware si aggiunge anche la gestione del software sia in termini di sistemi operativi che di applicazioni cartografiche e di office automation, nonché la gestione delle licenze per quei software che, per loro caratteristiche, hanno l'esigenza di stipulare contratti di manutenzione con le rispettive software-house.

Dal Settore vengono inoltre predisposti sia i capitolati che le istruttorie ed i collaudi relativi all'attività di acquisizione di hardware e software degli appalti gestiti dalla D.G.

In particolar modo, il settore ha provveduto alla predisposizione e gestione di tre gare d'appalto per l'acquisizione sia di hardware, che di software specialistico, a causa di sopravvenute necessità in capo agli appalti in essere del Servizio Informativo e Cartografico Regionale, quali "Realizzazione Banche dati catastali" e "Decentramento catasto e gestione dei tributi locali".

In ultimo, il settore è responsabile dei processi di supporto e management del processo documentale relativo alla procedura informatica PROTOCOLLO, e svolge compiti di referente informatico, per la D.G., dei processi legati all'applicativo integrato SIBAR.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Art. 22 della L.R. 11 maggio 2004, n° 7, L.R. n° 45 del 22.12.1989 e s.m.i., art. 1 L.R. n° 28 del 08.07.1993, Intesa Stato Regione del 26.09.1996 – Convenzione Regione Basilicata/Sardegna del 12.10.2000, Deliberazione CIPE n° 17 del 09.05.2003 e n° 83/03 del 13 novembre 2003, POR Sardegna 2000-2006 Mis. 6.3; Delib. G.R. 41/35 del 17.10.07; Delib. G.R.15/23 del 19.04.2007.

4.3.2 IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata:

- E233.004 Contributi di parte corrente dell'Unione Europea per il cofinanziamento di programmi, iniziative e progetti vari;
- E421.001 Assegnazioni dello Stato per il finanziamento delle Intese e APQ
- E421.018 Altre assegnazioni statali in conto capitale;
- E362.009 Rimborsi derivanti da attività urbanistica

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E233.001	0	0	0	0	0%	0%	0
E421.018	0	0	0	0	0%	0%	0
E362.009	0,00	4.241,46	4.241,46	4.241,46	-	100%	0

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E233.001	28.667,00	28.667,00	0,00	0,00	0%	0%	28.667,00
E421.018	156.000,00	156.000,00	0,00	0,00	0%	0%	156.000,00

UPB di Spesa

- S02.04.013 Società dell'Informazione (POR e APQ) – Investimenti;
- S02.04.014 Sistema Informativo nella Pubblica Amministrazione;
- S04.09.002 Progetti cofinanziati dall'Unione Europea per interventi sul territorio – Spese correnti;
- S04.09.006 Spese per la gestione del sistema informativo e cartografico;
- S04.10.004 Edilizia abitativa – Investimenti

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S02.04.013	0,00	0,00	0,00	0	0	0,00
S02.04.014	6.000.000,00	0,00	0,00	0	0,	6.000.000,00
S04.09.002	0,00	0,00	0,00	0	0	0,00
S04.09.006	1.019.500,00	952.156,58	320.560,57	93%	34%	631.596,01
S04.10.004	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00	100%	0	5.000.000,00

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S02.04.013	11.507.456,86	10.322.615,86	804.660,54	7%	10.702.796,32
S02.04.014	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S04.09.002	66.000,00	0,00	0,00	0,00%	66.000,00
S04.09.006	6.944.857,78	6.100.417,58	573.384,21	18%	156.000,00
S04.10.004	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

4.4 Servizio aree urbane e centri storici (servizio 04)

4.4.1 OBIETTIVI: programmazione delle risorse e monitoraggio della spesa in riferimento alle seguenti tematiche principali:

- A. L.R. 29/98 "Tutela e valorizzazione dei Centri Storici";
- B. POR Sardegna 2000-2006, Misura 5.1. "Politiche per le aree urbane" ;
- C. Gestione dell'APQ "Accelerazione della spesa nelle aree urbane" e attuazione di interventi inseriti nell'APQ "Sviluppo Locale";
- D. Pianificazione strategica;
- E. Attuazione di progetti comunitari
 - "LAB.net" sul programma INTERREG III A;
 - "Green Link" sul programma INTERREG III B.

A. L.R. 29/98 "Tutela e valorizzazione dei Centri Storici" (U.P.B. S04.10.001)

L'attività relativa all'attuazione della L.R. 29/98, che ha come oggetto la tutela e la valorizzazione dei centri storici, al fine di migliorarne la qualità della vita attraverso interventi

integrati di riorganizzazione del sistema urbano, si esplica attraverso finanziamenti agli enti locali per la realizzazione delle opere previste nei programmi integrati, nei piani di riqualificazione urbana e di recupero primario degli edifici privati di valore storico-architettonico.

Obiettivi e risultati attesi

I criteri e le priorità sono previsti all'interno alla L.R. 29/98 e prevedono di riqualificare i centri storici dal punto di vista urbano e sociale, nonché di contrastare lo spopolamento delle aree interne evitando il consumo della risorsa-territorio.

Sulla base di tali criteri si possono individuare le seguenti finalità:

- Riqualificare, rinnovare e rifunzionalizzare il tessuto edilizio dei centri storici nel rispetto delle tradizioni culturali e storiche;
- Aumentare la fruizione del nucleo antico da parte dei cittadini;
- Migliorare il sistema della mobilità interna ed esterna ai centri urbani, riducendo la congestione, l'inquinamento acustico e l'inquinamento atmosferico;
- Migliorare la qualità della vita nelle aree urbane, in particolare nei centri storici, nelle aree periferiche e in quelle dismesse e con particolare attenzione ai bisogni dell'infanzia, all'integrazione sociale e alla lotta alla marginalità;
- Rafforzare il capitale sociale in ambito urbano mediante il soddisfacimento dei bisogni sociali di base, la riduzione del tasso di esclusione, la promozione dell'economia sociale, anche attraverso la qualificazione dei servizi, la definizione di nuove figure professionali in ambito sociale e tecnico, anche attraverso la qualificazione della pubblica amministrazione.
- Riqualificare il tessuto urbano dei centri storici
- Riqualificazione dei sottoservizi e delle infrastrutture pubbliche
- Recupero del patrimonio edilizio privato con conseguente aumento della popolazione residente
- Maggiore coesione sociale.

Attività svolte e risultati conseguiti

Le risorse finanziarie stanziata nel 2006-2007, ai sensi dell'art. 12 comma 10 della L.R. n. 2/2007, e dell'art. 2 comma 4 della L.R. n. 1/2006 sono state destinate esclusivamente per il recupero primario delle abitazioni del centro storico.

A tal fine è stato pubblicato, nel corso dell'anno 2006, il "Bando Domos" per un ammontare complessivo di € 28.697.041, derivante dalle risorse delle annualità 2006 e 2007. In data

20.12.2007 è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze comunali e successivamente, con DGR n. 17/4 del 20.03.2008 sono state finanziate le proposte progettuali ritenute ammissibili.

E' stato inoltre sperimentato il monitoraggio degli interventi tramite WEB attraverso un'interfaccia che consente ai comuni di interagire e trasmettere via Internet i dati relativi all'avanzamento dei lavori finanziati. Il sito ha riscosso un notevole consenso da parte degli enti locali in quanto riduce il tempo di trasmissione dei dati alla RAS con conseguente velocizzazione nell'erogazione dei contributi.

Sempre con riferimento alla tematica connessa al recupero dei centri storici, è stato predisposto il piano metodologico per l'attivazione, in collaborazione con le Università di Cagliari e Sassari, dell'Osservatorio Regionale dei Centri Storici, prevista dalla L.R. 29/98 recentemente modificata dalla L.R. 6/2004, che avrà compiti di studio e ricerca nonché di coordinamento dei laboratori per il recupero dei centri storici, già attivati dai comuni a valere sui fondi della L.R. 29/98. In data 17.01.2007 è stata siglata la convenzione tra la RAS e le Università di Cagliari e Sassari per la definizione delle attività del citato Osservatorio, che è pertanto pienamente operativo presso gli uffici centrali e provinciali della DG Urbanistica.

Infine, nel corso del corrente anno, a fronte degli impegni assunti nelle precedenti annualità, con determinazioni dirigenziali sono state effettuate, nei confronti dei beneficiari, erogazioni per diverse quote di spettanza. Ciò significa che la maggior dei lavori sono stati avviati e molti conclusi.

B. POR Sardegna 2000-2006, Misura 5.1. "Politiche per le aree urbane" (U.P.B. S04.10.001)

Il POR Sardegna 2000-2006, Misura 5.1. "Politiche per le aree urbane" ha come obiettivo la riqualificazione dei sistemi urbani maggiori, dei centri con valenze distrettuali e dei centri minori.

Obiettivi e risultati attesi

I criteri e le priorità per l'attuazione del Programma sono esplicitati nel Complemento di Programmazione. Sulla base di tali criteri si possono individuare le seguenti finalità:

- Riquilificare, rinnovare e rifunzionalizzare il tessuto edilizio urbano, nel rispetto delle tradizioni culturali e storiche, con particolare attenzione al recupero dei centri storici e dei centri minori;
- Rafforzare le potenzialità dei centri urbani, in relazione alle dimensioni metropolitane o di centro medio-piccolo, come luogo di attrazione di funzioni e servizi specializzati o come luoghi di connessione e di servizio per i processi di sviluppo del territorio, avendo presente le caratteristiche e le potenzialità specifiche di ciascuna città nel proprio contesto regionale;

- Aumentare la fruizione dello spazio urbano da parte dei cittadini, sia per l'accrescimento della competitività dei sistemi urbani sia per il rafforzamento della coesione sociale.
- Migliorare il sistema della mobilità interna ed esterna ai centri urbani, riducendo la congestione, l'inquinamento acustico e l'inquinamento atmosferico.
- Migliorare la qualità della vita nelle aree urbane, in particolare nei centri storici, nelle aree periferiche e in quelle dismesse e con particolare attenzione ai bisogni dell'infanzia, all'integrazione sociale e alla lotta alla marginalità;
- Rafforzare il capitale sociale in ambito urbano mediante il soddisfacimento dei bisogni sociali di base, la riduzione del tasso di esclusione, la promozione dell'economia sociale, anche attraverso la qualificazione dei servizi, la definizione di nuove figure professionali in ambito sociale e tecnico, anche attraverso la qualificazione della pubblica amministrazione.

Attività svolte e risultati conseguiti

Nel corso del 2007 il Servizio ha provveduto all'istruttoria definitiva delle operazioni inserite nelle proposte pervenute a seguito della pubblicazione del bando "CIVIS - Rafforzamento dei centri minori" e alla approvazione della graduatoria e del programma finanziario che prevede una dotazione complessiva pari ad € 95.177.340,00. Sempre nel corso del 2007 si è provveduto, per la quasi totalità, alla sottoscrizione dei protocolli d'intesa con le singole amministrazioni comunali e successivamente alla delega delle risorse finanziarie, previa definizione dell'iter di copianificazione ai sensi del Piano Paesaggistico Regionale.

Si è inoltre provveduto alla stipula dei protocolli d'intesa delle operazioni di competenza della Misura 5.1. selezionate con il Bando Polis "Progetti di Qualità" che ha comportato un impegno finanziario, a valere sulle risorse POR aggiuntive e sulle risorse dei fondi CIPE aree urbane e sviluppo locale per un importo complessivo pari a € 57.813.240,01. Tutte le operazioni sono in fase di attuazione.

Nell'ambito della gestione dei Fondi della Misura 5.1, il Servizio ha anche provveduto alla gestione del processo di pianificazione strategica, di cui si dirà più avanti.

Infine, nel corso del 2007 è proseguita l'attività di ordinaria gestione dei fondi relativi ad interventi già avviati negli anni precedenti, sempre mediante l'utilizzo del sistema telematico "Monitweb 5.1"

C. Gestione dell'APQ "Accelerazione della spesa nelle aree urbane" (U.P.B. S04.10.001)

Il Servizio Aree Urbane e Centri storici segue gli adempimenti connessi all'attuazione dell'APQ "Aree urbane", di cui è responsabile la Direzione Generale della Pianificazione

Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia dell'Assessorato Regionale degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica.

Obiettivi e risultati attesi

Obiettivo dell'accordo è di programmare e attuare iniziative per l'accrescimento della dotazione strutturale e infrastrutturale dei comuni capoluogo e delle reti di città piccole e medie, in quanto componenti importanti in un processo di progettazione integrata. Tali finalità sono perseguite attraverso il finanziamento di interventi per l'accrescimento della dotazione strutturale e infrastrutturale dei Comuni selezionati con il secondo bando dei "Progetti di Qualità" – Bando POLIS e con il finanziamento ai Comuni per la redazione di piani strategici di reti di piccoli comuni, per il potenziamento di funzioni strategiche e di servizio.

Attività svolte e risultati conseguiti

L'accordo consta di 19 interventi, di cui 10 relativi alla Pianificazione strategica e 9 rientranti nella tipologia delle opere pubbliche (Progetti di Qualità), per un costo totale pari a € 43.746.026,78. Alla data del 30.06.2007, gli impegni assunti sono pari a € 13.792.193,36; il costo realizzato e i pagamenti sono pari a € 3.728.312,03. Il quadro finanziario dell'APQ ha subito delle modifiche in relazione alle fonti di finanziamento in quanto, come previsto dal I° atto integrativo all'APQ - Aree Urbane (siglato a Roma il 12.02.2007), parte delle risorse del POR Sardegna 2000-2006 – Misura 5.1 "Politiche per le aree urbane" sono state sostituite con le risorse provenienti dalla Delibera CIPE n. 35/2005 "Riserva aree urbane".

C. Attuazione di interventi inseriti nell'APQ "Sviluppo Locale" (U.P.B. S04.10.001)

Il Servizio è responsabile degli interventi inseriti nell'APQ "Sviluppo Locale" in particolare, delle 20 operazioni inserite nel II° Atto Integrativo all'accordo, siglato il 23 aprile 2007, linea di intervento B "Interventi strategici regionali di supporto per lo Sviluppo Locale", per un importo complessivo di € 16.600.000.

Obiettivi e risultati attesi

Gli interventi sono finalizzati alla riqualificazione ed al recupero dell'insediamento dei centri minori e alla valorizzazione del patrimonio culturale e delle tradizioni locali.

Attività svolte e risultati conseguiti

Nel corso del 2007, a seguito della stipula del II Atto Integrativo dell'Accordo, sono stati avviati i contatti con i Comuni beneficiari degli interventi inseriti in APQ e richiesti i progetti preliminari degli interventi, di cui nel corso del 2007 si è quasi portata a compimento la fase di istruttoria preliminare.

D. Pianificazione strategica (U.P.B. S04.10.001)

Come si è già accennato, nel corso del 2007 il Servizio si è occupato anche del coordinamento del processo di pianificazione strategica sia a livello comunale che intercomunale. Per la realizzazione di tale documento sono stati utilizzati finanziamenti a valere sia sui fondi del POR Sardegna 2000-2006 e sia sulle risorse CIPE per interventi nelle aree sottoutilizzate. Tuttavia, pur avendo fonti di finanziamento diverse, il processo presenta caratteristiche ben definite

Obiettivi e risultati attesi

La pianificazione strategica mira a costruire uno scenario futuro della città a partire dalle rappresentazioni espresse dagli stessi attori locali, e si basa su un processo partecipativo in cui tutti si assumono delle responsabilità definite al fine di delineare le direttrici di sviluppo del territorio

Il Servizio ha inteso perseguire la corretta realizzazione da parte dei comuni del documento di pianificazione strategica sia nelle fasi intermedie e sia nella fase finale.

Attività svolte e risultati conseguiti

L'attività del Servizio nel processo di pianificazione strategica attivato dai comuni riguarda principalmente i seguenti aspetti:

- Definizione delle procedure di erogazione e rendicontazione delle risorse;
- Coordinamento dei piani strategici con le altre pianificazioni locali, sovralocali e regionali;
- Monitoraggio delle scadenze sulla base del piano metodologico ed economico presentato;
- Verifica di coerenza delle attività svolte, dei risultati e dei prodotti del processo di pianificazione in relazione ai percorsi metodologici (o agende strategiche) proposti;
- Verifica di coerenza con le politiche e strategie regionali.

Nel corso del 2007 si è provveduto all'acquisizione delle relazioni sugli stati di avanzamento e del documento finale di pianificazione strategica.

Il Servizio ha provveduto all'erogazione delle tranches di finanziamento successivamente al raggiungimento degli stati di avanzamento predefiniti ed alla consegna dell'elaborato finale da parte di tutti i comuni interessati, avvenuta nei mesi di ottobre e novembre 2007, determinando formalmente la chiusura della fase di redazione dei piani strategici e aprendo la successiva fase di attuazione e monitoraggio dei risultati.

E. Attuazione di progetti comunitari

Obiettivi e risultati attesi

Le attività sono relative alla realizzazione di progetti di cooperazione con altre regioni europee sui temi del recupero dei centri storici e della rigenerazione di aree urbane e periurbane, mediante programmazioni complesse.

Nel corso del 2007, il servizio ha curato la gestione di 2 progetti: il progetto "LAB.net" e il progetto "Green Link"

Attività svolte e risultati conseguiti

- Il progetto "**LAB.net**", (U.P.B. S04.10.002) predisposto dal Servizio Aree Urbane e Centri Storici che ne è il capofila transnazionale, ha quali partner ventotto comuni sardi delle Province di Sassari e di Nuoro, cinque laboratori della provincia di Olbia Tempio, Nuoro e Sassari, tre Comuni della Corsica e la Provincia di Livorno. Il progetto, si è proposto di valorizzare il patrimonio architettonico storico presente nei centri storici urbani delle zone transfrontaliere di Sardegna, Toscana e Corsica, anche al fine della identificazione di circuiti turistici tematici, costituendo un network di laboratori con compiti di studio e di catalogazione delle tipologie costruttive tradizionali, nonché di supporto tecnico alle amministrazioni locali nella gestione degli interventi sul patrimonio storico esistente. I risultati ottenuti dal progetto, essenzialmente in termini di nuove metodologie utilizzate per la identificazione del patrimonio storico delle tre aree transfrontaliere (Sardegna, Corsica e Toscana) a supporto dello sviluppo locale, hanno fatto sì che il progetto LABnet sia stato riconosciuto come una buona prassi a livello europeo e pertanto, insieme a soli altri due progetti, è stato inserito nel nuovo PO Marittimo 2007-2013 come esempio da seguire. Sempre nel corso dell'anno 2007, si è concluso il concorso Kaleidos rivolto ai bambini delle scuole elementari delle tre regioni e che ha visto la partecipazione attiva di migliaia di bambini, con una eco anche sulla stampa nazionale (Sole 24 Ore, inserto Nova del 20.09.2007).
- Il progetto "**Green Link**" (U.P.B. S01.02.007 - U.P.B. S01.03.004), finanziato nell'ambito del programma comunitario Interreg III B Medocc, con capofila il Comune di Firenze e partners provenienti dal di Portogallo, dalla Grecia, dalla Spagna, dal Marocco, nonché le regioni Emilia Romagna, Toscana e ARSIAL Lazio, è stato avviato nel 2006 e si concluderà nel maggio 2008.

Il progetto persegue l'obiettivo di individuare strategie e politiche comuni fra i partners per la riqualificazione delle aree periurbane, sviluppando quattro tematismi fondamentali :

- Infrastrutture tecnologiche e attività produttive;
- Energie rinnovabili e biodiversità;
- Attività educative e culturali ed educative;
- Attività connesse allo sport, tempo libero e turismo;

La Regione Sardegna – Servizio Aree urbane e Centri storici partecipa al progetto con la collaborazione della Provincia di Oristano, nel cui territorio è localizzata la proposta progettuale.

UPB di Entrata

E 349.002 Programma Comunitario Interreg III A - Entrate dalla DEMOS S.p.A.

E 421.002 Assegnazioni dello Stato per il finanziamento di intese e A.P.Q.

E233.001 Contributi di parte corrente dell'Unione Europea per il cofinanziamento di programmi,

iniziative e progetti vari

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E 421.002	0	0	0	0	0%	0%	0
E233.001	39.000,00	39.000,00	0	0	100%	0%	39.000,00
E 349.002	0	147.935,86	0	0	-	0%	147.935,86

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E 349.002	72.500,00	72.500,00	0	0	0%	0%	72.500,00
E 421.002	0	0	0	0	0%	0%	0
E 233.001	151.162,04	151.162,04	1.603,21	1.603,21	1%	1%	149.558,83

UPB di Spesa

S04.10.001 Politiche per le aree urbane - investimenti

S04.10.002 Politiche per le aree urbane - spese correnti

S01.02.007 Spese per l'attuazione di progetti cofinanziati dall'unione europea

S01.03.004 Spese per la realizzazione di progetti comunitari e accordi di programma

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S04.10.001	49.360.772,96	37.300.684,32	2.457.109,10	75,5%	6,6%	46.903.663,60
S04.10.002	898.000,00	744.850,34	347.289,35	83%	46,6%	550.646,51
S01.02.007	39.000,00	29.000,00	14.310,90	74,3%	49,3%	24.689,10
S01.03.004	0	0	0	0%	0%	0

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S04.10.001	292.057.632,41	195.775.958,59	40.659.245,72	15%	247.424.287,70
S04.10.002	56.249,34	51.954,04	2.075,34	3,7%	54.174,00
S01.02.007	26.000,00	26.000,00	26.000,00	100%	0
S01.03.004	0	0	0	0%	0

4.5 – Servizio provinciale gestione e controllo del territorio di cagliari carbonia –iglesias

4.5.1 Obiettivi e normativa di riferimento

Le principali attività svolte dal Servizio Provinciale di Gestione e Controllo del Territorio di Cagliari-Carbonia-Iglesias sono state le seguenti:

- controllo dell'attività urbanistico edilizia in collaborazione con le amministrazioni comunali;
- verifica della corretta attuazione dei piani urbanistici;
- monitoraggio dell'abusivismo edilizio;
- attività istruttoria ai fini della verifica di coerenza degli strumenti urbanistici generali e loro varianti col quadro normativo e pianificatorio sovraordinato ai sensi dell'art. 31, comma 5, della L.R. n° 7/2002;

- rilascio pareri ai sensi dell'art. 4, D.A. 20.12.1983, n° 2266/U, per interventi edilizi in zona agricola;
- consulenza in materia urbanistico – edilizia, sanatoria ordinaria e straordinaria degli abusi edilizi (L.R. n° 4/04), rilasciata sia verbalmente a sportello o telefonicamente, sia per iscritto;
- interventi sostitutivi ai sensi dell'art. 4 e 5 della L.R. n° 20/1991;
- autorizzazioni alla redazione di piani per insediamenti produttivi;
- istruttorie relative a procedimenti di annullamento di concessioni edilizie.

Oltre alle sopraelencate attività, vanno evidenziate anche le seguenti:

- a) collaborazione con i Servizi Centrali della Direzione Generale per lo svolgimento dell'attività di competenza provvedendo alla diffusione di circolari e pareri e facilitando i rapporti di cooperazione e di supporto con gli stessi;
- b) avvio del percorso di innovazione dei processi e sistemi dell'Amministrazione Regionale che ha come presupposto la condivisione in rete di informazioni e strumenti di lavoro;
- c) acquisizione di informazioni territoriali utili alla formazione del SITR e del PPR in collaborazione con la D.G.. A tale scopo, previa selezione pubblica, a decorrere dal mese di dicembre 2006 sono stati assegnati al Servizio cinque professionisti esperti di GIS e CAD per la realizzazione di un Osservatorio delle trasformazioni territoriali finalizzato, tramite la predisposizione di banche dati, alla mappatura di fenomeni di abusivismo e di trasformazione agro forestale in conformità alle previsioni del P.P.R.; in collaborazione con gli Enti Locali,

A seguito dell'adozione della proposta di PPR, nel corso dell'anno 2006 è stata avviata una fase di copianificazione tra Regione e Comuni che si è concretizzata anche in una serie di incontri tecnici proseguita anche per tutto il 2007.

- Con la Legge Finanziaria regionale 2007, pubblicata il 31 maggio, al Servizio è stata attribuita una dotazione finanziaria sulla UPB S04.09.003 (Vigilanza e controllo sull'attività urbanistica). Parte di tali somme sono state utilizzate per le seguenti causali:
 - impegno di spesa cumulativo di € 14.075,51 per il rimborso delle spese di trasferta sostenute dai professionisti convenzionati per la realizzazione dell'Osservatorio delle variazioni territoriali;
 - impegno di spesa di € 22.000,00 per il pagamento dei compensi ad alcuni professionisti neoconvenzionati per la realizzazione dell'Osservatorio di cui sopra;
 - impegno di spesa di € 1.860,40 per il pagamento della fattura emessa da Ditta convezionata per l'allestimento sonoro e video di una sala in occasione di "Festarch";
 - per la restante parte è stato proposto, con nota 3/Gab del 7 gennaio 2008, all'Assessorato alla Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio, un

emendamento alla Legge Finanziaria nel quale si chiedeva la modificazione della denominazione del capitolo SC04.2446 e la sua destinazione a spese per missioni attrezzature e indennità, finalizzate alla piena operatività dei nuclei preposti alla lotta all'abusivismo edilizio, in tale circostanza si chiedeva inoltre la conservazione delle somme a titolo di residui nel bilancio 2008, tale proposta non è stata accolta pertanto le somme sono andate in economia.

4.5.2 Il profilo finanziario:

UPB di Spesa

S04.09.003 Vigilanza e controllo sull'attività urbanistica;

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S04.09.003	2.260.000,00	56.657,91	18.720,00	2,5%	33%	37.937,91

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S04.09.003	0	0	0	0	0

4.6 - Servizio gestione e controllo del territorio di Sassari, Olbia-Tempio

4.6.1 Obiettivi e normativa di riferimento

L'attività amministrativa dell'ex Servizio Gestione e controllo del territorio di Sassari nell'anno 2007, è stata realizzata nell'ambito delle competenze contenute dai DD.PP.GG.RR. n.4 del 13 gennaio 2000, n.115 del 24 ottobre 2001, n.18 del 5 febbraio 2003 e n.66 del 28. aprile 2005, assicurando in particolare il perseguimento delle linee di attività e gli obiettivi in merito alle trasformazioni e opere edilizie nelle aree sottoposte a vincolo paesaggistico, curando i procedimenti relativi la richiesta di parere sugli interventi in zone agricole, al rilascio delle autorizzazioni ai Comuni per la predisposizione dei P.I.P., alla verifica di coerenza degli atti di pianificazione generale, nonché interventi in materia edilizia ed urbanistica, acquisizione di informazioni territoriali utili alla formazione del SITR e del PPR. Il Settore Amministrativo, oltre all'attività di propria competenza, ha fornito un valido apporto collaborativo agli altri Settori seguendo l'attività di consulenza e supporto ai Comuni sull'applicazione delle normative in campo edilizio ed urbanistico. Nell'anno 2007 si è concretizzata inoltre la fase di copianificazione tra Regione e Comuni. Con Decreto dell'Assessore degli Affari Generali e Personale del 14.11.2007 n.32674/55/P è stato nominato il Direttore del nuovo Servizio governo del territorio e tutela paesaggistica per la

provincia di Olbia-Tempio con l'accorpamento delle competenze e del personale dei due soppressi Servizi della Tutela del Paesaggio e della Gestione e controllo del territorio. L'integrazione delle competenze ha comportato un inevitabile periodo di transizione, tuttora in corso, con un aggravio di lavoro per il personale dell'ufficio per la riorganizzazione delle funzioni e per le analisi dei carichi di lavoro oltre che per l'individuazione e per rendere operativamente omogeneo ed il più possibile standardizzato l'iter istruttorio delle procedure del Servizio.

4.7 - Servizio gestione e controllo del territorio di Oristano e Medio Campidano

4.7.1 Obiettivi e normativa di riferimento

La normativa di riferimento è rappresentata dal Piano Paesaggistico Regionale che individua le azioni di pianificazione territoriale rivolte ad un contesto sovracomunale denominato "ambito di paesaggio". Obiettivo principale del progetto "Extramet" è la cooperazione, tra Regioni ed Enti con funzioni di pianificazione e di programmazione, volta a porre basi comuni per la sperimentazione di una tecnologia innovativa rivolta allo spazio extra metropolitano. Il progetto mira a porre in essere azioni di sviluppo innovative e corrette in cui lo spazio rurale e quello metropolitano non siano contrapposti tra loro, ma pensati come un unico processo di trasformazione e di crescita territoriale.

Il Progetto "Extramet" si inserisce, in un'ottica di sperimentazione, come strumento attuativo delle strategie del P.P.R e di verifica della pianificazione sovraordinata, per il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità ambientale, paesaggistica e innovazione dei processi decisionali.

4.7.2 Il profilo finanziario:

UPB di Entrata

E233.001 Contributi di parte corrente dell'Unione Europea per il cofinanziamento di programmi, iniziative e progetti vari

E231.006 Assegnazioni statali per il cofinanziamento di programmi e progetti

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E231.006	0	0	0	0	0%	0%	0
E233.001	0	0	0	0	0%	0%	0

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E231.006	69.079,00	69.079,00	0	0	0%	0%	69.079,00
E233.001	69.079,00	69.079,00	0	0	0%	0%	69.079,00

UPB di Spesa

S01.03.004 Spese per la realizzazione di progetti comunitari e accordi di programma

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S.01.03.004	0	0	0	0%	0%	0

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S.01.03.004	138.267,15	124.700,43	124.695,07	90%	13.572,08

4.7.3 Le attività e i risultati

Questo lavoro ha contribuito alla conoscenza dei fenomeni e alle ipotesi di risoluzione del problema delle aree della frangia, alla conoscenza e valutazione del contesto territoriale e socioeconomico dell'area prescelta.

4.8 - Servizio gestione e controllo del territorio di Nuoro – Ogliastra**4.8.1 Obiettivi e normativa di riferimento**

Questo Servizio, nell'ambito delle competenze così come definite dai DD.PP.GG.RR. n. 4 de 13 gennaio 2000, n. 115 del 24 ottobre 2001, n. 18 del 5 febbraio 2003 n. 66 del 28 aprile 2005, articolato in due settori, ha posto in essere le seguenti linee di attività:

Il personale dell' area amministrativa, nell'ambito di propria competenza, ha svolto, nell'anno 2007, prioritariamente e con cura, l'attività degli affari generali (protocollo e archivio) rilevante per il funzionamento del Servizio, collaborando altresì con i Servizi Centrali della Direzione Generale per lo svolgimento dell'attività di competenza, provvedendo alla diffusione di circolari e pareri e facilitando i rapporti di cooperazione e di supporto con gli stessi. Ha, inoltre, collaborato attivamente con i funzionari tecnici e con la Direzione Generale alla consegna a tutte le amministrazioni comunali delle province di Nuoro e dell'Ogliastra del materiale informatico predisposto per la redazione degli strumenti urbanistici comunali in adeguamento al Piano Paesaggistico Regionale. Il personale preposto all'utilizzo dei nuovi sistemi applicativi riguardanti la rilevazione presenze e

gestione trasferite, superata la delicata fase di avvio, ha raggiunto l'obiettivo del corretto utilizzo delle procedure.

I settori di Urbanistica e Vigilanza edilizia di Nuoro e Ogliastra, riorganizzati con Decreto Assessoriale 05.10.2006 n. 9/ASS, nei rispettivi ambiti territoriali di loro competenza hanno svolto prevalentemente attività di consulenza e supporto ai Comuni sull'applicazione della normativa in campo urbanistico ed edilizio. A tale attività si è affiancata quella di vigilanza sull'attività edilizia e sulla corretta attuazione dei piani urbanistici anche attraverso il monitoraggio dell'attività di pianificazione degli Enti Locali. Hanno verificato ai sensi e per gli effetti di cui alla legge 23/85 i procedimenti dei Comuni relativi alla repressione dell'abusivismo edilizio, riportando ogni utile dato su supporto informatico (data base) e collaborato con il CFVA che effettua gli accertamenti sul territorio in applicazione di quanto previsto dal protocollo firmato dalle proprie Direzioni Generali in data 22/03/2005. Nel corso di tale attività sono stati inoltre tenuti incontri con i responsabili degli Uffici Tecnici e gli Amministratori dei comuni costieri volti a verificare, sensibilizzare e sollecitare gli Enti ad una puntuale osservanza delle vigenti normative e a porre in essere tutte le procedure ivi previste. Dell'esito di tali incontri sono state predisposte dettagliate relazioni. Hanno curato, altresì, i procedimenti relativi alla richiesta di parere per gli interventi in zone agricole (art. 4 DA 2266/U/83), al rilascio dell'autorizzazione ai comuni per la predisposizione dei P.I.P. (art. 27 L. 865/1971), alla verifica di coerenza degli atti di pianificazione generale (art. 31 L.R. 7/2002, comma 5 nonché procedimenti relativi agli interventi sostitutivi in materia edilizia e urbanistica (LR 20/1991, artt. 4 e 5).

L'Osservatorio delle trasformazioni territoriali, finalizzato alla mappatura dei fenomeni di abusivismo edilizio e di trasformazione agro forestale, di cui fanno parte esperti di Gis e Cad (cinque dei quali assegnati a questo Servizio) ha svolto attività di collaborazione e supporto al Servizio Vigilanza Edilizia delle province di Nuoro ed Ogliastra per l'analisi e la redazione cartografica rappresentativa delle trasformazioni del territorio ed inerenti al processo di adeguamento del PUC al PPR, nonché la predisposizione di analisi statistiche e banche dati alfanumeriche e cartografiche relative alla lettura del fenomeno dell'abusivismo edilizio nelle province di Nuoro ed Ogliastra.

A seguito della stipula dei protocolli di intesa siglati dalla Direzione Generale, Province e Comuni campione il gruppo di lavoro individuato ha svolto attività di supporto ad alcune amministrazioni locali nelle prime fasi della predisposizione degli strumenti urbanistici comunali al PPR. In particolare si sono tenuti incontri con gli Amministratori, i responsabili degli Uffici Tecnici e i professionisti incaricati alla redazione dei piani a seguito

dei quali sono state predisposte dettagliate relazioni allo scopo di far conoscere alla Direzione Generale criticità e problematiche riferite alle singole realtà locali.

Il Servizio ha inoltre svolto attività istruttoria relativa ai quesiti e pareri richiesti dalle amministrazioni locali e da privati cittadini sulla corretta lettura ed applicazione delle norme del piano paesaggistico definita mediante procedura on line.

Si evidenzia inoltre che l'articolo 12, comma 15, della legge regionale n. 2 del 29.05.2007 ha modificato la legge regionale n. 1 del 1977, e ha attribuito le competenze in materia di tutela del paesaggio e bellezze naturali all'Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica. In attuazione della nuova disposizione normativa i quattro servizi per la tutela del paesaggio sono stati trasferiti alla Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia con deliberazione della Giunta Regionale n. 25/24 del 03.07.2007.

Con D.P.G.R. n. 107 del 11.10.2007 (Deliberazione della Giunta Regionale n. 36/7 del 18.09.2007) è stato approvato il nuovo assetto organizzativo della Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia, con la soppressione, l'accorpamento e la modifica delle competenze dei diversi Servizi.

Con Decreto dell'Assessore degli Affari Generali e Personale del 14.11.2007 n. 32674/55/P è stato nominato il direttore del nuovo Servizio governo del territorio e tutela paesaggistica per le province di Nuoro e dell'Ogliastra con l'accorpamento delle competenze e del personale dei due soppressi Servizi della Tutela del Paesaggio e della Gestione e Controllo del Territorio.

L'integrazione delle competenze ha comportato un inevitabile periodo di transizione, tuttora in corso, con un aggravio di lavoro per il personale dell'ufficio per la riorganizzazione delle funzioni e per l'analisi dei carichi di lavoro oltre che per l'individuazione e per rendere operativamente omogeneo ed il più possibile standardizzato l'iter istruttorio delle procedure del Servizio.

4. 9 Servizio tutela del paesaggio di Cagliari

4.9.1 Obiettivi e normativa di riferimento

Il Servizio della Tutela del Paesaggio di Cagliari nell'ambito delle competenze definite dal D.P.G.R. n. 66 del 28 aprile 2005, ha svolto le sue funzioni presso l'Assessorato della Pubblica Istruzione fino all'ottobre 2007, avvalendosi di due settori: il Settore Tecnico operante per gli interventi nella Sardegna sud – occidentale e il Settore Speciale con competenza sulla Sardegna sud – orientale.

Gli obiettivi attribuiti al Servizio Tutela del Paesaggio di Cagliari sono i seguenti:

- Recupero patrimonio paesaggistico – Concorso di idee per tipologie edilizie costiere;
- Recupero patrimonio paesaggistico - Collaborazione alla stesura del PPR;
- Recupero patrimonio paesaggistico – Smaltimento pratiche arretrate;
- Recupero patrimonio paesaggistico – Adeguamento autorizzazioni al PPR

Detti obiettivi, sono stati perseguiti quasi interamente, nell'ottica di adeguare l'attività del Servizio alle nuove esigenze di Tutela e di efficacia ed efficienza .

In particolare si è puntato ad elevare la qualità tecnica delle valutazioni istruttorie, ponendo la dovuta attenzione alle tematiche nuove proprie del PPR, raggiungendo quindi una maggiore consapevolezza del ruolo strategico e cruciale dell'attività dell'Ufficio. Tale impegno ha comportato difficoltà nell'accelerazione dello smaltimento delle pratiche arretrate.

4.9.2 Il profilo finanziario:

UPB di Entrata

E350.002 Proventi derivanti da sanzioni per violazioni di legge

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E350.002	362.512,67	362.512,67	308.905,85	308.905,85	100%	85%	53.606,82

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E350.002	181.710,93	181.710,93	103.691,86	103.691,86	57%	57%	69.079,00

UPB di Spesa

S04.04.001 Tutela e difesa delle coste;

S04.04.002 Tutela, difesa e valorizzazione delle coste - Investimenti

S04.06.005 Interventi di recupero ambientale e di valorizzazione delle aree minerarie - Investimenti

S04.09.007 Comitati provinciali per la tutela delle bellezze naturali

S04.09.003 Vigilanza e controllo sull'attività urbanistica

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S04.04.001	9.600,00	0	0	0%	0%	9.600,00
S04.04.002	200.000,00	200.000,00	0	100%	0%	200.000,00
S04.06.005	362.512,67	0	0	0%	0%	362.512,67
S04.09.007	0	0	0	0%	0%	0
S04.09.003	0	0	0	0%	0%	0

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S04.04.001	0	0	0	0	0
S04.04.002	100.000,00	99.843,40	10.770,00	10,7%	89.230,00
S04.06.005	740.198,40	0	0	0%	740.198,40
S04.09.007	0	0	0	0%	0
S04.09.003	76.781,48	76.781,48	0	0%	76.781,48

4.9.2 Le attività e i risultati

Si evidenzia inoltre che l'articolo 12, comma 15, della legge regionale n. 2 del 29.05.2007 ha modificato la legge regionale n. 1 del 1977, e ha attribuito le competenze in materia di tutela del paesaggio e bellezze naturali all'Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica. In attuazione della nuova disposizione normativa i due servizi per la tutela del paesaggio sono stati trasferiti alla Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia con deliberazione della Giunta Regionale n. 25/24 del 03.07.2007.

Con D.P.G.R. n. 107 del 11.10.2007 (Deliberazione della Giunta Regionale n. 36/7 del 18.09.2007) è stato approvato il nuovo assetto organizzativo della Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia, con la soppressione, l'accorpamento e la modifica delle competenze dei diversi Servizi.

L'integrazione delle competenze ha comportato un inevitabile periodo di transizione, tuttora in corso, con un aggravio di lavoro per il personale dell'ufficio per la riorganizzazione delle funzioni e per l'analisi dei carichi di lavoro oltre che per l'individuazione e per rendere operativamente omogeneo ed il più possibile standardizzato l'iter istruttorio delle procedure del Servizio.

L'operatività del Servizio nell'anno 2007 si può riassumere secondo le seguenti linee di attività:

a) Linee di attività relative alla riscossione ed all'impegno delle somme riscosse ai sensi dell'art. 167 del D. Lgs 42/04: per tali attività si è provveduto prima di tutto agli obblighi amministrativi relativi all'accertamento delle somme riscosse sulla base delle sanzioni emesse a seguito di abusi edilizi compiuti nelle aree tutelate paesaggisticamente. In vista, invece, della predisposizione successiva di idonei programmi di spesa, coerentemente con le destinazioni che dette somme devono avere ai sensi del comma 6 dell'articolo 167 del D. Lgs 42/04, si è richiesta l'istituzione sia di un capitolo di entrata che di un capitolo di spesa in titolo primo, al fine di favorirne compiutamente l'impegno con le finalità di salvaguardia. A fine anno finanziario si è provveduto a nominare un funzionario delegato, al quale sono state accreditate le somme, anche quelle già iscritte in conto residui, con il compito di provvedere alla spendita delle stesse sulla base di un opportuno programma. Sarà nel corso del 2007 che, a valere delle somme già accreditate al funzionario delegato ed allo stato attuale

riscritte in conto residui sul Bilancio regionale, si potrà avviare il citato programma nel quale, nell'ambito delle finalità di tutela, si punterà a potenziare l'operatività del Servizio.

b) Linee di attività riguardanti il Piano Paesaggistico regionale: in questo ambito il Servizio ha preso parte a diverse sedute dell'Ufficio del Piano istituito presso l'Assessorato agli Enti Locali, partecipando a tutte le conferenze istruttorie preordinate alla conclusione delle intese ricadenti nel territorio della Provincia di Cagliari e di Carbonia Iglesias

c) Linee di attività riguardanti l'adeguamento delle autorizzazioni paesaggistiche ai dettati del Piano Paesaggistico regionale: il Piano Paesaggistico regionale rappresenta finalmente lo strumento idoneo per perseguire gli obiettivi di tutela paesaggistica. La sua approvazione da parte della Giunta regionale, ed, ancor prima la sua adozione, ha condotto i Servizi Tutela del Paesaggio ad aggiornare e ad adeguare i propri metodi di analisi istruttoria volti al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs 42/04. Naturalmente la complessità della materia ha richiesto notevoli approfondimenti, condivisi sia attraverso riunioni comuni dei quattro Servizi regionali, sia attraverso molteplici riunioni tenutesi all'interno del Servizio di Cagliari fra il personale dello stesso. L'esito del lavoro preparatorio in questione ha portato ad affrontare con una nuova ottica l'attività istituzionale del Servizio, consistente nell'istruire le istanze volte al rilascio di autorizzazioni paesaggistiche per nuovi interventi sul territorio sulla base delle indicazioni del Piano.

d) Linee di attività relative alla partecipazione alla procedure di valutazione di impatto ambientale: tale attività costituisce parte integrante di quella istituzionale del Servizio.

e) Linee di attività riguardanti l'accertamento di compatibilità paesaggistica in relazione anche alla applicazione delle normative delle sanatorie edilizie: queste linee di attività manifestano grande sofferenza a causa dell'enorme mole di pratiche in arretrato, accumulate negli anni a seguito delle reiterate normative di sanatoria. Il Servizio, al fine di emettere i pareri di competenza in materia senza però penalizzare eccessivamente anche la normale attività autorizzatoria per i nuovi interventi, ha istituito un gruppo di lavoro specifico. Il gruppo di lavoro ha operato, comunque, fra molteplici difficoltà derivanti da una normativa non sempre chiara ed univoca ed allo scopo si è dovuto fare ricorso varie volte alla richiesta di pareri specifici agli organi competenti della Regione.

4.10 – Servizio tutela del paesaggio di Oristano.

Il suddetto rapporto si riferisce all'attività svolta dal Servizio fino alla riorganizzazione dell'Assessorato che ha previsto la unificazione in un'unica struttura del Servizio suddetto e di quello Provinciale Gestione e Controllo del Territorio di Oristano e Medio Campidano (Novembre 2007).

4.10.1 – Obiettivi e normativa di riferimento

Gli obiettivi afferiscono ai compiti istituzionali di competenza del Servizio, nonchè all'attività inerente una corretta gestione del P.P.R. inoltre all'avvio dell'attività di monitoraggio dell'attività di riferimento.

D. Lgs. 42/04 (Codice dei beni culturali e del Paesaggio): attività per il rilascio delle autorizzazioni previste dagli articoli 146 e 159 ; applicazione della procedura sanzionatoria prevista dall'articolo 167,

L. 47/85 – L. 724/94 – L.R. 4/04 (Normativa sui condono edilizi); rilascio dei pareri previsti dall'articolo 32 L. 28 .02.1985, n. 47 e ss.mm. e integrazioni

L.R. 28/98 – (Legge delega i Comuni in materia di paesaggio).

4.10.2 Il profilo finanziario:**UPB di Entrata**

E350.002 Proventi derivanti da sanzioni per violazioni di legge

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E350.002	40.821,74	40.821,74	35.511,20	35.511,20	100%	87%	5.310,54

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E350.002	7.930,90	7.930,90	5.330,83	5.330,83	67%	67%	2.600,07

UPB di Spesa

S04.06.005 Interventi di recupero ambientale e di valorizzazione delle aree minerarie - Investimenti

S04.09.007 Comitati provinciali per la tutela delle bellezze naturali

S04.09.003 Vigilanza e controllo sull'attività urbanistica

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S04.06.005	40.821,74	0	0	0%	0%	40.821,74
S04.09.007	0	0	0	0%	0%	0
S04.09.003	0	0	0	0%	0%	0

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S04.06.005	33.771,30	33.771,30	0	0%	33.771,30
S04.09.007	0	0	0	0%	0
S04.09.003	0	0	0	0%	0

4.10.3. Le attività e i risultati

In relazione agli obiettivi posti, sia dalla normativa di riferimento che dalle direttive impartite dall'Assessore e dalla Direzione Generale, il Servizio ha provveduto ad esaminare le istanze pervenute in corso dell'anno raggiungendo gli obiettivi dati.

Infatti, almeno fino all'accorpamento dei Servizi e delle competenze in materia di urbanistica e paesaggistica, il Servizio Tutela di Oristano ha pressoché esaminato le istanze pervenute in corso dell'anno 2007, osservando quasi nella totalità dei casi i termini imposti dalla normativa vigente.

Inoltre ha incrementato l'attività inerente sia la partecipazione a conferenze di Servizio, a livello locale regionale, nonché la partecipazione alle procedure di intesa ai sensi dell'art. 11 N.T.A. del P.P.R..

Si è sviluppata inoltre la linea di attività di supporto ai Comuni per la corretta applicazione del Piano Paesaggistico Regionale e la partecipazione ai gruppi tecnici per l'adeguamento degli strumenti urbanistici al Piano stesso in riferimento ai comuni pilota della Provincia di Oristano.

Si rileva peraltro come negli ultimi mesi dell'anno si sia determinato un aggravio di lavoro per il personale dell'ufficio in relazione alla riorganizzazione delle funzioni e al trasferimento delle pratiche ancora inevase relative alla Provincia del Medio Campidano e ai comuni che facevano capo alla Provincia di Nuoro da parte rispettivamente dei Servizi Tutela di Cagliari e di Nuoro.

A tal proposito lo smaltimento di tale arretrato, non dipendente da alcuna responsabilità del Servizio Tutela di Oristano, sarà uno degli obiettivi prioritari per l'anno 2008

4.11 Servizio tutela del paesaggio di Sassari

Il suddetto rapporto si riferisce all'attività svolta dal Servizio fino alla riorganizzazione dell'Assessorato che ha previsto l'accorpamento delle competenze e del personale dei due soppressi Servizi della Tutela del Paesaggio e della Gestione e controllo del territorio.

4.11.1 Obiettivi e normativa di riferimento

- Gli obiettivi afferiscono ai compiti istituzionali di competenza del Servizio, nonché all'attività inerente una corretta gestione del P.P.R. inoltre all'avvio dell'attività di monitoraggio dell'attività di riferimento.

D.Lgs. 42/04 (Codice dei beni culturali e del Paesaggio): attività per il rilascio delle autorizzazioni previste dagli articoli 146 e 159; applicazione della procedura sanzionatoria prevista dall'articolo 167;

L. 47/85 – L. 724/94 – L.R. 4/04 (Normativa sul condoni edilizi); rilascio dei pareri previsti dall'articolo 32 L. 28/02/1985, n. 47 e ss.mm. e integrazioni

L.R. 28/98 – (Legge delega i Comuni in materia di paesaggio).

4.11.2 Il profilo finanziario:

UPB di Entrata

E350.002 Proventi derivanti da sanzioni per violazioni di legge

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E350.002	918.957,77	918.957,77	782.740,46	782.740,46	100%	85%	136.217,31

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E350.002	346.427,44	346.427,44	115.986,37	115.986,37	33,48%	33,48%	230.441,07

UPB di Spesa

S04.06.005 Interventi di recupero ambientale e di valorizzazione delle aree minerarie - Investimenti

S04.09.007 Comitati provinciali per la tutela delle bellezze naturali

S04.09.003 Vigilanza e controllo sull'attività urbanistica

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S04.06.005	918.957,77	0	0	0%	0%	918.957,77
S04.09.007	0	0	0	0%	0%	0
S04.09.003	0	0	0	0%	0%	0

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S04.06.005	1.487.715,7	719.294,71	0	0%	1.487.715,7
S04.09.007	0	0	0	0%	0
S04.09.003	0	0	0	0%	0

4.11.2 Le attività e i risultati

In relazione agli obiettivi posti, sia dalla normativa di riferimento che dalle direttive impartite dall'Assessore e dalla Direzione Generale, il Servizio ha provveduto ad esaminare le istanze di autorizzazioni, di pareri sui condoni e sanatorie pervenute in corso dell'anno raggiungendo gli obiettivi dati.

Inoltre ha incrementato l'attività inerente sia la partecipazione a conferenze di Servizio, a livello locale regionale, nonché la partecipazione alle procedure di intesa ai sensi dell'art. 11 N.T.A. del P.P.R..

Si è sviluppata inoltre la linea di attività di supporto ai Comuni per la corretta applicazione del Piano Paesaggistico Regionale e la partecipazione ai gruppi tecnici per l'adeguamento degli strumenti urbanistici al Piano stesso in riferimento ai comuni.

Si rileva peraltro come negli ultimi mesi dell'anno si sia determinato un aggravio di lavoro per il personale dell'ufficio in relazione, sia alla riorganizzazione delle funzioni e al trasferimento delle pratiche ancora inevase, relative ai comuni che facevano capo al Servizio Tutela di Nuoro, sia allo sdoppiamento del Servizio e dei problemi attinenti alla ripartizione del personale e dei locali.

4.12 Servizio tutela del paesaggio di nuoro**4.12.1 Obiettivi e normativa di riferimento**

Questo Servizio, nell'ambito delle competenze definite dal D.P.G.R. n. 66 del 28 aprile 2005, è articolato nel Settore Tecnico Nuoro e nel Settore Tecnico Ogliastra. Tali settori hanno svolto nel corso dell'anno 2007 le seguenti linee di attività:

PERSONALE AMMINISTRATIVO

- affari generali con gestione del protocollo, dell'URP, dell'archivio corrente e storico;
- gestione dei dati del personale con l'utilizzo dei nuovi programmi informatici riguardanti la rilevazione delle presenze, delle trasferte, con una fase iniziale di formazione per il corretto utilizzo delle procedure;

- formazione in relazione alle novità introdotte al D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" nel corso dell'anno 2006, al Piano Paesaggistico Regionale, alle relative Norme Tecniche di Attuazione e alle Circolari emanate dalla Giunta Regionale;
- istruttoria amministrativa delle pratiche consistente nella assegnazione del numero di repertorio, nella ricerche precedenti, nella comunicazione di avvio del procedimento, nella preparazione delle pratiche per l'istruttoria in ordine cronologico da parte dei tecnici dei settori;
- gestione dei flussi delle pratiche con un data base informatico contenente i dati essenziali per l'individuazione e catalogazione delle pratiche;
- istruttoria delle richieste, ai sensi della L. 241/90 e L.R. 40/90, di visione, di accesso e di partecipazione al procedimento amministrativo;
- istruttoria amministrativa delle pratiche relative agli abusi edilizi in seguito all'emissione di ordinanze di demolizione, di contestazioni d'abuso e a segnalazioni su aree sottoposte a vincolo paesaggistico;
- istruttoria di supporto alla Presidenza della Giunta Regionale, Servizio degli Affari Legali di Giurisdizione Amministrativa, relativa ai ricorsi amministrativi proposti contro l'Amministrazione Regionale nella procedura di rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche.

PERSONALE TECNICO

- formazione in relazione alle novità introdotte al D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" nel corso dell'anno 2006, al Piano Paesaggistico Regionale, alle relative Norme Tecniche di Attuazione e alle Circolari emanata dalla Giunta Regionale;
- istruttoria tecnica per il rilascio delle autorizzazioni previste dagli articoli 146 e 159 del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42, Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;
- istruttoria tecnica per l'applicazione della procedura sanzionatoria prevista dall'articolo 167 del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42, Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;
- istruttoria tecnica per il rilascio dei pareri previsti dall'articolo 32 L. 28 .02.1985, n. 47 e ss.mm. e integrazioni (condono edilizio);
- istruttoria delle pratiche relative agli abusi edilizi in seguito all'emissione di ordinanze di demolizione, di contestazioni d'abuso e a segnalazioni su aree sottoposte a vincolo paesaggistico, con supporto, anche con sopralluoghi congiunti, agli organi di polizia giudiziari (Foresta, Carabinieri, Uffici Tecnici Comunali, ecc.);

- partecipazione a conferenze di servizio (opere pubbliche, valutazioni di impatto ambientale, task force cave, ecc.)
- partecipazione ai processi penali su richiesta del giudice in qualità di persone informate sui fatti;
- verifica, ai sensi dell'articolo 7 della L.R. n. 28/98, delle autorizzazioni paesaggistiche rilasciate dalle Amministrazioni Comunali;
- monitoraggio del territorio con sopralluoghi mirati alla valutazioni paesaggistiche delle opere da realizzare e alle modifiche dei luoghi in seguito alle autorizzazioni rilasciate per valutare le trasformazioni in corso;
- supporto alle Amministrazioni Comunali sulla applicazione della L.R. n. 28/98, delle Direttive e Circolari esplicative;
- supporto alle Amministrazioni Comunali e agli utenti sul Piano Paesaggistico Regionale, fornendo informazioni sulla cartografie, sulle Norme Tecniche di Attuazione, sulle Circolari emanata dalla Giunta Regionale e sui Decreti dell'Assessore degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica.

4.12.2 Il profilo finanziario:

UPB di Entrata

E350.002 Proventi derivanti da sanzioni per violazioni di legge

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E350.002	314.408,26	314.408,26	183.570,48	183.570,48	100%	58%	130.837,78

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E350.002	20.515,80	20.515,80	12.819,05	12.819,05	62,5%	62,5%	7.696,75

UPB di Spesa

S01.02.005 Acquisizione di beni e servizi

S04.06.005 Interventi di recupero ambientale e di valorizzazione delle aree minerarie - Investimenti

S04.09.007 Comitati provinciali per la tutela delle bellezze naturali

S04.09.003 Vigilanza e controllo sull'attività urbanistica

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S01.02.005	1.000,00	0	0	0%	0%	0
S04.06.005	314.408,26	0	0	0%	0%	314.408,26
S04.09.007	0	0	0	0%	0%	0
S04.09.003	0	0	0	0%	0%	0

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S01.02.005	0	0	0	0%	0
S04.06.005	554.857,7	408.666,52	0	0%	554.857,7
S04.09.007	0	0	0	0%	0
S04.09.003	0	0	0	0%	0

4.12.3 Le attività e i risultati

Si evidenzia inoltre che l'articolo 12, comma 15, della legge regionale n. 2 del 29.05.2007 ha modificato la legge regionale n. 1 del 1977, e ha attribuito le competenze in materia di tutela del paesaggio e bellezze naturali all'Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica. In attuazione della nuova disposizione normativa i quattro servizi per la tutela del paesaggio sono stati trasferiti alla Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia con deliberazione della Giunta Regionale n. 25/24 del 03.07.2007.

Con D.P.G.R. n. 107 del 11.10.2007 (Deliberazione della Giunta Regionale n. 36/7 del 18.09.2007) è stato approvato il nuovo assetto organizzativo della Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia, con la soppressione, l'accorpamento e la modifica delle competenze dei diversi Servizi.

Con Decreto dell'Assessore degli Affari Generali e Personale del 14.11.2007 n. 32674/55/P è stato nominato il direttore del nuovo Servizio governo del territorio e tutela paesaggistica per le province di Nuoro e dell'Ogliastra con l'accorpamento delle competenze e del personale dei due soppressi Servizi della Tutela del Paesaggio e della Gestione e Controllo del Territorio.

L'integrazione delle competenze ha comportato un inevitabile periodo di transizione, tuttora in corso, con un aggravio di lavoro per il personale dell'ufficio per la riorganizzazione delle funzioni e per l'analisi dei carichi di lavoro oltre che per l'individuazione e per rendere operativamente omogeneo ed il più possibile standardizzato l'iter istruttorio delle procedure del Servizio.

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05.01 Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente

Direttore Generale:
De Martini Alessandro

Referenti per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:
Emanuela Camboni

Ufficio del Controllo Interno di Gestione
Commissione di direzione: Graziano Boi Enrico Rinaldi
Referente: Pietro Mascia

1. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2007

Lo scenario entro il quale si è mossa la complessa "architettura ambientale" della Regione Sardegna nell'anno in esame risulta improntato, come nell'anno 2006, sui canoni di sostenibilità ed integrazione della componente ambientale. Nella definizione delle politiche ambientali e delle strategie d'azione sono stati privilegiati gli approcci trasversali, che si fondano su percorsi e strategie ambientali integrate con le altre politiche settoriali intraprese in ambito regionale, al fine di conseguire lo sviluppo senza pregiudizio per le risorse naturali o per il territorio sardo.

In tal senso, seguendo una logica di continuità, le priorità strategiche assessoriali del 2007, possono considerarsi parte integrante della struttura delineata nel corso dell'anno 2006 – nel quale sono stati individuati 13 ambiti d'azione preferenziali, coincidenti con specifiche linee strategiche, coerenti con i principali vigenti documenti programmatori comunitari, nazionali e regionali. In particolare, con riferimento al comparto regionale, coerenti con l'impostazione del Piano Regionale di Sviluppo che per il triennio 2007-2009, nell'ambito della tutela e della valorizzazione dell'ambiente persegue l'obiettivo del consolidamento e del ampliamento degli strumenti che garantiscono la sostenibilità ambientale delle politiche di sviluppo -.

Nello specifico, le 13 priorità individuate per l'anno in esame dall'organo politico riguardano: Razionalizzazione dell'assetto organizzativo – procedimentale della Direzione Generale dell'Assessorato; Predisposizione disegni di legge, coordinamento normativo, razionalizzazione e semplificazione dell'assetto normativo in materia ambientale; Predisposizione e/o aggiornamento piani di settore e linee guida; Implementazione sistemi di monitoraggio ambientale; Promozione di azioni e strumenti di sviluppo sostenibile; Tutela e valorizzazione aree naturalistiche, realizzazione rete ecologica regionale; Risanamento siti inquinati; Recupero sistemi naturali degradati; Incentivazione della gestione integrata dei rifiuti; Sistema di protezione civile; Sviluppo e promozione dell'economia ittica in un'ottica di sostenibilità ambientale; Tutela delle acque; Conservazione, tutela e valorizzazione e difesa del patrimonio boschivo. Riferimento prioritario è stato attribuito ad alcuni ambiti principali di intervento quali la protezione della biodiversità, lo sviluppo della rete ecologica regionale e dei parchi regionali, il recupero dei siti degradati e la prevenzione dei rischi (aria, acque e rifiuti).

Fra gli strumenti posti in essere ricordiamo, in particolare, l'incentivazione del risparmio energetico, l'utilizzo di sistemi di gestione e certificazione ambientale, l'educazione e sensibilizzazione ambientale, la realizzazione ed attuazione del Piano Forestale Ambientale Regionale (PFAR), la piena attivazione del Sistema Informativo Regionale Ambientale (SIRA) che rappresenterà, insieme al Sistema Informativo Territoriale Regionale (SITR) e gli altri strumenti di *e-governament* lo strumento fondamentale di

supporto decisionale, alla predisposizione del Piano di Azione ambientale - dove saranno razionalizzate e sviluppate le politiche di sostenibilità ambientale- .

Il 18 luglio 2007 è stato sottoscritto l'APQ Sostenibilità Ambientale, finalizzato prioritariamente alla definizione di un quadro programmatico di azioni integrate per la tutela dell'ambiente, in termini di salvaguardia e valorizzazione delle risorse locali. L'accordo prevede la realizzazione di 42 interventi articolati nelle linee strategiche: Realizzazione degli interventi di recupero e tutela delle aree della Rete Ecologica Regionale previsti dai Piani di Gestione; Parchi Regionali - Gestione integrata delle aree demaniali forestali; Gestione integrata delle zone costiere; Gestione integrata dei rifiuti.

Il processo di cambiamento organizzativo, avviato nella seconda metà del 2005 e proseguito nel 2006 ha trovato compimento nel corso del 2007 con la realizzazione di una proposta per un nuovo differente impianto organizzativo coerentemente con quanto disposto con il decreto presidente regione n. 108/07¹. La nuova organizzazione è articolata in 6 servizi ai quali vengono ascritte due distinte tipologie di attività:

- da un lato i due servizi (Servizio Affari Generali, Legali, Programmazione e Controllo e Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistemi Informativi) caratterizzati dall'attribuzione di competenze "trasversali" che per la particolare natura della materia trattata (di carattere finanziario – amministrativo – giuridico il primo e di carattere tecnico-istruttorio il secondo), risultano a supporto dell'attività di "tutela" istituzionalmente di pertinenza assessoriale;

- dall'altro i quattro servizi assessoriali (Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio, Servizio Tutela delle acque, Servizio Tutela Natura, Servizio Tutela del suolo, e politiche

¹ Il citato provvedimento, recante: "Modifica dell'assetto organizzativo della Direzione Generale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente come definito con decreto presidenziale n. 66 del 28 aprile 2005 e successive modificazioni ed integrazioni" ha determinato la realizzazione di una nuova architettura dei servizi della direzione dell'Ambiente caratterizzata:

- dal passaggio delle competenze in materia di pesca ed attività fitosanitarie dall'Assessorato Difesa Ambiente all'Assessorato dell'Agricoltura con la conseguente soppressione di un servizio assessoriale (Servizio Pesca, Acquacoltura e Stagni) e la ridefinizione organizzativa delle competenze residuali in materia di tutela delle zone umide svolte dallo stesso Servizio ma rimanenti in capo all'Assessorato Difesa Ambiente in quanto non riconducibili all'ambito delle attività produttive costituenti oggetto esclusivo del trasferimento di competenze in argomento e pertanto da ricollocare presso altro servizio dell'Assessorato;
- dal riordino e l'accorpamento presso un unico servizio assessoriale delle competenze in materia di valutazioni ambientali (Valutazione Ambientale Strategica – VAS-; Valutazione d'Impatto Ambientale –VIA-; Valutazioni d'Incidenza; Autorizzazione Ambientale Integrata – AIA o IPPC¹-- e la conseguente ridefinizione delle competenze dei servizi assessoriali in capo ai quali la materia attualmente è ripartita;
- dal trasferimento degli adempimenti relativi alla figura dell'Autorità Ambientale dal Servizio Sviluppo sostenibile, valutazioni ambientali, autorità ambientale direttamente presso la Direzione Generale dell'Assessorato. Così come accade con riferimento a contigue realtà regionali, la figura dell'Autorità ambientale coincide con quella del Direttore Generale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente in capo al quale, pertanto, è assegnata la titolarità della funzione.
- dal trasferimento dell'attività di Protezione Civile presso la Direzione Generale del Corpo Forestale e Vigilanza Ambientale e la conseguente ridefinizione delle competenze del Servizio Tutela del Suolo Politiche Forestali e Protezione Civile. L'accentramento delle competenze in capo alla Direzione generale del Corpo Forestale e Vigilanza Ambientale, consente di migliorare l'organizzazione dell'attività di protezione civile usufruendo pienamente delle strutture centrali e territoriali del Corpo garantendo un più economico e razionale utilizzo delle risorse umane e strumentali.

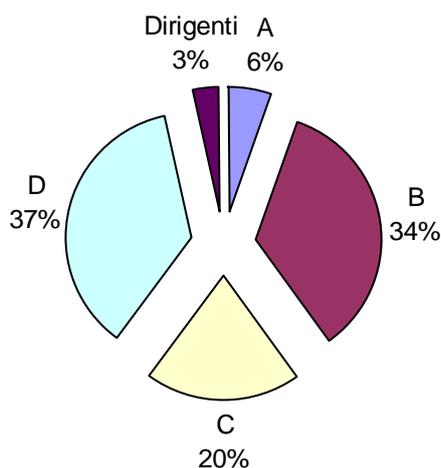
forestali) contraddistinti dalla trattazione di materie settoriali di carattere estremamente specialistico finalizzate alla salvaguardia di singoli comparti ambientali.

Nel corso del 2007 gli obiettivi strategici indicati dalla Direzione Politica hanno trovato compimento mediante la realizzazione delle attività di gestione poste in essere dai singoli servizi. Nei paragrafi che seguono vengono illustrate, in maniera sintetica, le più rilevanti azioni poste in dagli stessi in attuazione dei programmi realizzati dalla Direzione e degli obiettivi strategici definiti dall' organo politico.

2. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

Durante il 2007 ha trovato compimento il processo organizzativo già avviato negli anni 2005 e 2006. L'impianto organizzativo è stato realizzato in coerenza alle disposizioni del decreto presidente della regione del 19 ottobre 2007 n. 108 ed ha comportato la soppressione del Servizio Pesca, Acquacoltura e Stagni in seguito al passaggio delle competenze all'Assessorato dell'Agricoltura, la trasformazione del Servizio Protezione Civile, Tutela del suolo e Politiche forestale in servizio Tutela del Suolo e Politiche forestali e la ridenominazione degli altri Servizi.

Servizi	Totale	6
	Centrali	6
	Periferici	0
Settori	Totale	24
Personale	Totale	265
	Dirigenti	9
	cat. D	97
	cat. C	53
	cat. B	91
	cat. A	15
di cui	unità c/o gli uffici di gabinetto/staff	5
	unità a tempo determinato	1
	comandati out	70
	comandati in	0



Fonte: Direzione Generale di Organizzazione e Metodo e del Personale

Note: non ha ancora proceduto alla nuova articolazione dei settori. Dal totale dei settori formalmente istituiti al 31.12.2007 (29) sono stati eliminati i 5 delle competenze trasferite alle DD.GG. del CFVA e dell'Agricoltura (protezione civile, pesca e fitosanitario).

Nella voce "comandati out" sono comprese 67 unità ex CRAAI in comando a tempo indeterminato c/o Province

3. IL PROFILO FINANZIARIO

Al fine di attuare il criterio di sinteticità del rapporto di gestione si ritiene opportuno trattare esclusivamente i fatti più salienti della gestione finanziaria della Direzione in esame.

3.1. Entrate

Nelle **entrate in conto competenza**, la cui gestione è affidata al responsabile delle singole UPB, risultano stanziamenti per € 23.443.809,16, accertamenti per € 28.616.983,58 e riscossioni per € 28.495.584,85. La *capacità di accertamento* (rapporto fra accertamenti registrati e previsioni definitive d'entrata) e di *riscossione* (rapporto tra riscossioni effettuate in conto competenza e accertamenti registrati) è rispettivamente pari al 122,1% e 99,6%.

In merito alle entrate, siano esse di competenza che in conto residui, la Direzione ha cercato di limitare le previsioni di entrata (stanziamenti) solo ai crediti di sicura esigibilità per i quali, in presenza di titolo giuridico, si è provveduto ad accertare le entrate mediante una determinazione del Dirigente responsabile dell'UPB.

Con riferimento alle **entrate in conto residui**, ovvero le risorse finanziarie originate da accertamenti assunti in esercizi precedenti, si rilevano accertamenti per € 192.656.623,59 con una capacità di riscossione (riscossioni /accertamenti) e di smaltimento (versamenti in conto residui/ residui attivi provenienti da esercizi precedenti) rispettivamente pari 3,15% e 3,15%. I residui finali rilevati al 31/12/2007 ammontano a € 186.587.578,94 contro gli € 181.448.945 rilevati al 31/12/2006.

Gestione in c/competenza

Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
23.443.809	28.616.984	28.495.585	28.495.585	122,07%	99,58%	121.399

Gestione in c/residui

Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
192.656.624	192.656.624	6.069.045	6.069.045	3,15%	3,15%	186.587.579

3.2. Spese

L'esame comparato degli stanziamenti in conto competenza degli anni 2006 e 2007 evidenzia minori disponibilità finanziarie (€ 64.252.222,30) a disposizione della Direzione per il perseguimento delle strategie e finalità ambientali e territoriali. Dalla gestione residui passivi si rileva una riduzione nel carico residui passati a €499.588.412 al 31/12/2007 contro i € 697.139.654,2 al 01/01/07.

A fronte di tali disponibilità finanziarie l'indicatore della capacità di impegno su competenza (impegnato su competenza/stanziamento) evidenzia una maggiore percentuale di impegni (86,58%) effettuati dalla Direzione rispetto all'anno 2006 (68.4%).

Dall'analisi dell'indicatore relativo alla capacità di pagamento (pagato su competenza /impegnato) si rileva, rispetto all'anno 2006, una minore percentuale di pagamenti effettuati rispetto agli impegni assunti. Infatti, per il 2007 la capacità di pagamento risulta pari a 71.01% mentre nel 2006 era del 76,6%. La capacità di smaltimento dei residui (pagato più perenzioni/residui iniziali) risultava nel 2006 pari a 20.3%. Nel 2007 lo stesso l'indicatore si attesta sul 28,34% , si rileva di conseguenza un migliore capacità ad eliminare i residui passivi. La tendenza al formarsi dei residui passivi non è determinata esclusivamente da variabili dipendenti dalla Direzione, bensì dalla tipologia delle opere finanziate e dal procedimento di erogazione dei fondi. Con particolare riguardo ai pagamenti occorre evidenziare che l'andamento degli stessi è legato alla natura dell'intervento e poiché in maggioranza si tratta di opere pubbliche, escludendo l'anticipazione data (previste dalla n. 24/87 della L. R. n. 9/04, L. R. n.7/2005) nei confronti degli enti locali, il resto dei pagamenti è legato allo stato dell'avanzamento dell'opera, e quindi alla rendicontazione della fase attuativa dei lavori da parte del beneficiario. Negli altri casi le somme non impegnate sono riferite a: interventi finanziati con fondi statali per i quali i termini di impugnabilità sono prorogati all'esercizio successivo dalla legge di contabilità somme conservate nei residui di stanziamento del bilancio 2008; a stanziamenti assegnati dalla legge di assestamento per i quali viene fissato il termine di impugnabilità nell'esercizio successivo; o finanziamenti POR.

Gestione in c/competenza

Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
317 355 996	274 772 142	195 110 372	86,58%	71,01%	118.7111.064

Gestione in c/residui

Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
697.139.654	595.744.813	165.381.485	28,34%	499.588.412

4. LE AZIONI ED I RISULTATI

4.1. Servizio Affari Generali

4.1.1. Obiettivi e normativa di riferimento

La razionalizzazione delle spese di funzionamento attraverso il controllo della spesa collegata alle missioni

La realizzazione di attività di controllo e vigilanza inerente l' ARPAS

L' attivazione di un modulo di seminari formativi interni finalizzato alla condivisione delle informazioni e competenze dei diversi servizi della Direzione Generale.

Il consolidamento dei sistemi informativi SIBAR SCI – SIBAR HS – SIBAR

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L. R. n. 11/83; L. R. n. 8/97; L. R. 47/86; L. R. 31/98; L. R. 40/90; L. R. 11/06; L. R. 6/06

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E421.001 Trasn. dallo Stato, in conto capitale, per il cofin. di programmi comunitari

E422.002 Trasferimenti dell'Unione Europea per il cofinanziamento di programmi operativi

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E421.001	6.899.158	6.899.158	1.192.201	1.192.201	17,28%	17,28%	5.706.958
E421.002	9.854.655	9.854.655	1.702.910	1.702.910	17,28%	17,28%	8.151.745
TOTALE	16.753.813	16.753.813	2.895.111	2.895.111	17,28%	17,28%	13.858.703

UPB di Spesa

S01.03.003 Funzionamento organismi d'interesse regionale

S01.05.002 Incremento, valorizzazione e manutenzione del patrimonio e del demanio regionale

S04.04.001 Tutela e difesa delle coste

S04.07.001 Agenzia Regionale Protezione Ambiente della Sardegna (ARPAS)

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S01.03.003	13.000	8.000	-	61,54%	-	8.000
S01.04.001	35.000	19.000	13.000	54,29%	68,42%	6.000
S01.05.002	1.200.000	1.200.000	-	100,00%	-	1.200.000
S04.04.001	1.500.000	-	-	-	-	-
S04.07.001	6.700.000	6.700.000	4.466.667	100%	66,67%	2.233.333
TOTALE	9.448.000	7.927.000	4.479.667	83,90%	56,51%	3.447.333

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S01.03.003	17.978	13.000	-	27,69%	13.000
S01.04.001	49.054	35.500	35.500	100,00%	-
S04.07.001	326.667	326.667	326.667	100,00%	-
TOTALE	393.698	375.167	362.167	96,70%	13.000

Le attività e i risultati

Secondo un orientamento ormai consolidato e coerentemente con la natura “trasversale” delle competenze proprie del servizio che si contraddistingue per il carattere di centralità rivestito, anche nel corso del 2007 l’attività è stata di supporto ai Servizi della Direzione nella gestione delle seguenti materie: personale, contabilità, attività legale e sistema informatico.

In particolare è stato assicurato il supporto e la consulenza nella gestione condotta dai Servizi della Direzione Generale con particolare riguardo alla gestione dell’archivio, protocollo e delle relazioni con il pubblico; nella predisposizione dei documenti contabili previsti dalla L. R. 11/2006 e relativo supporto ai servizi; gestione del contenzioso, rapporti con l’area legale e funzione rogatoria; gestione interna del personale. Altresì, in linea con i contenuti dell’obiettivo strategico “Razionalizzazione dell’assetto organizzativo-procedimentale della Direzione Generale dell’Assessorato” il Servizio ha perseguito gli obiettivi di seguito rappresentati accomunati dalla medesima finalità, ovvero consentire il consolidamento dell’attività svolta nel corso del 2006. Di seguito vengono rappresentati gli obiettivi sopra rappresentati.

Razionalizzazione delle spese di funzionamento attraverso il controllo della spesa collegata alle missioni.

Il processo in esame, ormai a regime, ha consentito il controllo ed il contenimento della spesa relativa alle missioni del personale e contestualmente con l’analisi dei dati forniti dalla procedura, la direzione è costantemente informata sulla gestione dell’istituto e sul personale coinvolto anche ai fini della più adeguata programmazione della gestione del personale. Attraverso l’utilizzo di sistemi informatizzati è stata ottenuta la gestione più efficiente e tempestiva dei trattamenti di missione con certezza di capienza dei budget assegnati ai diversi servizi con prenotazione di impegno sulla base di una preventiva autorizzazione e validazione della ragioneria a consuntivo dell’importo complessivo alla chiusura della missione. I risultati ottenuti in termini di contenimento e controllo della spesa consentono di affermare che l’obiettivo è stato conseguito.

Realizzazione di attività di controllo e vigilanza inerente l' ARPAS.

La legge regionale n. 6 del 18/05/2006 art 6 ha attribuito al servizio in esame l'esercizio del controllo preventivo su alcuni atti e il controllo di gestione sull'attività dell'ARPAS.

Con tale obiettivo si è inteso predisporre modalità operative condivise per la gestione di questa funzione: a tal fine sono state attivate relazioni con i referenti dell'ARPAS onde concordare modalità di trasmissione degli atti e dei documenti contabili soggetti a controllo.

E' seguita l'analisi tempestiva e la predisposizione delle relative delibere di approvazione. Attualmente il meccanismo di controllo e vigilanza sull'Agenzia può ritenersi consolidato ed ulteriormente affinato.

Attivazione di un modulo di seminari formativi interni.

Si tratta di un obiettivo condiviso con la Direzione Generale finalizzato a favorire la reciproca conoscenza tra Servizi e l'ottimale circolazione delle informazioni circa le materie di rispettiva competenza, mediante l'organizzazione di un ciclo di seminari interni monotematici destinati esclusivamente al personale in servizio presso l'Assessorato. I relatori sono funzionari indicati dai Direttori dei Servizi. Gli incontri – della durata di circa 90 minuti – hanno preso avvio il 14 novembre 2007 e si svolgono con cadenza settimanale presso la sala Anfiteatro di via Roma 253. La conclusione del ciclo di seminari è prevista nel mese di giugno 2008.

Consolidamento dei sistemi informativi SIBAR SCI - SIBAR HR - SIBAR SB.

Il 2007 ha visto come novità essenziale l'introduzione del sistema informatizzato di base costituito da tre moduli relativi alla gestione contabile-finanziaria (SIBAR-SCI), alla gestione del personale (SIBAR-HR), alla gestione del protocollo (SIBAR-SB), che hanno modificato sostanzialmente le modalità di gestione di rilevazione delle presenze, comportando un incremento corrispondente del fabbisogno formativo del personale, di richieste di supporto teorico-pratico da gestire *on demand* e un' accresciuta pressione sul personale assegnato alla rilevazione delle presenze.

Tale aumento di competenze e abilità professionale e di capacità di utilizzazione degli strumenti informatici era stato del resto anticipato in sede di prima formazione.

L'attività si svolge in raccordo con la Ragioneria Generale e l'Assessorato della Programmazione, con l'Assessorato degli Affari Generali e con la consulenza esterna garantita dalla società Accenture. La necessità di lavorare in coordinamento con altre strutture dell'amministrazione regionale è senz'altro positiva in chiave di maggiore sensibilità organizzativa, ma ha richiesto il superamento di standard lavorativi abituali. Il carico di telefonate e di contatti diretti con gli addetti è stato rilevante aggiungendosi all'ordinario di lavoro di caricamento, lettura e revisione dei dati nel sistema informatico.

Tutto il personale è stato avviato a formazione e ancora si prevede, per il 2008, lo svolgimento d'ulteriori moduli formativi con corrispondente necessità di gestione e organizzazione. L'introduzione del SIBAR ha presentato anche problemi inediti dal punto di

vista logistico e tecnico, dovuti all'utilizzo di strumenti nuovi ed al numero contingentato di licenze d'uso, alla difficoltà di contatti rapidi per la soluzione di problemi di natura tecnica presenti talvolta in maniera massiccia. Le iniziali difficoltà sono state via via superate consentendo di poter affermare, relativamente ai moduli la cui attuazione è stata prevista per il 2007 e che di fatto risultano operativi a regime, di aver conseguito l'obiettivo.

4.2. Servizio Atmosferico e del suolo gestione rifiuti e bonifiche

4.2.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Ricognizione e integrazione conoscenze su inquinamento acustico, elettromagnetico ed atmosferico. Predisposizione allegati tecnici attuativi dei diversi temi: atmosferico, acustico ed elettromagnetico. Progettazione delle reti di monitoraggio. Avvio e razionalizzazione procedure: I.P.P.C. ,A.I.A

Attivazione e completamento degli interventi di bonifica amianto, messa in sicurezza di discariche dimesse e recupero ambientale siti minerari dismessi, predisposizione e aggiornamento della pianificazione di settore. Aggiornamento del Piano di disinquinamento per il risanamento Sulcis Iglesiente

Pianificazione della gestione dei rifiuti ed attuazione dei contenuti programmatori, attivazione di un sistema regionale di gestione integrata dei rifiuti e predisposizione di norme e atti di indirizzo per il Settore

Normativa di riferimento

D.Lgs. n. 112/98; D.Lgs 3.4.2006, n. 152; D.lgs. 351/99, D.m. 60/2002 e L.R. n. 50/86; delibera G.R. n. 55/6 del 29.11.2005 (Atmosferico);L. n. 447/95; delibera G.R. 30/9 del 30.7.2005 (Acustica); L. 36/2001 (Elettromagnetismo); D.p.c.m. 23.4.1993; D.P.G.R n. 68 dell'8.07.2003 (aree a rischio), d. lgs 59/2005; L.R. n. 4/2006, art. 22, commi 3-8 (IPPC);D.Lgs. 5.2.1997, n. 22 Attuazione Direttiva 91/156/CEE, 91/689/CEE, 94/62/CE; D.Lgs 3.4.2006, n. 152 Norme in materia ambientale;D.P.R. N. 915/82;D.M. 471/99;D. lgs n. 36/2003;D.M. 5.2.98;D. lgs 27.1.1992, n. 99.

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E116.001	Tasse sulle concessioni regionali
E116.002	Tributi regionali
E231.009	Assegnazioni statali per la protezione ambientale e civile
E349.001	Proventi derivanti da obblighi di legge in capo alle imprese
E361.005	Recuperi e rimborsi in capo all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente
E421.002	Assegnazioni dello Stato per il finanziamento di intese e A.P.Q.

E421.003	Assegnazioni per il cofinanziamento di progetti
E421.004	Programmi regionali di sviluppo nell'ambito dell'intervento straordinario del Mezzogiorno
E421.008	Assegnazioni per la tutela e il risanamento ambientale
E421.009	Assegnazioni per la tutela e il risanamento degli ecosistemi e delle coste

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E116.001	1.755.887	6.271.024	6.271.024	6.271.024	357,14%	100,00%	-
E116.002	8.382.069	9.081.661	9.081.661	9.081.661	108,35%	100,00%	-
E349.001	160.209	110.209	110.209	110.209	68,79%	100,00%	-
E361.005	500.000	-	-	-	-	-	-
TOTALE	10.798.164	15.462.894	15.462.894	15.462.894	143,20%	100,00%	-

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E231.009	1.441.741	1.441.741	-	-	-	-	1.441.741
E421.003	2.065.828	2.065.828	-	-	-	-	2.065.828
E421.008	9.918.841	9.918.841	-	-	-	-	9.918.841
TOTALE	13.426.409	13.426.409	-	-	-	-	13.426.409

UPB di Spesa

- S04.05.001 Finanziamenti di parte corrente per la gestione dei rifiuti
- S04.05.002 Investimenti nell'ambito della gestione dei rifiuti
- S04.06.001 Interventi di bonifica e disinquinamento - Spese correnti
- S04.06.002 Interventi di risanamento, bonifica e riqualificazione del territorio - Investimenti
- S04.06.003 Protezione dell'ambiente dai pericoli derivanti dall'amianto
- S04.06.006 Investimenti nell'ambito della gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati
- S04.07.002 Rilevamento, Risanamento, e controllo dell'inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico.
- S04.07.003 Interventi per l'attuazione dei piani di risanamento e riqualificazione ambientale del territorio e

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S04.05.001	1.920.171	376.719	260.693	19,62%	69,20%	1.659.478
S04.05.002	3.021.540	1.715.070	230.855	56,76%	13,46%	2.787.901
S04.06.001	1.333.322	1.233.322	1.233.322	92,50%	100,00%	-
S04.06.002	11.601.645	6.101.645	775.332	52,59%	12,71%	10.326.313
S04.06.003	4.920.000	4.900.000	4.900.000	99,59%	100,00%	-
S04.06.006	9.900.000	9.900.000	-	100,00%	0,00%	9.900.000
S04.07.002	3.428.493	3.428.493	1.928.493	100,00%	56,25%	1.500.000
S04.07.003	200.000	200.000	-	100,00%	0,00%	200.000
TOTALE	36.325.172	27.855.250	9.328.695	76,68%	33,49%	26.373.692

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S04.05.001	6.514.302	6.367.034	6.321.459	99,30%	45.575
S04.05.002	57.664.000	55.788.839	10.247.969	18,52%	46.985.069
S04.06.002	33.519.627	33.404.877	1.028.525	3,41%	32.376.352
S04.06.003	2.930.000	2.930.000	2.930.000	100,00%	-
S04.06.006	1.936.713	-	-	100,00%	-
S04.07.002	2.872.968	2.872.968	257.826	8,97%	2.615.142
S04.07.003	200.000	200.000	200.000	100,00%	-
TOTALE	105.637.611	101.563.718	20.985.779	22,36%	82.022.138

4.2.2. Le attività e i risultati

Ricognizione e integrazione conoscenze su inquinamento acustico, elettromagnetico ed atmosferico. Predisposizione allegati tecnici attuativi dei diversi temi: atmosferico, acustico ed elettromagnetico. Progettazione delle reti di monitoraggio. Avvio e razionalizzazione procedure: I.P.P.C., A.I.A. Aggiornamento del Piano di disinquinamento per il risanamento Sulcis Iglesiente.

In merito all'obiettivo in esame si rappresentano le principali attività realizzate dal Servizio:

Costituzione del Comitato di Coordinamento IPPC previsto dalla L.r. 4/2006; organizzazione e partecipazione alle periodiche sedute del Comitato; attività inerente la predisposizione di apposita convenzione ARPAS-PROVINCE-RAS al fine di procedere all'istruttoria tecnica delle domande di AIA; pubblicazione dei calendari IPPC per la presentazione alle Province delle Istanze di AIA dalle attività produttive (esistenti e nuove); esame pratiche per partecipazione alle conferenze di Servizi; emanazione provvedimenti di contributi in favore delle province per avvio procedure (istituzione Sportello IPPC);

- Rapporti con le Province delegate alla gestione della rete di monitoraggio; istruttorie delle richieste di adeguamento della rete; attività tecnico – amministrative connesse alla gestione del Centro Operativo Regionale della qualità dell'aria; acquisizione ed elaborazione dati validati dalle Province; predisposizione delle Relazioni mensili, trimestrali e annuale; predisposizione e trasmissione dell'allegato XII, ex dm. 60/2002, riferiti ai dati ambientali sulla qualità dell'aria in Sardegna; svolgimento degli atti amministrativi inerenti la ripartizione dei fondi destinati alla gestione e manutenzione della rete, nonché le relative verifiche contabili;

- Esame delle richieste di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.lgs n. 152/06 (istruttoria tecnica, conferenza di servizi e rilascio provvedimento di autorizzazione); esame delle istanze di autorizzazione per le attività a ridotto inquinamento atmosferico ed inquinamento atmosferico poco significativo (autorizzazioni in via generale); espressione di

pareri ai sensi del D.lgs n. 152/06 e del d.p.r. 420/94 in sede di rilascio di autorizzazione di competenza ministeriale; partecipazioni a riunioni interregionali e incontri ministeriali in tema di emissioni inquinanti in atmosfera;

- Acquisizione, esame e archiviazione dei progetti relativi ai Piani di classificazione acustica elaborati dai Comuni; partecipazione alle sedute dei comitati tecnici convocati dai Comuni aventi popolazione sup. a 30.000 abitanti; predisposizione provvedimenti di natura finanziaria in favore dei Comuni per il tramite delle province e relative verifiche contabili, al fine della predisposizione dei Piani di classificazione acustica e l'individuazione di eventuali criticità;

- Acquisizione delle istanze per l'ottenimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale e verifiche dei requisiti di ammissibilità; piena partecipazione Commissione esaminatrice per l'esame Domande; definizione dei documenti istruttori inerenti il lavoro della Commissione; predisposizione provvedimenti di rilascio della qualifica di tecnico competente; Aggiornamento e pubblicazione dell'Elenco regionale dei tecnici competenti in acustica ambientale liberi professionisti e Operanti presso Strutture pubbliche territoriali;

- Verifica e conservazione dei dati pervenuti dai gestori di impianti che emettono campi elettromagnetici; studio e messa in servizio di un nuovo protocollo inerente i dati dei gestori di telefonia mobile; conclusione del rapporto con la Fondazione Ugo Bordoni; l'attivazione delle procedure necessarie per la costituzione del Catasto regionale delle fonti elettromagnetiche relative a stazioni di telefonia mobile, antenne radio-TV, radar, ponti radio; si sono approfondite le tematiche relative all'inquinamento elettromagnetico al fine della predisposizione di un apposito disegno di legge di recepimento della legge quadro n. 36 del 21.02.2001.

Attivazione e completamento degli interventi di bonifica amianto, messa in sicurezza di discariche dismesse e recupero ambientale siti minerari dismessi, predisposizione e aggiornamento della pianificazione di settore. Aggiornamento del Piano di disinquinamento per il risanamento Sulcis - Iglesiente

Con riferimento alle risorse finanziarie ad oggi attribuite alla Regione Sardegna ai sensi della legge n. 426/1998 sono stati individuati due distinti soggetti esecutori degli interventi di "Bonifica e ripristino ambientale delle aree minerarie dismesse del Sulcis-Iglesiente-Guspinese": l'associazione temporanea di imprese (A.T.I.) tra Ifras, Intini e Servizi Globali – convenzione di € 19.625.362,16; la società IGEA S.p.A. € 12.394.965,57.

Nel 2007 è proseguito il lavoro di progettazione riferito alle convenzioni indicate precedentemente nelle aree minerarie dismesse, con la presentazione degli stessi e successiva approvazione in sede di conferenza dei servizi presso il Ministero dell'Ambiente - in particolare per le aree minerarie di "Barraxiutta" e "Montevecchio"-. Inoltre sono stati attivati i primi interventi di messa in sicurezza di emergenza con lo smaltimento di amianto e

materiali ferrosi presenti nelle aree. La spesa complessiva certificata e pagata all'ATI IFRAS e di € 1.621.652,18.

Con la deliberazione della Giunta regionale e la Determinazione dirigenziale, nel rispetto dell'art. 5, comma 1, del DM Ambiente n. 468/01, si è deciso: di approvare il programma dei lavori presentato dalla Società IGEA S.p.A., incentrato sulle azioni di caratterizzazione e messa in sicurezza d'emergenza delle aree individuate dall'intesa preliminare siglata in data 16 marzo 2004; di attribuire alla Società IGEA S.p.A. un contributo di € 12.394.965,57, pari al 50% delle spese da sostenere per l'attività da svolgere, nel rispetto dell'art. 5, comma 1, del DM Ambiente n. 468/01; di approvare la proposta di convenzione tra la Regione Autonoma della Sardegna e l'IGEA S.p.A.

Attivazione e completamento degli interventi di bonifica amianto, messa in sicurezza di discariche dimesse e recupero ambientale siti minerari dismessi, predisposizione e aggiornamento della pianificazione di settore.

- Attività di supporto tecnico-amministrativo agli EE.LL.; esame nuove richieste di finanziamento; indagine sul territorio dell'area a rischio per la definizione di un nuovo programma di interventi; redazione di provvedimenti di natura finanziaria;

- Idonea attività di supporto al Servizio SIVIA, per l'adeguamento della rete alle vigenti norme, con particolare riguardo alla valutazione del documento inerente la ricollocazione delle postazioni di misura effettuata attraverso apposito studio modellistico; effettuazione di visite di sopralluogo presso le diverse postazioni di misure;

Le quote da impegnare sulle UPB S04.05.001 e S04.05.002 sono relative al fondo di interventi di tipo ambientale e ai finanziamenti del POR.

Le risorse attribuite al fondo per interventi di tipo ambientale, di cui al capitolo SC04.1155, sono state programmate a favore di n. 15 Comuni, per un importo complessivo di € 1.460.000 e impegnate con D.D.S. n. 1983 del 18.12.2007.

Parte delle risorse POR delle annualità 2003-2004 sono state riprogrammate a favore di due beneficiari e impegnate con D.D.S. n. 1009 del 26.7.2007 per complessivi € 1.873.891,58, di cui € 23.921,00 dell'esercizio 2003 ed € 1.849.970,58 dell'esercizio 2004. Con la legge regionale n 3/2007 - bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007 - sull'U.P.B. S04.06.002, capitolo SC04.1287, è stato previsto uno stanziamento di complessivi € 3.000.000,00 per interventi di caratterizzazione e bonifica in aree interessate da smaltimento incontrollato di rifiuti. Tali risorse sono state attribuite, con deliberazione della Giunta regionale 40/20 del 9.10.2007, secondo le priorità indicate nel Piano delle Bonifiche dei siti inquinati, in particolare si è proceduto a finanziare i piani di caratterizzazione propedeutici agli interventi di bonifica e, nei casi più urgenti, anche i primi interventi di bonifica.

Per ottimizzare l'intervento di bonifica nelle aree minerarie dismesse il Presidente del Consiglio dei Ministri con proprio decreto in data 21.12.2007 ha dichiarato lo stato di emergenza concernente l'inquinamento delle aree minerarie dismesse del Sulcis Iglesiente e del Guspinese, a seguito di attenta verifica dello stato di inquinamento delle aree minerarie dismesse e vista l'urgenza di procedere con le opere di messa in sicurezza d'emergenza e di bonifica, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.5 della legge 24 febbraio 1992 n. 225.

L'attribuzione delle competenze sulla bonifica delle aree minerarie dismesse al Presidente della giunta regionale con funzione commissariale, porterà a definire le priorità di caratterizzazione e di bonifica in funzione del modello di sviluppo complessivo del territorio, con la possibilità di operare le scelte più opportune per ogni singola area in relazione alla specifica pianificazione, un migliore utilizzo delle risorse economiche, una riduzione dei tempi necessari per attivare le operazioni di bonifica.

Nel 2007 è proseguito il lavoro di affinamento del documento tecnico per la messa in sicurezza dei residui minerari delle aree minerarie dismesse e che stabilisce le procedure ed i criteri generali, in relazione alla specificità della tipologia di questi siti contaminati già approvato in sede di conferenza decisoria presso il Ministero dell'Ambiente in data 11.07.2006.

Tale documento tecnico in associazione alle "Linee guida per la redazione dei progetti e la realizzazione di interventi di bonifica e risanamento ambientale delle aree minerarie dismesse del Sulcis-Iglesiente-Guspinese", costituisce la base per la elaborazione di appositi piani di bonifica.

Per dare attuazione la L. R. 29 maggio 2007, n. 2 sono state previste, all'art.15, comma 3, per l'anno 2007, risorse capitolo SC04.1293, pari a € 9.900.000. Con deliberazione della Giunta regionale n. 44/16 del 31.10.2007, sono stati indicati gli interventi da attivare e individuati gli Enti locali e Società incaricati degli stessi, in applicazione delle priorità individuate nel Piano di bonifica dei siti inquinati approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 45/34 del 5.12.2003.

La Regione Sardegna, al fine di dare attuazione all'attività di pianificazione, di cui all'articolo 10 della L. n. 257 del 20/03/92, ha disciplinato con la L. R. n. 22 del 16.12.2005, le modalità e le procedure dell'adozione del piano regionale, di protezione, decontaminazione, di smaltimento e di bonifica dell'ambiente ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto. Nell'anno 2007 con del. G. R. n. 25/28 del 3.7.2007 è stata data attuazione alla seconda annualità degli impegni di spesa e in fase di prima applicazione dell'art. 6 della L. R. n. 22/05, per l'attuazione dei programmi straordinari sono stati destinati gli importi di cui all'U. P. B. S04.06.003 del bilancio 2007. In particolare le risorse del capitolo SC04.1315 pari a € 600.000,00 (tra residui 2006 e competenza 2007), relativo al comma 1 del medesimo articolo 6, sono state trasferite, in accordo con l'Assessorato

Enti Locali Finanze e Urbanistica, all'ERSAT che provvederà all'utilizzo dei fondi per la bonifica degli immobili di proprietà regionale secondo le priorità individuate dal medesimo ed accertate dalle Aziende USL competenti.

In riferimento al capitolo SC04.1318 le risorse pari a € 600.000,00 sono state ripartite tra enti e consorzi, sulla base della lunghezza delle condotte idriche realizzate con materiale contenente amianto, dati trasmessi, dalla capofila in materia di amianto, Azienda USL n. 6 Sanluri. Le risorse del capitolo SC04. 1319, pari a € 4.000.000,00 sono state ripartite alle Province, secondo il programma attuativo, di cui all'Art. 7 della L. R. n. 22/05, in funzione dell'incidenza delle superfici modellate artificialmente e della popolazione residente, per la bonifica degli immobili di proprietà pubblica, con priorità edifici scolastici. Una quota parte di tali risorse pari a € 500.000,00 è stata destinata al completamento della bonifica della discarica abusiva di amianto in fibre libere di Prunixedda e Masangionis in agro del comune di Arborea.

Con il comma 20, dell'art. n. 114, L. n. 388 23/12/00, sono state stanziolate dal Ministero dell'Ambiente le risorse per la bonifica e il recupero ambientale di alcune aree ex estrattive minerarie, su tutto il territorio nazionale. Sulla base del decreto 31/07/04 del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio di concerto con il Ministro dell'economia e della finanze – nel quale è contenuto un primo elenco di aree ex estrattive minerarie oggetto di interventi di bonifica e recupero ambientale- è stato approvato con deliberazione della G. R. n. 24/2 del 27.05.2004, il contenuto dell'accordo di programma per il risanamento delle aree di "Baccu Locci", mentre in data 10/02/05 è stato firmato un accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente della Regione Autonoma della Sardegna ed il Comune di Villaputzu e di San Vito. Delle risorse attribuite a valere sui fondi POR per l'annualità 2004 e in parte per l'annualità 2005 è stato impegnato l'importo di € 2.000.000,00 a favore del Comune di Villaputzu per la bonifica di aree minerarie dismesse. Nel 2007 sono stati approntati in sede di conferenza di servizio, il progetto preliminare, ed il progetto di bonifica e ripristino ambientale e recupero ai sensi del D.M. n. 152/06 delle aree afferenti alla miniera dismessa di "Baccu Locci", che si estende sui territori dei Comuni di Villaputzu e San Vito, nonché gli interventi di sperimentazione a carico di Progemisa per l'abbattimento dei metalli pesanti e dell'arsenico. Le risorse necessarie alla realizzazione dell'intervento sono state stimate in € 5.100.000,00, di cui € 1.100.000,00 finanziati dal Ministero dell'Ambiente sulla base dell'accordo di programma e i restanti € 4.000.000,00 a carico della Regione Sardegna, di cui € 2.000.000,00 impegnati nel 2007.

Nel 2007 è stato predisposto l'accordo di programma da stipulare tra il Ministero dell'Ambiente, la Regione Sardegna, Provincia di Sassari, il Comune di Porto Torres e il Comune di Sassari per la definizione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza e successiva bonifica nel Sito di Interesse Nazionale di Porto Torres. Il Sito di Interesse

Nazionale di Porto Torres è stato istituito con l'articolo 14 della L. n. 179 del 31/07/02 e l'area industriale di Porto Torres è stata individuata come area inquinata ai sensi della L. n. 426, e s.m.i. 9/12/98. Si fa inoltre presente che, con il Decreto 7 /02/03, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del Mare, ha approvato la perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale delle aree industriali di Porto Torres. Successivamente, con il Decreto del 3/03/05 del medesimo Ministero dell'ambiente, la perimetrazione è stata integrata con l'inserimento della Discarica di Calancoi localizzata nel comune di Sassari. Si fa presente che con il Decreto dello stesso Ministro sono state assegnate al sito di interesse nazionale di "Porto Torres" risorse finanziarie pari a €6.752.727,00.

Nel 2007 la RAS ha proposto, nel quadro dell'intesa Stato Regione e della Programmazione delle risorse FAS 2007-2013, gli interventi inerenti l'attività di bonifica di aree vaste minerarie e industriali. Al fine di assicurare la messa in sicurezza, la bonifica ed il recupero dei suoli, delle falde e delle aree marino costiere a partire da quelle delle aree pubbliche contaminate, sono stati concordati i seguenti interventi:

Attività di bonifica e/o messa in sicurezza permanente delle aree minerarie dismesse; Messa in sicurezza e bonifica delle acque di falda; Messa in sicurezza e bonifica delle aree pubbliche; Messa in sicurezza e bonifica delle aree private in sostituzione dei soggetti obbligati che non abbiano presentato progetti di bonifica o i cui progetti siano stati rigettati e in danno dei medesimi; Bonifica degli arenili e dei sedimenti delle aree marino costiere.

Gli interventi prioritariamente riguarderanno i siti di interesse nazionale (SIN) e regionale individuati come prioritari dal Piano regionale delle bonifiche della RAS.

In particolare per quanto riguarda il SIN del Sulcis Iglesiente Guspinese, gli interventi sono attivati in aree in cui siano già stati realizzati interventi di messa in sicurezza e/o bonifica o in cui siano in atto progetti di sviluppo turistico e produttivo che necessitano, per la loro realizzazione, di una situazione ambientale risanata.

Per le aree industriali di Portovesme ricomprese nel SIN del Sulcis-Iglesiente-Guspinese, e per l'area industriale di Porto Torres ricompresa nel medesimo SIN, il costo delle attività di bonifica, al momento non quantificabile, sarà determinato a seguito delle attività di progettazione degli interventi stessi e le risorse potranno essere concentrate per gli interventi seguenti: progettazione e realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda del SIN Area Industriale di Portovesme; progettazione e realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda del SIN di Porto Torres; pianificazione della gestione dei rifiuti ed attuazione dei contenuti programmatici, attivazione di un sistema regionale di gestione integrata dei rifiuti e predisposizione di norme e atti di indirizzo per il Settore.

Pianificazione della gestione dei rifiuti ed attuazione dei contenuti programmatici, attivazione di un sistema regionale di gestione integrata dei rifiuti e predisposizione di norme e atti di indirizzo per il Settore.

Nel corso dell'anno 2007, con Del G.R. n. 15/32 del 19.4.2007, sono state approvate le procedure autorizzative relative agli ecocentri comunali e aree attrezzate di raggruppamento, da applicare nelle more del definitivo passaggio delle competenze di cui all'art.59 della L. R. n. 9/2006.

È stato predisposto l'“Atto di indirizzo per lo sviluppo delle raccolte differenziate dei rifiuti urbani nel territorio regionale”, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 6/5 del 13.2.2007; è stata predisposta la “Rimodulazione del programma di raccolta differenziata nel triennio 2007-2009 – approvazione del nuovo atto di indirizzo per lo sviluppo delle raccolte differenziate dei rifiuti urbani nel territorio regionale in adeguamento degli obiettivi previsti nella legge finanziaria nazionale per l'anno 2007”, approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 14/12 del 4.4.2007; è stato predisposto il nuovo “Atto di indirizzo per lo sviluppo delle raccolte differenziate dei rifiuti urbani nel territorio regionale”, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 53/10 del 27.12.2007; nell'ambito dell'Osservatorio dei rifiuti, si è provveduto alla pubblicazione dell'8° Rapporto sulla gestione dei rifiuti urbani in Sardegna.

In applicazione del criterio generale di ripartizione definito con deliberazione della Giunta regionale n. 48/24 del 21.11.2006, è stata ripartita tra le amministrazioni provinciali della Sardegna la quota derivante dal gettito del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, iscritta nel capitolo SC04.1133 residui 2006.

Nelle more della piena operatività dell' A.R.P.A.S., in relazione all'organizzazione del catasto dei rifiuti, si è proceduto all'impegno delle risorse disponibili nel capitolo SC04.1131 per la redazione del documento tecnico di accompagnamento alla Valutazione Ambientale Strategica per il Piano di gestione dei rifiuti urbani, nonché all'impegno di quelle relative al capitolo SC04.1157 per l'acquisto di sistemi hardware per il potenziamento della sezione regionale del catasto rifiuti.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 50/21 del 11.21.2007 sono state attribuite alle Province di Carbonia - Iglesias e di Cagliari le risorse del capitolo SC04.1134, in relazione al traffico transfrontaliero avvenuto nei propri territori, al fine di perfezionare e migliorare i controlli di competenza.

4.3. Servizio Tutela delle Acque Servizio Idrico integrato

4.3.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Pianificazione e gestione dell'uso e della tutela delle risorse idriche per il raggiungimento di obiettivi di qualità delle acque superficiali e sotterranee. Attuazione e aggiornamento del Piano Tutela delle Acque (PTA) attuazione attraverso l'Ufficio del Piano di Tutela delle Acque (UPTA).

Monitoraggio delle acque (pur essendo tale obiettivo inserito nella Strategia Infrastrutture e Reti del Piano regionale di sviluppo tale attività è da ritenersi integrata nella Strategia 3 PRS "Ambiente e Territorio").

Attività connesse alla predisposizione e avvio dell'attuazione del Programma d'azione della zona vulnerabile da nitrati di Arborea (ZVN).

Attuazione, revisione, monitoraggio, verifica dell'efficacia del Programma d'Azione.

Adeguamento degli scarichi acque reflue urbane agli obblighi normativi comunitari e nazionali.

Attuazione e monitoraggio Accordo di Programma Quadro (APQ) "Risorse idriche opere fognario depurative" sottoscritto il 22.02.2002 e dei successivi Atti integrativi.

Controllo delle attività dell'Autorità d'Ambito (ATO) in attuazione della LR 29/97.

Impegno complessivo delle risorse POR annualità 2005-2006.

Predisposizione Disegno di Legge "Disciplina degli scarichi di acque reflue".

Predisposizione bozza di Decreto di recepimento "Disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento".

Principale normativa di riferimento

Decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 s.m.i., Decreti Ministeriali 18 settembre 2002 e 19 agosto 2003; D. M. 6 novembre 2003 n. 367; Decreto Ministero dell'Ambiente 12 giugno 2003 n. 185; D.P.R. 470 8 giugno 1982 ; Legge Regionale 19 luglio 2000 n. 14; Legge regionale 11 maggio 2006, n. 4; Direttiva 91/271/CEE; Direttiva 91/676/CEE; Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000; Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ; Direttiva 676/91/CE, L. R. 29/97; Decreto Assessoriale Difesa Ambiente n. 34 del 1997; Decreto Interministeriale 7/04/06

IL PROFILO FINANZIARIO

UPB di Entrata

E421.004 Programmi regionali di sviluppo nell'ambito dell'intervento straordinario del Mezzogiorno

E421.005 Assegnazioni del Fondo Investimenti e Occupazione (FIO)

E421.006 Assegnazione a favore delle aree depresse

E421.008 Assegnazioni per la tutela e il risanamento ambientale

E422.001 Trasferimenti dell'Unione Europea per programmi e iniziative e progetti comunitari

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E421.004	77.469	77.469	-	-	0,00%	0,00%	77.469
E421.005	900.184	900.184	-	-	0,00%	0,00%	900.184
E421.006	25.000.000	25.000.000	-	-	0,00%	0,00%	25.000.000
E421.008	114.361.332	114.361.332	643.609	643.609	0,56%	0,56%	113.717.724
TOTALE	140.338.985	140.338.985	643.609	643.609	0,46%	0,46%	139.695.376

UPB di Spesa

S04.02.002 Spese per la tutela delle acque - Investimenti

S04.02.001 Spese per la tutela delle acque - Parte corrente

S04.03.002 Emergenza idrica ed eventi alluvionali - Investimenti

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S04.02.001	1.086.292	991.985	311.985	91,32%	28,72%	680.000
S04.02.002	7.288.757	7.288.074	3.305.330	99,99%	45,35%	3.982.744
S04.03.002	21.262.185	21.262.185	8.706.046	100,00%	40,95%	12.556.138
TOTALE	29.637.233	29.542.244	12.323.361	99,68%	41,71%	17.218.882

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S04.02.001	1.858.068	1.858.068	715.927	38,53%	1.142.141
S04.02.002	286.464.456	265.810.956	72.138.382	32,39%	193.672.574
S04.03.002	26.525.360	26.525.360	9.391.047	35,40%	17.134.313
TOTALE	314.847.884	294.194.385	82.245.356	32,68%	211.949.028

LE ATTIVITA' E I RISULTATI**Attuazione Piano di Tutela delle acque**

Il Piano di tutela delle acque (PTA), secondo quanto previsto dalla L.R. 14/2000, in attuazione dell'art. 44 del D. L.gs 11 maggio 1999 n. 152 e s.m.i., è stato approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 14/16 del 4 aprile 2006.

Per l'attuazione del PTA la legge regionale n. 4 del 2006, con l'articolo 22 comma 12, ha istituito l'Ufficio del Piano di tutela delle acque (UPTA) per lo svolgimento delle attività inerenti ed ha stanziato, per il funzionamento dello stesso, le relative risorse finanziarie.

Per la costituzione e l'immediata attivazione e funzionamento dell'UPTA, è stato costituito operativamente nel 2007 un primo nucleo di coordinamento interno al STASII con compiti di pianificazione, coordinamento, gestione e supporto operativo delle attività dell'UPTA. Oltre al nucleo di coordinamento interno è stato istituito un Gruppo operativo tecnico formato da personale dedicato con profili professionali in ingegneria ambientale, in ingegneria chimica, in ingegneria idraulica, in geologia-idrogeologia, in biologia degli ambienti acquatici, in chimica, in discipline economiche ed in informatica, nonché il supporto di esperti universitari in materia di ingegneria idraulica e sanitaria. Il Gruppo operativo tecnico è stato selezionato con procedura comparativa di selezione pubblica.

Nel 2007 sono state svolte le attività inerenti l'attuazione del PTA e specificamente l'aggiornamento e la verifica del quadro conoscitivo e la prima bozza di predisposizione del piano di riutilizzo delle acque reflue. In particolare, in collaborazione con l'Assessorato dei Lavori Pubblici, sono state svolte le attività previste dall'art. 40, commi 2 e 3 del Decreto Lgs 152/99, sostituito in gran parte dal DLgs 152/2006-parte terza e del D.M. Ambiente 30.06.2004, relativo ai progetti di gestione degli invasi. Tali attività si sono concretizzate con la delibera G. R. n. 28/39 del 26 luglio 2007 e con la delibera di G. R. n. 13/12 del 4.3.2008 recante l'approvazione delle "Linee guida per la predisposizione dei progetti di gestione degli invasi e per l'esecuzione delle operazioni".

Monitoraggio delle acque (pur essendo tale obiettivo inserito nella Strategia Infrastrutture e Reti del Piano regionale di sviluppo tale attività è da ritenersi integrata nella Strategia 3 PRS "Ambiente e Territorio")

Il Servizio ha provveduto a predisporre la rete di monitoraggio quali-quantitativo delle acque superficiali e di quelle marino-costiere con l'utilizzo dei fondi stanziati dal Ministero dell'Ambiente in attuazione del DLgs 152/99 e programmati con le delibere di giunta n. 36/47 del 2001 e n. 15/26 del 2003, avvalendosi dei Presidi Multizonali di Prevenzione (PMP) delle Aziende U.S.L. e, ora, dell'ARPAS, braccio operativo tecnico della Regione, mediante stipula di apposite convenzioni per il coordinamento delle attività. Nel corso del 2007 il Servizio è stato coinvolto dal Ministero dell'Ambiente, come le altre regioni e le ARPA, in un'intensa attività (non ancora conclusa) volta al pieno recepimento della Direttiva 2000/60/CE da parte dello Stato per gli aspetti tecnico scientifici inerenti la modifica degli allegati al DLgs 152/2006. Tale attività porterà a breve ad una complessa rivisitazione dell'esistente rete di monitoraggio della qualità delle acque e dei sistemi di campionamento, analisi, raccolta, elaborazione e classificazione delle acque.

I dati derivanti da tale monitoraggio confluiscono la base dati di qualità delle acque presente nel Centro di Documentazione dei bacini idrografici CEDOC, strumento informativo territoriale che ha il compito di raccogliere, catalogare, elaborare e diffondere tutte le informazioni relative ai bacini idrografici del territorio regionale come disposto dall'allegato 3

al decreto legislativo 11 maggio 1999 e s.m.i., mediante protocolli di trasferimento via Internet tra i vari enti (PMP ARPAS Province Regione).

Alla Banca Dati del CEDOC è collegato un Sistema Informativo a riferimento geografico (WEB-GIS), che permette la consultazione dei dati continuamente aggiornati e integrati con i risultati prodotti dall'attività di monitoraggio sulla qualità delle acque da parte dei Presidi Multizonali di Prevenzione (PMP), oggi Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna (ARPAS). Il sistema pertanto è in grado di fornire un quadro chiaro e aggiornato sull'attuale stato ambientale dei corpi idrici del territorio. Il sistema consentirà di elaborare i dati nelle more della predisposizione ed entrata in funzione del Sistema informativo ambientale regionale SIRA.

Al fine del coordinamento delle attività nel 2007 sono state proseguite, per un verso, e intraprese le azioni sopra esposte e previste dal Protocollo d'intesa sottoscritto tra la Regione e l'Agenzia Regionale Protezione dell'Ambiente della Sardegna (ARPAS) le 8 Province, l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale per la Sardegna, e il Gestore del Servizio Idrico Integrato (Abbanoa Spa) in materia di monitoraggio quali-quantitativo delle acque, di controllo degli scarichi e di sistemi informativi sulle acque. Per l'inizio delle attività sono state distribuite equamente tra le otto province le risorse di bilancio pari a € 250.000,00 in totale vincolate all'attuazione del D.lgs 152/2006 per la parte di competenza di tali Enti. In tale ambito è stato previsto l'aggiornamento dei S.I. esistenti nel Servizio sia al fine dell'adeguamento del decreto legislativo 152/2006 e del suo prossimo decreto di modificazione della classificazione dei corpi idrici nell'ottica della continuità e della valorizzazione dell'esistente, sia del coordinamento con il Sistema Informativo Regionale Ambientale (SIRA) che rappresenterà lo strumento fondamentale di supporto alle decisioni e realizzerà il diritto d'accesso all'informazione ambientale di tutti cittadini. Parte dei contenuti del SIRA proverranno dalla riorganizzazione dei dati ambientali esistenti (CEDOC) dall'implementazione delle reti di monitoraggio ambientale e dei relativi sistemi di controllo, dall'arricchimento dei catasti (DESAC) e degli inventari delle pressioni.

Attività connesse alla predisposizione e avvio dell'attuazione del Programma d'azione della zona vulnerabile da nitrati di Arborea (ZVN).

Attuazione, revisione, monitoraggio, verifica dell'efficacia del Programma d'Azione.

In attuazione della Direttiva 91/676/CEE, e del DLgs 152/99, su proposta degli Assessori della Difesa dell'Ambiente e dell'Agricoltura e Riforma agro-pastorale, con D.G. regionale 18 /01/05 n. 1/12, è stata designata la zona vulnerabile da nitrati di origine agricola di Arborea.

Con le D. G. Regionale del 31/01/06, n. 4/13 e del 4/04/06, n. 4/17, è stato approvato definitivamente il Programma d'azione per la Zona Vulnerabile da Nitrati di origine agricola

di Arborea (ZVN). Il Programma d'Azione è lo strumento mediante il quale si disciplina l'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati (effluenti zootecnici, acque reflue, concimi azotati e ammendanti organici) nella zona in esame.

Per l'attuazione, la revisione, il monitoraggio e la verifica dell'efficacia del Programma d'Azione per la ZVN di Arborea la legge regionale n.4/2006 art. 22 comma 17, ha stanziato complessivi € 500.000,00 per ciascuno degli anni 2006 e 2007, iscrivendo le relative somme sui competenti capitoli dell'Assessorato della difesa dell'ambiente. La programmazione di tali fondi avviata nel 2006 come da nota del Direttore Generale dell'Ambiente n.36813 del 6/11/2006 è proseguita nel 2007 con l'attuazione delle attività e con la deliberazione di Giunta del 51/32 del 20/12/2007 che tra l'altro stabilisce, per esigenze di ricerca e sperimentazione, di avvalersi dell'Agenzia AGRIS Sardegna quale referente privilegiato sulla materia;

- di approvare il seguente programma di spesa dei fondi assegnati sulle UPB S04.02.001 cap.SC04.0134 - SC04.0137 e UPB S04.02.002 cap. SC 04.0163 per l'attuazione del Programma d'Azione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola di Arborea e di dare mandato al Servizio tutela delle acque servizio idrico integrato dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente per l'avvio delle procedure necessarie all'attuazione:

1. UPB S04.02.001 - cap. SC04.0134 - fino ad € 30.000 per una collaborazione con un esperto in sistemi DSS, GIS, modellistica ambientale e ingegneria ambientale;
2. UPB S04.02.001 cap. SC04.0137 - € 450.000 così ripartiti: per il prosieguo della convenzione con la Provincia di Oristano per € 175.000, e per il prosieguo della convenzione con il PMP - Arpas di Oristano per € 275.000
3. UPB S04.02.002 cap. SC04.0163 – fino a € 20.000 per la manutenzione evolutiva del Sistema Informativo per la ZVN in corso di realizzazione e verifica, nelle more della realizzazione del SIRA.

E' proseguita la convenzione di sperimentazione con l'Università di Sassari per la quantificazione dei processi legati all'utilizzo dell'azoto nella ZVN. Lo studio è in corso di svolgimento e la chiusura prevista per fine 2007. A causa di fattori tecnici la data di consegna è stata posticipata al 2008.

E' proseguita la convenzione con l'Università di Cagliari per la sperimentazione sul trattamento di reflui zootecnici con lieviti ambientali selezionati per l'attitudine all'assimilazione dei nitriti e nitrati. Dopo un primo avvio tale esperimento ha subito un forte rallentamento per cause indipendenti dall'Università ma legate ad aspetti organizzativi di Abbanoa (che ha comunque dato la disponibilità alla sperimentazione) e al mancato conferimento degli effluenti zootecnici al depuratore di Arborea, dove è installato l'impianto per la sperimentazione. I tempi di consegna sono differiti al 2008.

Controllo delle attività dell'Autorità d'Ambito (ATO) in attuazione della LR 29/97.

Impegno complessivo delle risorse POR annualità 2005-2006.

Adeguamento degli scarichi acque reflue urbane agli obblighi normativi comunitari e nazionali.

Attuazione e monitoraggio Accordo di Programma Quadro (APQ) "Risorse idriche - opere fognario depurative" sottoscritto il 22.02.2002 e dei successivi atti integrativi.

La L. R. 19/10/97 n. 29 in attuazione della L. 05.01.1994, n. 36", come modificata dalle LL. RR. n. 15 del 7.5.1999, n. 7 del 3.7.2003 e n. 11 del 12/07/05, ha provveduto alla delimitazione dell'ambito unico territoriale ottimale, all'istituzione del servizio idrico integrato e della relativa Autorità d'Ambito (ATO). Ai sensi della legge regionale n. 29/97 la Regione, esercita le funzioni di programmazione, di pianificazione e di indirizzo alle quali l'ATO si attiene nello svolgimento dell'attività di sua competenza. L'ATO ha affidato la gestione del Servizio Idrico Integrato (SII) alla società SIDRIS, mediante affidamento "in house", società consortile, con gestione provvisoria sino alla conclusione della procedura di fusione tra tutti i gestori nella incorporante società Abbanoa S.p.A. gestore unico del servizio idrico integrato. Il Piano d'Ambito per la Sardegna, approvato dal Commissario Governativo per l'Emergenza Idrica (CGEI) con ordinanza n. 321 del 30/09/02, comprende il piano generale economico-finanziario e il piano degli investimenti dell'orizzonte temporale definito per l'affidamento del servizio idrico integrato. L'attuazione del Piano d'Ambito con le risorse pubbliche utilizzate è seguita dagli Assessorati dei Lavori Pubblici e della Difesa dell'Ambiente rispettivamente per gli aspetti delle risorse idriche e del comparto fognario - depurativo (Obiettivo 2 e Obiettivo 8)

Gestione Misura 1.1. del P.O.R. Sardegna 2000-2006 - Ciclo integrato dell'acqua – Comparto fognario depurativo. L'intero importo stanziato, pari a complessivi € 283.827.299,53 è totalmente impegnato. Con deliberazione di Giunta regionale n. 12/7 del 27.3.2007 recante Esame del Programma Operativo Triennale (P.O.T.) 2005/2007 e relativo Stralcio per l'annualità 2005 presentato dall'Autorità d'Ambito dell' A.T.O. unico regionale è stato autorizzata, nelle more della rimodulazione del POT 2005/2007, l'assegnazione all'Autorità d'Ambito dei finanziamenti relativi alle annualità 2005 e 2006 del P.O.R. Sardegna "Misura 1.1 – Ciclo Integrato dell'Acqua". Nel corso del 2007 sono state impegnate somme per € 94.028.884,94 relative alle ultime annualità, 2005 e 2006 del POR 2000-2006, per la realizzazione degli interventi del piano d'Ambito, in conto delle posizioni finanziaria (SC04.0168, SC04.0172) UPB S04.02.002. Con determinazione del D. S. Tutela delle Acque, servizio idrico integrato del 10 agosto 2007 n. 1147, è stato approvato un primo elenco d'interventi urgenti nelle more della revisione del Piano d'Ambito da parte dell'Autorità d'Ambito e del Gestore del Servizio Idrico Integrato ed accreditata all'Autorità d'Ambito la prima rata d'acconto del 25% per € 23.507.221,23. Nel corso dell'esercizio finanziario 2007 si è provveduto ad accreditare, a favore dell'Autorità

d'Ambito, la 4^a rata d'acconto (SC04.0168 - € 6.650.194,62; SC04.0323 - € 9.391.047,04) UPB S04.02.002.

Gestione A.P.Q. Risorse Idriche e Opere Fognario Depurative – Comparto fognario - depurativo: Tutte le risorse finanziarie per gli interventi inclusi nell'Accordo di Programma Quadro "Risorse Idriche – Opere Fognario depurative" sottoscritto il 26 febbraio 2002 e successivi atti aggiuntivi (11 giugno 2004 e 22 dicembre 2005) sono state impegnate .

Nel corso dell'esercizio finanziario 2007 si è provveduto ad accreditare, a favore dell'Autorità d'Ambito, le rate d'acconto sugli interventi relativi al 2° atto integrativo all'APQ sui fondi impegnati con la delibera CIPE 17/2003 e 3° atto integrativo all'APQ sui fondi trasferiti alla Regione da parte del Ministero dell'Ambiente (SC04.0166 € 3.750.000,00 – SC04.0164€ 2.533.221,09).

Interventi Commissariali

Con Ordinanza del Commissario Governativo per l'Emergenza Idrica in Sardegna n. 441 del 13/02/07 - Ordinanza n. 362 del 1.08.2003 – "Programma commissariale Acqua Nuova – Coste Pulite – Realizzazione e completamento interventi emergenziali del comparto fognario – depurativo" - Fase di completamento n. 4 è stato disposto, all'art. 2, il trasferimento dell'attuazione del programma commissariale "Acqua Nuova – Coste Pulite" unitamente al trasferimento delle relative risorse finanziarie commissariali, disponibili sulla contabilità speciale, nel bilancio ordinario della Regione. La somma trasferita dalla gestione della contabilità speciale n. 3116, intestata all'Assessore della Difesa dell'Ambiente in qualità di Sub-Commissario Governativo ammonta a € 9.262.184,75.

La stessa Ordinanza 441/2007 ha disposto altresì l'istituzione di un nuovo capitolo di bilancio, SC04.0325 sull'UPB S04.03.002 con la disponibilità finanziaria di € 12.000.000,00 per la realizzazione dell'intervento "Realizzazione del sistema per la raccolta e la depurazione dei reflui civili dei Comuni di Barumini, Gesturi, Las Plassas, Lunamatrona, Pauli Arbarei, Siddi, Tuili, Villanovaforru, Villamar, Villafranca, Mandas e Gesico – Schema n° 258 del Piano Regionale di Risanamento delle Acque.

E' stato disposto, con decreto n. 34 del 9/05/2007 dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente Sub-Commissario Governativo, il trasferimento della somma di € 9.262.184,75 dalla Contabilità speciale al bilancio regionale e, successivamente è stato disposto, dal servizio in esame, l'impegno ed il pagamento delle somme a favore dei Comuni beneficiari. Relativamente alla somma di € 12.000.000,00 è stato stipulato, il 27/08/07, il 5° Atto aggiuntivo all'Accordo attuativo tra Regione e Autorità d'Ambito per l'attuazione dell'intervento e con D.D.S. n. 1497 del 19/10/2007 è stato disposto l'impegno della somma a favore dell'Autorità d'Ambito e successivamente è disposto l'accreditamento della 1^a rata d'acconto per € 3.000.000,00:

Predisposizione Disegno di Legge "Disciplina degli scarichi di acque reflue".

Predisposizione bozza di Decreto di recepimento “Disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento”.

Nell'annualità 2007 è continuata l'attività di predisposizione della bozza di disciplina già avviata nell'annualità precedente essendo sopravvenuta l'esigenza di integrazione con le nuove leggi regionali n. 9 del 2006 e ss.mm.ii. recante il conferimento di funzioni e compiti agli enti locali, ed in particolare agli articoli 50 e 51, e con la L. R. n. 19/2006 recante “Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici”. A seguito di ciò si è reso necessario un'ulteriore serie di incontri e riunioni con le Province per il riesame della proposta.

Si è proseguito con il lavoro di organizzazione e recepimento delle osservazioni, e con una successiva fase interna di approfondimenti tecnici e rielaborazione della proposta sotto forma di disegno di legge. La bozza di proposta è stata inoltrata all'Assessore della Difesa dell'Ambiente e al Direttore Generale dell'Ambiente con nota n.41378 del 26 novembre 2007.

Si è altresì provveduto alla presentazione alternativa, con la legge finanziaria per il 2008, di apposita norma di delegificazione al fine di consentire la emanazione della disciplina degli scarichi con forme e alternative al disegno di legge, quali l'emanazione delle direttive tecniche mediante approvazione in sede di Giunta regionale su proposta dell'Assessore competente. Tale forma alternativa contiene anche il recepimento del DM sull'utilizzo agronomico d'effluenti d'allevamento. La legge finanziaria n. 3/2008 ha accolto tali proposte solo in misura molto ridotta.

4.4. Servizio Conservazione della Natura, Fauna, Attività venatoria e Fitosanitario

Obiettivi e normativa di riferimento.

L. N. 394/91 legge quadro sulle aree protette; L. R. n.31/89 Norme per l'istituzione e la gestione dei parchi, riserve etc.; L. N. 979/82 Disposizioni per la difesa del mare; Dir.92/43/CEE,79/409/CEE; D.P.R. n. 357/97 modificato dal D.P.R. 120/2003; L.R. 23/98 Norme per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio della fauna in Sardegna; Dlgs 214/2005 in materia fitosanitaria.

Miglioramento delle conoscenze di base su sistemi ambientali della rete ecologica.

Tutela e valorizzazione dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciale (SIC, e ZPS).

Ampliamento rete natura 2000: individuazione di n. 22 nuove ZPS

Attuazione delle direttive comunitarie 92/43 79/409 sulla tutela della biodiversità biologica ed estensione a tutti i progetti da realizzare all'interno del P-SIC e ZPS della valutazione di incidenza.

Predisposizione DDL di recepimento delle direttive comunitarie 92/93 e 79/409.

Revisione della proposta di piano faunistico regionale e predisposizione della VAS.

Applicazione delle normative, comunitarie e nazionali, concernenti le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali (Dir 2000/29/CE e ss. mm; D. L.gs 214/2005 e ss. mm).

Applicazione delle normative inerenti l'accREDITAMENTO delle imprese fornitrici di materiali vegetali con requisiti di qualità CE.

Applicazione delle norme sulla certificazione volontaria dei materiali di propagazione vegetale.

Ricerca della eventuale presenza di organismi nocivi pericolosi e diffusibili (lotte obbligatorie e parassiti da quarantena) attraverso accertamenti sistematici

Individuazione e studio degli organismi nocivi alle colture agrarie, forestali e ornamentali (funghi, batteri, fitoplasmi, virus, nematodi, insetti ed acari) attraverso apposita attività di analisi in laboratorio.

4.4.1. IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E116.001 Tasse sulle concessioni regionali

E231.009 Assegnazioni statali per la protezione ambientale e civile

E350.002 Proventi derivanti da sanzioni per violazioni di legge

E361.005 Recuperi e rimborsi in capo all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente

E421.008 Assegnazioni per la tutela e il risanamento ambientale

E422.001 Trasferimenti dell'Unione Europea per programmi e iniziative e progetti comunitari

E422.003 Contributi dall'Unione Europea per progetti vari

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E116.001	2.150.000	2.867.930	2.867.930	2.867.930	133,39%	100,00%	-
E350.002	5.000	32	32	32	0,64%	100,00%	-
TOTALE	2.155.000	2.867.962	2.867.962	2.867.962	133,08%	100,00%	-

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E231.009	2.080.000	2.080.000	1.833.895	1.833.895	88,17%	88,17%	246.105
E421.008	6.196.741	6.196.741	-	-	-	-	6.196.741
TOTALE	8.276.741	8.276.741	1.833.895	1.833.895	22,16%	22,16%	6.442.846

UPB di Spesa

S04.03.003 Tutela e difesa del suolo - Spese correnti
 S04.05.001 Finanziamenti di parte corrente per la gestione dei rifiuti
 S04.08.001 Interventi per la tutela dei parchi e per le aree protette - Spese correnti
 S04.08.002 Interventi a tutela dei Parchi e delle aree protette - Investimenti
 S04.08.003 Interventi a tutela della natura e degli habitat cofinanziati dalla Unione Europea
 S04.08.004 POR 2000-2006 - ASSE I - Risorse naturali - Rete ecologica regionale
 S04.08.016 Contributi e finanziamenti in materia di gestione della fauna selvatica
 S04.08.017 Investimenti a tutela della fauna
 S04.10.001 Politiche per le aree urbane - Investimenti
 S05.01.013 Igiene e sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro e degli alimenti
 S05.01.014 Investimenti per l'attività fitosanitaria
 S06.04.012 Spese per l'attività fitosanitaria e per la lotta agli insetti nocivi e ai parassiti dell'uomo, deg
 S08.02.001 Rimborsi vari e sanzioni a carico della Regione

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S04.03.003	400.000	-	-	-	-	-
S04.08.001	5.655.000	1.647.000	555.000	29,12%	33,70%	5.100.000
S04.08.002	154.937	154.937	154.937	100,00%	100,00%	-
S04.08.003	3.460.663	3.460.663	2.745.916	100,00%	79,35%	714.747
S04.08.016	1.637.500	1.487.500	1.241.317	90,84%	83,45%	246.183
S04.08.017	565.783	565.739	165.783	99,99%	29,30%	399.956
S05.01.013	8.801.360	8.760.693	8.661.110	99,54%	98,86%	99.583
S05.01.014	20.000	-	-	-	-	-
S06.04.012	20.000	322	322	1,61%	100,00%	-
S08.02.001	10.000	1.697	1.697	16,97%	100,00%	-
TOTALE	20.725.242	16.078.551	13.526.081	77,58%	84,13%	6.560.469

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S04.03.003	70.000	70.000	30.000	42,86%	40.000
S04.08.001	221.682	101.682	20.000	63,15%	81.682
S04.08.002	23.722.091	1.667.015	916.699	6,06%	22.284.473

S04.08.003	1.323	-	-	0,00%	1.323
S04.08.004	36.527.242	22.983.140	2.278.799	6,24%	34.248.443
S04.08.016	1.079.325	735.522	460.454	74,51%	275.068
S04.08.017	577.228	577.228	95.895	16,61%	481.333
S04.01.013	119.500	119.500	119.500	100,00%	-
S04.01.014	16.099	16.099	16.099	100,00%	-
TOTALE	62.334.490	26.270.187	3.937.446	7,90%	57.412.322

4.4.2. Le attività e i risultati

POR 2000-2006 e rete ecologica regionale.

Per quanto riguarda le attività amministrative legate alla creazione della rete ecologica regionale (UPB S05.041), nel 2007 il Servizio ha proseguito nell'attività di istruttoria e di verifica dei piani di gestione e dei progetti pervenuti in adesione al bando relativo alle azioni 1.5.a e 1.5.b della misura 1.5 del POR pubblicato nel mese di ottobre del 2005, situazione protrattasi nel tempo data la complessità della materia trattata.

Ha inoltre pubblicato nel mese di aprile 2007 un bando per aiuti alle imprese nell'area della rete ecologica regionale (azione 1.5 c). Il bando si è chiuso formalmente il 31.08.2007, ad oggi l'istruttoria risulta conclusa e la relativa graduatoria è in via di approvazione e pubblicazione. Nel corso dell'anno si è proceduto inoltre a seguire la realizzazione dei progetti finanziati a valere sulla misura con il precedente bando (pubblicato nel 2001) e mediante i PIT. La principale criticità da rilevare per comprendere una certa lentezza nell'avanzamento finanziario della misura riguarda il ritardo subito nell'avvio di molti progetti che si bloccano nella fase delle autorizzazioni; questo determina inevitabilmente un rallentamento nella spesa. Per risolvere tale criticità, gli uffici deputati al rilascio delle autorizzazioni sono stati responsabilizzati mediante incontri specifici sul tema. L'avanzamento nella spesa certificata all'Unione Europea è comunque garantita dai progetti coerenti.

Il settore è impegnato a costituire una "segreteria tecnica per le aree protette" intesa come nucleo di supporto amministrativo, assistenza tecnica, animazione socioeconomica e vigilanza nei confronti dei parchi di nuova istituzione, allo scopo sia di favorire l'istituzione di nuove aree protette sia di garantirne il successivo affrancamento.

Rete natura 2000 e biodiversità

Per quanto riguarda in particolare la direttiva Habitat e la direttiva Uccelli, oltre all'attività di pianificazione relativa all'istruttoria degli strumenti di gestione dei SIC (misura 1.5 POR) finalizzati alla definizione di idonee misure di conservazione, è stata svolta, come l'anno precedente, un'intensa attività tecnico amministrativa volta al superamento del contenzioso giuridico che, protraendosi ulteriormente, avrebbe potuto incidere

negativamente sulle politiche a favore delle rete natura 2000, contestualmente all'ordinaria e fondamentale attività di prevenzione legata all'espletamento della valutazione di incidenza, così come prevista dalle citate direttive europee.

La rete natura 2000 è stata anche ampliata con l'individuazione di 22 nuove ZPS (delibera di giunta n. 9/17 del 7 marzo 2007) con contestuale proposta delle relative misure di conservazione e sono stati conclusi gli studi e gli approfondimenti per la proposta di 20 nuovi SIC per le specie di *Speleomantes* e di *Rinophilus*.

Inoltre, è stato predisposto il capitolato tecnico per il monitoraggio degli habitat, a valere sulla misura 1.7 del POR, che consentirà l'avvio delle procedure previste dall'art. 8 della direttiva 92/43/CEE in materia di monitoraggio degli habitat e delle specie di importanza comunitaria.

In tema di azioni di sensibilizzazione e partecipazione, in collaborazione con il Formez è stato realizzato il progetto "Progettare insieme l'istituzione e la gestione delle aree SIC e ZPS – Azioni pilota" allo scopo di agevolare la comprensione e la partecipazione dei enti locali e dei soggetti coinvolti nelle tematiche inerenti l'istituzione di nuovi SIC, ZPS e la relativa gestione.

Tra i progetti avviati nel 2007, si segnalano il progetto "conservazione delle specie endemiche a maggior rischio d'estinzione in Sardegna" in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Botaniche – centro di conservazione biodiversità dell'università di Cagliari e la predisposizione fascicolo di candidatura -progetto LIFE + - per la salvaguardia della gallina prataiola, quale iniziativa volta alla tutela della specie prioritaria della direttiva Uccelli Tetrax, presente ormai solo in Sardegna e in Spagna.

L'ufficio ha inoltre partecipato alle attività di presentazione del fascicolo di candidatura del progetto LIFE + dal titolo "Monitoraggio dello stato di conservazione di specie ed habitat di interesse comunitario", cofinanziato dal MATT, dalla gran parte delle Regioni e da Federparchi. L'adesione all'iniziativa consentirà ampliare e mettere a regime il monitoraggio avviato con la realizzazione del sistema regionale prima citato.

Infine, durante il 2007 sono proseguite le attività previste dal progetto Carta della natura, con relativo collaudo delle fasi svolte. Il lavoro è stato esteso alle aree di indagine precedentemente individuate e testato dall'APAT, che in fase di collaudo ha confermato il corretto svolgimento in funzione delle metodologie standardizzate a livello nazionale.

Tutela della fauna selvatica e pianificazione faunistico - venatoria

L'attività di tutela della fauna è proseguita con le azioni, avviate nel 2006, di sperimentazione degli istituti faunistici, mediante finanziamento e supporto formativo alle province per la conduzione di iniziative sperimentali nella gestione delle oasi e delle zone di ripopolamento e cattura; di recupero della fauna selvatica in difficoltà sia terrestre mediante la collaborazione con l'Ente Foreste e le Amministrazioni Provinciali che marina mediante

le Aree marine protette; di collaborazione con l'Istituto nazionale per la fauna selvatica e le università per il monitoraggio delle specie. Nel 2007 sono state finanziate, in collaborazione con le Università di Cagliari e di Sassari, 4 borse di studio specialistiche riguardanti temi specifici della gestione della fauna selvatica.

E' proseguita, in applicazione della L. R. 23/98, l'attività di pianificazione: sulla base dei dati della Carta Faunistica regionale, predisposta nel 2006: è stata rivisitata, infatti, la proposta di piano faunistico venatorio regionale.

Sul piano della prevenzione, è stato infine avviato, in collaborazione con l'ANAS, le province e gli enti parco, un progetto pilota finalizzato alla riduzione degli incidenti stradali causati dalla fauna selvatica

L'attività fitosanitaria

L'attività del settore fitosanitario si è esplicata nell'applicazione delle normative, comunitarie e nazionali, in materia di protezione delle piante e prevenzione dei rischi fitosanitari.

Le competenze si sono svolte attraverso adempimenti, essenzialmente tecnici, volti al controllo del territorio regionale, al fine di preservarlo dall'introduzione di nuovi organismi nocivi e dalla ulteriore diffusione di agenti fitopatogeni già presenti.

L'attività si è esplicata nel controllo della produzione vivaistica; nei controlli fitosanitari alla produzione ed alla circolazione per le aziende iscritte al registro Ufficiale dei Produttori; nell'applicazione della normativa riguardante la certificazione volontaria e la commercializzazione dei materiali di moltiplicazione vegetale; nell'effettuazione dei monitoraggi relativi ad alcune fitopatie per le quali sono stati emanati decreti di lotta obbligatoria; rilascio della certificazione fitosanitaria dei materiali vegetali in entrata da paesi terzi ed in uscita dal territorio dell'Unione Europea.

Fra i compiti del settore sono rientrati gli adempimenti previsti dalla L. R. n. 21/99, riguardanti l'istituzione della conferenza programmatica con le amministrazioni provinciali, la formulazione di indirizzi comuni in materia di controllo e lotta contro gli insetti nocivi e la predisposizione dei relativi trasferimenti finanziari.

4.5. Servizio Pesca Acquacoltura e Stagni

4.5.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Rafforzare la competitività dei sistemi locali della pesca in un'ottica di sviluppo sostenibile valorizzando in particolare la produzione ittica in acque marine, salmastre e dolci e la salvaguardia e la prevenzione dei danni derivanti da uno sfruttamento non equilibrato della risorsa biologica.

Potenziamento della dotazione di servizi nel settore pesca e acquacoltura al fine di stimolare i processi di crescita e di modernizzazione del comparto

Tutela e ricostituzione dell'equilibrio ecologico e biologico dei laghi salsi dell'Isola, anche ai fini del recupero e del razionale sfruttamento della pesca onde favorire il progresso economico e sociale delle categorie interessate, con la salvaguardia e valorizzazione delle zone umide, allo scopo di assicurare conservazione ambientale e attività ecocompatibili nella logica dello sviluppo sostenibile. (L. R. 64/78 e L. R. 14/2000 art. 15).

Salvaguardia del litorale e delle retrostanti zone umide di interesse internazionale dell'area metropolitana di Cagliari (Molentargius), ex art. 17, c. 20, L. 67/88 di cui al Programma di interventi conferito alla Regione Autonoma della Sardegna, ex art. 73, c. 3, D. Lgs. 112/98.

IL PROFILO FINANZIARIO:

E231.009 Assegnazioni statali per la protezione ambientale e civile
 E325.001 Proventi derivanti da canoni e concessioni
 E349.001 Proventi derivanti da obblighi di legge in capo alle imprese
 E372.006 Versamenti a titolo di deposito
 E421.001 Trasferimenti dallo Stato, in conto capitale, per il cofinanziamento di programmi comunitari
 E421.003 Assegnazioni per il cofinanziamento di progetti
 E421.005 Assegnazioni del Fondo Investimenti e Occupazione (FIO)
 E421.009 Assegnazioni per la tutela e il risanamento degli ecosistemi e delle coste
 E422.001 Trasferimenti dell'Unione Europea per programmi e iniziative e progetti comunitari
 E422.002 Trasferimenti dell'Unione Europea per il cofinanziamento di programmi operativi
 E422.003 Contributi dall'Unione Europea per progetti vari

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E325.001	47.000	3.505	3.505	3.505	7,46%	100,00%	-
E349.001	23.000	-	-	-	-	-	-
E372.006	2.000	1.545	1.545	1.545	77,27%	100,00%	-
TOTALE	72.000	5.050	5.050	5.050	7,01%	100,00%	-

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E231.009	1.044.154	1.044.154	696.431	696.431	66,70%	66,70%	347.723
E421.001	129.112	129.112	-	-	-	-	129.112
E421.005	1.953.873	1.953.873	-	-	-	-	1.953.873
E422.001	690.523	690.523	-	-	-	-	690.523
E422.003	645.558	645.558	-	-	-	-	-
TOTALE	4.463.220	4.463.220	696.431	696.431	15,60%	15,60%	3.766.789

UPB di spesa

S04.08.005 Valorizzazione e salvaguardia delle zone umide dei laghi salsi - parte corrente
 S04.08.006 Valorizzazione e salvaguardia delle zone umide dei laghi salsi - Investimenti

S06.05.001 Interventi a tutela degli stagni
 S06.05.002 Spese varie in materia di pesca e di acquacoltura
 S06.05.003 Investimenti a favore della pesca
 S06.05.004 Interventi a tutela della pesca e dell'acquacoltura
 S08.02.001 Rimborsi vari e sanzioni a carico della Regione
 S08.02.002 Altre partite generali che si compensano nell'entrata

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S04.08.005	51.594	51.594	51.594	100,00%	100,00%	-
S04.08.006	3.000.000	-	-	-	-	3.000.000
S06.05.001	216.912	216.912	-	100,00%	-	216.912
S06.05.002	6.201.500	201.500	-	3,25%	-	6.201.500
S06.05.003	6.804.218	1.304.218	264.074	19,17%	20,25%	6.540.144
S08.02.002	2.000	-	-	-	-	2.000
TOTALE	16.276.224	1.774.224	315.668	10,90%	17,79%	15.960.556

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S04.08.005	2.081.762	2.081.762	1.598.386	76,78%	483.375
S04.08.006	1.151.332	-	-	100,00%	-
S06.05.001	1.465.743	1.465.743	265.697	18,13%	1.200.046
S06.05.002	6.028.761	6.028.761	128.867	2,14%	5.899.894
S06.05.003	42.723.816	16.198.531	2.682.580	7,17%	39.662.648
TOTALE	53.451.414	25.774.796	4.675.531	11,61%	47.245.963

4.5.2. Le attività e i risultati

Rafforzare la competitività dei sistemi locali della pesca in un'ottica di sviluppo sostenibile valorizzando in particolare la produzione ittica in acque marine, salmastre e dolci e la salvaguardia e la prevenzione dei danni derivanti da uno sfruttamento non equilibrato della risorsa biologica.

Potenziamento della dotazione di servizi nel settore pesca e acquacoltura al fine di stimolare i processi di crescita e di modernizzazione del comparto.

E' proseguito il confronto con gli Uffici della Direzione Generale Pesca Affari Marittimi sugli aiuti notificati nel 2006 ricompresi nella L. R. n. 3/2006 concernente disposizioni in materia di pesca (interventi per la protezione e la gestione delle risorse acquatiche – Fondo di solidarietà regionale della pesca – Aiuti alle imprese di pesca ed acquicoltura).

Sono stati forniti i chiarimenti richiesti e predisposti gli atti, per gli aspetti di competenza, utili per l'approvazione dei provvedimenti necessari per assicurare la compatibilità delle misure con la normativa comunitaria.

A seguito del trasferimento da parte della Commissione Europea nel registro degli aiuti illegali della misura relativa alla Disciplina delle interruzioni tecniche dell'attività di pesca (c.d. fermo biologico 2006) e del successivo ritiro della notifica sono state definite, previo confronto con il competente Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e forestali (MIPAF), le modalità di erogazione degli aiuti in regime de minimis ai sensi del Reg. CE n. 875/2007. Sono state avviate le prime erogazioni.

Ancora nel 2007 è proseguito, in stretto raccordo con le altre Regioni, l'approfondimento con lo Stato (MIPAF) sulle diverse problematiche inerenti le competenze stato/regioni e la ripartizione delle risorse per la redazione e l'avvio del Programma Operativo del FEP 2007-2013;

Nell'ambito delle attività svolte nel 2007 sono altresì proseguite le attività per la predisposizione ed attuazione dei Piani di settore (Distretti di Pesca – corallo – ricci – ittioturismo – pescaturismo.. etc).

Come per il 2006, anche nel 2007 l'attività ha riguardato principalmente:

- la predisposizione degli atti di regolamentazione per l'esercizio della pesca professionale subacquea con la disciplina per la pesca del corallo e dei ricci di mare
- la predisposizione dei programmi operativi di spesa relativi ai fondi regionali con riferimento alle spese per l'applicazione delle leggi sulla pesca;
- sono state espletate le fasi procedurali relative al bando misura 4.7, per le quali si è avviato l'esame dei progetti presentati. E' stata prorogata l'apertura dei termini per la presentazione di progetti sulle misure 4.8.

Altra attività relativa alla gestione dei fondi comunitari ha riguardato gli adempimenti di cui al Reg.(CE) 1260 per il monitoraggio finanziario, procedurale e realizzazione degli interventi P.O.R.

Per quanto attiene l'attività comprendente il sistema delle concessioni, autorizzazioni e licenze in materia di pesca sono state rilasciate: licenze di pesca professionale subacquea (circa 150); licenze per la pesca professionale e sportiva in acque interne; autorizzazioni per la pesca scientifica; non sono state rilasciate autorizzazioni per la pesca del corallo in quanto tale attività è stata interdetta per l'anno 2007. Sono stati realizzati gli adempimenti relativi alla gestione del complesso delle concessioni demaniali rilasciate per l'esercizio dell'attività di pesca negli stagni e lagune costiere e per gli allevamenti a mare e delle concessioni rilasciate per l'attività di molluschicoltura, per la pesca del tonno e per le altre utilizzazioni del demanio marittimo.

Sono state realizzate, inoltre, le seguenti attività: Attuazione del D.P.R. 555/92, del D.lgs. 530/92, del D.lgs. 130/92, del D.lgs. 131/92; per quanto attiene all'ubicazione delle concessioni demaniali ed alle zone classificate ai fini della raccolta – produzione,

allevamento e stabulazione di molluschi bivalvi vivi, è stata conclusa l'attività di ratifica sul campo sulla esattezza delle coordinate geografiche delimitanti le suddette aree; aspetti sanitari ed ambientali riguardanti la tutela e la gestione delle risorse biologiche; gestione delle funzioni istituzionali relative al controllo delle condizioni qualitative delle acque destinate alla molluschicoltura e attivazione di procedimenti per la classificazione di nuove aree; provvidenze di cui alla Legge Regionale n. 19/98 ; erogazione contributi a sostegno dell'attività di pesca e acquacoltura;

La conclusione dell'attività di rilevamento delle coordinate delle aree classificate ai fini di molluschicoltura ed il censimento delle relative concessioni a mare e a terra, ha consentito, tra l'altro, di avere un quadro aggiornato dello stato di fatto delle aree occupate dagli impianti di allevamento di mitili e di quelle destinate alla raccolta dei molluschi da banchi naturali anche nel comune di Olbia, rappresentando così un prezioso strumento preliminare per le successive fase di valutazione e di riscontro sulla carta.

Tutela e ricostituzione dell'equilibrio ecologico e biologico dei laghi salsi dell'Isola, anche ai fini del recupero e del razionale sfruttamento della pesca onde favorire il progresso economico e sociale delle categorie interessate, con la salvaguardia e valorizzazione delle zone umide, allo scopo di assicurare conservazione ambientale e attività ecocompatibili nella logica dello sviluppo sostenibile. (L. R. 64/78 e L. R. 14/2000 art. 15).

Salvaguardia del litorale e delle retrostanti zone umide di interesse internazionale dell'area metropolitana di Cagliari (Molentargius), ex art. 17, c. 20, L. 67/88 di cui al Programma di interventi conferito alla Regione Autonoma della Sardegna, ex art. 73, c. 3, D. Lgs. 112/98.

Come per il 2006 nel 2007, l'attività del Servizio ha riguardato principalmente:

- gli adempimenti derivanti dai contratti in essere relativi alle gare indette per l'attuazione del Piano dei laghi salsi ivi comprese le attività inerenti l'esame ed il controllo degli elaborati relativi alla pianificazione;
- l'istruttoria dei progetti delegati, il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico degli interventi ammessi a rendicontazione P.O.R. – Azione Zone Umide - inclusa nella Misura 1.3 Difesa del Suolo, di pertinenza del Servizio Tutela del Suolo e Politica Forestale;
- l'erogazione delle quote dei finanziamenti concessi agli Enti beneficiari per l'attuazione degli interventi delegati, previi adempimenti concernenti la riassegnazione delle relative somme andate in perenzione o in economia Formale
- la verifica dello stato di avanzamento del "Programma di interventi per la salvaguardia del litorale e delle retrostanti zone umide di interesse internazionale dell'area metropolitana di Cagliari (Molentargius), inoltre, è proseguito il confronto con lo Stato

(Agenzia del Territorio e Ministero Ambiente e territorio) per la definizione della controversia sui beni insistenti nell'area del Parco Naturale Regionale Molentargius Saline;

- sono stati portati avanti gli adempimenti attinenti proroga della convenzione per la "Manutenzione programmata inerente i lavori realizzati nell'ambito del programma di salvaguardia del litorale e retrostanti zone umide di interesse internazionale dell'area metropolitana di Cagliari, ex art. 17, comma 20, legge 11.03.1988 n. 67 e art. 73, comma 3 D. Lgs. 31.03 1998 n. 112", al fine del loro mantenimento ad un adeguato livello di efficienza;
- gli adempimenti relativi ad aspetti tecnici di contenziosi pregressi inerenti opere in gestione diretta.

4.6. Servizio Protezione Civile, Tutela del Suolo e Politiche forestali

4.6.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Approvazione definitiva del Piano forestale ambientale regionale.

Attuazione della misura 1.3 POR relativa alla messa in sicurezza del territorio sotto il profilo dell'assetto idrogeologico.

Attuazione dei programmi per il potenziamento del sistema regionale di protezione civile attraverso l'utilizzo delle risorse nazionali.

Predisposizione ed espletamento di gare conseguenti a bandi per forniture di mezzi e attrezzature, corsi di formazione, completamento o adeguamento di strutture operative.

Attuazione dei programmi annuali operativi di protezione civile quali quello antincendio boschivo e soccorso balneare.

Ausilio alle associazioni di volontariato attraverso l'erogazione di contributi per acquisto di mezzi o attrezzature e rimborsi delle spese sostenute in operatività.

Amministrazione del patrimonio di mezzi ed attrezzature finalizzate alla gestione delle attività di protezione civile.

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E231.009 Assegnazioni statali per la protezione ambientale e civile

E349.002 Programma Comunitario Interreg III A - Entrate dalla DEMOS S.p.A.

E421.005 Assegnazioni del Fondo Investimenti e Occupazione (FIO)

E421.007 Assegnazioni per fronteggiare l'emergenza idrica e gli eventi alluvionali e calamitosi

E421.008 Assegnazioni per la tutela e il risanamento ambientale

E422.003 Contributi dall'Unione Europea per progetti vari

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E231.009	1.260.380	1.259.592	1.259.592	1.259.592	99,94%	100,00%	-
E421.007	4.680.966	4.680.966	4.680.966	4.680.966	100,00%	100,00%	-
E421.008	4.164.900	4.164.900	4.164.900	4.164.900	100,00%	100,00%	-
TOTALE	10.106.246	10.105.458	10.105.458	10.105.458	99,99%	100,00%	-

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E349.002	340.584	340.584	-	-	-	-	340.584
E421.007	1.652.662	1.652.662	-	-	-	-	1.652.662
E421.008	7.156.869	7.156.869	-	-	-	-	7.156.869
E422.003	180.109	180.109	-	-	-	-	180.109
E421.009	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	9.330.223	9.330.223	-	-	-	-	9.330.223

UPB di Spesa

S04.03.003 Tutela e difesa del suolo - Spese correnti

S04.03.004 Tutela e difesa del suolo - Investimenti

S04.03.005 Protezione civile - Spese correnti

S04.03.006 Protezione civile - Investimenti

S04.04.002 Tutela, difesa e valorizzazione delle coste - Investimenti

S04.08.007 Finanziamenti a favore dell'ente foreste

S04.08.008 Interventi per favorire la forestazione - Spese correnti

S04.08.009 Interventi per favorire la forestazione - Investimenti

S04.08.010 Programma comunitario interreg iii a - vegetatio - spese correnti

S04.08.018 Programma comunitario interreg iii a - vegetatio - investimenti

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S04.03.004	5.845.115	5.845.115	1.726.173	100,00%	29,53%	4.118.942
S04.03.005	1.960.380	1.469.811	618.699	74,98%	42,09%	1.213.615
S04.03.006	4.680.966	3.932.633	1.800.000	84,01%	45,77%	2.880.966
S04.08.007	178.500.000	178.480.000	149.813.334	99,99%	83,94%	28.666.666
S04.08.008	70.000	-	-	-	-	70.000
S04.08.009	61.975	61.975	61.975	100,00%	100,00%	-
S04.08.010	14.243	-	-	-	-	14.243
TOTALE	191.132.679	189.789.534	154.020.180	99,30%	81,15%	36.964.433

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S04.03.004	119.034.503	114.725.057	45.253.653	40,66%	70.631.135
S04.03.005	1.207.102	996.636	979.647	97,85%	25.976
S04.03.005	7.988.678	6.988.678	4.546.036	69,42%	2.442.642
S04.08.008	4.000	4.000	4.000	100,00%	-
S04.08.010	363.969	166.834	23.827	10,46%	325.898
S04.08.018	402.665	343.000	147.000	36,51%	255.665
TOTALE	129.000.916	123.224.205	50.954.163	42,88%	73.681.316

4.6.2. Le attività e i risultati

Approvazione definitiva del Piano forestale ambientale regionale

Per quanto riguarda la politica forestale l'attività del Servizio ha visto l'espletamento di attività finalizzate alla approvazione definitiva del Piano Forestale Ambientale regionale definita con deliberazione della Giunta n. 53/9 del 27.12.2007 ratificata e adottata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino con delibera n. 1 del 14.2.2008. Dette attività sono consistite in: predisposizione e pubblicazione allegati per la VAS del Piano Forestale; Coordinamento gestione e controllo degli incontri territoriali in attuazione della VAS; Rettifica ed aggiornamento degli elaborati di piano a seguito VAS; pubblicazione definitiva elaborati Piano; predisposizione deliberazione per adozione definitiva Piano (avvio procedura)

Come noto il Piano Forestale Ambientale regionale costituisce documento programmatico di riferimento in materia e Piano stralcio di Bacino ex L. 183/89 per la Difesa del suolo. Detto Piano la cui redazione è stata interamente curata dal Servizio attraverso i tecnici in forza allo stesso di cui al Progetto PON-ATAS 2000-2006, propri funzionari tecnici e la collaborazione dell'Ente Foreste della Sardegna, del CFVA e organismi universitari. Tale strumento di programmazione ha acquisito il parere di coerenza con gli obiettivi del QCS da parte dell'Autorità di gestione del POR. Il PFAR si configura quale documento strategico per la pianificazione e gestione territoriale che individua misure ed indirizzi attuativi finalizzati, alla tutela dell'ambiente, alla prevenzione e recupero delle aree soggette a fenomeni di dissesto idrogeologico, alla mitigazione e contenimento dei fenomeni di desertificazione, al potenziamento del comparto produttivo, allo sviluppo di una pianificazione forestale integrata, alla valorizzazione e formazione professionale e allo sviluppo dell'educazione ambientale. La realizzazione di un programma interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico in ambiti soggetti ad intensa erosione e rischio di desertificazione che rappresentano la prima applicazione delle azioni in attuazione del

PFAR. Esso ha visto l'utilizzo di risorse POR misura 1.3 Difesa del suolo e risorse nazionali ex L. 183/89, ed è attuato attraverso la delega all'Ente Foreste della Sardegna. In sintesi, sono state espletate le diverse sotto elencate attività; predisposizione dei documenti tecnici ai fini dell'adozione dell'atto deliberativo di programma; definizione e approvazione delle Linee guida per l'attuazione degli interventi; Stipula Accordo Quadro tra ADA ed Ente Foreste; delega degli interventi in programma; coordinamento, controllo e verifica attuazione interventi; supporto e Assistenza ad Ente Foreste nella Progettazione degli interventi.

Attuazione della misura 1.3 POR relativa alla messa in sicurezza del territorio sotto il profilo dell'assetto idrogeologico.

Attuazione dei programmi per il potenziamento del sistema regionale di protezione civile attraverso l'utilizzo delle risorse nazionali.

Predisposizione ed espletamento di gare conseguenti a bandi per forniture di mezzi e attrezzature, corsi di formazione, completamento o adeguamento di strutture operative.

Attuazione dei programmi annuali operativi di protezione civile quali quello di antincendio boschivo e soccorso balneare.

Ausilio alle associazioni di volontariato attraverso l'erogazione di contributi per acquisto di mezzi o attrezzature e rimborsi delle spese sostenute in operatività.

Amministrazione del patrimonio di mezzi ed attrezzature finalizzate alla gestione delle attività di protezione civile.

In particolare si evidenziano:

la verifica tecnico-amministrativa degli interventi attuati dai comuni per la sistemazione ed il ripristino di opere pubbliche in conseguenza di eventi calamitosi. A tal riguardo sono state programmate ed impegnate, a seguito di esame ed approvazione dei rendiconti presentati dagli enti locali, le somme relative al rimborso delle spese sostenute in anticipo dagli stessi soggetti.

la programmazione, l'approvazione dei progetti preliminari e conseguente delega agli enti locali coinvolti per l'attuazione degli interventi di difesa del suolo attraverso l'utilizzo di risorse trasferite dallo Stato alla Regione.

Questa attività ha riguardato In particolare l'attuazione del cosiddetto 1° Programma Strategico Nazionale ex D.L. 180/98 che ha riguardato il finanziamento a 6 comuni isolani d'interventi di sistemazione idraulico forestale e consolidamento in aree a rischio idrogeologico. L'attività del Servizio, preliminarmente all'erogazione delle somme trasferite dallo Stato, ha riguardato soprattutto l'acquisizione delle progettazioni preliminari; il loro

esame al fine di verificare la rispondenza di queste alle finalità di difesa del suolo e coerenza con la pianificazione di settore; l'approvazione delle progettazioni e conseguente delega delle somme programmate agli enti interessati.

- la completa attuazione al cosiddetto Progetto IFFI (Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia) i cui risultati finali contribuiranno a calibrare la programmazione in materia di tutela del Suolo. Detto progetto ha visto coinvolto buona parte del Servizio ed ha avuto l'approvazione da parte dell'APAT nazionale e relativa segnalazione di merito in termini di qualità del prodotto e di rispetto dei tempi di realizzazione con il programma operativo cui è riferito
- L'applicazione, in concomitanza con situazioni di criticità metereologica, della Direttiva Assessoriale 27 marzo 206 per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio idrogeologico ed idraulico che rappresenta la prima applicazione in Sardegna della DPCM 27.2.2004. La gestione delle varie situazioni di emergenza è stata curata dal Servizio d'intesa con il CFVA e l'Ente Foreste quali strutture che collaborano con lo stesso in materia di protezione civile e che costituiscono l'ossatura dell'intero sistema regionale in materia. Il Servizio rappresenta in Sardegna il soggetto responsabile della gestione della fase di allertamento dell'intero sistema regionale di protezione civile e della gestione dell'emergenza. Si evidenzia al riguardo che durante l'anno sono state gestite diverse emergenze di tipo idrogeologico, criticità derivanti da rischio neve nonché situazioni di emergenza idrica e ricerca dispersi verificatesi in diverse località del territorio regionale.
- La gestione del servizio di reperibilità h.24, a supporto delle attività di protezione civile, con il coinvolgimento del proprio personale. L'attività è stata organizzata con turni settimanali che hanno visto alternarsi vari funzionari di adeguato profilo, dotati di opportuni strumenti necessari a fronteggiare gli eventi e dar corso agli eventuali iniziative finalizzate all'allertamento dell'intero sistema di protezione civile regionale in caso di situazioni di criticità.
- L'avvio delle attività per la predisposizione del Piano Protezione civile. Essa è consistita nel monitorare con cadenza mensile ed attraverso incontri di report, l'attività del soggetto affidatario della redazione del piano. Detta azione ha consentito il rispetto dei termini di consegna del prodotto commissionato ai fini della sua definitiva approvazione
- Il Servizio ha attivamente contribuito, con il concorso di propri funzionari, al coordinamento operativo ovvero alla organizzazione ed attuazione di diverse azioni o iniziative quali:
- Il regolare svolgimento della tappa del Giro d'Italia Barumini-Cagliari (maggio) attraverso l'operazione denominata "Le Luci del Giro" che è consistita nel fornire

supporto agli organizzatori della manifestazione sportiva attraverso il coinvolgimento e coordinamento di diverse Associazioni di Volontariato che hanno fornito supporto logistico mediante l'utilizzo di mezzi ed attrezzature speciali (gruppi elettrogeni e torri faro), propri e del Servizio, ai fini di garantire l'illuminazione di quattro gallerie del tratto stradale Ballao-San Vito.

- l'esibizione della pattuglia acrobatica delle Frece Tricolori che si è svolta nel mese di agosto nel comune di Gonnese (Spiaggia di Funtanamare).
- l'esercitazione di protezione civile denominata "Rangepol 2007" che, organizzata dal Ministero dell'Ambiente con il contributo di diversi soggetti istituzionali quali il Dipartimento di P.C., i VVFF, il CFVA, la Marina Militare Italiana la Prefettura di Sassari, Polizia di Stato e Carabinieri, si è svolta nel Golfo dell'Asinara nel mese di settembre. L'attività svolta ha simulato interventi d'unità di soccorso in conseguenza di un riversamento a mare di sostanze altamente inquinanti.
- Il Servizio ha inoltre provveduto alla rimodulazione e attuazione del progetto - VEGETATIO - nell'ambito del programma comunitario INTERREG III A. In tale contesto ha perfezionato i rapporti convenzionali con i partners operativi sardi che collaborano alla realizzazione del progetto stesso (Ente Foreste, ERSAT, CRAS, CNR - ISPAAM) dando avvio all'attuazione a diverse azioni previste nel programma operativo approvato, al momento in fase di espletamento.

Tra le altre attività il Servizio :

- ha proseguito nella definizione degli adempimenti e nella verifica degli atti relativi agli interventi finanziati ai sensi della L. R. 37/98 art. 18, attività delegate dall'Assessorato al Lavoro - Agenzia del Lavoro-, ed ha effettuato pagamenti a favore dei soggetti beneficiari, per un importo complessivo di € 862.813,31 gravanti sull'UPB S10086 Cap. 10299-17.
- per quanto attiene ai controlli sugli atti dell'Ente Foreste, il Servizio ha condotto principalmente controlli sul bilancio e sulle relative variazioni. Inoltre, ha provveduto ad effettuare allo stesso gli accreditamenti sulla base degli stanziamenti in bilancio.

4.7. Servizio Sostenibilità Ambientale e Valutazione Impatti (SAVI)

4.7.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Progettazione e implementazione ARPAS – azione a della misura 1.7 – controllo sull'avvio dei primi appalti.

Progettazione e implementazione di sistemi e reti di monitoraggio ambientale - azione c della misura 1.7. Predisposizione atti di gara ed individuazione soggetti attuatori per parte delle reti di monitoraggio.

Realizzazione del Sistema Informativo Regionale dell'Ambiente - azione b della misura 1.7.

Predisposizione atti di gara ed individuazione soggetto attuatore

Promozione strumenti sostenibilità ambientale

Potenziamento e coordinamento del Sistema Regionale IN.F.E.A e realizzazione del progetto SIQUAS

Predisposizione del Piano di Azione Ambientale Regionale

Diffusione dell'uso di energie rinnovabili presso gli Enti Pubblici e riduzione dei consumi energetici e lotta all'inquinamento luminoso

Valutazione Impatto Ambientale e Valutazione Ambientale Strategica

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E233.001 Contributi di parte corrente dell'Unione Europea per il cof. di programmi, iniziative

E231.027 Altre assegnazioni statali di parte corrente

E421.018 Altre assegnazioni statali in conto capitale

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E233.001	71.261,24	71.261,24	0	0	100%	0%	71.261,24
E421.018	2.630,00	2.630,00	0	0	100%	0%	2.630,00
E231.027	47.507,49	47.507,49	0	0	100%	0%	47.507,49
TOTALE	121.398,73	121.398,73	0	0	100%	0%	121.398,73

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E233.001	6.241	6.241	-	-	-	-	6.241
E421.018	60.991	60.991	-	-	-	-	60.991
TOTALE	67.232	67.232	-	-	-	-	67.232

UPB di Spesa

S01.03.002 Promozione e pubblicità istituzionale

S04.03.008 Spese correnti in materia di VIA e sistema informativo ambientale

S04.03.009 Interventi in materia di VIA e sistema informativo ambientale

S04.07.004 Interventi in materia di VIA e sistema informativo ambientale

S04.07.005 Spese correnti in materia di VIA e sistema informativo ambientale

S04.07.006 POR 2000-2006 - ASSE I - Risorse naturali - Monitoraggio della situazione ambientale e territoriale

S04.07.007 Spese per l'attività dell'autorità ambientale e per la realizzazione di programmi per lo sviluppo s
 S04.07.008 Interventi per lo sviluppo sostenibile e per l'educazione ambientale - Investimenti

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S01.03.002	17.325	17.325	17.325	100,00%	100,00%	-
S04.07.004	77.507	29.913	-	38,59%	-	77.421
S04.07.005	251.261	150.000	-	59,70%	-	221.261
S04.07.006	1.071.648	289.677	-	27,03%	-	1.071.648
S04.07.007	1.032.628	230.761	180.777	22,35%	78,34%	851.835
S04.07.008	9.700.000	-	-	-	-	9.700.000
TOTALE	12.150.370	717.676	198.102	5,91%	27,60%	11.922.166

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S04.03.008	5.000	5.000	5.000	100,00%	-
S04.03.009	316.872	176.040	176.040	100,00%	-
S04.07.004	854.457	79.772	79.772	100,00%	-
S04.07.005	190.500	190.500	129.750	68,11%	60.750
S04.07.006	27.988.586	21.783.629	897.310	7,03%	26.019.628
S04.07.007	1.026.746	1.017.222	367.644	35,81%	659.101
S04.07.008	665.752	664.464	145.491	21,97%	519.473
TOTALE	31.047.913	23.916.627	1.801.007	12,20%	27.258.952

Le attività condotte dal servizio nel 2007, in materia **di sistemi e reti**, sono di seguito elencate:

- l'Autorità Ambientale, prevista nell'ambito dei Fondi Strutturali;
- il Sistema informativo ambientale, in fase di costruzione attraverso il completamento delle reti di monitoraggio così come previste dalla misura 1.7 del POR;
- il Coordinamento Regionale delle Agende 21 Locali, che dovrà rafforzare la sua funzione di stimolo, promozione e diffusione dei processi partecipativi per lo sviluppo locale sostenibile attraverso l'adesione alle reti nazionali ed europee;
- il Sistema Regionale IN.F.E.A. (informazione, formazione ed educazione ambientale) e così articolato: Centro Regionale di Coordinamento IN.F.E.A.; Nodi Provinciali; Centri di Educazione Ambientale e altri soggetti, ha il compito di supportare, sviluppare e coordinare, le strutture, le iniziative e le proposte di educazione

ambientale e sviluppo sostenibile, con funzione di raccordo tra la programmazione ambientale regionale e quella provinciale.

Sulla base delle tematiche suindicate le finalità generali del Servizio rispondono alle seguenti esigenze:

- ottenere l'integrazione della componente ambientale nelle scelte di sviluppo;
- raggiungere la massima condivisione sulle iniziative ambientali;
- allargare il quadro di riferimento conoscitivo dello stato dell'ambiente;
- comunicare e sensibilizzare i cittadini, gli operatori pubblici ed economici sui temi dell'ambiente e della sostenibilità;
- diffondere strumenti per la sostenibilità ambientale.

Progettazione e implementazione ARPAS – azione a della misura 1.7 – controllo sull'avvio dei primi appalti.

Progettazione e implementazione di sistemi e reti di monitoraggio ambientale - azione c della misura 1.7. Predisposizione atti di gara ed individuazione soggetti attuatori per parte delle reti di monitoraggio.

Realizzazione del Sistema Informativo Regionale dell'Ambiente - azione b della misura 1.7. Predisposizione atti di gara ed individuazione soggetto attuatore

L' UPB S04.07.006 (P.O.R. 2000-2006 – Asse I – Risorse naturali – monitoraggio) – è relativa agli interventi previsti nella programmazione del “POR Sardegna 2000-2006 – misura 1.7 monitoraggi ambientali” e contiene otto capitoli (SC 041561-041562-041563-041564-041565-041566-041567-041568) nei quali risultano allocati i fondi regionali (FR) e le assegnazioni statali (AS). Su questa UPB gravano le spese dei progetti individuati nelle tre linee d'azione della suddetta misura del POR Sardegna 2000-2006, secondo quanto indicato dal complemento di programma, dal Programma generale della suddetta misura approvato dal Comitato di sorveglianza del POR Sardegna e dalla deliberazione della giunta regionale n 21\36 del 29 maggio 2007. La spesa di parte di tale risorse (azione a) è stata delegata all'ARPAS in qualità di soggetto beneficiario ed impegnata mediante la stipula di una convenzione per un totale di € 7.400.000. impegnate nel corso del 2006. Nel corso del 2007 si è proceduto ad un implementazione della suddetta convenzione attraverso l'attribuzione di ulteriori 1.000.000 di euro per ulteriori esigenze manifestate dall'ARPAS. Nel corso del 2007 sono state fortemente implementate le azioni: b, connessa all' aggiornamento tecnologico e funzionale del sistema informativo ambientale (S.I.R.A.) e c) relativa alle reti di monitoraggio. Per quanto riguarda l'azione b) si è proceduto alla pubblicazione e aggiudicazione del bando relativo all'“aggiornamento tecnologico e funzionale del sistema informativo ambientale (S.I.R.A.)” e al relativo impegno per un importo di euro 6.082.954,66. Nel corso del 2007 sono stati avviati i relativi lavori.

Sempre nel 2007 per questa azione si è provveduto alla pubblicazione del bando "Supporto nella direzione del contratto di aggiornamento tecnologico e funzionale del sistema informativo ambientale (S.I.R.A.)", che è stato aggiudicato per un importo di euro 169.989,12.

Per l'azione c) si è proceduto all'attivazione numerosi contratti e all'impegno delle relative risorse come indicato nello schema di seguito riportato:

ID	DESCRIZIONE	STATO DI ATTUAZIONE	IMPORTO IMPEGNATO
C 1.3-a	Interventi di indagine preliminare e realizzazione del sistema di monitoraggio siti inquinati: aree industriali di Assemini, Sarroch, Ottana e Porto Torres	Contratto stipulato ed in corso di esecuzione	€ 3.242.819,28
C 1.3-b	Supporto alla direzione tecnica dell'intervento C1.3 a	Convenzione stipulata ed in corso di esecuzione	€ 90.000,00
C 1.4-a	Monitoraggio della qualità dell'aria e delle emissioni in atmosfera finalizzato alla tutela della salute pubblica e degli ecosistemi	Contratto stipulato ed in corso di esecuzione	€ 1.833.000,00
C 1.5-a	Rete di monitoraggio qualitativa e quantitativa delle acque sotterranee al fine della definizione dello stato ambientale dei corpi idrici significativi ai sensi del D.Lgs. 152/99	Contratto stipulato ed in corso di esecuzione	€ 2.361.791,02
C 1.5-b	Supporto alla direzione tecnica dell'intervento C1.5 a	Convenzione stipulata ed in corso di esecuzione	€ 118.430,64
C 2.1-a	Monitoraggio della biodiversità e degli ecosistemi.	Gara esperita, aggiudicatario individuato e procedure amministrative per la stipula del contratto in corso.	€ 532.594,00

Sull'UPB S0407004 (Interventi in materia di VIA e sistemi informativi ambientali) risultano gravare i costi derivanti dal progetto relativo al "Sistema Informativo Regionale Ambientale per la gestione dei dati ambientali e per il controllo della qualità delle acque (SIRA)", promosso nell'ambito della rete nazionale SINAnet. Il progetto, è stato concluso nel corso del 2006 e nel 2007 si è provveduto alla verifica della contabilità finale. Non si sono avuti pagamenti a valere sull'UPB di riferimento in quanto sebbene ci sia ancora un pagamento da effettuare le verifiche contabili hanno richiesto più tempo di quanto previsto.

In merito al "Sistema Informativo Geografico (G.I.S.) per il monitoraggio delle aree della Sardegna a rischio di desertificazione" si evidenzia che le attività del soggetto esecutore, individuato mediante procedura di "appalto concorso" si sono conclusi secondo quanto definito nel capitolato d'onere, si è proceduto a liquidare al soggetto esecutore la terza fase rispetto alle quattro fasi previste nel contratto. Rimane da effettuare il saldo dopo le verifiche contabili finali.

Predisposizione del Piano di Azione Ambientale Regionale

Tra le azioni che sono state svolte senza utilizzo di risorse è da rilevare la redazione del Piano di Azione Ambientale Regionale, strumento che vuole contribuire a perfezionare il processo di convergenza tra gli strumenti della programmazione dello sviluppo e quelli del

governo del territorio che hanno nella sostenibilità il denominatore comune. Nei primi 5 mesi dell'anno: si sono svolti degli incontri in Assessorato per la predisposizione di un indice ragionato; sono stati analizzati i documenti che costituiscono un punto di riferimento per lo sviluppo sostenibile; sono state analizzate le politiche di sostenibilità contenute nei programmi regionali e sono stati analizzati diversi Piani di Azione Ambientale di altre Regioni. Alla fine dell'anno è stata redatta una prima bozza di piano.

Diffusione dell'uso di energie rinnovabili presso gli Enti Pubblici e riduzione dei consumi energetici e lotta all'inquinamento luminoso

Sono proseguiti i programmi di educazione allo sviluppo sostenibile, avviati precedentemente, quali: azioni di risparmio ed efficienza energetica nell'edilizia da parte dei Comuni, realizzazione di un percorso di sperimentazione di strumenti per la pianificazione partecipata per la gestione del patrimonio agro-forestale, la comunicazione per la raccolta differenziata etc. In relazione alle risorse rese sulla base del dettato dell'art 15 comma 6 della legge finanziaria regionale 2007 si è prevista la predisposizione di un programma regionale rivolto agli Enti Pubblici, per cofinanziare la realizzazione di impianti fotovoltaici inseriti nelle strutture edilizie, finalizzati alla produzione di energia rinnovabile. Il programma è stato attuato in 2 fasi, di cui:

- una destinata agli Enti Pubblici e nel mese di agosto è stato pubblicato il bando per il cofinanziamento di impianti solari integrati nelle strutture e nelle componenti edilizie, con scadenza il 5 novembre 2007 per un importo pari a 6.700.000 ; alla scadenza fissata sono pervenute n. 529 domande;

- una destinata agli edifici dell'Amministrazione Regionale, attraverso la predisposizione di un programma di indirizzi approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 50/38 del 11.12.2007 da realizzare dall'Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica.

Per quanto riguarda il risparmio energetico e la prevenzione dell'inquinamento luminoso nel mese di novembre sono state approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 48/31 del 29.11.2007 le Linee Guida per la riduzione dell'inquinamento luminoso e i criteri per la predisposizione del bando.

Nel mese di dicembre è stato pubblicato il bando per il cofinanziamento agli enti locali di iniziative nel campo del risparmio energetico e del contenimento dell'inquinamento luminoso con scadenza il 31 marzo 2008 per un importo di 3.000.000 di euro.

Valutazione Impatto Ambientale e Valutazione Ambientale Strategica

Il Servizio ha assunto le funzioni di **Ufficio regionale delle Valutazioni ambientali**, annoverando fra le sue competenze, oltre quella relativa all'istruttoria di progetti sottoposti alle procedure di impatto ambientale, anche quella di supporto tecnico per l'esame dei rapporti ambientali di cui al processo di valutazione ambientale strategica previsto dalla direttiva comunitaria 42/2001 CEE così come recepito nel D.lgs n152\06. Relativamente

alle risorse dedicate all'acquisto di attrezzature informatiche ed arredi per la costituzione dell'ufficio regionale delle valutazioni di impatto ambientale (UVAR), si evidenzia che le stesse sono state regolarmente impegnate mediante l'individuazione di diversi soggetti fornitori di beni avvalendosi del mercato elettronico attraverso gli Acquisti in rete della pubblica amministrazione.

Con riferimento all'**UPB S04.07.004** (capitolo 041537 annualità 2007) per quanto riguarda l'implementazione della struttura Ufficio delle valutazioni ambientali attraverso l'ausilio di consulenze, lo stanziamento pari a euro 180.000,00 è stato impegnato per un importo di euro 150.000,00 a seguito delle limitazioni determinate dall'art.7 della legge finanziaria regionale 2007 come di seguito riportato: rinnovo convenzione di un geologo per € 30.000; Rinnovo convenzioni per il medico, l'agronomo forestale, l'economista, l'ingegnere ambientale ed il naturalista per € 120.000,00.

Si fa rilevare che le procedure di VIA, che costituiscono un'attività ordinaria, rivestono una rilevanza notevole in quanto tutti gli interventi di qualche rilevanza che hanno effetti ambientali devono preventivamente espletare tale procedura, che diventa pertanto fondamentale per garantire corretti livelli di integrazione ambientale e ne consentono di garantire, se effettuata nei termini, la celerità della spesa.

Nel corso del 2007 si è proceduto ad affrontare i carichi relativi alla annualità in corso. Infatti, in termini numerici, a fronte di un numero di domande pervenute pari a 24 per le Valutazioni di impatto ambientale e di 75 per le verifiche, sono state chiuse 25 Via e 105 verifiche. Permane tuttavia un notevole arretrato che si prevede di smaltire nel corso del 2008, posto che la giovane struttura dell'Ufficio delle valutazioni ambientali è stata potenziata nel corso del 2007 ed ha maturato l'esperienza necessaria per affrontare in termini più celeri ed efficaci le complesse problematiche legate alle procedure in argomento, anche se non sono ancora presenti tutte le figure professionali previste e si deve ancora sopperire con il ricorso a consulenze.

Il settore della Valutazione ambientale strategica ha provveduto a svolgere la propria funzione avvalendosi dell'apporto delle figure professionali della task force ambiente. Nel corso del 2007 ha provveduto alla predisposizione del rapporto ambientale del P.O del FERS della programmazione comunitaria 2007-2013, alla valutazione del piano forestale regionale e all'avvio delle procedure per il piano energetico regionale e al piano di gestione dei rifiuti. In collaborazione con l'assessorato dell'Urbanistica sono state predisposte in bozza le linee guida per la valutazione ambientale strategica per l'aggiornamento dei piani urbanistici comunali.

Promozione strumenti sostenibilità ambientale. Potenziamento e coordinamento del Sistema Regionale IN.F.E.A e realizzazione del progetto SIQUAS

A valere sull'UPB S04.07.007 (spese per la realizzazione di programmi per lo sviluppo sostenibile e per l'educazione ambientale – spese correnti) è stato pubblicato un bando per il cofinanziamento di strumenti e progetti pilota per la sostenibilità ambientale (Deliberazione 28\54 del 26 luglio 2007), rivolto ai centri di educazione ambientale, alle Agende 21 Locali già attivate, agli Enti Locali e alle Aree Marine Protette e Parchi Nazionali e Regionali, per un importo di Euro 800.000,00, suddiviso in tre linee di intervento:

1. Linea di intervento A) Capitolo SC04.1593 euro 400.000 per la realizzazione di programmi di educazione, informazione, comunicazione e sensibilizzazione da attuarsi attraverso il coinvolgimento dei Centri di Educazione Ambientale;
2. Linea di intervento B) Capitolo SC04.1593 euro 250.000 per l'attuazione del processo di Agenda 21 Locale già avviato e realizzazione di progetti da attuarsi con la metodologia di Agenda 21 Locale "tematica";
3. Linea di intervento C) Capitolo SC04.1592 euro 150.000 per la realizzazione di progetti per l'avvio di attività innovative finalizzate al conseguimento della sostenibilità ambientale;

Sono proseguite le azioni di coordinamento e supporto tecnico e amministrativo delle Agende 21 Locali. E' stata confermata la convenzione con un esperto in materia di educazione ambientale e sviluppo sostenibile che sta collaborando con il Servizio nell'avvio, organizzazione e gestione del Centro Regionale di Coordinamento I.N.F.E.A. e in particolare nella realizzazione di un Sistema di Indicatori di Qualità da applicare ai Centri di Educazione Ambientale, per un importo di Euro 30,000. E' stato portato a termine il progetto SIQUAS (Sistema di Indicatori di Qualità per i Centri di Educazione Ambientale della Sardegna), che ha l'obiettivo di riconoscere, valorizzare e qualificare l'educazione alla sostenibilità e l'identità dei singoli Centri di Educazione Ambientale, attraverso una progettazione che coinvolge i Centri, al fine di pervenire alla certificazione e accreditamento. Nel corso del 2007 è stata effettuata l'attività di sperimentazione degli indicatori individuati con tre centri di educazione ambientale.

In particolare si è attivata una linea di azione relativa agli acquisti pubblici ecologici secondo il programma stabilito dalla giunta regionale con deliberazione n. 2\6 del 16 gennaio 2007 che ha portato nel corso dell'anno all'attivazione di una serie di azioni di formazione, al conseguimento dell'acquisto di carta riciclata in misura pari al 50% e all'avvio della fase di predisposizione del Piano di azione regionale per gli acquisti pubblici ecologici.

Si sono avviate le azioni connesse alla realizzazione del 1° Forum Regionale della Sostenibilità. Negli ultimi mesi dell'anno (ottobre/novembre/dicembre) con la collaborazione del Formez sono stati realizzati degli incontri territoriali, a carattere provinciale, propedeutici al Forum Regionale e in ciascun incontro sono stati coinvolti i soggetti locali portatori di esperienze di sostenibilità ambientale.

UPB S04 07.008 (spese per la realizzazione di programmi per lo sviluppo sostenibile e per l'educazione ambientale – spese per investimenti): è continuata l'azione del Centro Regionale di Coordinamento IN.F.E.A. supportato dal Gruppo Tecnico IN.F.E.A. (Deliberazione n. 54/20 del 22.11.2005), composto dalle principali realtà che operano nel campo dell'educazione allo sviluppo sostenibile e sono stati realizzati i primi incontri di lavoro. Sono proseguite le azioni di coordinamento e supporto tecnico e amministrativo dei Nodi Provinciali al fine perfezionare la rete IN.F.E.A..

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05.02 Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale

Direttore Generale:

Dott. Giuseppe Delogu

Referenti per il Controllo Interno di Gestione:

Dott.ssa Paola Latte Dott. Giuseppe Brundu

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione: Graziano Boi Enrico Rinaldi

Referente: Fabrizio Frongia

1. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2007

Le finalità istituzionali perseguite dal Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale (di seguito abbreviato C.F.V.A.) sono prestabilite dalla legge regionale istitutiva n. 26 del 05 novembre 1985 e dal D.P.G.R. n. 108 del 19 ottobre 2007 che ne definisce le principali linee di attività.

Si specificano di seguito, in maniera concisa, le attività e i servizi erogati dal C.F.V.A., considerando che questi appartengono a svariate tipologie, sintetizzabili in:

tecnico-forestali; operative; di vigilanza; gestionali; programmatiche.

Attività tecnico-forestali.

Le funzioni forestali costituiscono la parte prettamente tecnica delle competenze.

Le norme fondamentali di riferimento sono: il Regio Decreto Legge 30 dicembre 1923 n. 3267, recante il "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani", il relativo regolamento e le successive leggi collegate, nonché il D.lgs. 18 maggio 2001 n. 227, recante importanti disposizioni in materia forestale, tra le quali la realizzazione dell'Inventario Forestale Nazionale curato dal Corpo Forestale dello Stato al quale, in Sardegna, partecipa specificamente il CFVA con proprio personale appositamente e ad alto livello qualificato.

Interagisce con questo quadro la L.R. n° 4/1994 in materia di sughericoltura, che prosegue lo scenario che dal 1959 (L.R. 13/1959) ha visto la sughera diventare parte importante nella normativa forestale della Sardegna.

L'attuazione delle competenze di cui al RDL 3267/1923, comporta lo svolgimento di attività di monitoraggio, pianificazione, programmazione ed erogazione di interventi non strutturali. Gli interventi strutturali, e segnatamente le sistemazioni idraulico-forestali, sono invece di competenza dell'Ente Foreste, ai sensi della L.R.24/99; con lo stesso Ente, in termini di collaborazione istituzionale, si esercita l'organizzazione della campagna estiva contro gli incendi boschivi.

Il C.F.V.A. esercita la funzione tecnico-forestale con i seguenti procedimenti:

- pareri istruttori su progetti di forestazione supportati da finanziamento pubblico;
- autorizzazioni e/o pareri che comportano la tutela tecnico-economica del patrimonio silvo-pastorale dei Comuni e degli altri Enti Pubblici;
- procedimenti vari disciplinati dalle prescrizioni di massima e di polizia forestale;

- istruttoria di pratiche connesse alla trasformazione dei boschi e dei terreni saldi vincolati in altra qualità di coltura;
- autorizzazione di interventi in materia di sughericoltura;
- autorizzazioni disciplinate dal vigente piano antincendi;
- statistica ed inventario forestale;
- contenzioso in materia di violazioni amministrative dei vincoli forestali ed idrogeologici;
- revisione e integrazione del vincolo per scopi idrogeologici;
- elaborazione ed approvazione piani di assestamento, piani di taglio, piani di gestione;
- determinazioni sul vincolo idrogeologico ex RDL 3267/1923, precedentemente assunte dalle Camere di Commercio.

Attività operative

Si dividono in operazioni di lotta antincendio e di protezione civile.

Norma fondamentale in materia di incendi boschivi è la L. n. 353 del 21 novembre 2000 "Legge quadro contro gli incendi boschivi", che assegna alle Regioni il compito di redigere, gestire ed attuare il Piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi che in Sardegna è elaborato, in virtù della L.R. 26/85, del D.P.G.R. 4/2000 e succ. integrazioni, dal C.F.V.A. con la collaborazione del Servizio Regionale di Protezione Civile e dell'Ente Foreste della Regione Sardegna. Il Piano definisce il modello organizzativo dell'intero apparato antincendi e l'insieme delle risorse economiche, strumentali e umane disponibili.

Le operazioni di lotta antincendio consistono sia in attività di coordinamento sia in interventi prettamente operativi.

La stessa struttura antincendio costituisce l'ossatura in termini di organizzazione gerarchica (COR, COP, COC) e di articolazione territoriale della Protezione Civile regionale alla quale il CFVA ha collaborato ai sensi dell'art. 1 della L.R. 26/85 e dell'atto di indirizzo emanato dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente con D.A.D.A. del 27 marzo 2006 n° 11/VI.

Si evidenzia che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 108 del 19 ottobre 2007 è stato modificato in maniera sostanziale l'assetto organizzativo dei Servizi del Corpo Forestale, disponendosi la suddivisione delle competenze del Servizio Coordinamento e Controllo degli Interventi e dell'Antincendio fra due nuovi Servizi: "Servizio della Vigilanza e Coordinamento Tecnico" e "Servizio Protezione Civile e Antincendio", nel quale sono state incardinate anche le competenze in materia di Protezione Civile, già spettanti al Servizio della Protezione Civile, Tutela del suolo e Politiche Forestali", appartenente alla D.G. della

Difesa dell'Ambiente. Pertanto il Corpo Forestale ha di fatto trasformato il proprio ruolo in ambito di Protezione Civile passando da soggetto collaboratore a soggetto titolare dei compiti regionali di Protezione Civile. Peraltro il D.P.G. n. 108 è divenuto operativo solo nel febbraio 2008 con i decreti di nomina dei nuovi Direttori dei Servizi.

Attività gestionali-amministrative

Sono costituite dall'erogazione di servizi interni necessari per garantire la funzionalità della struttura. Vi rientrano la gestione del personale, gli affari generali e le funzioni economiche. Queste ultime sono esercitate a livello centrale e a livello territoriale, per la dotazione di materiali di consumo, per l'acquisto e manutenzione di beni di investimento, nonché per l'acquisizione dei servizi necessari per lo svolgimento di attività operative, tecniche/amministrative e di vigilanza.

Attività di vigilanza

Il personale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale svolge compiti di prevenzione e repressione degli illeciti nelle seguenti materie, individuate dalla legge istitutiva L.R. 26/85:

- materie di tipo tecnico-forestale
- incendi boschivi e nelle campagne
- tutela delle aree di interesse paesaggistico
- tutela dei parchi e delle altre aree di interesse naturalistico
- caccia e pesca nelle acque interne
- polizia fluviale
- pesca nel mare territoriale
- beni culturali
- inquinamento

L'attività di vigilanza del Corpo si esprime innanzi tutto attraverso forme di controllo del territorio e prevenzione degli illeciti; infatti prevenire un illecito anziché reprimerlo, consente di evitare danni all'ambiente e di sensibilizzare i potenziali trasgressori senza instaurare necessariamente rapporti conflittuali.

Tale atteggiamento è inoltre particolarmente opportuno nei confronti del tessuto sociale rurale.

La prevenzione è suddivisibile in una componente di servizio ordinario, costituita dal pattugliamento e controllo da parte della capillare struttura delle Stazioni Forestali e delle B.L.O.N., e da una a medio-lungo periodo, costituita dall'informazione e sensibilizzazione dei cittadini sui principali temi ambientali: incendi, conservazione della natura etc.

Attività di propaganda ambientale

La funzione di propaganda è connessa con l'attività di prevenzione, della quale costituisce una componente di sicura efficacia nel lungo periodo; annualmente vengono assicurati numerosi interventi di varia tipologia.

Gli interventi a carattere tecnico-didattico vengono attuati specialmente in favore degli scolari.

L'attività Istituzionale del C.F.V.A. comporta rapporti infraprocedimentali, interprocedimentali e operativi con altri Uffici ed Enti di pertinenza della Regione Sardegna o esterni.

1.1. Sintesi degli strumenti di programmazione

1. Programma Operativo Annuale 2007 della D.G. del CFVA, trasmesso con nota 90026 del 29 novembre 2007;
2. P.O.R. 2000/2006, Asse I ("risorse naturali"), Misura 1.9 "Prevenzione e sorveglianza degli incendi e ricostituzione boschiva".
3. Piano Regionale di Previsione, Prevenzione e Lotta Attiva contro gli incendi boschivi 2005-2007 - Revisione anno 2007, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del 03 luglio 2007, n. 25/54,;
4. Programma operativo degli Acquisti del Servizio 01 approvato con determinazione del Direttore del Servizio degli AA.GG., Personale ed Economato n. 1159 del 06.09.2007.

1.2. Inquadramento degli obiettivi e degli indicatori fisici e di risultato

Attraverso la gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate, nell'anno 2007 sono stati predefiniti e perseguiti i seguenti obiettivi strategici:

1. Antincendio.

L'obiettivo è quello di porre in essere ogni misura idonea a minimizzare i danni prodotti dal fenomeno attraverso le seguenti attività integrate:

- a) Regolare apprestamento e prontezza dell'apparato antincendio;;
- b) Innovazione e sviluppo misure di prevenzione AIB da definire nell'ambito della revisione 2007 al Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2005-2007;
- c) Elaborazione proposta di legge regionale in materia di incendi boschivi e rurali.

2. Vigilanza ambientale

L'obiettivo è quello di potenziare i servizi di vigilanza nei settori strategici dell'urbanistica e dell'inquinamento da rifiuti, ed in particolare dovranno realizzarsi:

- a) vigilanza su applicazione disposizioni PPR;
- b) censimento discariche abusive e vigilanza su rimozione rifiuti.

3. Tutela del suolo

L'obiettivo è quello di fornire un qualificato contributo alla politica regionale di tutela del suolo attraverso:

- a) partecipazione fattiva alla realizzazione del programma di interventi di difesa del suolo in ambiti territoriali soggetti ad intensa erosione, rischio di desertificazione e dissesto idrogeologico;
- b) avvio progetto di revisione del vincolo idrogeologico.

4. Informatizzazione

L'obiettivo è quello di garantire l'applicazione nella D.G. del CFVA dei progetti regionali di innovazione informatica, di implementare l'utilizzo delle tecnologie informatiche nel settore degli acquisti e di avviare un progetto di modernizzazione e sviluppo della rete radio regionale.

1.3. Riepilogo degli indicatori fisici adottati nel rapporto di gestione

Se complessivamente si è ritenuto di verificare a consuntivo il raggiungimento o meno di ciascun obiettivo, nonché la misura totale o parziale di raggiungimento, sulla base dell'indicatore semplice "stato di attuazione dei lavori" (SAL), da diversi anni il CFVA ritiene utile approfondire i risultati della gestione di alcune attività particolarmente qualificanti fra quelle svolte dal CFVA, con l'utilizzo dei seguenti indicatori specifici:

Indicatori della rilevazione delle cause degli incendi boschivi

$$\begin{array}{l} \text{indicatore di efficienza} \\ \text{riferito alla rilevazione delle} \\ \text{cause} \end{array} = \frac{\text{Superficie boscata percorsa dal fuoco} \\ \text{interessata dalla rilevazione delle cause}}{\text{Superficie boscata percorsa dal fuoco} \\ \text{nell'anno da valutare}}$$

Si è stabilito di conseguire una banca dati statisticamente rappresentativa del fenomeno, espressa dal rapporto tra la superficie boscata percorsa dal fuoco su cui sono stati effettuati gli accertamenti investigativi delle cause e degli autori dell'incendio e la superficie boscata percorsa complessivamente dal fuoco nell'anno in esame. Il target è pertanto fissato in un rapporto (superficie boscata interessata dalla rilevazione) / (superficie boscata totale percorsa) > 40%.

Indicatori della riduzione del numero di incendi

È metodologicamente improponibile individuare indicatori di efficacia per la riduzione del numero degli incendi; pertanto sono stati individuati i soli indicatori di efficienza.

Il target consiste nel garantire l'operatività dell'apparato di competenza del C.F.V.A. dal 15 maggio al 15 ottobre. In tale arco temporale il C.F.V.A. deve assicurare l'efficienza, in conformità alla programmazione disposta dall'apposito piano antincendi, di 80 centri operativi di comparto corrispondenti alle Stazioni forestali e di vigilanza ambientale, di 11 basi elicotteri, di 14 nuclei di polizia forestale, di 7 centri operativi provinciali, e di 1 centro operativo regionale.

$$\text{indicatore di efficienza} = \frac{\% \text{ di efficienza temporale dell'apparato}}{\text{"persistenza della prevenzione" antincendi del C.F.V.A.}}$$

Il target corrisponde alla valutazione dell'efficienza delle sole strutture del CFVA prima citate; per quanto riguarda il concorso delle altre strutture (EFRS, VV.FF. Barracelli, volontari etc.) questo non può essere computato in quanto rispondente ad altri moduli organizzativi apprestati da altre amministrazioni.

Indicatori del contenimento dei danni degli incendi

Sotto il profilo del contenimento dei danni, è stato possibile individuare il target di arginare il fenomeno, contenendo i danni con una efficacia pari o maggiore, rispetto agli anni precedenti.

A tal fine, l'indicatore è costituito dalla superficie media percorsa da ciascun incendio.

$$\text{indicatore lordo di efficacia riferito alle} = \frac{\text{Superficie media percorsa dal fuoco nell'anno da valutare}}{\text{superfici totali} \quad \text{Superficie media percorsa dal fuoco dal 1985 al 2006} + 0,5 \sigma}$$

Tale indicatore è definito lordo in quanto subisce la rilevante influenza di fattori esterni al C.F.V.A. ed è condizionato da un valore legato a stagioni particolarmente difficili o al contrario particolarmente fresche. Il contesto di riferimento è la media 1985-2006 + 0,5 σ pari a **11,48** Ha di superficie media percorsa da ciascun incendio, ed il target è stato quello di mantenere la media dell'anno 2007 a livelli non superiori.

Al fine di mirare un ulteriore indicatore al target della tutela della risorsa bosco, si è fatto ricorso al monitoraggio del seguente ulteriore dato:

$$\text{indicatore lordo di efficacia} = \frac{\text{Superficie media boscata percorsa dal fuoco}}{\text{riferito alle superfici boscate} \quad \text{nell'anno da valutare} \quad \text{Superficie media boscata percorsa dal fuoco dal 1990 al 2006,} + 0,5 \sigma}$$

Il contesto è la media 1990-2006 $+0,5 \sigma$, pari a Ha **13,98** di superficie percorsa da ciascun incendio boschivo, ed il target è stato quello di mantenere la media dell'anno da valutare a livelli non superiori.

Per quanto concerne gli indicatori di efficienza, è stato prefissato il seguente indicatore:

$$\text{indicatore di efficienza} = \frac{\text{Prontezza media operativa negli anni da valutare}}{\text{Prontezza media 1996-2006}}$$

“tempestività”

Il contesto per i mezzi aerei è di 24 minuti. Il target è stato quello di mantenere i tempi dell'anno da valutare a livelli non superiori.

RIEPILOGO INDICATORI DI RISULTATO “PREVENZIONE E LOTTA ANTINCENDIO”

Obiettivo	Indicatore di risultato	U.M.	Contesto	Target
Individuazione delle cause	indicatore di efficienza “rilevazione delle cause”	%	40% della superficie boscata	>40%
Riduzione del numero	indicatore di efficienza “prevenzione”	%	100%(di 150 giorni operativi)	>100%
Contenimento dei danni	indicatore lordo di efficacia riferito alle superfici totali	%	100% (di Ha 11,48)	<100%
	indicatore lordo di efficacia riferito alle superfici boscate	%	100% (di Ha 13,98)	≤100%
	indicatore di efficienza “tempestività”	%	100% (di min.24)	≤100%

Indicatori dell'attività di vigilanza

Il volume degli atti di repressione non è stato considerato un indicatore di risultato; nell'impossibilità di assegnare indicatori di efficacia, si è fatto ricorso al seguente indice di efficienza:

$$\text{indicatore di efficienza} = \frac{\text{prontezza operativa effettiva}}{\text{prontezza operativa programmata (\%)}}$$

“persistenza operativa istituzionale”

Il target è quello di evitare soluzioni di continuità alla efficienza delle risorse strumentali necessarie all'esercizio delle funzioni istituzionali (valore dell'indicatore 100%).

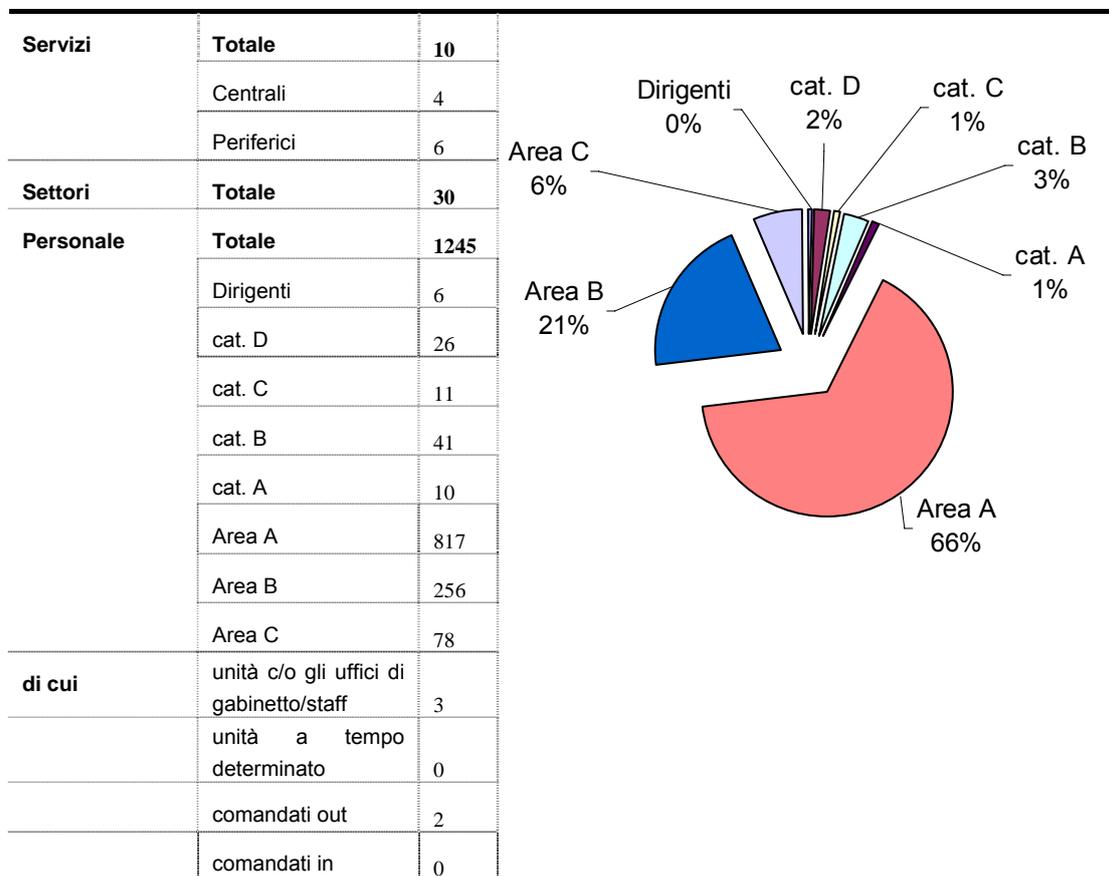
Indicatori fisici dell'attività tecnico – amministrativa

Sono stati prefissati gli indicatori recati dalla seguente tabella, da rilevarsi su base regionale:

Tipologia indicatori	Descrizione, unità di misura
TECNICI	Pratiche tecniche istruite, con adozione di atti amministrativi (N°)
OPERATIVI	Interventi di protezione civile (N°)
	Interventi di coordinamento operazioni antincendio (N°)
	Interventi operativi di lotta diretta antincendio (N°)
VIGILANZA	Comunicazioni di notizia di reato (N°)
	Verbali per illeciti amministrativi (N°)
PROPAGANDA FORESTALE	N°, riferiti al modulo di una classe scolastica

2. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

Sintesi del quadro organizzativo che comprende tutto il personale coinvolto nell'attività della DG, come da tabella sotto riportata.



Fonte: Direzione Generale di Organizzazione e Metodo e del Personale

Note: il Corpo Forestale e di Vigilanza ambientale ha acquisito le competenze della protezione civile; il numero dei servizi è aggiornato, ma quello dei settori è riferito al precedente assetto.
Inoltre i dati esposti accorpano il personale CFVA Forestale e NON Forestale

3. IL PROFILO FINANZIARIO

Analisi delle Entrate e delle Spese dell'esercizio finanziario 2007, sia in conto competenza che in conto residui, nei relativi valori assoluti e percentuali (indicatori) ritenuti più significativi dell'andamento della gestione.

3.1 Entrate

Gestione in c/competenza

Stanziamanti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
1.680.000	1.287.571	1.286.669	1.286.669	76,64%	99,93%	902

Gestione in c/residui

Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
2.026.971	2.026.971	74.225	74.225	3,66%	3,66%	1.952.746

3.2 Spese

Gestione in c/competenza

Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
16.473.668	11.414.611	6.043.395	69,29%	52,94%	8.933.601

Gestione in c/residui

Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
20.879.738	16.226.126	9.130.853	46,91%	11.085.566

4. LE AZIONI ED I RISULTATI

Nel corso dell'anno 2006 il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale ha perseguito le finalità istituzionali prestabilite dalla legge regionale istitutiva n. 26 del 05 novembre 1985 e dal D.P.G.R. n.4/2000 e successive integrazioni.

Si altresì dato corso alle previsioni contenute negli strumenti programmatori di riferimento per l'attività del Corpo Forestale e, in particolare, a quanto prescritto dai citati documenti:

1. Programma Operativo Annuale 2007 della D.G. del CFVA, trasmesso con nota 90026 del 29 novembre 2007
2. P.O.R. 2000/2006, Asse I ("risorse naturali"), Misura 1.9 "Prevenzione e sorveglianza degli incendi e ricostituzione boschiva".
3. Piano Regionale di Previsione, Prevenzione e Lotta Attiva contro gli incendi boschivi 2005-2007 - Revisione anno 2007, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del 03 luglio 2007, n. 25/54;.
4. Programma operativo degli Acquisti del Servizio 01 approvato con determinazione del Direttore del Servizio degli AA.GG., Personale ed Economato n. 1159 del 06.09.2007.

DIREZIONE 05.02.00

E' direttamente titolare di alcune U.P.B. per loro natura non suscettibili di gestione programmabile.

UPB di Entrata

E350.002 PROVENTI DERIVANTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E350.002	191.000	4.369	4.639	4.369	2,29%	100%	

UPB di Spesa

S01.02.001 ONERI PER IL TRATTAMENTO ECONOMICO DEI DIPENDENTI. IVI
COMPRESO IL SALARIO ACCESSORIO

S08.01.004 ISOMME PER LE QUALI SUSSISTE L'OBBLIGO A PAGARE

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio	Residui stanziamento
S01.02.001	684.925	684.076	684.076	99,88%	100%		
S08.01.004	561.646	3.356	3.356	0,60%	100%		

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S01.02.001	2.455.460	2.452.372	2.448.307	99,83%	4.065

4.1 Servizio 01 Affari Generali, Personale ed Economato

4.1.1 Obiettivi e normativa di riferimento

Il Servizio svolge istituzionalmente compiti atti a garantire il normale funzionamento della struttura del Corpo Forestale e di Vigilanza ambientale, e principalmente la gestione del personale, la gestione contabile e degli acquisti e la gestione amministrativa necessaria per il regolare funzionamento degli uffici.

La normativa di riferimento è quella nazionale, regionale e contrattuale sulla gestione del personale, quella nazionale e regionale su contabilità e bilancio, quella nazionale e regionale sull'acquisizione di beni e servizi da parte delle P.A., quella generale su URP, comunicazione, accesso, formazione, privacy, archivi e protocollo. In materia di equipaggiamento e armamento del personale del Corpo, la normativa di riferimento è contenuta nel D.P.G.R. 27 aprile 1990 n. 80.

Il Servizio è destinatario di obiettivi strategici e direzionali stabiliti nel POA 2007.

In particolare ha avuto l'indirizzo di proseguire nell'utilizzo delle procedure telematiche di acquisto di beni e servizi (e-procurement) al fine di razionalizzare la spesa del CFVA sia in termini di contenimento della spesa stessa che in termini di rapidità delle procedure, in modo

da far decorrere il minor tempo possibile fra il manifestarsi del fabbisogno e la sua soddisfazione. Salvi in ogni caso la semplificazione e la trasparenza dei processi di acquisto.

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Spesa

S04.08.011 SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE

S04.08.012 INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLE ATTIVITÀ' ISTITUZIONALI DEL CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio	Residui stanziamento
S04.08.011	1.888.493	940.486	327.570	49,80%	34,83%	612.916	745.562
S04.08.012	643.000	571.140	114.585	88,82%	20,63%	456.555	

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S04.08.011	2.222.876	2.088.179	1.794.909	86,81%	293.271
S04.08.012	382.020	370.426	369.348	99,72%	1.078

4.1.2. Le attività e i risultati

Gli obiettivi del POA 2007 sono stati perseguiti proseguendo nel ricorso all'e-procurement come procedura prioritaria rispetto alle altre: si è infatti provveduto ad eseguire qualsiasi acquisto verificando preliminarmente la praticabilità dell'e-procurement (sia CONSIP che CAT Sardegna che mercato elettronico) e solo nei casi in cui, per la natura o l'importo dei beni o servizi da acquistare, non sia stato possibile utilizzare tale metodologia, si è fatto ricorso alle altre procedure (gare e acquisti in economia "tradizionali") previste dalla normativa vigente.

Nei limiti consentiti dagli stanziamenti assegnati, e nel rispetto del Programma Operativo di Spesa, approvato con la determinazione del Direttore del Servizio degli AA.GG., Personale ed Economato n. 1159 del 06.09.2007, (relativo ai capitoli rientranti nell'ambito delle UPB di competenza del medesimo Servizio 01), nell'anno 2007 si è provveduto:

1. all'acquisizione di beni e servizi necessari a garantire la funzionalità e l'operatività del parco mezzi (riparazioni, manutenzioni, carburante, ecc...), comprendente per l'anno 2007 n. 669 automezzi.

Le risorse stanziare, pari a complessivi € 1.750.000, per la prima volta nel 2007 sono state suddivise fra il Servizio AA.GG. e i Servizi Territoriali, i quali fino allo scorso anno esercitavano i relativi poteri di spesa come Funzionari Delegati, previa nomina da parte del Direttore del Servizio AA.GG. che manteneva la titolarità dell'intero stanziamento e provvedeva pertanto alle conseguenti rendicontazioni.

Tali risorse sono state destinate dai citati Servizi in parte per l'attività urgente e inderogabile di gestione e messa a punto dei mezzi in dotazione al CFVA in tempo utile per la campagna antincendi 2007, e in parte per le attività gestorie e manutentorie di carattere generale.

2. all'acquisizione di risorse strumentali (apparecchiature e arredi d'ufficio) necessarie per le esigenze degli uffici centrali e periferici del CFVA, con particolare riguardo al potenziamento dei supporti informatici finalizzati alla gestione dei flussi documentali, soprattutto in considerazione della necessità di rendere pienamente fruibili da parte di tutte le postazioni informatiche le risorse offerte dalla rete regionale.

3. all'acquisizione di beni e servizi necessari per assicurare il normale funzionamento degli uffici (materiale di cancelleria e altri beni di facile consumo, libri, ecc...). Le risorse stanziare, pari a complessivi € 350.000, per la prima volta nel 2007 sono state suddivise fra il Servizio AA.GG. e i Servizi Territoriali, i quali fino allo scorso anno esercitavano i relativi poteri di spesa come Funzionari Delegati, previa nomina da parte del Direttore del Servizio AA.GG. che manteneva la titolarità dell'intero stanziamento e provvedeva pertanto alle conseguenti rendicontazioni.

4. all'acquisizione e gestione delle dotazioni individuali di equipaggiamento e di armamento, ivi compreso quanto necessario per le esercitazioni di tiro, in favore del personale avente il profilo di appartenenza al Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale.

In particolare, si è posta nell'anno la priorità di provvedere all'acquisizione delle dotazioni di equipaggiamento e di armamento da fornire al secondo gruppo di assumendi Agenti Forestali, tenendo conto del contingente individuato per partecipare al secondo corso di formazione, pari a 102 unità.

Delle risorse stanziare, pari a complessivi € 1.330.000, la gran parte è stata gestita tramite l'espletamento di procedure di gara.

Al 31 dicembre 2007 sui pertinenti capitoli SC04.1999 e SC04.2212 sono stati complessivamente impegnati € 522.817,10 ed € 61.621,37. Sul capitolo SC04.1999 sono stati trasportati all'esercizio 2008 € 745.561,58 come residui di stanziamento per gare bandite nel 2007; pertanto su tale capitolo non si registrano economie.

5. al parziale rinnovo del parco mezzi del CFVA. La limitatezza delle risorse stanziare per l'anno 2007, pari ad € 70.000, poi incrementate tramite variazione compensativa ad € 213.000,00, ha consentito l'acquisto di 14 autoveicoli destinati a tutti i Servizi del Corpo.

4.2 Servizio 02 Coordinamento e controllo degli interventi e dell'antincendio

4.2.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Il Servizio svolge istituzionalmente compiti di programmazione dell'attività operativa posta in essere dagli Uffici periferici del C.F.V.A. (Ispettorati, Stazioni e Basi Navali) sul territorio e di successivo controllo circa l'espletamento dell'attività medesima, relativa alle funzioni di carattere informativo, preventivo e repressivo attribuite al Corpo dalla L.R. 26/85, principalmente in materia di polizia forestale, vigilanza ambientale, antincendi boschivi, gestendo, altresì, le risorse economiche di competenza del C.F.V.A. destinate a tali scopi.

I principali strumenti di programmazione riferibili all'attività posta in essere da questo Servizio sono:

- il P.O.R. 2000-2006, Asse I ("Risorse naturali"), Misura 1.9 "Prevenzione e sorveglianza degli incendi e ricostituzione boschiva";
- Piano Regionale di Previsione, Prevenzione e Lotta Attiva contro gli incendi boschivi 2005-2007 - Revisione anno 2007, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del 03 luglio 2007, n. 25/54.

Il Servizio è altresì destinatario di obiettivi strategici e direzionali stabiliti nel POA 2007.

In particolare risulta il principale referente per il perseguimento delle politiche e degli interventi di riduzione del numero degli incendi boschivi e nelle campagne e per il contenimento dei relativi danni, obiettivi da perseguirsi, oltre che attraverso la formale redazione del Piano AIB 2007, anche con iniziative operative innovative finalizzate alla prevenzione e alla repressione del fenomeno.

Significativo è stato inoltre l'impegno richiesto al Servizio nel campo delle attività tecnico-forestali, essendo stato posto l'importante l'obiettivo di collaborare alla realizzazione del programma di interventi di difesa del suolo in ambiti territoriali soggetti ad intensa erosione, rischio di desertificazione e dissesto idrogeologico approvato con la deliberazione di Giunta n. 14/13 del 4.4.2007 con il fine di definire azioni urgenti e radicali a scala di bacino idrografico, per la difesa e la sistemazione idrogeologica dei versanti e delle aste fluviali a maggior rischio di dissesto. Nello stesso settore è stato richiesto di avviare il progetto di revisione del vincolo idrogeologico con l'individuazione di una metodologia razionale, omogenea e condivisa.

Non di minor rilievo è stato il compito di curare il rafforzamento delle attività di prevenzione e repressione degli illeciti in materia ambientale, con particolare riguardo all'applicazione delle disposizioni del Piano Paesaggistico Regionale, approvato con deliberazione di Giunta n. 36/7 del 05 settembre 2006 e al settore dell'inquinamento da rifiuti.

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

- E231.004 INVENTARIO FORESTALE NAZIONALE
- E233.001 CONTRIBUTI PARTE CORRENTE
- E350.002 PROVENTI DERIVANTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE
- E421.008 ASSEGNAZIONI PER LA TUTELA E IL RISANAMENTO AMBIENTALE
- E422.001 TRASFERIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA PER PROGRAMMI INIZIATIVE E PROGETTI COMUNITARI
- E423.003 CONTRIBUTI DALL'UNIONE EUROPEA PER PROGETTO VARI

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E350.002	116.000	133.282	133.282	133.282	115,90%	100,00%	
E421.008	1.051.000	1.051.000	1.050.098	1.050.098	99,91%	99,91%	902,00

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E233.001	146.425	146.425	74.225	74.225	50,69%	50,69%	72.200
E421.008	1.783.061	1.783.061	-	-	0%	0%	1783.061
E422.001	94.685	94.685			0%	0%	94.685

UPB di Spesa

S04.08.008	INVESTIMENTI PER FAVORIRE LA FORESTAZIONE - SPESE CORRENTI
S04.08.012	INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI DEL CORPO FORESTALE
S04.08.013	PREVENZIONE E DIFESA DAGLI INCENDI - SPESE CORRENTI
S04.08.014	SPESE PER L'ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA MARITTIMA DEL CORPO - SPESE CORRENTI
S04.08.015	INVESTIMENTI FINALIZZATI ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA MARITTIMA DEL CORPO
S04.08.019	PROGETTO FIRE PARADOX - SPESE CORRENTI
S04.08.020	PROGETTO FIRE PARADOX - INVESTIMENTI

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio	Residui stanziamento
S04.08.012	3.019.000	868.742	48.554	28,78%	5,59%	820.189	2.146.187
S04.08.013	6.878.226	6.055.477	3.836.730	88,04%	63,36%	2.218.747	670.635
S04.08.014	220.000	210.223	14.367	95,56%	6,83%	195.857	
S04.08.015	250.000	0	0	0	0	0	0

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S04.08.012	11.837.097	7.665.373	1.309.349	14,58%	10.111.817
S04.08.013	3.272.925	3.112.758	2.932.344	91,38%	282.203
S04.08.014	394.575	354.944	97.619	34,78%	257.325
S04.08.015	142.000	142.000	142.000	100%	
S04.08.019	78.100	9.096	6.001	7,68%	72.099
S04.08.020	94.685	30.976	30.976	32,72%	63.709

4.2.2. Le attività e i risultati

La revisione e l'attuazione del piano AIB 2007, con priorità per le prescrizioni antincendio, ha costituito la prioritaria emergenza operativa del Servizio CCAI.

In esercizio provvisorio il Servizio ha proceduto con tempestività ad esperire le procedure aperte relative al completamento dei servizi aerei antincendio; tuttavia non è stato possibile individuare alcun contraente.

Nel caso degli idrovolanti, infatti, l'amministrazione ha ricevuto offerte speculative al rialzo, mentre la gara per il nolo di un elicottero biturbina tipo "Sokol", è andata deserta. Il Servizio pertanto ha opportunamente modificato gli indirizzi gestionali delle risorse finanziarie, assicurando la dotazione di 1 elicottero monoturbina per ciascuna base.

Nelle more della revisione per l'anno 2007 del Piano, è stata assicurata la necessaria priorità all'approvazione dello stralcio relativo alle Prescrizioni regionali antincendio 2007, al fine della loro immediata applicazione e dell'avvio di una adeguata e tempestiva comunicazione e informazione dei cittadini.

La divulgazione delle Prescrizioni è stata programmata ed attuata con le seguenti modalità:

- a) invio a tutte le famiglie sarde delle Prescrizioni accompagnate da una lettera illustrativa delle novità introdotte rispetto all'anno 2006 e l'importanza del loro rispetto;
- b) distribuzione delle Prescrizioni presso comuni, scuole, porti, aeroporti, associazioni di categoria, strutture turistico-ricettive, ecc., anche attraverso l'affissione sotto forma di manifesto.
- c) pubblicazione in formato ipertestuale nel sito della Regione.

Il Piano è stato completato dopo l'approvazione del bilancio, avvenuta con la Legge Regionale 29 maggio 2007, n. 3. Le parti innovative sono così riepilogate:

- A seguito degli studi effettuati con i partners internazionali partecipanti al progetto PARADOX, per la prima volta è stato definito e regolamentato il controfuoco.
- Il Piano ha costituito per le Province, la disciplina di indirizzo per la definizione degli interventi di prevenzione dei rischi, ai sensi dell'Art. 106 terzo comma lett.c) delle norme tecniche di attuazione del Piano Paesaggistico Regionale.
- È stata revisionata la procedura per l'individuazione delle "giornate ad elevato pericolo" di incendio e per la conseguente dichiarazione di pericolosità e potenziamento delle attività di sorveglianza e lotta attiva.
- Un nuovo allegato cartografico ha contenuto la cartografia di sintesi dell'attività di pianificazione di livello ripartimentale.

- La sesta parte del piano ha contenuto in formato digitale, i rilievi effettuati dal Corpo forestale e di Vigilanza Ambientale di tutte le aree percorse da incendio nel 2006 suddivisi per Comune.
- Le opere antincendio da realizzare, attraverso il POR Sardegna 2000-2006, sono inquadrare ai sensi e per gli effetti del comma 1 lettera c) dell' Art. 149 del D. lgs 42 /04 e successive modificazioni ed integrazioni, col risultato di abbattere i tempi burocratici di realizzazione degli interventi.

Le principali attività volte all'attuazione e allo sviluppo del Piano sono così sintetizzate:

- Attraverso la gestione del cap, SC04,2217, è stata esperita una procedura aperta per l'acquisizione pick up di nuova concezione, da destinare ai reparti del CFVA per il primo intervento di soppressione delle fiamme.
- Nel 2007 è stato dato ulteriore impulso alle nuove tecniche investigative per la repressione dei delitti di incendio boschivo. I risultati conseguiti sono di seguito riepilogati:

C.N.R. per incendio: 740

di cui:

- a carico di ignoti	600
- a carico di indagati	140
- per cause dolose:	497
- per cause colpose:	122
- per cause indefinite:	121

Numero complessivo di INDAGATI: 193

dei quali:

- arrestati in flagranza:	7
- sottoposti alla misura cautelare del divieto di dimora:	10
- denunciati a piede libero:	176
- per incendio doloso	- 57
- per incendio colposo	- 136

Inoltre sono state contestate:

- n° 147 violazioni amministrative per l'uso irregolare o pericoloso del fuoco;
- n° 28 violazioni amministrative per pascolo in zone percorse dal fuoco (L. 353/2000)
- n° 24 violazioni amministrative per attività venatoria in zone percorse dal fuoco

- Nell'ambito della misura 1.9 (asse I risorse naturali) riguardante la prevenzione e sorveglianza degli incendi e ricostituzione boschiva, l'obiettivo posto è stato quello di potenziare la rete dei punti di attingimento idrico e di adeguare e potenziare i sistemi fissi terrestri di avvistamento tramite l'assegnazione delle necessarie risorse finanziarie ai Comuni beneficiari e all'Ente Foreste, sulla base degli stati di avanzamento dei lavori.

La revisione del complemento di programmazione è risultata di fondamentale importanza per il perseguimento dell'obiettivo. L'effetto dell'intervento è consistito nella possibilità di appaltare la Base elicotteri di Pula.

Gli interventi a regia regionale sono stati caratterizzati dall'esigenza di sbloccare i ritardi - anche gravi - dei partner istituzionali delegati a realizzare le opere.

La fase di gestione diretta si è conclusa con l'esperimento della gara di esecuzione lavori di Lavori di costruzione della base operativa antincendio ed annessa elisuperficie nel Comune di Pula.

- È stato elaborato il testo di un ddl in conformità ai principi generali della legge 21 novembre 2000, n° 353, tenendo conto delle recenti innovazioni di cui all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 Ottobre 2007 e del nuovo assetto dettato dalla Legge regionale 12 giugno 2006, n. 9. Le finalità sono estese alla protezione civile ed allo sviluppo economico e sociale.

Si prevede in particolare di scoraggiare l'uso incontrollato del fuoco, manifestazione della più marginale zootecnia estensiva. La moderna impostazione deve infatti prevedere una corretta gestione della sostanza organica per le molteplici finalità di conservazione della fertilità del suolo, nonché di rispetto del protocollo di Kioto.

E' inoltre affermato il principio dell'armonizzazione e della condizionalità, dell'azione programmatica, operativa e di sostegno della PA, al rispetto delle finalità della legge.

- Nel 2006 il rilievo di delle aree percorse dagli incendi è effettuato dagli Ispettorati in conformità al POA.

Tuttavia, l'evolversi di estesi e numerosi incendi ha condizionato l'esigenza di assicurare un supporto ai Servizi Ispettorato. Si è pertanto determinato di ricorrere alla fornitura di rilievi aerofotogrammetrici atti a garantire la perfetta esecuzione del successivo lavoro di redazione di una cartografia gis-ready da usare per il catasto.

Nell'ambito della vigilanza, sono stati così indirizzati i target operativi:

2A) organizzare e coordinare la prevenzione e repressione dell'abusivismo edilizio (vigilare sulla corretta applicazione del PPR)

2B) organizzare e coordinare il monitoraggio e la rimozione dei rifiuti

Il Piano Paesaggistico Regionale, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 07/09/2006, n. 82 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 30 del successivo 08/09/2006, presenta una disciplina complessa.

Nell'ottica di offrire al personale in servizio presso le Stazioni Forestali e i Servizi Ripartimentali del C.F.V.A. uno strumento operativo che consentisse un'applicazione omogenea delle norme contenute nel P.P.R., si è redatta un'apposita circolare. Il lavoro (det 274/2007 del Comandante del CFVA) è risultato un valido ed autorevole orientamento per i reparti del CFVA.

Nel 2007 l'attività di repressione del Corpo in materia di paesaggio/urbanistica è stata rilevante, con i risultati riepilogati nella seguente tabella:

VIOLAZIONI URBANISTICHE (DPR 380/2001)	67
VIOLAZIONI PAESISTICHE E URBANISTICHE (D/LGS 42/2004 E DPR 380/2001)	321
VIOLAZIONI PAESISTICHE E DETURPAMENTO (D/LGS 42/2004 E ART 734 CP)	14
SEQUESTRI	142
INDAGATI	782

L'obiettivo "2B" è consistito nell'elaborazione di direttive operative rivolte ai reparti ed ai Servizi territoriali, tese ad illustrare e rendere applicabile sul territorio le disposizioni del T.U. 352 del 2006.

Il modello operativo da costruire risultava indirizzato ad attuare le seguenti azioni coordinate:
1.Georeferenziazione dei siti inquinati- 2.Comunicazione ai Sindaci dell'esistenza degli stessi, per consentire a questi ultimi di adempiere ai propri doveri bonifica- 3.Individuazione dei trasgressori, ivi compresi i sequestri delle discariche e dei depositi incontrollati.

Il monitoraggio è stato condotto, nei mesi di febbraio e marzo 2007, attraverso il rilevamento dei siti inquinati con l'utilizzo di apposite schede riportanti le coordinate geografiche (anche con l'impiego del G.P.S.) , la tipologia dell'area (con l'indicazione degli eventuali vincoli presenti), e i provvedimenti adottati (oltre alla comunicazione al Sindaco per gli adempimenti di legge, gli eventuali sequestri, comunicazioni di notizie di reato e redazione di verbali amministrativi).

La tabella riassuntiva evidenzia i risultati conseguiti. In generale, il fenomeno illecito consiste in una capillare azione di deposito, sia lungo le strade sia in piccole aree prive di sorveglianza, pubbliche o private.

Discariche /Accumuli	Comunicazioni ai Sindaci	C.N.R.	Sequestri Discariche	Indagati	Verbali Amm.vi	Carcasse auto rilev
3472	3049	132	44	58	211	4059

Nell'ambito della tutela del suolo, l'attività si è esplicata secondo due indirizzi:

- coordinare l'attività dei STIR di intesa con l'EFS in relazione all'individuazione dei sottobacini più a rischio ed al vincolo idrogeologico
- predisporre un manuale per la revisione del vincolo idrogeologico

Nel luglio 2007 il Comandante del CFVA, il Direttore del Servizio Tutela del Suolo ed il Direttore dell'Ente Foreste hanno stipulato un accordo quadro che regola le condizioni per l'attuazione degli interventi di sistemazione idraulico-forestale da eseguire nell'ambito di macroaree di potenziale suscettività.

Il CFVA ha provveduto a curare una prima fase di screening delle macroaree, classificando i sottobacini prioritari mediante la redazione di apposite schede.

La ricognizione ed analisi dei sottobacini è terminata con la determinazione 1633 del 05/11/07, con la quale il Comandante del CFVA ha individuato n.31 sottobacini appartenenti a 13 bacini, di potenziale intervento ed ha approvato le relative schede tecniche.

Con la determinazione 910 del 31/07/07, il Comandante del CFVA ha costituito un gruppo di lavoro avente il compito di individuare gli indirizzi metodologici per la revisione del vincolo forestale, in coerenza con il PAI. La relazione è stata presentata dal Gruppo di Lavoro entro il termine prestabilito dell'ottobre 2007.

E' stato inoltre perseguito un obiettivo di informatizzazione, principalmente attraverso lo studio, l'elaborazione, l'esperimento e la gestione di una gara per la manutenzione ordinaria straordinaria e sviluppo della rete radio regionale.

Al Servizio è stato affidato il compito di orientare la rete radio regionale, al fine di avviare la trasformazione in una risorsa telematica a disposizione del Corpo e dei partners istituzionali.

Il disciplinare appositamente elaborato, facente oggi parte del contratto di fornitura, prevede:

SERVIZI "A" COMPRESI NEL BUDGET CONTRATTUALE

Pianificazione del progetto, Esecuzione, Controllo e Rendicontazione; Pianificazione della qualità; Inventario; Direzione lavori; Help desk; Ingegnerizzazione e predisposizione pratiche, Coperture assicurative; Prove e verifiche; Rottamazione e smaltimento di materiali e componenti.

SERVIZI a CORPO

OGGETTO DELLE MANUTENZIONI	MANUTENZIONI PREVENTIVE	MANUTENZIONI CORRETTIVE
	SERVIZI B/D/F	SERVIZI C/E/G
stazioni fisse, singoli apparati ricetrasmittenti veicolari, apparati portatili e relativi accessori, etc. (all. "B")	<ul style="list-style-type: none"> Servizio B: manutenzione preventiva di mantenimento programmata a cadenza annuale 	<ul style="list-style-type: none"> Servizio C: manutenzione correttiva, intesa come ogni intervento atto a sostituire parti o componenti usurati anormalmente, difettosi o guasti e non riconducibili ad operazioni di manutenzione preventiva ordinaria e comunque necessario per ripristinare la funzionalità del patrimonio e renderlo atto all'uso;
apparecchiature di radiocomunicazione e impianti installati sui diversi siti della rete radio regionale (all. "A");	<ul style="list-style-type: none"> Servizio D: manutenzione preventiva di mantenimento programmata con cadenza trimestrale/semestrale 	<ul style="list-style-type: none"> Servizio E: manutenzione correttiva, intesa come ogni intervento atto a sostituire parti o componenti usurati anormalmente, difettosi o guasti e non riconducibili ad operazioni di manutenzione preventiva ordinaria e comunque necessario per ripristinare la funzionalità del patrimonio e renderlo atto all'uso;
strutture edili, carpenterie metalliche, impianti accessori (condizionamento, parafulmini, rivelazione incendi, antifurti, etc.)	<ul style="list-style-type: none"> Servizio F: servizio di manutenzione preventiva di mantenimento programmata con cadenza semestrale 	<ul style="list-style-type: none"> Servizio G: manutenzione correttiva, intesa come ogni intervento atto a sostituire strutture, parti o componenti usurati anormalmente, difettosi o guasti e non riconducibili ad operazioni di manutenzione preventiva ordinaria e comunque necessario per ripristinare il valore del patrimonio e renderlo atto all'uso;

SERVIZI a MISURA

<ul style="list-style-type: none"> Servizio H: servizi di manutenzione straordinaria a misura dovuti ad interventi di particolare gravità derivanti da incidenti ad impianti industriali, incendi non addebitabili al Prestatore di servizi, furti, atti vandalici ed atti criminosi in genere.
<ul style="list-style-type: none"> Servizio I: interventi di ripristino e sviluppo della dorsale.

Gli atti di gara, particolarmente complessi e frutto di un'autonoma elaborazione del servizio, sono stati redatti nella direzione della massima partecipazione, presidiando il requisito dell'adeguatezza.

La bozza del disciplinare è stata sottoposta in itinere ed ex post alla Direzione per l'innovazione tecnologica. E' stata inoltre proposta alla DG degli AAGG la presentazione delle spese sostenute per gli investimenti, ai fini del cofinanziamento POR. La rete radio è oggi orientata a svilupparsi come rete telematica, in quanto è prevista un'espansione della dorsale principale pari a 155 Mbps.

Per il perseguimento dell'OBIETTIVO 4, è stato inoltre affinato e potenziato ogniqualvolta possibile il ricorso all'e-procurement.

Si è proceduto secondo i seguenti step: verifica delle esigenze in tema di risorse strumentali – controllo della presenza dei beni da acquisire nel mercato elettronico – elaborazione, stampa e archiviazione di schede di comparazione del migliore rapporto qualità/prezzo, anche esterno al mercato elettronico– acquisizione al 100% presso il mercato elettronico, eccettuati i soli casi di conclamato svantaggio.

Attraverso il mercato elettronico sono stati conclusi 14 procedimenti, per un ammontare totale di circa € 70.000.

4.3 Servizi Territoriali Ispettorati Ripartimentali di Cagliari, Sassari, Nuoro, Oristano, Tempio Pausania, Lanusei e Iglesias.

4.3.1 Obiettivi e normativa di riferimento

I Servizi Territoriali Ispettorati Ripartimentali del CFVA (STIR) svolgono istituzionalmente compiti di gestione territoriale dell'attività tecnica e operativa e, anche nell'ambito della direttive e degli indirizzi provenienti dagli uffici della Direzione Generale, sovrintendono e coordinano l'attività delle strutture periferiche di rispettiva pertinenza: le Stazioni Forestali e di V.A. e le Basi Logistico Operative Navali. Svolgono inoltre tutte le funzioni di carattere informativo, preventivo e repressivo attribuite al Corpo dalla L.R. 26/85, principalmente in materia di polizia forestale, vigilanza ambientale, antincendi boschivi, tutela dei beni pubblici, educazione ambientale, gestendo, altresì, il personale e le risorse economiche di rispettiva competenza destinate a tali scopi, oltre che garantendo il corretto funzionamento dei propri uffici, la manutenzione degli automezzi disponibili, la gestione delle unità navali.

I Servizi sono altresì destinatari di obiettivi strategici e direzionali stabiliti nel POA 2007.

Fra questi ultimi rivestono strategica importanza quelli connessi con l'Antincendio Boschivo, con particolare riguardo alla redazione della parte di rispettiva competenza del piano A.I.B., la cartografia dei perimetri delle aree percorse dal fuoco, la predisposizione di servizi ordinari e straordinari di prevenzione. Non minore l'impegno richiesto nell'ambito delle attività di vigilanza ambientale, di prevenzione e repressione degli illeciti in campo ambientale, cui si è ritenuto strategico lo sviluppo nei settori dell'abusivismo edilizio, soprattutto costiero, e dell'inquinamento da rifiuti.

IL PROFILO FINANZIARIO:**CdR 00.05.02.30 - CAGLIARI**

UPB di Entrata

E350.002 PROVENTI DERIVANTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamen ti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E350.002	46.000	40.943	40.943	40.943	89,01%	100%	

UPB di Spesa

S04.08.011 SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE

S04.08.012 INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLE ATTIVITÀ' ISTITUZIONALI DEL CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE

S04.08.013 PREVENZIONE E DIFESA DAGLI INCENDI – SPESE CORRENTI

S04.08.014 SPESE PER L'ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA MARITTIMA DEL CORPO – SPESE CORRENTI

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamen ti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio	Residui stanziamento
S04.08.011	230.000	229.101	145.249	99,61%	63,40%	83.852	
S04.08.012	21.000	18.451	390	87,86%	2,11%	18.061	
S04.08.013	50.000	49.847	24.779	99,69%	49,71%	25.068	
S04.08.014	40.000	39.904	8.206	99,76%	20,57%	31.697	

CdR 00.05.02.31 SASSARI

UPB di Entrata

E350.002 PROVENTI DERIVANTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E350.002	46.000	2.937	2.937	2.937	6,38%	100%	

UPB di Spesa

S04.08.011 SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE

S04.08.012 INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLE ATTIVITÀ' ISTITUZIONALI DEL CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE

S04.08.013 PREVENZIONE E DIFESA DAGLI INCENDI – SPESE CORRENTI

S04.08.014 SPESE PER L'ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA MARITTIMA DEL CORPO – SPESE CORRENTI

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio	Residui stanziamento
S04.08.011	235.000	214.546	181.780,55	91,30%	84,73%	32.765	
S04.08.012	24.000	16.202	4.898	67,51%	30,23%	11.304	
S04.08.013	50.000	29.025	28.914	58,05%	99,62%	110	
S04.08.014	45.000	37.695	5.835	83,77%	15,48%	31.860	

CdR 00.05.02.32 – NUORO

UPB di Entrata

E350.002 PROVENTI DERIVANTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E350.002	2.800	2.800			0%	0%	2.800

E350.002 PROVENTI DERIVANTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E350.002	46.000	23.154	23.154	23.154	50,34%	100%	

UPB di Spesa

S04.08.011 SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE

S04.08.012 INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLE ATTIVITÀ' ISTITUZIONALI DEL CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE

S04.08.013 PREVENZIONE E DIFESA DAGLI INCENDI – SPESE CORRENTI

S04.08.014 SPESE PER L'ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA MARITTIMA DEL CORPO – SPESE CORRENTI

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio	Residui stanziamento
S04.08.011	290.000	237.701	163.44	81,97%	68,76%	74.262	
S04.08.012	10.000	8.693		86,93%	0%	8.693	
S04.08.013	50.000	13.121	2.836	26,24%	21,61%	10.285	
S04.08.014	20.000	2.344	1.449	11,72%	61,85%	894	

CdR 00.05.02.33 – ORISTANO

UPB di Entrata

E350.002 PROVENTI DERIVANTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E350.002	46.000	11.288	11.288	11.288	24,54%	100%	

UPB di Spesa

- S04.08.011 SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE
- S04.08.012 INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLE ATTIVITÀ' ISTITUZIONALI DEL CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE
- S04.08.013 PREVENZIONE E DIFESA DAGLI INCENDI – SPESE CORRENTI
- S04.08.014 SPESE PER L'ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA MARITTIMA DEL CORPO – SPESE CORRENTI

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio	Residui stanziamento
S04.08.011	190.000	186.456	107.073	98,13%	57,43%	79.3830	
S04.08.012	10.000	9.907	375	99,08%	3,79%	9.533	
S04.08.013	100.000	93.388	32.955	93,39%	35,29%	60.433	
S04.08.014	20.000	12.316	0	61,58%	0%	12.316	

CdR 00.05.02.34 – TEMPIO

UPB di Entrata

- E350.002 PROVENTI DERIVANTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E350.002	46.000	5.936	5.936	5.936	12,90%	100%	

UPB di Spesa

- S04.08.011 SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE
- S04.08.012 INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLE ATTIVITÀ' ISTITUZIONALI DEL CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE
- S04.08.013 PREVENZIONE E DIFESA DAGLI INCENDI – SPESE CORRENTI
- S04.08.014 SPESE PER L'ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA MARITTIMA DEL CORPO – SPESE CORRENTI

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio	Residui stanziamento
S04.08.011	325.000	323.982	14.169	99,69%	4,37%	309.813	
S04.08.012	26.000	23.353	516	89,82%	2,21%	22.837	
S04.08.013	101.378	100.605	46.225	99,24%	45,95%	54.380	
S04.08.014	20.000	14.043	0	70,22%	0%	14.043	

CdR 00.05.02.35 – LANUSEI

UPB di Entrata

E350.002 PROVENTI DERIVANTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E350.002	46.000	11.735	11.735	11.735	25,51%	100%	

UPB di Spesa

S04.08.011 SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE

S04.08.012 INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLE ATTIVITÀ' ISTITUZIONALI DEL CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE

S04.08.013 PREVENZIONE E DIFESA DAGLI INCENDI – SPESE CORRENTI

S04.08.014 SPESE PER L'ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA MARITTIMA DEL CORPO – SPESE CORRENTI

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio	Residui stanziamento
S04.08.011	140.000	121.188	45.766	86,56%	37,76%	75.422	
S04.08.012	16.000	14.129	703	88,31%	4,98%	13.426	
S04.08.013	40.000	40.000	25.450	100%	63,63%	14.550	
S04.08.014	10.000	9.723	8.273	97,23%	85,09%	1.450	

CdR 00.05.02.36 – IGLESIAS

UPB di Entrata

E350.002 PROVENTI DERIVANTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E350.002	46.000	2.927	2.927	2.927	6,36%	100%	

UPB di Spesa

S04.08.011 SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE

S04.08.012 INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DEL CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE

S04.08.013 PREVENZIONE E DIFESA DAGLI INCENDI – SPESE CORRENTI

S04.08.014 SPESE PER L'ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA MARITTIMA DEL CORPO – SPESE CORRENTI

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio	Residui stanziamento
S04.08.011	190.000	170.980	127.349	89,99%	74,48%	43.366	
S04.08.012	10.000	9.886	1.206	98,86%	12,20%	8.680	
S04.08.013	45.000	42.524	31.537	94,50%	74,16%	10.987	
S04.08.014	20.000	12.265	4.784	61,33%	39,00%	7.481	

4.3.2. Le attività e i risultati degli STIR CFVA

I setti Servizi Territoriali del CFVA, sia pure con le diverse peculiarità del territorio compreso nella propria giurisdizione, hanno svolto la propria attività operativa ed amministrativo-gestionale nel rispetto degli obiettivi assegnati, e segnatamente di quelli di strategica importanza in quanto connessi con l'Antincendio Boschivo, con particolare riguardo alla redazione della parte di rispettiva competenza del piano A.I.B., alla cartografia in formato digitale dei perimetri delle aree percorse dal fuoco rilevati mediante uso di tecnologia GPS/GIS, alla predisposizione di servizi ordinari e straordinari di prevenzione e repressione degli illeciti in materia ambientale. Meritevole di segnalazione la collaborazione tra CFVA e

Comuni per contrastare ed arginare il fenomeno dell'abbandono di rifiuti e la creazione di discariche abusive.

RIEPILOGO RISULTATI SECONDO GLI INDICATORI FISICI ADOTTATI NEL RAPPORTO DI GESTIONE

Indicatori della rilevazione delle cause degli incendi boschivi

$$\begin{aligned} \text{indicatore di efficienza} & & \text{Superficie boscata percorsa dal fuoco} \\ \text{riferito alla rilevazione delle cause} & = & \frac{\text{interessata dalla rilevazione delle cause}}{\text{Superficie boscata percorsa dal fuoco}} \\ & & \text{nell'anno da valutare} \end{aligned}$$

Le informazioni estratte dalle banche dati tenute dagli uffici del CFVA evidenziano che nell'anno 2007, su un totale di Ha 12.054 di superficie boscata percorsa dal fuoco, per ben 9.493 Ha sono stati effettuati gli accertamenti investigativi delle cause e degli autori. Pertanto il target fissato in un rapporto (superficie boscata) / (superficie interessata dalla rilevazione) > 40% è stato abbondantemente raggiunto e superato in quanto la percentuale raggiunta è stata del 78,7%.

Indicatori della riduzione del numero di incendi

$$\begin{aligned} \text{indicatore di efficienza} & = & \% \text{ di efficienza temporale dell'apparato} \\ \text{"persistenza della prevenzione"} & & \text{antincendi del C.F.V.A.} \end{aligned}$$

Nell'anno 2007 tutte le strutture apprestate dal CFVA per le attività di prevenzione e lotta AIB sono state regolarmente attivate e hanno funzionato per il periodo di tempo prescritto dal Piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi. Si è pertanto conseguita la percentuale del 100% di efficienza temporale.

Indicatori del contenimento dei danni degli incendi

Sotto il profilo del contenimento dei danni, è stato possibile individuare il target di arginare il fenomeno, secondo l'indicatore costituito dalla superficie media, maggiorata col 50% della deviazione standard σ .

$$\begin{aligned} \text{indicatore lordo di} & \text{Superficie media percorsa dal fuoco nell'anno da valutare} \\ \text{efficacia riferito alle} & = \text{Superficie media percorsa dal fuoco dal 1985 al 2006, + 0,5 } \sigma \\ \text{superfici totali} & \end{aligned}$$

Il contesto è la media 1985-2006 + 0,5 σ , pari a 11,48 Ha di superficie percorsa da ciascun incendio, ed il target è stato quello di mantenere la media dell'anno 2007 a livelli non superiori.

Ad ogni buon conto, il risultato del 2007 è stato una media di **10.33** Ha per incendio, inferiore al valore di riferimento.

Con riguardo al secondo indicatore riferito al contenimento dei danni degli incendi:

$$\text{indicatore lordo di efficacia riferito alle superfici boscate} = \frac{\text{Superficie media boscata percorsa dal fuoco nell'anno da valutare}}{\text{Superficie media boscata percorsa dal fuoco dal 1990 al 2006, + 0,5 \sigma}}$$

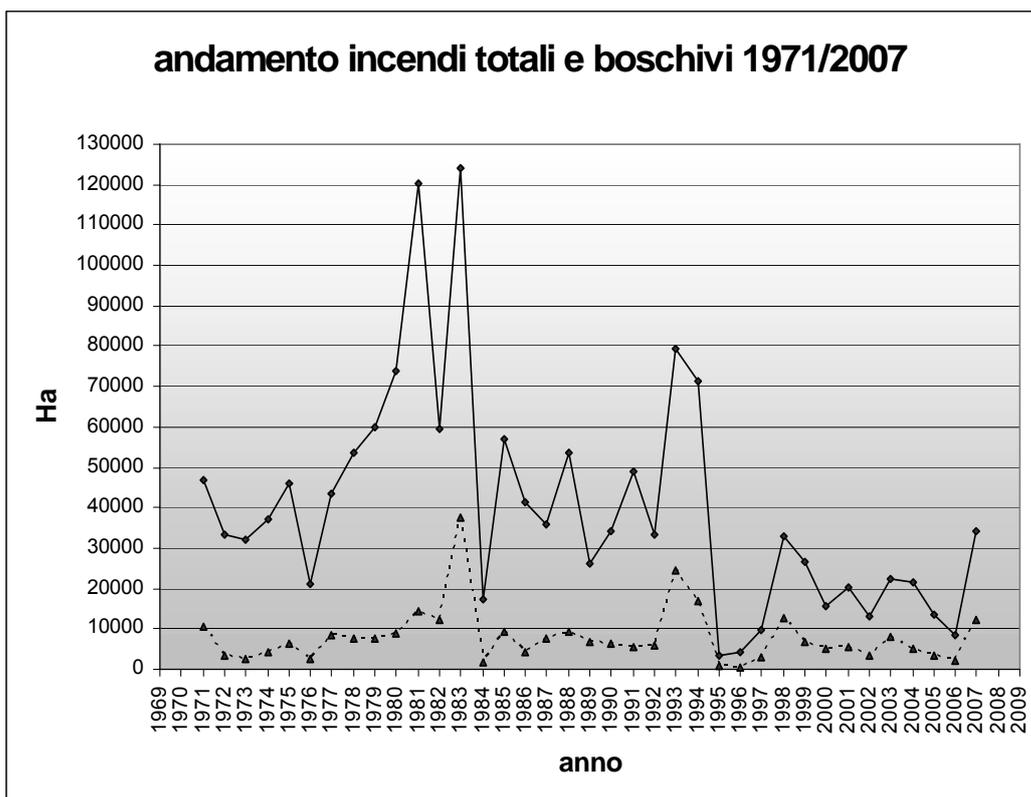
Si è potuto verificare che, rispetto alla media 1990/2006 di superficie boscata percorsa dal fuoco+ 0,5 σ , pari a 13,98 Ha per incendio, nell'anno 2007 il risultato è stato peggiorativo. Infatti la media è risultata di 17,34 Ha per incendio, con uno scostamento superiore alla serie 1990/2006 pari al 62% della deviazione standard.

Per quanto concerne gli indicatori di efficienza:

$$\text{indicatore di efficienza "tempestività"} = \frac{\text{Prontezza media operativa negli anni da valutare}}{\text{Prontezza media 1996-2005}}$$

si evidenzia che il target per l'anno 2007 era quello di diminuire o comunque non superare il tempo di intervento dei mezzi aerei, fissato nella media 1996/2006 di 24 minuti. Allo stato attuale, tuttavia, non è ancora disponibile il dato medio calcolato al netto degli outlier rappresentati dai decolli ritardati per avarie e per ulteriori concomitanti incendi. In mancanza di un dato analitico, è possibile affermare in termini qualitativi che l'apparato di coordinamento ha operato nel rispetto del target di efficienza.

I dati statistici confermano un peggioramento dei risultati relativi ai danni alle superfici boscate, da interpretare in funzione della ciclicità con la quale il fenomeno degli incendi colpisce con particolare violenza, evidenziata col diagramma.



E' importante evidenziare che nel 2007 gli incendi boschivi più estesi si sono verificati dal 14 al 24 luglio. In questo periodo infatti, le alte temperature ed il vento forte e costante, hanno permesso il diffondersi di innumerevoli incendi in quasi tutte le aree del territorio regionale, e circa 20 incendi da soli hanno fatto registrare complessivamente una superficie superiore al 75% dell'intera superficie boscata percorsa dal fuoco.

Deve essere tuttavia messo in chiara evidenza come l'effetto negativo è stato comune a tutto il Mediterraneo europeo (Italia meridionale, Grecia, Albania Slovenia in particolare) dove in poche giornate (in particolare 23-24 luglio, 28-30 giugno, 24 agosto e successivi) un'enorme estensione di superficie boscata pari al 400% dei valori degli anni precedenti è stata distrutta dagli incendi selvaggi, con anche perdita rilevante di vite umane: 23 morti in Italia meridionale e oltre 80 morti in Grecia.

Ecco che il dato peggiorativo, pur grave nella sua assolutezza, viene temperato da un migliore risultato su base nazionale ed europea, come documentato anche negli atti ufficiali del Dipartimento della protezione Civile.

RIEPILOGO INDICATORI DI RISULTATO "PREVENZIONE E LOTTA ANTINCENDIO"

Obiettivo	Indicatore di risultato	U.M.	Contesto	Risultato
Individuazione delle cause	indicatore di efficienza "rilevazione delle cause"	%	Rilevazione delle cause su >40% della superficie boscata bruciata	78%
Riduzione del numero	indicatore di efficienza "prevenzione"	%	100% (di 150 giorni operativi)	=100%
Contenimento dei danni	indicatore lordo di efficacia riferito alle superfici totali	%	Ha 11,48	Ha 10,33
	indicatore lordo di efficacia riferito alle superfici boscate	%	Ha 13,98	Ha 17,34
	indicatore di efficienza "tempestività"	%	min.24	≅ 24

E' utile precisare che delle 1807 Comunicazioni di Notizia di Reato redatte, ben 740 hanno riguardato reati di incendio e 321 reati in materia paesistica e urbanistica.

Tipologia indicatori	Descrizione, unità di misura
TECNICI	Pratiche tecniche istruite, con adozione di atti amministrativi (N° presunto: circa 5000)
OPERATIVI	Interventi di protezione civile (N° presunto: circa 200)
	Interventi di coordinamento operazioni antincendio (N°3295)
	Interventi operativi di lotta diretta antincendio (N°3.032)
	Prontezza interventi aerei ≅ 24
VIGILANZA	Comunicazioni di notizia di reato (N°1807)
	Verbali per illeciti amministrativi (N°1506)
PROPAGANDA FORESTALE	Numero riferito al modulo di una classe scolastica: circa 650

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

06.01 Direzione Generale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale

Direttore Generale:

Alfonso Orefice

Referente per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Fabiano Atzeni

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione: Graziano Boi Enrico Rinaldi

Area settoriale: Fabrizio Frongia

1 IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2007

La riforma della Politica Agricola Comunitaria (PAC) ha completamente modificato il sistema di aiuti introducendo il cosiddetto disaccoppiamento. Si trasferiscono risorse finanziarie alle imprese agricole sulla base di quanto già erogato negli anni precedenti, senza che le stesse siano obbligate a produrre; è necessario esclusivamente rispettare gli obblighi derivanti dal principio di ecocondizionalità.

Il concetto di settore "assistito" è quindi mutato in un'articolazione più complessa; da un lato si garantisce un flusso di risorse finanziarie costanti nel tempo così da permettere all'impresa agricola una programmazione degli investimenti; dall'altro si introducono aspetti distortivi e potenzialmente iniqui nel sistema degli aiuti che potrebbero avere effetti negativi sulle zone marginali, sull'abbandono delle produzioni di pregio e sul ricambio generazionale. Occorre pertanto favorire il mantenimento dell'attività agricola e l'orientamento al mercato delle imprese puntando sulle produzioni di qualità, sicure e tutelate all'origine e durante i processi di trasformazione e commercializzazione.

La prospettiva che si sta delineando sia a livello nazionale che a livello regionale è legata all'incentivazione di forme aggregate dei produttori per il conseguimento di una migliore competitività delle aziende agricole nei mercati di riferimento. L'approccio per filiera rende inoltre auspicabile e fondamentale lo sviluppo dell'associazionismo dei produttori affinché le imprese ottengano benefici non solo dalla fase della produzione agricola ma anche dalle fasi successive di trasformazione e di commercializzazione.

Il sistema agricolo isolano si contraddistingue per la capacità di esitare prodotti di alta qualità sostenuti da un buon livello tecnologico, in grado di sostenere le sfide dei mercati mondiali (es. lattiero caseario, vitivinicolo), dall'altro ancora si caratterizza per la connotazione di settore rifugio con le conseguenti limitazioni derivanti dalla scarsa professionalità degli addetti, dalla frammentazione delle imprese, dalla difficoltà nell'introdurre know how adeguato; tale caratteristica è particolarmente accentuata nelle zone interne dell'Isola.

Esiste tuttavia la consapevolezza che la salvaguardia ed il potenziamento delle strutture produttive e di commercializzazione delle zone svantaggiate, formata da piccoli proprietari, sia fondamentale per le ricadute positive che una tale azione può avere su tutta l'Isola sotto l'aspetto economico, ambientale, sociale. Infatti in tale aree il settore agricolo è basilare per il miglioramento del reddito delle popolazioni rurali e per scongiurare l'esodo delle popolazioni.

L'analisi del contesto di riferimento in cui si muovono le linee guida per l'orientamento dello sviluppo economico e sociale dell'agricoltura in Sardegna non può prescindere dall'analisi delle dinamiche esogene che influenzano le politiche di sostegno allo sviluppo del mondo rurale.

Si parte dalla consapevolezza che le aree rurali non sono un punto debole del sistema Sardegna, ma, al contrario, possono essere un'autentica ricchezza. Lo sviluppo rurale, infatti, non può essere considerato semplicemente uno degli elementi della politica agricola,

ma va inteso come "politica fondamentale" di accrescimento non solo di singoli settori produttivi ma direttamente dei sistemi territoriali. Non bisogna dimenticare che oltre il 90 % del territorio isolano può essere considerato "rurale"; qualsiasi intervento diretto a rendere competitivo questo spazio ha, inevitabilmente, ricadute positive su tutta l'Isola.

Occorre che, anche in Sardegna, venga sancito il principio della preferenza rurale, considerando lo sviluppo delle zone rurali come priorità per tutte le politiche di sviluppo.

Si rende necessario un approccio multisettoriale integrato che, basandosi sulla diversificazione delle attività economiche, sostenga lo sviluppo dei territori non solo dal punto di vista infrastrutturale, ma anche dei servizi e delle imprese agricole, rivalutando l'identità comune e favorendo l'accrescimento sociale e culturale.

In tale contesto il ruolo dell'imprenditore agricolo deve mutare da colui che esita sul mercato beni primari a colui che in qualità di produttore di beni pubblici e di esternalità positive, funge da soggetto attivo per la conservazione del territorio e dell'ambiente.

Il problema della tutela dei consumatori e della corretta informazione degli stessi, legate anche alle recenti discussioni sulla tematica degli Organismi Geneticamente Modificati (OGM), deve essere affrontato con decisione, in quanto può essere un notevole punto di forza dell'agricoltura e del sistema naturalistico sardo nei confronti dell'opinione pubblica dell'Unione Europea.

Le sfide che attendono l'agricoltura sarda trovano spazio negli interventi previsti dal nuovo programma di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013. E' stato approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) del 28 novembre 2007, costituisce il principale strumento di programmazione della strategia regionale in materia di agricoltura e sviluppo rurale. Integra in un solo documento i tre diversi programmi attivi nel periodo 2000/2006 - *POR FEOGA*, il *PSR* e il *LEADER PLUS*.

L'importante dotazione finanziaria prevista per il periodo di programmazione dovrà consentire alle imprese agricole e non solo, di fare un balzo in avanti in termini di competitività e di aggregazione per conciliare la qualità delle produzioni isolate con la capacità di stare sui mercati in maniera stabile e conveniente ma anche di concorrere alla salvaguardia dell'ambiente in una logica di sviluppo sostenibile.

Nel 2007 è stata data inoltre attuazione alla riorganizzazione dell'Assessorato e delle Agenzie operanti in agricoltura. Sono state mantenute presso l'Assessorato le funzioni riguardanti la programmazione degli interventi e il controllo delle attività, mentre sono state attribuite alle Agenzie le attività di gestione degli interventi, ciascuna per la parte di propria competenza.

2 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

L'organizzazione interna

Gli aspetti organizzativi dell'Assessorato dell'Agricoltura sono mutati nel corso del 2007 rispetto a quanto avvenuto nell'anno precedente.

Con la legge Finanziaria 2/2007, art. 15, commi 16 e 18, le competenze in materia di vigilanza fitosanitaria, pesca, acquacoltura e molluschicoltura sono trasferite dall'Assessorato della Difesa dell'Ambiente all'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale.

Successivamente con deliberazione n. 37/23 del 25 settembre 2007 della Giunta Regionale, adottata, su proposta dell'Assessore degli Affari Generali di concerto con l'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, è stato modificato l'assetto organizzativo della Direzione Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura prevedendo, da un lato, la soppressione dei quattro Servizi Ripartimentali di Cagliari, Oristano, Sassari e Nuoro e, dall'altro, l'istituzione di due nuovi Servizi, l'acquisizione del servizio Pesca dall'Assessorato dell'Ambiente, oltre alla rimodulazione delle competenze dei restanti sei.

Con il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 109 del 10 ottobre 2007, attuativo della predetta deliberazione, il nuovo assetto organizzativo dell'Assessorato è così ridefinito:

1. Servizio affari generali, legali, programmazione finanziaria, credito ed agenzie;
2. Servizio sviluppo, monitoraggio e valutazione;
3. Servizio sostegno delle imprese agricole e sviluppo delle competenze;
4. Servizio produzioni;
5. Servizio politiche di mercato e qualità;
6. Servizio strutture;
7. Servizio territorio rurale, ambiente e infrastrutture;
8. Servizio sviluppo locale;
9. Servizio pesca.

Tale riorganizzazione, avvenuta ormai a fine anno, influenzerà l'attività del 2008; pertanto in questo report sarà considerata integralmente la vecchia organizzazione.

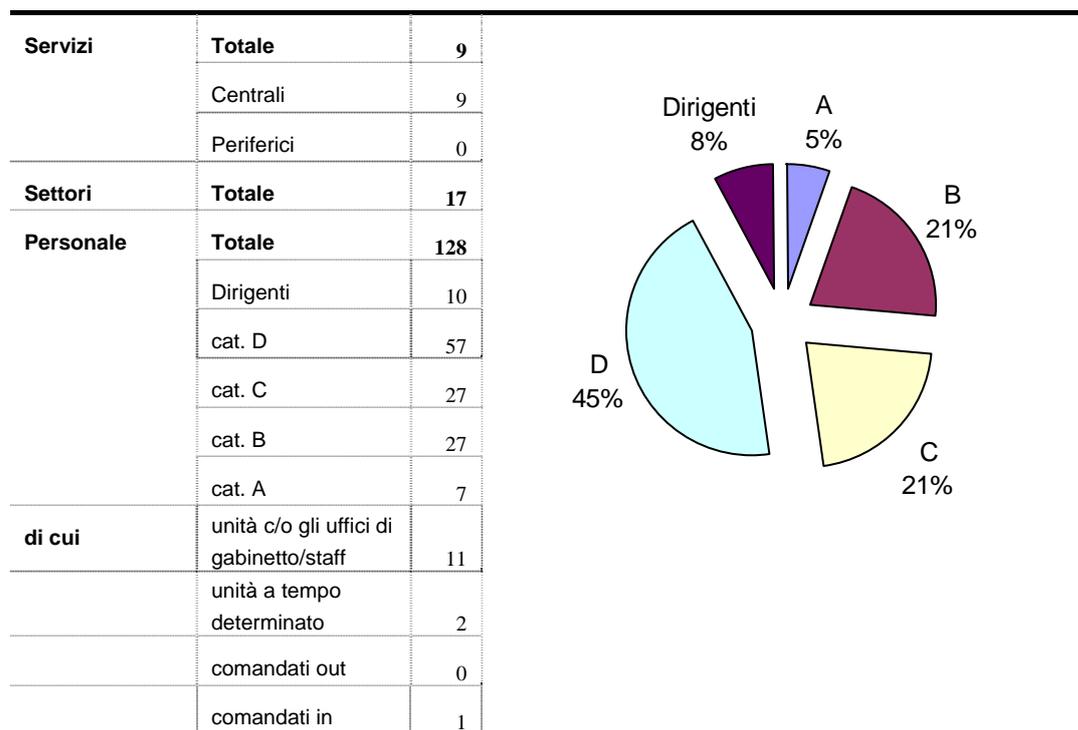
Riorganizzazione Enti agricoli

Nel 2007 con la citata legge finanziaria n. 2 del 29 maggio 2007, art. 21 è stato completato il processo di riforma degli enti agricoli avviato dalla legge regionale n. 13/2006. Con delibera della Giunta regionale n. 28/14 del 26.07.2007 vengono approvati i criteri di assegnazione ad Argea Sardegna del personale addetto, nell'amministrazione regionale e nell'Ersat, allo svolgimento dei compiti inerenti alle funzioni trasferite all'agenzia.

Tutta l'attività consistente nella ricezione di domande di aiuto, istruttoria e pagamento ed in generale tutta l'attività diversa dall'attività di programmazione è stata quindi trasferita ad ARGEA con la ridefinizione dei compiti dell'Assessorato.

Per quanto concerne il personale dell'Assessorato occorre porre in evidenza che mancano quasi completamente le figure tecniche di laureato in scienze agrarie e forestali. L'ultimo concorso concluso risale infatti a circa 20 anni or sono, mentre l'ultimo concorso bandito circa 7 anni fa risulta bloccato per ricorsi amministrativi. Ciò genera non poche difficoltà anche in considerazione delle molteplici implicazioni tecniche che quotidianamente devono essere affrontate.

La sintesi del quadro organizzativo è riportata così come fornita dalla Direzione Generale, mentre il dato relativo alla consistenza numerica del personale è fornito dalla Direzione Generale di Organizzazione e Metodo e del Personale.



Fonte: Direzione Generale di Organizzazione e Metodo e del Personale

Note: il numero dei servizi è aggiornato. Dal totale dei settori formalmente istituiti al 31.12.2007 (37) sono stati eliminati i 20 degli IPA (trasferiti ad ARGEA). La D.G. ha però acquisito dall'Ambiente le competenze della Pesca e del fitosanitario e non ha ancora proceduto alla nuova articolazione dei settori.

3 IL PROFILO FINANZIARIO

3.1 Entrate

Le entrate della Direzione per l'anno 2007 sono sinteticamente riportate nella sottostante tabella.

Gestione in c/competenza

Stanzamenti	Accertamenti	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità versamento	Residui formati nell'esercizio
125.448.775	110.850.075	79.067.774	88%	71%	31.782.301

Gestione in c/residui

Residui iniziali	Accertamenti	Versamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
343.474.295	343.474.294	78.309.254	23%	265.165.041

Residui attivi per anno di formazione:

Anno	Residui
1993	6.575.529
1995	1.033.947
1996	1.020.002
1998	175.400
1999	1.628.866
2000	82.046
2001	32.022.522
2002	103.354
2003	542.984
2004	11.397.436
2005	112.233.043
2006	113.839.912
2007	31.782.301
Totale	312.437.343

I residui attivi complessivi pari a € 312.437.343 contengono i residui appartenenti all'Assessorato dell'Agricoltura e quelli "ereditati" dall'Assessorato dell'Ambiente per il Servizio Pesca. L'importo relativo all'anno 2001, per circa 32 milioni di euro, scaturisce da un provvedimento di recupero crediti nei confronti dei beneficiari della L.R. n.44/88. L'ammontare complessivo si sta pertanto via via riducendo anche se sono ancora in corso procedure legali atte ad evitare la restituzione di queste somme. I residui attivi del 2005 e del 2006, per un importo di oltre 226 milioni di euro, corrispondenti al 72% circa del totale, scaturiscono da crediti vantati nei confronti di diversi soggetti, in particolare di amministrazioni statali, per somme dovute e non ancora erogate.

3.2 Spese

Le spese della Direzione per l'anno 2007 sono sinteticamente riportate nella sottostante tabella.

Gestione in c/competenza

Stanziamanti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
463.100.338	352.520.778	146.868.582	76%	42%	240.659.012

Gestione in c/residui

Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
690.028.193	377.848.013	215.008.750	57%	291.480.184

L'esercizio 2007 evidenzia un ammontare di stanziamenti in conto competenza pari a € 463.100.338 e impegni complessivi pari a 352.520.778, con un miglioramento consistente nella capacità di impegno pari al **76%** rispetto al 68,2% del 2006 e ancora di più rispetto al 60% dell'esercizio 2005. Rimane pressoché stabile la capacità di pagamento che si attesta al 42% (rispetto al 42,6% dell'anno precedente). Con riferimento ai residui, **si evidenzia il decremento, per il quarto anno consecutivo, dei residui finali dell'esercizio**, attestatisi a € **291.480.184** (con una diminuzione di € **121.055.938** rispetto all'anno precedente), e una capacità di smaltimento di circa **10 punti** percentuali superiore a quella del 2006 (57% rispetto al 47,1%) e di circa **20 punti** percentuali rispetto al 2005 (38%).

4 LE AZIONI ED I RISULTATI

4.1 Direzione Generale e Staff

4.1.1 Obiettivi e normativa di riferimento

Gli obiettivi operativi della Direzione di Staff relativi all'anno 2007, sono di seguito riportati:

- Attività di coordinamento e monitoraggio dell'attività dei Servizi dell'Assessorato e predisposizione della parte agricola del "Dapef 2008"
- Attività relative al processo di valutazione dei dirigenti e del personale dell'Assessorato;
- Attività di supporto al progetto Sistema Informativo Agricolo Regionale e predisposizione primi applicativi;
- Attività relativa al coordinamento e predisposizione del Programma di sviluppo rurale 2007/2013

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

L.R.31/98; L.R. 14/66 ; L.R.14/96; D.Lgs. 281/97; L.R. 44/88; D. lgs. 102/04 ; L.R. 11/06; L. 5/05;.

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E362.002 Entrate e recuperi vari ed eventuali

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Accertamenti	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E362.002	600.000	143.139	143.139	24%	100%	0
TOTALE	600.000	143.139	143.139	24%	100%	0

UPB di Spesa

S01.02.001 Oneri per il trattamento economico dei dipendenti, ivi compreso il salario accessorio;

S08.01.004 Somme per le quali sussiste l'obbligo a pagare

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S01.02.001	375.410	375.410	329.337	100%	88%	46.073
S08.01.004	4.202.080	210.940	210.940	5%	100%	0
TOTALE	4.577.490	586.350	540.277	13%	92%	46.073

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S01.02.001	1.006.890	1.002.441	960.046	96%	42.395
TOTALE	1.006.890	1.006.890	960.046	96%	42.395

4.1.2 Le attività e i risultati

La Direzione Generale ha svolto durante l'anno 2007 attività di coordinamento di funzioni ricadenti nell'ambito di più servizi ovvero di svolgimento di attività trasversali non attribuite o non attribuibili ad altri centri di responsabilità.

L'anno 2007 è stato caratterizzato principalmente dall'attività di coordinamento e operativa sul Programma di sviluppo rurale 2007/2013.

Rispetto alla maggioranza delle altre Regioni che ha delegato in tutto o in parte la stesura del Programma all'esterno dei propri uffici, nell'ambito dell'Assessorato regionale dell'Agricoltura è stato deciso di svolgere il lavoro completamente con le proprie forze, approfondendo uno sforzo notevole nella stesura di un documento che costituisce il principale strumento di finanziamento delle attività agricole per i prossimi sette anni.

Sono stati individuati diversi gruppi di lavoro che hanno lavorato alla stesura delle misure sotto il coordinamento dei referenti di Asse a loro volta coordinati dalla direzione generale. La stessa direzione generale ha impostato direttamente la parte relativa agli Assi tre e quattro del Programma di Sviluppo Rurale.

Il Programma è stato considerato fra i migliori a livello nazionale tanto è vero che per il negoziato è stato impiegato, fra i Psr italiani, il minor numero di giorni tra la presentazione alla Commissione Europea e la sua approvazione come risulta dal sito del Ministero delle politiche agricole.

Sono state inoltre effettuate le seguenti attività:

1. L'analisi organizzativa, volta all'adeguamento costante dell'organizzazione ai cambiamenti interni ed esterni all'Amministrazione e alla complessità che caratterizza il comparto agricoltura;
 - Conclusione del progetto sul miglioramento del clima organizzativo;
 - Reportistica sui dati quantitativi e qualitativi riguardanti il personale dell'Assessorato;
 - Predisposizione di una nuova articolazione dei Servizi dell'Assessorato a completamento della riforma complessiva degli Enti operanti in agricoltura, che, tra l'altro, ha visto l'Agenzia ARGEA assorbire le competenze e il personale degli ex Servizi Ripartimentali dell'Agricoltura. La riorganizzazione interna è servita inoltre per ripartire in maniera più efficiente le nuove competenze derivanti dall'approvazione del Programma di sviluppo rurale.
2. Coordinamento dell'attività della conferenza Stato-Regioni in materia di politiche agricole e forestali. Attività che si estrinseca nell'istruttoria delle pratiche che attengono l'attività della conferenza nelle sue diverse fasi (sede tecnica, commissione politiche agricole, comitato tecnico di coordinamento, conferenza Stato-Regioni e sporadicamente Conferenza dei Presidenti).
3. Progettazione del sistema informativo agricolo regionale che raccoglie e gestisce in maniera coerente e condivisa le informazioni relative alle imprese agricole che intrattengono rapporti con la Pubblica Amministrazione. Durante il 2007 è stato compiuto uno sforzo notevole per l'attivazione, il 1 gennaio 2008, dell'anagrafe delle aziende agricole. Coordinamento e gestione di tutte le attività relative alla gestione del sistema informatico necessarie al corretto funzionamento di tutte le componenti del sistema attualmente operante e distribuito nelle varie sedi dell'Assessorato.
4. L'analisi e la pianificazione delle attività dell'Assessorato, per la definizione sempre più chiara degli obiettivi strategici ed operativi, indispensabile per misurare i risultati conseguiti dai suoi dirigenti e da ciascun dipendente e quindi per l'attivazione del sistema di valutazione, utile per lo studio di nuove strategie e l'impostazione della nuova programmazione;
 - Partecipazione alla redazione del DAPEF attraverso la predisposizione di documenti che consentano di programmare l'attività dell'Assessorato in stretta relazione con il principale strumento di politica regionale in materia di agricoltura, il Programma di sviluppo rurale.
 - Coordinamento del gruppo dei dirigenti dell'Assessorato per la predisposizione del POA 2007 e del sistema di valutazione dei dirigenti e dei dipendenti;

- Supporto dell'attività dell'ufficio centrale del controllo di gestione attraverso la predisposizione del report per l'attività dell'Assessorato nell'anno 2006, svolgimento di analisi di bilancio attinente soprattutto la fase procedimentale della spesa delle risorse disponibili, in particolare di quelle del conto residui e predisposizione della reportistica necessaria.

4.2 Servizio Attività Generali, Legali-Amministrative e Usi Civici

4.2.1 Obiettivi e normativa di riferimento

Gli obiettivi curati dal Servizio, relativamente all'anno 2007, sono stati conseguiti:

- Progetto riordino archivi Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale;
- Svolgimento delle attività di accertamento connesse agli usi civici.
- Gestione fascicolo del dipendente e gestione e monitoraggio delle missioni con l'ausilio delle nuove procedure informatizzate.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

L.R.12/94; D.Lgs 66/2003; L.626/94; L.R.11/06; D.G.R. n. 36/18 del 26.7.2005; L.R. n. 44/88; ex art. 98 della L.R. 6/1992;

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E211.001	Assegnazioni da leggi speciali per il finanziamento di programmi regionali
E362.003	Rimborsi per costi di riproduzione copie e documenti
E362.004	Recupero di somme erogate per agevolazioni e contributi vari

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Accertamenti	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E211.001	160.000	0	0	0	0	0
E362.003	5.000	226	226	5%	100%	0
E362.004		868.082	868.082	0	100%	0
TOTALE	165.000	868.308	868.308	5%	100%	0

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E211.001	467.000	467.000	467.000	100%	100%	0
TOTALE	467.000	467.000	467.000	100%	100%	0

UPB di Spesa

S01.04.001	Studi, ricerche, collaborazioni e simili.
S06.04.003	Attività di supporto e statistica agricola.
S06.04.016	Esercizio delle funzioni amministrative e di demani comunali.
S08.01.009	Spese per attività generali.
S08.02.001	Rimborsi vari e sanzioni a carico della Regione

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S01.04.001	150.000	26.110	25.035	17%	96%	1.075
S06.04.003	1.000.000	600.000	0	60%	0	600.000
S06.04.016	160.000	0	0	0	0	0
S08.01.009	1.000	200	200	20%	100%	0
TOTALE	1.311.000	626.310	25.235	48%	4%	601.075

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S01.04.001	126.327	106.327	75.610	76%	30.717
S06.04.003	1.049.168	1.049.168	400.512	40%	648.656
S06.04.016	1.800.000	1.800.000	0	0	1.800.000
S08.02.001	2.214	0	0	0	0
TOTALE	2.977.709.	2.955.495	476.122	17%	2.479.373

4.2.2 Le attività e i risultati

Le attività curate dal Servizio Attività Generali, Legali -Amministrative e Usi Civici sono di seguito riportate:

Affari legali: coordinamento e studi in materia legislativa con un'attenzione particolare alle normative di riferimento, agli orientamenti giurisprudenziali e agli adempimenti amministrativi connessi, assicurando piena collaborazione ai Servizi e uffici dell'Assessorato;

Contenzioso. La procedura inerente la gestione del contenzioso comporta linee di attività di carattere trasversale rispetto ai compiti istituzionali affidati all'Assessorato. Pertanto si è provveduto a supportare e monitorare l'attività gestionale, a garanzia della difesa in giudizio dell'Amministrazione, in stretto raccordo con gli uffici interni di Direzione e con gli uffici della direzione Generale dell'Area Legale, patrocinatori in giudizio della Regione.

Recupero crediti: elaborazione e gestione del recupero crediti in collaborazione e raccordo con gli altri Servizi della Direzione. Il servizio fornito agli Uffici è stato effettuato attraverso il "monitoraggio dello stato delle pratiche" che ha permesso di raggiungere, come risultato, il prevenire di forme di contenzioso nonché la riduzione dell'incertezza e nel contempo

l'aumento della capacità conoscitiva dell'azione amministrativa. Sino all'anno 2007 sono stati accertati crediti per € 508.978,38 di cui € 193.965,69 relativi all'anno 2007; ed una riscossione crediti in c/competenza pari a € 3.448.551,34 ed in C/residui pari a € 1.349,35.

In collaborazione con i Servizi Ripartimentali dell'Assessorato si è proceduto a concludere le attività inerenti l'esecuzione della Delibera della Giunta Regionale n. 36/18 del 26.7.2005 riguardante il recupero dei crediti inerenti le provvidenze di cui alla L.R. n. 44/88.

Usi civici. Nell'ambito di tale linea di attività è stato perseguito il raggiungimento dell'obiettivo strategico assegnato al Servizio per l'anno 2007: la gestione della gara per l'affidamento del servizio relativo al completamento degli accertamenti e inventari ed alla predisposizione dell'inventario generale delle dei Beni Civici dei Comuni della Regione Autonoma della Sardegna. L'obiettivo è stato raggiunto con l'aggiudicazione definitiva della gara nel mese di dicembre 2007.

Gestione del personale

L'attività effettuata in riferimento alle procedure ordinarie si suddivide come segue:

- avviamento e conclusione della procedura per di calcolo e liquidazione della retribuzione di rendimento per l'anno 2006 per il personale assegnato alla Direzione Generale.
- avviamento delle procedure per l'applicazione della circolare relativa all'assistenza fiscale, dalla consegna dei modelli CUD ai dipendenti fino all'inoltro delle dichiarazioni del modello 730 agli uffici competenti per materia, e all'indagine annuale per la predisposizione dell'anagrafe degli incarichi dei dipendenti regionali.
- monitoraggio costante dei budget finanziari assegnati, per le missioni, per gli incarichi di posizione e le attività lavorative in straordinario a supporto delle decisioni della Direzione generale a cui fanno capo i fondi.

L'anno 2007 ha coinvolto i funzionari dell'area Ufficio personale nelle seguenti attività straordinarie:

- Avviamento delle nuove procedure informative: SIBAR HR-TM-TR e modulo SCI. Infatti, l'avviamento delle nuove procedure ha comportato un considerevole impegno per tutto il personale, ed in modo particolare per i funzionari dell'area personale e protocollo, nell'apprendimento delle nuove procedure gestionali e nell'utilizzo delle strumentazioni informatiche a supporto del sistema. L'obiettivo assegnato al servizio è stato pienamente raggiunto.

Protocollo- Archivio. L'ufficio Archivio – protocollo nell'anno 2007 oltre alla gestione ordinaria del trattamento documentale degli atti dell'Assessorato l'ufficio è stato coinvolto nelle attività straordinarie collegate al cambiamento avviato dall'amministrazione regionale per la gestione delle pratiche. L'implementazione di nuovi processi gestionali nel primo periodo comporta anche un aumento dei carichi di lavoro per i funzionari interessati. Infatti si rende necessario che il personale sopporti l'ordinaria amministrazione e l'attività di apprendimento delle nuove tecniche. Le difficoltà incontrate sono state superate, in tempi brevi, dal ruolo

attivo di tutti in funzionari assegnati all'area di lavoro in un continuo confronto per la soluzione delle criticità incontrate. L'obiettivo assegnato è stato pienamente raggiunto.

Sviluppo organizzativo e supporto alle relazioni sindacali. Sono state monitorate le linee di attività inerenti:

- il costante monitoraggio del Fondo di posizione mediante la predisposizione delle relative autorizzazioni di impegno e pagamento delle indennità nei mesi di vigenza dell'esercizio provvisorio nell'anno 2007 procedendo quindi alla ripartizione annuale con il Bilancio definitivo.

Ufficio relazioni con il pubblico. L'area di lavoro presenta una grossa criticità nel perseguimento degli obiettivi collegata alla carenza di personale. Non di meno è stata garantita nel corso dell'anno una attività costante e collaborativa a favore di tutti gli utenti che hanno necessitato di informazioni, sia attraverso i contatti telefonici, sia tramite posta elettronica, sia attraverso visite dirette presso l'ufficio. L'URP ha inoltre provveduto alla ricezione delle richieste di accesso agli atti ad esso indirizzate e si occupa della trasmissione di tutte le richieste di pubblicazione sul sito degli atti dell'Assessorato (bandi, comunicati, avvisi, notizie).

Economato, logistica e sicurezza.

- Il procedimento inerente il 'fuori uso' è stato concluso dismettendo materiale mobile e strumentazione informatica;

- Sono continuate le attività periodiche inerenti le carte da avviare al macero.

Contratti, convenzioni, appalti e monitoraggio Bilancio. Sono state definite linee procedurali innovative per il procedimento Uma che hanno comportato un raccordo delle attività, con il gruppo di lavoro UMA di Direzione generale ed i CAA nella attuazione.

- monitoraggio delle linee attività inerenti le convenzioni stipulate dal Servizio e aggiornamento del registro degli incarichi di studio, progettazione e consulenze, tenuto ex art. 98 della L.R. 6/1992;

- supporto alla decisioni assessoriali e della Corte dei Conti attraverso l'analisi delle informazioni riguardanti le convenzioni stipulate dal Servizio.

4.3 Direzione Servizio Studi, Programmazione e Bilancio, Ricerca e Assistenza tecnica

4.3.1 Obiettivi e normativa di riferimento

Gli obiettivi operativi affidati dalla Direzione, relativi all'anno 2007, di seguito riportati, sono stati conseguiti:

- Riduzione residui passivi e cancellazione dei capitoli non utilizzati;
- Definizione della fusione dei consorzi fidi operanti in ambito agroalimentare;
- Definizione di un programma organico di statistica agraria;
- Attività di supporto a servizio degli uffici dell'Assessorato per l'utilizzo del nuovo sistema contabile.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

L.R. n.9/94 art.6; L.R.n.1/99 art.35; L.493/54; L.R.n.21/2000 art. 11; D.Lgs.173/78; L.499/99 art. 2; Reg.1681/94; artt.32, 38, e 39 Reg.1260/99; L.R.14/95 art.3; L.R.44/88; L.R.14/95; L.R.4/2002; L.R.4/2006; L.R. 11/2006; Reg.CE 1681/1994; Reg.CE 438/2001; D.Lgs.173/1998.

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E211.001	Assegnazioni da leggi speciali per il finanziamento di programmi regionali
E231.006	Assegnazioni statali per il cofinanziamento di programmi e progetti
E231.007	Assegnazioni statali per l'attuazione di programmi interregionali nel settore agricolo
E361.006	Recuperi e rimborsi in capo all'Assessorato dell'agricoltura e riforma agro-pastorale
E362.004	Recupero di somme erogate per agevolazioni e contributi vari
E421.001	Trasferimenti dallo Stato, in conto capitale, per il cofinanziamento di programmi comunitari
E421.011	Contributi statali a favore delle politiche agricole e zootecniche
E421.017	Assegnazioni da leggi speciali per il finanziamento di programmi regionali
E422.002	Trasferimenti dell'Unione Europea per il cofinanziamento di programmi operativi
E428.001	Assegnazioni dello Stato per funzioni delegate in materia di agricoltura

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Accertamenti	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E211.001	117.199	117.199	117.199-	100%	100%	0
E361.006	39.000.000	20.000.000	0	51%	0	20.000.000
E362.004	0	136.778	136.778	0	100%	0
TOTALE	39.117.199	20.253.977	253.977	52%	1%	20.000.000

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Versamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
E231.006	339.072	339.072	0	0	339.072
E231.007	142.413	142.413	0	0	142.413
E362.004	31.982.553	31.982.553	18.454	1%	31.964.099
E421.001	118.581.162	118.581.162	28.301.797	24%	90.279.365
E421.011	2.403.785	2.403.785	0	0	2.403.785
E422.002	169.587.376	169.587.376	45.422.525	27%	124.164.851
E428.001	6.575.529	6.575.529	0	0	6.575.529
TOTALE	329.611.890	329.611.890	73.742.776	22%	255.869.114

UPB di Spesa

S02.04.006	Borse di studio finalizzate alla ricerca nel settore agricolo.
S02.04.008	Ricerca nel settore agricolo - Investimenti
S04.11.004	Piano di sviluppo rurale e azioni di supporto per l'informazione e la formazione in agricoltura.
S06.04.001	Finanziamenti agli Enti e Agenzie regionali, ai Consorzi frutticoltura, SAR e alla Consulta agricoltura – Parte corrente
S06.04.002	Finanziamenti agli Enti e Agenzie regionali, ai Consorzi frutticoltura, SAR e alla Consulta agricoltura – Investimenti
S06.04.003	Attività di supporto e statistica agricola.
S06.04.004	Interventi per favorire l'accesso al mercato finanziario e agli investimenti delle imprese agricole
S06.04.005	Concorsi negli interessi su mutui contratti per investimenti nel settore agricolo

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S02.04.006	9.357	9.357	9.357	0	0	0
S02.04.008	92.083	92.083	92.083	100%	100%	0
S04.11.004	39.000.000	20.000.000	20.000.000	51%	100%	0
S06.04.001	95.561.693	94.329.842	38.803.000	99%	41%	56.424.592
S06.04.002	118.001.652	75.041.479	42.806.927	64%	57%	35.070.859
S06.04.003	121.143	121.143	3.944	100%	3	117.199
S06.04.004	7.828.951	2.828.951	1.326.951	36%	47%	6.502.000
S06.04.005	7.122.099	7.122.099	6.540.150	100%	92%	581.950
TOTALE	267.736.979	199.544.954	109.582.412	75%	55%	98.696.600

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S02.04.008	3.401.183	1.969.495	0	42%	1.969.495-
S06.04.001	48.801.000	48.801.000	48.801.000	100%	
S06.04.002	5.600.000	5.600.000	2.645.000	47%	2.955.000
S06.04.003	67.461	67.461	2.582	4%	64.879
S06.04.004	13.569.826	13.569.826	5.793.367	43%	7.776.459
S06.04.005	14.771.794	9.095.348	5.544.944	76%	3.550.403
TOTALE	86.211.264	79.103.130	62.786.893	81%	16.316.236

4.3.2 Le attività e i risultati

Settore programmazione, bilancio, controllo Enti, finanza agevolata

Sinteticamente, le principali attività svolte dal Settore possono riassumersi:

1. attività di predisposizione, gestione, monitoraggio, collaborazione e assistenza relativi ai principali documenti finanziari del 2007, in particolar modo al bilancio annuale e pluriennale 2007/2010; inoltre nell'esercizio 2007 è stato dato l'avvio all'attuazione del progetto per la realizzazione del SIBAR e del modulo relativo al nuovo sistema di contabilità finanziaria ed economica SAP SCI che ha comportato per il settore un'intensa attività di supporto operativo all'interno della Direzione generale agricoltura, di training on the job e di tutoraggio, di assistenza nelle soluzioni delle problematiche nascenti dall'utilizzo del sistema, caricamento dei documenti contabili del proprio servizio, oltre che per conto dei servizi cui non è stata assegnata alcuna utenza SAP.
2. Controllo ed erogazione contributi agli Enti e Consorzi: l'Attività di controllo di cui all'art. 4 della L.R. 14/1995 è proseguita in particolare per gli atti dell'ERSAT Sardegna ex art. 29 L.R. finanziaria 2005, mentre gli altri Enti in Agricoltura già soppressi per effetto dell'art. 30 della citata norma si trovavano in fase di liquidazione. L'attività di erogazione dei contributi annuali per spese di funzionamento e di investimento ha comportato l'assunzione di n. 14 atti di impegno e di n. 18 atti di pagamento, a favore degli enti e consorzi. A seguito dell'operatività della L.R. n. 13/2006, è stata svolta un'intensa attività di coordinamento e gestione della delicata operazione di chiusura dei capitoli del bilancio regionale in capo ai soppressi Servizi Ripartimentali dell'Agricoltura e conseguente trasferimento delle risorse finanziarie necessarie per la prosecuzione e conclusione degli interventi in essere a favore della neonata Agenzia ARGEA.
3. L'attività per interventi in favore di forme collettive di garanzia (Consorzi Fidi) disciplinati con la L.R. 4/2002 art. 1 sulle agevolazioni ai Consorzi fidi di imprese operanti

esclusivamente in agricoltura ha comportato la predisposizione della deliberazione approvata dalla Giunta Regionale per la spesa di € 1.500.000, stabilita con la L.R. 29.05.2007, n° 2, art. 21, comma 2 (Finanziaria 2007), finalizzata per l'anno 2007 interamente all'integrazione del fondo rischi e del patrimonio di garanzia, la determinazione delle modalità di accesso ai contributi e la tempistica e l'istruttoria delle domande. Nell'esercizio 2007 sono stati assunti 2 atti di impegno sulla competenza e 11 atti di pagamento sui residui.

4. il settore ha provveduto all'istruttoria della domanda pervenuta a seguito dell'attuazione della L.R. 1/2006 art. 4 comma 10 "agevolazioni alla concentrazione dei consorzi fidi di imprese operanti esclusivamente in agricoltura", procedendo all'assegnazione del contributo e alla successiva liquidazione e pagamento a favore del beneficiario.
5. il settore ha provveduto a predisporre i provvedimenti per la liquidazione degli importi richiesti dal Medio Credito Centrale pari a € 1.542.214,33, per i contributi in c/interessi e commissioni dovute, sulla base delle concessioni rilasciate dal comitato di gestione della c.d. legge "Sabatini" riunitosi in data 25 giugno 2007 (verbale n. 3) e 20 novembre 2007 (verbale n. 4).
6. con riferimento al programma della giunta regionale di interventi finanziari per favorire l'accesso al credito da parte delle aziende agricole approvato con deliberazione n. 55/8 del 29.11.2005, questo ufficio ha mantenuto i contatti con ISMEA al fine di definire le istruzioni applicative e l'avvio dell'operatività degli interventi di fidejussione in favore delle imprese agricole e di controgaranzia e co-garanzia in collaborazione con i Consorzi fidi ed altri fondi di garanzia pubblici e privati.
7. credito agrario. il settore ha svolto un'attività di monitoraggio dei fondi di rotazione in relazione all'esigenza di conoscere i dati aggiornati, distinti per banca, sull'ammontare corrispondente alle operazioni di mutuo regionali in posizione di sofferenza, alle operazioni di mutuo (regionale e bancario) assistite da garanzia fidejussoria rilasciata ai sensi della L.r. 44/1988 art. 1.

Settore monitoraggio e supporto al controllo di gestione

Attività relative alla certificazione della spesa

1. Si è provveduto allo svolgimento delle attività inerenti la certificazione di spesa, relativa al POR 2000/2006, e alla redazione delle domande di pagamento, secondo il Reg. CE 438/01 e le procedure previste nel manuale delle Autorità di pagamento. Nel 2007 sono state predisposte le seguenti certificazioni di spesa e relative domande di pagamento: prot. 20244/VII.2.7 del 16 aprile '07, prot. 42507/ VII.2.7 del 27 luglio '07, prot. 59254/ VII.2.7 del 24 ottobre '07, prot. 61602/ VII.2.7 del 29 novembre '07, prot. 63155/ VII.2.7 del 27 dicembre '07.
2. Ai sensi dell'articolo 9 del 438/01, secondo le "Procedure di controllo", si sono svolte le attività inerenti i controlli delle singole operazioni campionate per un importo di € 3.918.884,73, pari all'1% della spesa totale certificata di € 462.822.164,52 con chiusura dei conti al 22/12/2006. Successivamente allo

svolgimento dell'attività necessaria all'individuazione delle operazioni FEOGA in gruppi omogenei, all'analisi dei rischi e dei controlli, si sono effettuate le operazioni legate alla determinazione del valore minimo ed obiettivo del campionamento per ciascun strato individuato, e quindi l'elenco delle operazioni da sottoporre a controllo. L'esito dei controlli di natura amministrativo-contabile sono stati evidenziati, per ciascuna operazione, nelle check-list elaborate per misura e/o gruppo omogeneo di operazioni e allegate ai verbali n. 1 del 13 luglio 07 e n. 2 del 17 dicembre 2007, sottoscritti dall'Autorità di pagamento.

3. In collaborazione con l'IGRUE si è definito il saldo della quota statale del Programma POP 94/99, nonché l'accertamento delle somme ancora da versare in riferimento a programmi comunitari, in ambito agricolo, antecedenti il 1993.
4. Si è provveduto all'aggiornamento della contabilità dei trasferimenti statali e comunitari a seguito degli accreditamenti disposti conseguenti alle domande di pagamento.
5. Sono state elaborate le previsioni di spesa per l'annualità 2007 e 2008, prot. n.19787/VII.2.7 del 12 aprile 2007, in collaborazione con i Responsabili di misura, ai sensi dell'art. 32 del Reg. CE 1260/99.

Attività di monitoraggio

Si è provveduto allo svolgimento delle seguenti attività inerenti il monitoraggio finanziario della spesa e di quello procedurale (alle scadenze previste di gennaio - marzo - maggio - luglio - settembre - novembre) e del monitoraggio fisico (svolte a gennaio):

1. Rielaborazione dei dati di flusso inviati dai Responsabili di misura, verifica della congruenza con i dati validati nelle precedenti rilevazioni;
2. Analisi delle risultanze del monitoraggio rispetto alle rettifiche finanziarie e alle irregolarità dichiarate dai responsabili di misura, e verifica del raggiungimento dei target previsti;
3. Verifica della congruenza dei dati validati con i dati presenti in Monitweb;
4. Predisposizione di report e grafici.

Inoltre, in collaborazione con i Responsabili di Misura si è provveduto all'aggiornamento delle piste di controllo, ai sensi dell'art.7 del Reg. CE 438/2001, delle misure 1.2 , 4.9, 4.10, 4.11 e 4.20.

Contabilità delle irregolarità e rettifiche finanziarie

Nel corso del 2007 sono stati rilevati n. 429 casi di rettifiche finanziarie di cui: n.195 con disposizioni di recupero e n.234 senza disposizione di recupero.

I suddetti casi sono relativi a:

- Nuovi casi di irregolarità o rettifica finanziaria rilevati nel 2007;
- Casi di irregolarità o rettifica finanziaria rilevate negli anni precedenti e di cui era stata chiesta la scheda ricompilata correttamente;

- Aggiornamenti di casi rilevati negli anni precedenti.

I 195 casi di recupero sono stati inseriti nella "contabilità dei recuperi" ex art.8 del reg. CE 438/2001, tenuta dall'Autorità di pagamento:

- n. 116 schede compilate ai sensi del regolamento CE 1681/94, previa verifica degli aspetti procedurali e finanziari, sono state trasmesse all'Autorità di Gestione per l'implementazione del sistema di comunicazione delle irregolarità e del recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito dei finanziamenti comunitari.
- n. 79 casi, sono stati richiesti ai Responsabili di misura le verifiche dei casi e la compilazione delle relative schede.

La contabilità dei recuperi, al 31.12.2007, contiene n. 381 casi.

In ordine ad ogni trimestre, inoltre, sono state trasmesse le attestazioni di non irregolarità ex art. 6 del Reg. CE 1681/94.

Si è provveduto all'aggiornamento dei casi di frode inerenti il POP 94/99, n. 10 casi, e del POR 2000/06, n.12 casi, procedendo periodicamente alla richiesta di notizie circa i procedimenti giudiziari e di recupero in corso, al fine di garantire un puntuale adempimento della normativa relativa ai sistemi di gestione e controllo dei contributi comunitari.

Inoltre l'attività del settore ha riguardato la collaborazione con:

- l'Autorità di gestione per la predisposizione della IV relazione trimestrale sulle irregolarità con l'invio della documentazione relativa al Fondo FEOGA - prot. 10953/VII.2.7 del 6 marzo 2007 ;
- il Certificatore Indipendente per la compilazione del questionario ex art. 13 del Reg. CE 438/2001 relativamente al FEOGA - prot. n.25356/VII.2.7 del 10 maggio 2007;
- la Corte dei Conti per l'indagine di controllo successivo sulla gestione e relativi controlli interni di cui al POR 2000/2006, prot. n. 33489/VII.2. del 14 giugno 2007 e prot. 62928/VII.2.7 del 20 dicembre 2007.

Settore studi, statistica, ricerca, assistenza tecnica

Le attività del Settore hanno riguardato, oltre che la predisposizioni degli atti formali, anche le fasi preparatorie e le collaborazioni con Uffici dell'Amministrazione Regionale (Agenzia LAORE Sardegna, Agenzia ARGEA Sardegna, Agenzia AGRIS Sardegna) ed altri Uffici dell'Amministrazione Pubblici (Università, Mipaf, CISIS...), coinvolti a vario titolo nell'attuazione della programmazione delle attività del Settore.

Di seguito sono riportate le attività derivanti dalle competenze assegnate.

Si è proceduto ad una ricognizione delle somme necessarie (€ 58.920,70 in conto alle competenze e €57.354,61 in conto ai residui) da impegnare per il prosieguo delle attività di indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole (SPA), comprese le principali coltivazioni delle legnose agrarie - anno 2007, a favore dell'Agenzia LAORE Sardegna.

Si è provveduto all'impegno ed al pagamento della somma di € 3.944,00 in conto competenze per le attività di rilevazione per le indagini campionarie sulla Rete di Informazione Contabile e sui Risultati Economici delle Aziende Agricole (RICA-REA) relative al saldo per l'anno 2005 a favore dell'Agenzia LAORE Sardegna.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 44/8 del 25/10/06 è stata prevista la realizzazione di cinque progetti di durata triennale e l'adesione al progetto nazionale dell'INEA, ugualmente di durata triennale, relativo alla "Banca dati della ricerca agricola regionale". Pertanto, essendo l'anno 2007 rappresentativo della seconda annualità, si è provveduto ad erogare la somma complessiva di € 356.022,00, a favore dell'Agenzia AGRIS Sardegna per la realizzazione delle attività di ricerca.

Si è provveduto all'impegno ed al pagamento della somma di € 92.083,12 in conto competenze, nonché di € 125.000, in conto ai residui quale contributo a favore dei consorzi per le attività di studio e ricerca in agricoltura di cui alla L.R. 14.11.2000, n. 21, art. 11.

Inoltre, l'attività del Settore ha comportato la partecipazione al coordinamento della Rete Interregionale per la Ricerca Agraria, per la realizzazione dei progetti interregionali e per le attività di ricerca e di trasferimento delle conoscenze e dell'innovazione in ambito nazionale.

In ultimo, l'Ufficio ha provveduto alla revisione della convenzione per l'assegnazione di quattro borse di studio, a suo tempo non assegnate, con il Dipartimento di biologia animale della Facoltà di Veterinaria dell'Università degli Studi Sassari.

4.4 Servizio Produzioni

4.4.1 Obiettivi e normativa di riferimento

Gli obiettivi operativi affidati dalla Direzione, relativi all'anno 2007, sono di seguito riportati:

- Riduzione residui passivi;
- Predisposizione testo unico relativo alle procedure amministrative in materia vitivinicola;
- Definizione delle partite pregresse in campo di assistenza tecnica sulle produzioni zootecniche;
- Interventi compensativi per danni subiti dalle aziende agricole, in particolare, per quanto riguarda alluvione, lingua blu e virosi.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

Reg. 1782/2003 art.69; Dir. CE 2001/110; Reg. CE n.797/2004; L.313/2004 ; L.R. 30/1985, L.R. 9/1994 ; D.Lgs. n.102/2004.

IL PROFILO FINANZIARIO:**UPB di Entrata**

E231.007	Assegnazioni statali per l'attuazione di programmi interregionali nel settore agricolo
E231.008	Assegnazioni statali per la realizzazione di interventi nel settore agricolo e zootecnico
E350.002	Proventi derivanti da sanzioni per violazioni di legge
E361.006	Recuperi e rimborsi in capo all'assessorato dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale
E362.004	Recupero di somme erogate per agevolazioni e contributi vari
E421.011	Contributi statali a favore delle politiche agricole e zootecniche
E422.003	Contributi dall'Unione Europea per progetti vari
E428.001	Assegnazioni dello Stato per funzioni delegate in materia di agricoltura

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Accertamenti	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E231.008	767.412	767.412	767.412	100%	100%	0
E350.002	0	54.867	54.867	0	100%	0
E362.004	0	141.741	141.741	0	100%	0
E421.011	7.552.410	7.552.410	7.503.683	100%	99%	48.725
E428.001	23.012.670	23.012.670	22.182.747	100%	96%	829.923
TOTALE	31.332.492	31.529.100	30.650.450	100%	97%	878.648

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Versamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
E231.007	2.045.848	2.045.848	1.010.848	49%	1.035.000
E421.011	1.144.000	1.144.000	1.144.000	100%	0
E422.003	214.322	214.322	0	0	214.322
E428.001	5.616.256	5.616.256	906.579	16%	4.709.677
TOTALE	9.020.426	9.020.426	3.061.427	34%	5.958.999

UPB di Spesa

S02.04.007	Ricerca e sperimentazione nel settore agricolo - Spese correnti
S02.04.008	Ricerca nel settore agricolo - Investimenti
S02.04.014	Sistema informativo nella pubblica amministrazione
S05.02.004	Interventi sanitari a salvaguardia del settore zootecnico - Investimenti
S06.01.002	Sostegno delle filiere produttive.
S06.04.006	A agevolazioni alle aziende agricole danneggiate da calamità naturali o avversità atmosferiche – Parte corrente
S06.04.008	Incentivi per il potenziamento della produzione zootecnica – Spese correnti
S06.04.009	Incentivi per il potenziamento della produzione zootecnica - Investimenti
S06.04.010	Interventi per il miglioramento delle produzioni vegetali - Investimenti
S06.04.011	Interventi per il miglioramento delle produzioni vegetali – Spese correnti

S06.04.012 Spese per l'attività fitosanitaria e per la lotta agli insetti nocivi e ai parassiti dell'uomo, degli animali e delle piante

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S05.02.004	7.406.250	0	0	0	0	7.406.250
S06.01.002	4.000.000	4.000.000	0	100%	0	4.000.000
S06.04.006	39.133.564	24.226.759	14.243.915	62%	59%	24.889.649
S06.04.008	2.000	0	0	0	0	0
S06.04.009	17.606.176	17.099.610	14.739.668	97%	86%	2.697.833
S06.04.011	767.412	767.412	0	100%	0	767.412
TOTALE	64.915.402	46.093.781	28.983.583	71%	63%	35.761.144

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S02.04.007	357.500	246.894	246.894	100%	0
S02.04.008	1.444.000	0	0	0	1.444.000
S02.04.014	5.000.000	3.836.513	475.829	33%	3.360.684
S06.04.006	51.753.556	4.011.822	107.822	92%	3.904.000
S06.04.009	5.736.771	5.150.311	3.313.071	61%	2.254.186
S06.04.010	1.635.309	1.635.309	1.635.309	100%	0
S06.04.011	278.666	278.666	0	0	278.666
S06.04.012	431.342	103.500	82.800	95%	20.730
TOTALE	66.637.144	15.263.015	5.861.725	83%	11.262.236

4.4.2 Le attività e i risultati

Settore Associazioni allevatori, quote latte

Regime quote latte

- Si è svolta una costante attività di consulenza ai SRA, anche con riferimento alle attività di accertamento, contestazione e irrogazione delle sanzioni amministrative e all'intimazione e recupero del prelievo supplementare;
- Sono state portate a termine nei tempi stabiliti le attività di assegnazione gratuita di quote dalla riserva regionale, con l'attivazione del procedimento per il periodo 2006/07 che si è concluso con l'assegnazione ai produttori della Sardegna di Kg. 1.598.791 di latte;
- Si è avviato il procedimento per la rettifica delle intimazioni di pagamento del prelievo supplementare in precedenza notificate ai produttori. Non si è posta in essere l'attività di recupero delle somme dovute in quanto – alla luce della documentazione acquisita – risultate non esigibili in forza delle ordinanze di

sospensiva pronunciate dal TAR della Sardegna e del Lazio. Tale profilo ha interessato n. 126 produttori, mentre per n. 7 produttori sono stati trasmessi gli atti al competente Servizio Attività generali, legali-amministrative e usi civici, al fine della riscossione coattiva mediante ruolo delle somme dovute;

- E' stata presentata all'Assessore una proposta di modifica della normativa nazionale sulle quote latte, nella parte in cui disciplina le modalità di restituzione ai produttori del prelievo supplementare.

Associazione Regionale e Provinciale Allevatori (ARA e APA)

- Nel corso del 2007, oltre all'ordinaria attività di analisi e valutazione dei programmi delle APA per la determinazione della spesa ammissibile a finanziamento con riferimento all'anno in corso, si è proceduto alla chiusura e approvazione dei rendiconti relativi ad annualità pregresse, a seguito delle attività di controllo e alla valutazione dei risultati conseguiti, alla luce dei programmi approvati;
- Con riferimento all'attività istituzionale dell'ARA e a quella connessa al laboratorio di analisi di Oristano, è stato esaminato e valutato il programma annuale al fine della definizione della spesa ammissibile a finanziamento e sono stati predisposti gli atti di impegno e liquidazione relativi all'erogazione dell'anticipazione; si è inoltre proceduto a definire l'iter di controllo e approvazione dei rendiconti per l'erogazione del saldo dell'anno precedente;

Settore premi, carne, apicoltura, zootecnia biologica

Politica agricola comune

- Con riferimento al pagamento supplementare (art. 69 Reg. 1782/2003) è stato deciso di prorogare le norme vigenti, pertanto non sono state accolte le proposte di modifica ipotizzate dagli uffici di questo Servizio, così come non sono andate avanti quelle proposte dalle altre Regioni;
- Per quanto concerne i pagamenti diretti ai produttori di carni bovine, ovine e caprine, si è provveduto alla gestione dei rapporti con AGEA per le pratiche non ancora definite, a seguito delle attività di controllo dei Servizi Ripartimentali;
- Si è partecipato alla definizione del documento regionale sulla condizionalità in collaborazione con il Servizio Sviluppo Locale: tale attività ha comportato un'analisi della normativa e l'identificazione dei vincoli aziendali in tema di identificazione e registrazione degli animali, di igiene e sicurezza alimentare, di salute e benessere animale. E' stata necessaria, inoltre, un'attività di discussione in sede regionale (Ass.to Sanità, OOPPAA, Servizio Sviluppo Locale) e in sede nazionale (MIPAAF e AGEA) delle misure assunte in materia di condizionalità in relazione alle tematiche suddette;

Rintracciabilità ed etichettatura dei prodotti zootecnici

- Si è avviata un'attività di studio e collaborazione con l'Assessorato Igiene e Sanità per la definizione delle linee guida e quindi la predisposizione dei disciplinari, che consentirà la messa a regime dell'attività di controllo. Per ora i SRA assicurano

l'applicazione della disciplina sanzionatoria per irregolarità accertate da altri Organismi istituzionali.

- Con riferimento alla rintracciabilità ed etichettatura delle carni di pollame, si è provveduto a formulare osservazioni sui disciplinari di etichettatura delle carni presentate al MIPAAF dai produttori.
- Per quanto concerne la rintracciabilità ed etichettatura del miele, si è provveduto ad avviare una proposta di recepimento della direttiva 2001/110CE, da presentare all'Assessore per l'adozione di un atto regolamentare.

Apicoltura

- Con riferimento al programma apistico regionale ai sensi del Regolamento (CE) n.797/2004 si è perseguito l'obiettivo di consentire agli apicoltori sardi di beneficiare al meglio delle opportunità offerte dalla Politica agricola comune, predisponendo gli atti necessari alla gestione della campagna 2005/2006. Si è inoltre avviata la rielaborazione del programma regionale apistico per la campagna 2006/2007;
- Per quanto concerne il programma apistico regionale ai sensi della L.313/2004, si è avviata l'attività di studio e approfondimento della normativa, si sono stabiliti i contatti necessari con il MIPAAF, al fine della predisposizione degli atti necessari all'utilizzo dei fondi assegnati alle regioni con decreto ministeriale;
- Con riferimento alla L.R. 30/1985 si è proceduto a monitorare la spesa effettuata dai SRA e si è avviato un processo di armonizzazione della normativa regionale con quella nazionale e comunitaria, al fine di non creare sovrapposizione negli interventi e favorire, invece, l'utilizzo sinergico degli strumenti normativi e finanziari che consentano il migliore impiego delle risorse disponibili da parte degli operatori del comparto apistico;

Zootecnia biologica

- Sono state avviate le azioni propedeutiche all'elaborazione di un Piano regionale d'intervento per lo sviluppo e la valorizzazione delle produzioni, in collaborazione con il settore produzioni vegetali. A questo scopo si intende rivisitare la L.R. 9/1994 concernente norme per la promozione e la valorizzazione dell'agricoltura biologica allo scopo di formulare una proposta di aggiornamento.

Anagrafe zootecnica

- Con riferimento all'identificazione e registrazione delle diverse specie si è acquisita e analizzata la normativa nell'ambito dell'individuazione dei vincoli aziendali in tema di condizionalità.
- Si è predisposta una memoria tematica alla Direzione sui costi del sistema di identificazione e registrazione per l'allevatore con riferimento alla specie ovina e caprina;
- Per quanto concerne gli equidi si è preso parte ai lavori del MIPAAF per la predisposizione dell'anagrafe;

- Con riguardo al progetto di informatizzazione dell'anagrafe bovina e di aggiornamento della Banca Dati Nazionale, affidato alle organizzazioni professionali, si è portata a termine la fase conclusiva con la predisposizione della determinazione di pagamento del saldo.

Programmi regionali nel settore equino

- A fine anno si è proceduto all'esame definitiva della rendicontazione da parte dell'Istituto di Incremento Ippico riferita al progetto biennale avente ad oggetto la ricerca ed il recupero sistematico ed organizzato delle fonti storiche, bibliografiche, documentali ed iconografiche utili alla ricostruzione razionale della cultura del cavallo in Sardegna.

Settore Produzioni Vegetali

Comparto vitivinicolo

- Con riferimento alla gestione del potenziale produttivo viticolo, si è svolta una continua attività di coordinamento dei Servizi Ripartimentali sulle procedure da seguire per la regolarizzazione dei vigneti abusivi;
- Si è elaborato un documento unico regionale che accorpa e semplifica le procedure del settore vitivinicolo in materia di impianti, reimpianti, iscrizioni agli albi, ecc.;
- Con riguardo alla gestione del Piano di ristrutturazione e riconversione viticola della Regione Sardegna, si è provveduto a tenere i contatti con il MIPAAF e l'AGEA al fine di dare indicazioni e risposte ai quesiti dei Servizi Ripartimentali e dei singoli produttori; si sono predisposti gli elenchi di liquidazione regionali entro il mese di maggio; si sono notificati ad Agea gli svincoli delle polizze fidejussorie dopo i collaudi; si sono monitorati costantemente i risultati del Piano;
- Sulle pratiche e i trattamenti enologici sono stati predisposti pareri su proposte di regolamenti comunitari e su norme nazionali;

Comparto olivicolo

- Si è provveduto all'emissione dei provvedimenti di riconoscimento delle imprese di condizionamento;
- E' stato predisposto l'elenco annuale regionale degli assaggiatori ed esperti dell'olio d'oliva;
- Sono state avviate relazioni di collaborazione con l'Assessorato Difesa Ambiente per l'elaborazione del Piano regionale di spandimento;
- Sono stati raccolti ed elaborati i dati relativi all'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle sanse umide;
- E' stata assicurata una partecipazione assidua al tavolo di filiera regionale, anche attraverso la predisposizione di un documento per il rilancio del comparto olivicolo oleario in Sardegna;

Comparto ortofrutticolo

- Si è esercitato un continuo coordinamento delle attività di controllo del regime di aiuto previsto per il pomodoro trasformato e per i ritiri del pomodoro dal mercato; e si è provveduto alla raccolta dei dati trimestrali sulle produzioni, trasformazione,

commercializzazione e giacenze presso l'industria di trasformazione, ai fini della conoscenza della produzione;

- Con riferimento alle prugne trasformate sono stati effettuati i controlli amministrativi, tecnici, contabili presso l'industria di trasformazione, con stesura dei verbali e certificazione definitiva per l'invio alla Regione Emilia Romagna ai fini del pagamento dell'aiuto comunitario. Si è fornita inoltre la certificazione per l'aiuto alle OP che conferiscono il prodotto all'industria di trasformazione;

Progetti di sperimentazione e ricerca e altre attività

- Si sta monitorando l'attività del progetto sul risparmio idrico per una spesa complessiva, ancora da rendicontare, di euro 500.000;
- Si è avviato il programma mirto, con riferimento ad una linea di ricerca sulla meccanizzazione della raccolta ed una sull'ottimizzazione delle tecniche di coltivazione;
- Si sta monitorando il progetto carciofo, che riguarda la sperimentazione agronomica, il miglioramento genetico e la meccanizzazione;
- Si è assicurata la partecipazione ai programmi di ricerca interregionali riguardanti le seguenti filiere: vitivinicola, olivicola-olearia, frutticoltura, orticoltura, cerealicoltura e florovivaismo.

Settore ripristino potenziale produttivo, indennizzi, consorzi di difesa.

Interventi compensativi ai sensi del D. Lgs. 102/2004

Nel corso dell'anno 2007 sono state attivate tutte le procedure previste dal D.Lgs. 102/2004 per gli interventi compensativi a favore delle aziende agricole danneggiate dai seguenti eventi atmosferici avversi:

- piogge alluvionali dicembre 2006 (Putifigari)
- alte temperature settembre 2006/gennaio 2007 (intero territorio regionale)
- tromba d'aria gennaio 2007 (Alghero, Florinas, Ittiri, Olmedo, Ossi)
- piogge alluvionali aprile 2007 (Pula): il MIPAAF ha contestato la relazione sugli accertamenti; le controdeduzioni fornite dal servizio ripartimentale non consentono di difendere la richiesta di declaratoria
- piogge/alte temperature/venti sciroccali da aprile a giugno 2007 (comuni Medio Campidano)
- siccità autunno 2007 (territorio provincia di Nuoro)
- nevicate dicembre 2007 (Arzana, Urzulei, Buddusò).

Con decreto assessoriale del 20 aprile 2007 si è provveduto a fissare i parametri di indennizzo delle colture danneggiate e a ripartire tra gli ex Servizi ripartimentali competenti per territorio le risorse necessarie per il pagamento degli indennizzi. La somma complessiva trasferita è di euro 10.867.083,00 (di cui euro 3.351.000,00 appositamente assegnati dal

MIPAAF per l'evento, ed euro 7.516.083,00 quali disponibilità residue di precedenti assegnazioni statali).

Credito di soccorso

Det. D.S. dal n. 6179 al n. 6191 del 2.10.2007 - Pagamento del concorso interessi per i prestiti di esercizio erogati agli agricoltori nell'anno 2004 a seguito della siccità 2001-2002 – somma complessiva liquidata euro 872.600,98 (A.S.)

Det. D.S. dal n. 3161 al n. 3167 del 17.7.2007 - Pagamento del concorso interessi per i prestiti di esercizio erogati agli agricoltori negli anni dal 2004 al 2006 a seguito della siccità 2001-2002 – somma complessiva liquidata euro 123.690,84 (A.S.)

Interventi compensativi ai sensi dell'articolo 23 della L.R. 24 febbraio 1998, n. 8

Fitopatie

DGR 23/17 del 30 maggio 2006 - Virosi del pomodoro 2002/2004 - Con D.A. del 20 luglio 2007 è stato fissato il parametro definitivo di indennizzo e sono stati disposti il riparto e l'assegnazione agli ex servizi ripartimentali del finanziamento integrativo di € 2.000.000,00.

Epizootie

DGR 23/31 del 30 maggio 2006 - (sostegno a favore degli allevatori per fronteggiare la blue tongue) – periodo epidemico 2004-2005 – finanziamento € 300.000 (F.R.)

L'aiuto è stato istituito per compensare, attraverso i Comuni, i danni causati agli allevatori di ovicaprini dall'epidemia di blue tongue del periodo aprile 2004 - marzo 2005 e consiste in un indennizzo per i capi morti e in un indennizzo delle perdite di produzione dei capi morti e dei capi abbattuti.

Nel corso dell'esercizio 2006 sono stati erogati contributi a 5 comuni.

Durante l'esercizio 2007 sono stati erogati contributi a 6 comuni per un importo complessivo di 150.069,61 euro.

DGR 23/16 del 30 maggio 2006 (indennizzi agli allevatori per i danni indiretti determinati dalla profilassi immunizzante 2004 contro la blue tongue – finanziamento € 10.068.384,37 (€ 4.000.000 F.R. - € 6.068.384,37 A.S.)

L'aiuto è destinato agli allevatori di ovicaprini e bovini che hanno subito perdite di produzione a causa della profilassi vaccinale del 2004 contro la blue tongue.

L'erogazione dell'aiuto a favore degli allevatori è demandata ai 331 comuni interessati, ai quali sono state erogate le seguenti somme:

- con Det.D.S. 2629 del 2.7.2007 è stata ripartita e liquidata la somma complessiva di 4.000.000,00 di euro di fondi regionali;
- con Det.D.S. 3377 del 26.7.2007 è stata ripartita e liquidata la somma complessiva di 5.959.574,00 di euro di fondi statali.

D.G.R 49/16 DEL 5.12.2007 – (indennizzi agli allevatori per i danni indiretti determinati dalla profilassi immunizzante nei confronti della febbre catarrale degli ovini (Lingua blu) nell'anno 2004 – Ulteriore programmazione di euro 350.000 (FR) – UPB S06.04.006.

Durante l'attuazione dell'intervento, è emerso che diverse aziende, pur avendo partecipato alla profilassi vaccinale, non risultavano incluse negli elenchi trasmessi.

Pertanto, per garantire il completamento dell'intervento si è reso necessario proporre l'incremento dello stanziamento di un importo quantificabile in euro 350.000, sulla base dei dati aggiornati forniti dall'Assessorato della Sanità.

A seguito della deliberazione, è stato necessario riaprire i termini per la presentazione delle domande, con scadenza 31 gennaio 2008.

DGR 29/10 del 4 settembre 2001 – aiuto per il divieto di movimentazione dei bovini a causa della blue tongue

Rispetto a questo aiuto, le attività svolte nel 2007 sono afferenti alla materia del contenzioso aperto dalla Cooperativa Produttori Arborea e si sono estrinsecate nell'esame di documenti vari, stesura di relazioni, incontri con le parti interessate, ect.

In riferimento allo stesso aiuto è stato invece portato a conclusione il contenzioso con il comune di Arborea per quanto riguarda l'erogazione del fabbisogno necessario al pagamento del saldo agli allevatori interessati.

Per tale finalità, con Det.D.S. 4339 del 11.9.2007 è stata erogata al comune la somma complessiva di 1.114.617,78 euro.

DGR 49/30 del 28.11.2006 – aiuto per la perdita di reddito conseguente all'epidemia di B.T. 2006 (fino al 22 novembre) – finanziamento € 300.000 (F.R.)

DGR 54/4 del 28 .12. 2006 – estensione dell'aiuto per le perdite di reddito conseguente all'epidemia di B.T. dal 22 novembre al 22 dicembre 2006 – finanziamento € 300.000 (F.R.)

DGR 25/36 del 3.7.2007- Direttive di attuazione ad integrazione e completamento delle D.G.R. 49/30 e 54/4 del 2006 relative alla blue tongue 2006

L'aiuto consiste unicamente in un compenso per la perdita di reddito dovuta alla mancata produzione di latte e agnelli/capretti, conseguente alla morte di capi adulti femmine di ovini e di caprini causata dalla nuova epidemia di blue tongue in 27 comuni del sud della Sardegna. La competenza sull'istruttoria delle pratiche è attribuita ai comuni ai quali saranno assegnate le necessarie risorse per l'erogazione dei contributi alle aziende beneficiarie in base al fabbisogno richiesto.

I termini per la presentazione delle domande ai comuni sono scadute il 31 ottobre 2007. Solo alcuni dei comuni interessati hanno già rappresentato il fabbisogno per la liquidazione delle pratiche.

DGR 25/34 del 3.7.2007 - Sostegno a favore degli allevatori per fronteggiare la scrapie degli ovicaprini – Indennizzi per la perdita di reddito – Anni 2004-2007 – finanziamento € 2.000.000 (F.R.)

L'aiuto è stato istituito per compensare la perdita di reddito dovuta alla mancata produzione di latte e agnelli/capretti, conseguente all'abbattimento di capi adulti femmine di ovini e di caprini interessati dalla malattia, tenuto conto delle difficoltà esistenti per la tempestiva sostituzione degli animali abbattuti per disposizione delle autorità sanitarie nel periodo intercorrente tra il 4 luglio 2004 ed il 31 dicembre 2007.

La competenza sull'istruttoria delle pratiche è attribuita ai comuni ai quali saranno assegnate le necessarie risorse per l'erogazione dei contributi alle aziende beneficiarie in base al fabbisogno richiesto.

I termini per la presentazione delle domande ai comuni sono scaduti il 20 febbraio 2008.

Assicurazione agricola agevolata

La tutela assicurativa a favore delle aziende agricole è tuttora garantita in Sardegna dai Consorzi di Difesa delle produzioni intensive, costituiti ai sensi della legge 25 maggio 1970, n. 364 e successive modifiche e integrazioni, per l'attuazione di iniziative di difesa attiva e passiva delle produzioni agricole.

I Consorzi di difesa sono abilitati a svolgere, tra le altre attività previste nello statuto consortile, anche la difesa passiva delle produzioni agricole che viene attuata a favore degli operatori agricoli consociati mediante la stipula di contratti di assicurazione.

I Consorzi di difesa fungono da tramite con le compagnie di assicurazione autorizzate del ramo grandine, mediante la contrattazione finalizzata all'ottenimento delle condizioni contrattuali assicurative maggiormente favorevoli per i soci. In Sardegna sono attualmente operativi i Consorzi di difesa delle province di Cagliari e di Sassari, che operano anche nell'ambito delle province di Nuoro e dell'Ogliastra, e il Consorzio di difesa della provincia di Oristano.

D.G.R. 28/5 /2000 - D.G.R. 8/28 /2001. Contributi ai Consorzi di Difesa delle Produzioni Intensive sul costo dei premi di assicurazione contro i danni da calamità naturali o avversità atmosferiche.

Nel 2007 sono stati erogati i seguenti contributi:

a favore del Consorzio di difesa di Cagliari

Det. D.S. 6332 del 9.11.2007 — € 100.000,00 per anticipazione campagna estiva 2007

Det. D.S. 6447 del 27.11.2007 — € 1.350.000,00 per anticipazione campagna invernale 2007/2008

a favore del Consorzio di difesa di Sassari

Det. D.S. 6333 del 9.11.2007 — € 120.000,00 per anticipazione campagna estiva 2007

Det. D.S. 6470 del 28.11.2007 — € 150.000,00 per anticipazione campagna invernale 2007/2008

a favore del Consorzio di difesa di Oristano

Det. D.S. 6472 del 28.11.2007 — € 130.000,00 per anticipazione campagna invernale 2007/2008

DGR 25/35 del 3.7.2007 - Contributo regionale a favore dei Consorzi di Difesa delle Produzioni Intensive per la stipula delle assicurazioni contro i danni derivanti da epizootie e fitopatie (finanziamento € 5.000.000 F.R.)

La Giunta, su proposta dell'Assessore dell'agricoltura, ha approvato l'estensione del contributo già previsto per l'assicurazione delle colture contro i rischi delle avversità atmosferiche, anche per l'assicurazione degli animali contro i rischi di epizootie e delle piante contro i rischi di fitopatie.

4.5 Servizio Strutture e Infrastrutture

4.5.1 Obiettivi e normativa di riferimento

Gli obiettivi operativi del Servizio Strutture e Infrastrutture relativi all'anno 2007, sono di seguito riportati:

- Riduzione dei residui passivi
- Partecipazione alla predisposizione definitiva del Programma di Sviluppo rurale 2007/2013.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

POR Sardegna-FEOGA- misure 1.2-4.9-4.10-4.12-4.17-4.19-4.20; L.R.23 ottobre 1978 n. 62; L.R.13 dicembre 1994, n. 38; L.R.22 aprile 2002 n. 7; L.R.14 maggio 1984 n° 21; art.4 comma 3 Legge Finanziaria 2006; L.R.21/2000;

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E362.004	Recupero di somme erogate per agevolazioni e contributi vari
E421.004	Programmi regionali di sviluppo nell'ambito dell'intervento straordinario del Mezzogiorno
E421.011	Contributi statali a favore delle politiche agricole e zootecniche

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Accertamenti	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E362.004		3.407.130	3.407.130	0	100%	0
E421.011	43.232.000	43.232.000	43.232.000	100%	100%	0
TOTALE	43.232.000	46.639.130	46.639.130	100%	100%	0

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Versamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
E421.004	1.782.912	1.782.912	0	0	1.782.912
TOTALE	1.782.912	1.782.912	0	0	1.782.912

UPB di Spesa

S01.04.002	Monitoraggio, controllo e assistenza della spesa regionale e delle finanze regionali.
S04.02.003	Contributi per la gestione della risorsa idrica nel settore agricolo
S04.02.004	Investimenti relativi alle risorse idriche nel settore agricolo
S04.06.002	Interventi di risanamento, bonifica e riqualificazione del territorio - Investimenti
S04.11.002	Interventi per l'agriturismo - Investimenti

S05.02.004	Interventi sanitari a salvaguardia del settore zootecnico - Investimenti
S06.04.007	Agevolazioni alle aziende agricole danneggiate da calamità naturali o avversità atmosferiche – Spese investimento
S06.04.013	Finanziamenti per interventi strutturali nel settore agro-zootecnico
S06.04.014	Interventi per lo sviluppo dell'infrastrutturazione diffusa nel territorio
S07.07.004	Interventi per lo sviluppo e la razionalizzazione del sistema idrico

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S01.04.002	54.632	54.632	0	100%	0	54.632
S04.02.003	18.582.024	18.581.950	756.993	100%	4%	17.824.957
S04.06.002	1.750.000	1.750.000	0	100%	0	1.750.000
S06.04.013	71.232.000	68.232.000	0	95%	0	68.232.000
S06.04.014	4.587.288	3.938.832	938.832	86%	24%	3.540.000
TOTALE	96.205.945	92.557.415	3.391.653	96%	4%	91.401.589

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S04.02.003	28.384.475	28.361.847	17.910.799	63%	10.451.048
S04.06.002	8.250.000	8.250.000	6.538.382	79%	1.711.618
S04.11.002	8.138.000	0	0	100%	0
S05.02.004	2.959.340	2.959.340	0	0	2.959.340
S06.04.007	10.731.067	674.303	674.303	6%	10.056.764
S06.04.013	210.585.391	118.221.746	78.179.887	40%	127.267.455
S06.04.014	17.606.427	12.377.877	3.249.300	48%	9.128.577
S07.07.004	30.079.483	27.038.746	2.797.855	9%	27.281.629
S04.02.004	3.600.000	3.600.000	1.044.391	29%	2.555.609
TOTALE	320.334.182	201.483.859	110.394.917	40%	191.412.040

4.5.2 Le attività e i risultati

Le linee di attività curate dal Servizio Strutture e Infrastrutture relativamente all'anno 2007 sono di seguito riportate:

1. POR Sardegna-FEOGA- misure 1.2-4.9-4.10-4.12-4.17-4.19-4.20
 - a. Programmazione, gestione, controllo, monitoraggio.

Le attività svolte, comuni a tutte le misure, sono in sintesi le seguenti:

a) Programmazione: proposte di modifica al Complemento di programmazione (CdP) con partecipazione alle riunioni preparatorie del Comitato di Sorveglianza ed al Forum con le Parti Sociali etc.; predisposizione proposte di deliberazioni relative all'utilizzo delle risorse ed

alle direttive di attuazione; predisposizione, approvazione ed emanazione dei bandi; emanazione circolari esplicative. Per quanto attiene le proposte di deliberazioni sull'utilizzo delle risorse, si evidenzia la programmazione ed il conseguente impegno delle risorse regionali (€ 63.000.000 circa) recate dalla legge finanziaria 2007 che sono state integralmente destinate alla misura 4.9, nonchè la programmazione delle risorse residue POR della medesima misura destinate invece a dare copertura finanziaria a quelle iniziative inserite positivamente nella progettazione integrata che con le ordinarie risorse assegnate alla misura non sarebbe stato possibile finanziare.

- b) Monitoraggio: verifica delle certificazioni di avanzamento finanziario, fisico e procedurale e conseguente predisposizione e validazione dei resoconti bimestrali di avanzamento; predisposizione manuale di attuazione POR.
- c) Adempimenti a carattere periodico o straordinario: proposte di aggiornamento delle piste di controllo, previsioni di avanzamento finanziario, acquisizione delle schede delle irregolarità, collaborazione con il Valutatore Indipendente e l'Ufficio di controllo di 2° livello.

Con riferimento alle misure 4.9, 4.10, 4.12 e 4.17 sono state inoltre assicurate le seguenti attività:

- d) Assistenza tecnica ed amministrativa ai Servizi Ripartimentali ed all'Ersat prima, ed all'Argea dopo la sua costituzione, nella fase di attuazione; predisposizione delle circolari esplicative; verifica di regolarità contabile ed amministrativa delle domande di pagamento dell'Ersat / Argea e predisposizione degli atti conseguenti.

Con riferimento alla misura 4.10 relativa alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, occorre evidenziare l'intensa attività svolta nel censire ed individuare progetti coerenti utili per incrementare il livello spesa della misura. Al riguardo sono stati individuati e ricompresi nella certificazione di spesa relativa al 2007 numerosi progetti finanziati negli anni passati ai sensi della L.R. 21/2000, nonché un importante intervento relativo ad un Contratto di Programma.

Per quanto concerne invece le misure la cui attuazione viene curata direttamente dal Servizio (misure 1.2, 4.19 e 4.20), in aggiunta ai punti precedenti a, b e c sono state svolte le seguenti attività:

- Per le misure 1.2 e 4.20 : ricezione dei progetti o schede, emanazione delle Determinazioni di delega; raccolta ed elaborazione dati di avanzamento fisico, finanziario e procedurale; aggiornamento della base dati Monitweb. Per quanto concerne più in particolare la misura 4.20, a seguito del bando emanato alla fine del 2006 per la strade rurali, l'anno in questione è stato caratterizzato da una intensa attività. Sono pervenute per questa misura 346 domande da altrettanti comuni ed, a seguito della definizione della graduatoria, sono stati richiesti e conseguentemente istruiti 136 progetti. Relativamente a tali progetti sono stati nel corso del 2007, emesse 109 deleghe di finanziamento per oltre €21.000.000 di investimenti e quasi

€ 19.000.000 di contributi. L'importante sforzo compiuto dal Servizio consentirà da un lato ai Comuni beneficiari di realizzare nei termini previsti dal POR importanti interventi di viabilità rurale, dall'altro proietta la misura verso un consistente overbooking (oltre 20 milioni di euro) rispetto alla sua dotazione finanziaria, elemento che viene considerato dall'Autorità di gestione del POR estremamente importante per compensare la difficoltà di spesa che caratterizza alcune misure dell'Asse IV del POR.

Per quanto riguarda la misura 1.2 l'attività specifica ha riguardato la definizione di un nuovo intervento relativamente alla azione 1.2 b relativa alla razionalizzazione e ottimizzazione degli impianti consortili, con la programmazione di tre interventi comportanti una spesa di € 7.600.000 a favore di altrettanti Consorzi di bonifica. Inoltre è stato compiuto uno sforzo particolare nella individuazione di progetti coerenti da rendicontare in ambito POR. Tale attività, iniziate nell'anno 2006 e proseguita nel 2007 consentirà, analogamente a quanto avvenuto per la misura 4.20, un altrettanto consistente overbooking utile per compensare le minori spese di altre misure rispetto al piano finanziario approvato.

Una trattazione a se stante va invece fatta rispetto alla misura 4.19 relativa alla ricomposizione fondiaria attuata anche in forza di un rapporto di collaborazione con ISMEA, regolamentata tramite una apposita convenzione. Poiché peraltro la convenzione in questione aveva come scadenza il 31.12.2006, pur garantendo ISMEA tutte le attività in itinere quali ad esempio le stipule dei contratti di compravendita per le domande relative ai bandi 2005 e 2006, si è proceduto nel corso del 2007 alla stipula, avvenuta il 12 novembre 2007, di una nuova convenzione, ridefinendo in maniera più puntuale gli aspetti da regolamentare e rinegoziando con la stessa ISMEA le spettanze ad essa dovute per le attività svolte con un consistente risparmio per l'Amministrazione regionale rispetto a quanto regolamentate in precedenza in forza sia del fatto di aver adottato degli scaglioni in relazione all'ammontare finanziario delle stipule effettuate che del fatto di prevedere spettanze solamente con riferimento alle operazioni che si concludono con la stipula di un contratto di compravendita.

Sempre nel corso del 2007 sono state portate a compimento le attività conseguenti all'emanazione del bando pubblicato nel 2006 con le attività istruttorie sulle domande presentate e con la pubblicazione della relativa graduatoria.

Le attività relative alla emanazione del bando avvenuta nel 2007 hanno riguardato oltrechè l'approvazione dello stesso e dei relativi allegati anche la programmazione per il mese di gennaio 2008 di uno sportello con Ismea, finalizzato a fornire informazioni sulla presentazione delle domande di contributo.

2. Investimenti nelle aziende agricole
a. Coordinamento e monitoraggio

Le attività relative agli investimenti nelle aziende agricole collocate al di fuori della linea finanziaria del POR avevano come base giuridica la L.R. 21/2000 che, a seguito della approvazione dei nuovi Orientamenti in tema di aiuti di Stato nel settore agricolo da parte della Commissione Europea, ha concluso la propria applicabilità il 31.12.2007.

Nel corso del 2007 non sono state stanziato risorse per sostenere investimenti nelle aziende agricole ai sensi della L.R. 21/2000 e pertanto la fase di programmazione è venuta meno.

È invece proseguita come di consueto l'attività di coordinamento dei Servizi Ripartimentali dell'Agricoltura prima e di Argea a partire dal 01 ottobre 2007 e di monitoraggio delle attività in itinere.

Particolare attenzione è stata posta nell'assistere e coordinare le attività programmate negli anni precedenti che entro la data del 31.12.2007 dovevano truardarsi con impegni giuridicamente vincolanti assunti a favore delle imprese agricole in assenza dei quali non sarebbe stato possibile, dal 01 gennaio 2008, più procedere al finanziamento delle iniziative proposte dalle stesse aziende.

3. Finanziamento Consorzi di bonifica

È stata assicurata l'attività riguardante le differenti tipologie contributive che concernono l'attività ordinaria di tali enti e che sono :

- Contributo sulle spese di funzionamento dei Consorzi;
- Contributi per la manutenzione e l'esercizio di opere di bonifica indipendentemente dalla dichiarazione di compimento (manutenzioni ordinarie);
- Contributi ai Consorzi di Bonifica per l'abbattimento dei costi energetici per il sollevamento dell'acqua;
- Contributi per la manutenzione straordinaria di opere di bonifica.

Con riferimento a tali interventi, ed in relazione alle disponibilità di risorse conseguenti la legge finanziaria e la legge di bilancio 2007, è stata assicurata l'attività di supporto all'Organo politico per la approvazione dei programmi di spesa o dei criteri per l'assegnazione delle risorse ai differenti consorzi di bonifica. Successivamente è stato dato corso alle attività conseguenti, con le comunicazioni agli stessi consorzi, con la acquisizione della documentazione necessaria all'iter amministrativo ed al conseguente impegno di tutte le risorse stanziato.

Per quanto concerne le opere di manutenzione ordinaria e straordinarie appare opportuno precisare che le stesse si caratterizzano da tempi di esecuzione particolarmente lunghi a tal punto che sistematicamente per le risorse stanziato negli passati interviene frequentemente la perenzione amministrativa che comporta la conseguente attività amministrativa di ricostituzione delle somme perente. Una continua

opera di sollecito effettuata nei confronti dei Consorzi, di richiamo ad un più efficiente utilizzo delle risorse pubbliche sta, pur lentamente, portando ad una attenuazione del fenomeno.

4. Controllo Consorzi di bonifica e strade vicinali

E' stata svolta tutta l'attività attribuita all'Assessorato dell'Agricoltura l'attività di controllo sugli atti dei consorzi di bonifica sono la L.R. 23 ottobre 1978 n. 62 recante "I controlli sugli enti locali", L.R. 13 dicembre 1994, n. 38 recante "Nuove norme sul controllo degli atti degli enti locali" e la L.R. 22 aprile 2002 n. 7 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della regione art. 31 comma 2.

Ulteriori attività che riguardano sempre le fasi di controllo sono quelle relative al Controllo sugli organi dei nove Consorzi di Bonifica, la cui normativa di riferimento è sempre la L.R. 23 ottobre 1978 n° 62 recante "I controlli sugli enti locali" art. 14 e L.R. 14 maggio 1984 n° 21 art. 26 e art. 28.

Al riguardo oltre ad evidenziare la ben definita tempistica assegnata dalla legge per l'esame degli atti, non va sottaciuto il volume di attività svolto che ha riguardato il controllo di oltre 2.500 atti deliberativi.

E' stata inoltre svolta una continua attività di supporto all'Organo Politico per la predisposizione di relazioni sull'attività svolta dai Consorzi, di proposte di deliberazioni di Giunta per proroghe di gestioni commissariali e la sostituzione di componenti di diritto. Si evidenzia inoltre che con riferimento al disegno di legge di riforma dei Consorzi di bonifica il Servizio ha assicurato la propria attività con largo impiego le risorse interne.

L'attività di controllo è supportata dall'utilizzo di una banca dati messa a punto con risorse interne e già operativa da diversi anni degli atti assunti dal Servizio che si rivela particolarmente utile quando si esaminano delibere che richiamano atti precedenti o trattano argomenti simili ad atti già sottoposti a controllo.

In analogia alla attività di controllo sugli atti effettuata nei confronti dei Consorzi di Bonifica, è stata effettuata analoga attività nei confronti di oltre 50 Consorzi per le strade vicinali. Si tratta di una attività anch'essa, come avviene per i Consorzi di Bonifica, che deve essere realizzata con tempistica ben definita e stretta che comporta anche per questo versante una particolare attenzione e cura.

5. APQ (Accordi di Programma Quadro)

Il Servizio è coinvolto nelle attività inerenti l'APQ dello Sviluppo Locale nell'ambito del quale tra l'altro sono state assegnate ed impegnate le risorse per l'attivazione dell'assistenza tecnica, e quello delle Risorse Idriche e Fognario-Depurative. Per tali APQ oltre che garantire una continua attività di verifica sugli interventi finanziati

viene, con cadenza semestrale, assicurato l'aggiornamento tramite il web (protocollo Intese) degli stati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale.

6. Interventi di prevenzione per la trichinellosi.

Il programma avviato ai sensi dell'art.4 comma 3 della Legge Finanziaria 2006 con il conseguente finanziamento delle iniziative proposte ai nove comuni interessati, è proseguito con l'emanazione di due deleghe ad altrettanti comuni che nel corso del 2007 hanno definito il modello di intervento condiviso e approvato da parte dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e risolto gli aspetti inerenti gli usi civici.

7. Riforma Agro-Pastorale

Si tratta di attività ad esaurimento che comunque è fonte di attività, seppur modesta, per gli ormai pochi interventi rimasti ancora da definire anche grazie alla attività ricognitiva svolta sul finire del 2005 ed al grande lavoro avviato nel corso del 2006 .

8. Attività di programmazione: il Programma di Sviluppo Rurale.

Per ultimo, ma non certo per importanza, rilevanza ed impegno, tra le linee di attività che sono state curate nell'ambito del Servizio Strutture ed infrastrutture nel corso del 2007 si evidenzia il concreto apporto fornito nella fase di predisposizione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 ai sensi del REG.(CE) 1698/2005.

Tale attività ha preso avvio nel corso degli ultimi mesi dell'anno 2006, è divenuta particolarmente impegnativa durante il 2007.

Per quanto attiene al lavoro svolto dal Servizio strutture ed infrastrutture, esso può essere schematicamente suddiviso in due differenti livelli.

Il primo livello, di carattere più generale, è il ruolo di coordinamento assegnato dalla Direzione generale con riferimento al gruppo di lavoro costituito sia con personale dei diversi Servizi dell'Assessorato come anche dell'Assessorato dell'Ambiente, per la predisposizione delle misure dell'Asse I del Programma relativo alla competitività delle imprese agricole e forestali.

In tale ambito, oltre che la necessaria fase di studio e di approfondimento della normativa comunitaria e dei documenti di riferimento nazionali, sono state svolte numerose riunioni con il gruppo di lavoro al fine di organizzare l'attività e di garantire la necessaria omogeneità sia formale che sostanziale delle diverse misure dell'Asse I.

L'attività di coordinamento ha comportato la partecipazione a numerose riunioni di lavoro tenute presso il Ministero delle Politiche agricole e forestali, e l'assistenza all'Organo politico per le fasi di illustrazione e condivisione durante gli incontri con il partenariato economico e sociale e con le organizzazioni professionali agricole

E' stata inoltre assicurata la partecipazione alla fase di negoziato con la Commissione Europea ed alle successive fasi di perfezionamento del programma prima della notifica definitiva dello stesso che hanno riguardato sia diverse parti generali dello stesso che le singole misure.

Il secondo livello di attività ha invece riguardato il lavoro specifico svolto con riferimento alle misure più attinenti alla *mission* del Servizio. In tale ambito sono state predisposte e curate le schede relative alle misure 121 relativa all'ammodernamento delle aziende agricole, 123 relativa all'accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali e 125 relativa al miglioramento e sviluppo delle infrastrutture.

4.6 Servizio Sviluppo Locale e Agro-Ambiente

4.6.1 Obiettivi e normativa di riferimento

Gli obiettivi operativi attribuiti al Servizio, relativi all'anno 2007, di seguito riportati, sono stati conseguiti:

- Predisposizione proposta definitiva PSR 2007/2013 – asse II e pertinenti allegati ai fini dell'approvazione del programma entro il mese di novembre 2007;
- Emanazione bandi 2007 per domande di conferma sulle misure Fa - Agricoltura biologica ed Fb Benessere animale a valere sui fondi della programmazione 2007/2013;
- Predisposizione provvedimenti relativi alla condizionalità 2007 e 2008 ai fini della loro adozione rispettivamente entro il mese di febbraio e novembre 2007;
- Realizzazione di attività di supporto ai beneficiari della misura 4.14 del POR 2000/2006 per il completamento entro il 2007 dell'iter procedurale per l'attuazione di almeno il 40% dei progetti locali ai fini dell'erogazione del primo acconto;

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

D.Lgs.152/99; L.R.21/2000; L.R.13/59; Reg. CE 1257/99; L.R.18/98; ex Reg. CEE 2078/92; ex Reg.2080/92 ; Reg. CE n.1609/89 ; Reg. CE n. 4115/88 ; Reg. CE 1257/99 art 48 ; Reg. CE 817/04 ; Reg. CE 1782/2003 ; D.Lgs 152/99 ; D.Lgs 152/06 .

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E231.007	Assegnazioni statali per l'attuazione di programmi interregionali nel settore agricolo
E362.004	Recupero di somme erogate per agevolazioni e contributi vari
E421.011	Contributi statali a favore delle politiche agricole e zootecniche

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Accertamenti	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E231.007	0	0	0	0	0	0
E362.004	0	0	0	0	0	0
E421.011	0	0	0	0	0	0
TOTALE	0	0	0	0	0	0

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Versamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
E231.007	545.982	545.982	245.981	45%	300.000
E421.011	232.000	232.000	0	0	232.000
TOTALE	777.982	777.982	245.981	32%	532.000

UPB di Spesa

S01.04.002	Monitoraggio, controllo e assistenza della spesa regionale e delle finanze regionali
S02.02.005	Altri interventi per la formazione
S02.04.007	Ricerca e sperimentazione nel settore agricolo - Spese correnti
S04.11.003	Sviluppo delle zone rurali
S06.04.004	Interventi per favorire l'accesso al mercato finanziario e agli investimenti delle imprese agricole
S06.04.009	Incentivi per il potenziamento della produzione zootecnica - Investimenti

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S06050	0	0	0	0	0	0
S06051	0	0	0	0	0	0
S06052	0	0	0	0	0	0
TOTALE	0	0	0	0	0	0

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S01.04.002	57.420	55.238	0	0	57.420
S02.02.005	39.799	39.799	27.859-	70%	11.940
S02.04.007	150.000	105.000	105.000	100%	0
S04.11.003	34.497.065	32.286.870	1.638.778	5%	32.858.287
S06.04.004	195.000	0	0	100%	0
S06.04.009	238.013	238.013	0	0	238.013
TOTALE	35.177.297	32.724.920	1.771.637	6%	33.165.660

4.6.2 Le attività e i risultati

1. COLLABORAZIONE PER LA PREDISPOSIZIONE DEL P.S.R. 2007/2013 – ASSE II:

Il Servizio Sviluppo Locale ed agroambiente ha collaborato alla predisposizione della proposta di PSR 2007/2013 con riferimento agli interventi riconducibili all'Asse II. Di seguito si riportano in estrema sintesi le attività svolte.

- Aggiornamento ed analisi della normativa e dei documenti comunitari e nazionali di riferimento e partecipazione propositiva alle riunioni di lavoro indette dal Mipaaf, dall'Assessore e dalla stessa Direzione Generale.
- Collaborazione alla definizione dell'Analisi di contesto, delle strategie, della valutazione ex ante e degli indicatori di risultato e di impatto dell'Asse II e partecipazione al processo di Valutazione Ambientale Strategica.
- Elaborazione delle disposizioni comuni a più misure e delle schede di misura dell'Asse II, del nuovo elenco delle zone svantaggiate e montane, dei documenti relativi alla "Descrizione della metodica e delle ipotesi agronomiche prese come riferimento per i calcoli a giustificazione dei costi aggiuntivi e del mancato guadagno", alla "Dimostrazione dell'erosione genetica delle varietà vegetali" ed alle "Schede descrittive delle razze minacciate di abbandono".
- Collaborazione e partecipazione al processo di consultazione con le OO.PP.AA e con il Partenariato e negoziato con i Servizi della Commissione UE.

2. GESTIONE DELLA TRANSIZIONE DAL PERIODO 2000/2006 ALLA NUOVA FASE DI PROGRAMMAZIONE 2007/2013.

Il Servizio, nelle more della definizione ed approvazione del nuovo PSR 2007/2013, ha svolto nel corso del 2007 le seguenti attività a supporto della Direzione Generale dell'Assessorato/Autorità di Gestione:

- Analisi della normativa e dei documenti comunitari e nazionali (AGEA e MIPAAF) relativi alla fase di transizione.
- Elaborazione della proposta (adottata con DGR n. 20/8 del 16 aprile 2007) per la gestione del periodo di transizione dalla programmazione 2000/2006 alla nuova fase 2007/2013 e dei conseguenti atti attuativi di competenza dell'Autorità di Gestione.
- Elaborazione delle direttive operative (approvate con DGR n. 20/8 del 16 aprile 2007) per il finanziamento domande di conferma relative ai bandi relativi alle misure FA - Zootecnia biologica ed FB - Benessere animale della precedente programmazione e adozione delle conseguenti disposizioni per la presentazione delle domande "on line" sul Portale SIAN (Det. D.S. n. 31651/1872 del 6.06.2007;

Det. D.S. n.36771/2582 del 29.01.07, Det. D.S. n.38295/2830 del 06.07.2007) secondo le indicazioni impartite dal MiPAAF e da AGEA.

- Assistenza all'Ersat-Argea ed ai CAA per la gestione delle nuove procedure applicative per la compilazione e l'istruttoria delle domande anche mediante predisposizione di apposite circolari dell'Autorità di Gestione.
- Analisi della problematica e verifica delle soluzioni proposte dall'ARAS per la certificazione telematica dei referti analitici delle cellule somatiche.
- Collaborazione per le attività di gestione e svolgimento dell'attività di monitoraggio degli impegni finanziari derivanti dalla programmazione del periodo 2000/2006, e predisposizione delle domande di pagamento a valere sulle risorse anticipate dal M.E.F. e dalla Regione per gli impegni giuridici assunti entro il 31.12.2006 sul PSR 2000/2006.
- Verifica degli adempimenti relativi all'esecuzione dell'incarico sulla "Valutazione ex ante del PSR 2007-2013" (per complessivi € 210.000,00, di cui euro 31.500,00 a carico del bilancio regionale) di cui alla Determinazione n. 503/2006 del 13.06.2006. Adozione determinazione n. 63164/6569 del 27.12.2007 di liquidazione finale di € 35.280,00, previo impegno aggiuntivo per € 3.780,00 assunto con determinazione n. 62773/6541 del 18.12.2007.

3. ATTIVITA' AD ESAURIMENTO PSR 2000/2006

Le attività svolte in questo ambito hanno riguardato:

- Predisposizione della "Relazione annuale di esecuzione del PSR 2000/2006 – anno 2006", compresa predisposizione atti per l'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza mediante procedura scritta e trasmissione del documento finale alla Commissione UE con nota 42477 del 27.07.2007.
- Predisposizione documentazione, atti e relazioni per la missione di controllo della Corte dei Conti europea (23 - 24 aprile 2007) e per il Controllo di II livello effettuato da AGEA (17 – 20 luglio 2007).
- Verifica e acquisizione documentazione su verbali di contestazione del MiPAAF – DG Procedure sanzionatorie e su richieste di informazioni da parte di AGEA su restituzione di indebiti o assegni non andati a buon fine a carico/favore dei beneficiari dei contributi erogati ai sensi del Reg. CE 2078/92, 2080/92, 1272/88, 1094/88, 1257/99 (FEOGA –G).
- Acquisizione e trasmissione atti ad Ersat/Argea per svincolo polizze fidejussorie interventi finanziati nell'ambito del PSR 2000/2006.
- Analisi della normativa ed attivazione delle procedure per l'acquisizione del parere della Commissione UE circa la possibilità di trascinare a carico del FEARS le spese

relative alla "Valutazione in itinere" del PSR 2000/2006 come da Determinazione di liquidazione finale n. 551/2006 del 20.06.2006.

- Verifica degli adempimenti relativi all'esecuzione dell'incarico sulla "Valutazione ex post" del PSR 2000/2006 (per complessivi euro 118.000,00, di cui 17.800,00 a carico del bilancio regionale) di cui alla Determinazione n. 1177/2006 del 30.11.2006 e adozione determinazione n. 63165/6570 del 27.12.2007 di liquidazione di € 9.979,20, previo impegno aggiuntivo per € 2.138,40 assunto con determinazione n. 62867/6547 del 19.12.2007.

4. CONDIZIONALITA'

Anche al fine di armonizzare le norme regionali con le disposizioni nazionali, il Mipaaf ha emanato il D.M. n. 12541 del 21.12.2006 - "Disciplina del regime di condizionalità della PAC e abrogazione del decreto ministeriale 15.12.2005 n. 4432", successivamente modificato ed integrato il D.M. n. 12541 del 21.12.2006. Con l'obiettivo di introdurre per alcuni Criteri di Gestione Obbligatorie e per le Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali i necessari adattamenti alla specificità regionale la Regione Sardegna ha ritenuto di adottare gli atti per il recepimento regionale. Ciò premesso, nel 2007 il Servizio ha provveduto:

- all'analisi delle disposizioni di riferimento e alla verifica delle condizioni tecniche di recepimento a livello regionale, attivando la necessaria collaborazione con il Servizio Produzioni dell'Assessorato e con l'Assessorato Difesa Ambiente, ed a predisporre e concertare a livello tecnico con le OO.PP.AA. la proposta di recepimento regionale della condizionalità 2007 (adottata con deliberazione della Giunta regionale n. 8/6 del 28.02.2007), nonché la proposta di recepimento regionale della condizionalità 2008 (adottata con decreto Assessoriale n. 54 del 14.11.2007);
- alla ricognizione dell'attività divulgativa e formativa svolta sulla materia da Ersat Sardegna – LAORE e alla trasmissione degli esiti a MiPAAF – Ufficio POSR II.

5. ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA NITRATI

Tale attività riguarda l'applicazione della Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole, recepita a livello nazionale dal D.Lgs. 152/99, sostituito dal Dlgs 152/2006. La Direttiva fa parte di un elenco di Direttive rientranti tra i Criteri di Gestione Obbligatoria (CGO), di cui all'allegato III del Regolamento(CE) n. 1782/2003, del quale è necessario tener conto nell'applicazione della condizionalità. La competenza in materia è in capo all'Assessorato Difesa dell'Ambiente, con il quale il Servizio ha collaborato con riguardo all'attuazione del Programma d'Azione di cui alla DGR 4 aprile 2006, n° 14/17,

- partecipando alle diverse riunioni del Tavolo Permanente di Lavoro e provvedendo alla revisione della modulistica e delle relative istruzioni tecniche approvate con determinazione interassessoriale n.14137/391 del 09/05/2007;
- monitorando l'avanzamento dei lavori di adeguamento alle prescrizioni del Programma per le aziende beneficiarie di apposita proroga concessa dalla Provincia di Oristano;

Il Servizio ha inoltre provveduto ad elaborare la proposta di delibera della Giunta Regionale (adottata con DGR n. 51/32 del 20.12.2007) concernente la concessione di una ulteriore proroga per il rispetto delle prescrizioni del Programma e il programma di spesa per l'anno 2007 delle risorse destinate alla attuazione del PdA.

6. FORESTAZIONE

Riguardo a tale linea di attività nel corso del 2007 il Servizio ha provveduto:

- a collaborare con l'Assessorato Difesa Ambiente per gli aspetti concernenti la programmazione in materia forestale di cui al Piano forestale regionale;
- a collaborare con l'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013 per la sorveglianza sulle attività direttamente svolte da Ersat Sardegna – Argea per il pagamento degli elenchi di liquidazione trasmessi ad AGEA entro il 31.12.2006 e la gestione delle procedure relative alle domande di conferma 2007;
- al coordinamento dell'attuazione degli interventi di cui all'art. 19 della L.r. 21/2000, nell'ambito di un programma la cui attuazione è stata delegata all'Ersat Sardegna con apposita convenzione stipulata nel 2003.

7. BIODIVERSITA'

Questa linea di attività, oltre alle attività sviluppate ai fini della predisposizione della PSR 2007/2013 (misura 214/4 e 214/5) trattata al punto 1, ha riguardato la realizzazione dei seguenti progetti specifici:

- 1) la realizzazione delle strutture del Centro per la biodiversità di Surigheddu – Alghero;
- 2) la realizzazione di attività di ricerca finalizzata alla salvaguardia della biodiversità di alcune specie vegetali.

I due progetti sono incorso di completamento.

8. SERVIZI ESSENZIALI - Creazione di una rete di servizi all'economia

La linea coincide con l'Azione 4.13/a della Misura 4.13 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" del POR 2000/2006 e prevede il potenziamento e la razionalizzazione del servizio di assistenza tecnica attraverso la realizzazione di due

programmi per l'acquisto e la realizzazione di nuove sedi operative dell'ARAS approvati con DGR 48/7 del 30.12.2003 e 27/59 del 8.06.

In quest'ambito il Servizio ha provveduto alla definizione dei decreti Assessoriali (adottati in data 18.04.2007 con i nn. 950/deca/ 18 e 950/deca/19) relativi all'approvazione di due varianti rese necessarie in ragione del mutando scenario in materia di assistenza tecnica, ed all'espletamento di tutti i conseguenti atti dei relativi procedimenti di autorizzazione come da Determinazioni n. 24970/1384 del 08.05.2007 e n. 24969/1383 del 08.05.2007.

Inoltre il Servizio ha provveduto a svolgere tutte le funzioni di Responsabile di Misura del POR 2000/2006.

9. Rinnovamento e miglioramento dei villaggi e protezione e tutela del patrimonio rurale

La linea di attività coincide con la Misura 4.14 – Azione 4.14.a “Progetti Locali” del POR 2000/2006. e riguarda il finanziamento di 10 Progetti (costituiti da 323 operazioni, di cui 115 opere pubbliche e 206 interventi privati) per i quali è stata attivata e svolta una intensa attività di supporto ai Beneficiari Finali (BF) per l'accelerazione ed il corretto svolgimento delle attività di competenza.

Inoltre il Servizio, oltre allo svolgimento delle funzioni proprie di Responsabile di Misura, ha provveduto:

- alla predisposizione del Decreto Assessoriale (adottato in data 14.02.2007 con il n. 4) di integrazione delle risorse finanziarie assegnate all'intervento e del decreto Assessoriale n. 2377/DecA/47 dell'11 ottobre 2007 concernente ulteriori direttive operative per l'azione amministrativa e per la gestione;
- a fornire assistenza alla Commissione interassessoriale per l'esame e la valutazione delle varianti ed all'elaborazione delle relazioni sui ricorsi al TAR e sulle istanze di riesame;
- alla predisposizione delle istruttorie dei Progetti e delle conseguenti determinazioni di concessione dell'aiuto, approvazione varianti, nonché liquidazione degli acconti per 8 per complessivi € 1.638.777,41.

10. RICAMBIO GENERAZIONALE E FORMAZIONE

Nel 2007 la linea di attività ha riguardato:

- la collaborazione alla predisposizione della scheda di Misura 112 del PSR 2007/2013;
- l'attuazione della Misura 4.21 del POR 2000/2006, che prevede l'erogazione di un premio dell'importo di €25.000 per l'insediamento di giovani agricoltori.

Al 1.1.2007 il fabbisogno finanziario delle domande presentate sui 4 Bandi già emanati a valere sulla predetta Misura 4.21 risultava eccedente rispetto alla dotazione finanziaria della Misura pari a 82 milioni di euro. Nel giugno 2007 la dotazione finanziaria della Misura è stata incrementata di 5 milioni di euro.

Fino al 30.09.2007 i soggetti attuatori dell'intervento sono stati i quattro Servizi ripartimentali dell'Assessorato dell'Agricoltura. Dal 1° ottobre 2007 ai Servizi ripartimentali è subentrata l'Agenzia ARGEA Sardegna.

Il Servizio, oltre alle attività proprie di Responsabile di Misura, ha svolto nei confronti dei Servizi Ripartimentali dell'Assessorato dell'Agricoltura/ARGEA funzioni di supporto, coordinamento, indirizzo e controllo ed ha provveduto inoltre :

- ad attivare tutte le procedure per il trasferimento ai Servizi Ripartimentali, mediante variazioni compensative tra UPB, di circa 5 milioni di euro destinati al 4° bando;
- ad attivare, in merito alle esigenze formative dei destinatari del premio privi del requisito della professionalità, un opportuno collegamento con l'Assessorato del Lavoro, con le Agenzie formative (affidatarie degli interventi formativi inseriti nel programma Georgiche nell'ambito della misura 4.18 del POR Sardegna 2000/2006) e gli stessi Servizi Ripartimentali/Argea;
- all'esame ed elaborazione delle relazioni ricorsi/istanze di riesame, predisponendo gli atti per la Direzione Generale e per il Servizio Affari Legali dell'Assessorato.

11. DIVERSIFICAZIONE DELL'ECONOMIA RURALE

Coerentemente con quanto previsto dalla L.R. n. 18/98, concernente la disciplina regionale dell'agriturismo, i compiti svolti nel 2007 dal Servizio nell'ambito di questa linea di attività hanno riguardato:

- la collaborazione alla predisposizione della proposta di revisione della disciplina regionale in materia di agriturismo - l'attività del gruppo non risulta conclusa;
- la predisposizione delle relazioni semestrali al 31.12.2006 ed al 30.06.2007 sull'agriturismo pubblicate sul sito istituzionale Internet;
- la gestione dell'Albo degli operatori agrituristici e della relativa banca dati informatizzata;
- l'assistenza ai 218 Comuni interessati sia per quanto concerne il rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio dell'agriturismo (propedeutiche all'iscrizione all'Albo), sia per quanto concerne l'attività di assistenza sulla materia agrituristica in generale, nonché la fornitura di materiale e stampati (via fax o e-mail) da utilizzare per le iscrizioni.

4.7 Servizio Politiche di mercato e Qualità

Obiettivi e normativa di riferimento

Si riportano di seguito gli obiettivi, relativi all'anno 2007, attribuiti al Servizio Politiche di mercato e Qualità:

- Predisposizione della carta della qualità delle fattorie didattiche e percorso di accreditamento;
- Attività di orientamento delle aziende nel percorso di certificazione dei prodotti di qualità;
- Accompagnamento delle aziende nel percorso di internazionalizzazione;
- Predisposizione delle direttive sulle Organizzazioni dei Produttori (O.P.)

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

Reg. CE 2081/92; ; Reg. CE 2200/96; D.Lgs. 173/98 ; D.Lgs. 102/2005 ; D.M.350/99 ; L.268/99 ; L.R.21/2000 art 14 – art 9 ; LL.RR. 7/54 e 5/74; Dlgs 102/2005 ; L. n. 268/99; mis.4.11 POR Sardegna.

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E231.007	Assegnazioni statali per l'attuazione di programmi interregionali nel settore agricolo
E350.002	Proventi derivanti da sanzioni per violazioni di legge
E362.004	Recupero di somme erogate per agevolazioni e contributi vari

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti	Accertamenti	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E350.002	10.000	6.545	6.545	65%	100%	0
E362.004	125.000	187.350	187.350	100%	100%	0
TOTALE	135.000	193.895	193.895	100%	100%	0

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Versamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
E231.007	768.922	768.922	618.922	80%	150.000
TOTALE	768.922	768.922	618.922	80%	150.000

UPB di Spesa

S01.03.002	Promozione e pubblicità istituzionale
S02.02.005	Altri interventi per la formazione

S06.04.015 Tutela, valorizzazione e marketing dei prodotti agricoli - Spese correnti

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S01.03.002	7.000.000	4.292.560	0	61%	0	4.292.560
S02.02.005	160.000	160.000	160.000	100%	100%	0
S06.04.015	6.774.865	3.507.749	732.088	52%	21%	2.807.160
TOTALE	13.934.865	7.800.309	892.088	56%	11%	7.099.720

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S01.03.002	10.511.411	8.360.221	2.101.389	40%	6.258.832
S06.04.015	12.757.802	8.083.271	6.784.392	71%	3.646.671
TOTALE	23.269.213	16.443.492	8.885.781	57%	9.905.503

4.7.1 Le attività e i risultati

Si riportano in maniera sintetica le attività relative al Servizio Politiche di mercato e qualità:

Predisposizione della “Carta della qualità” delle Fattorie didattiche e percorso di accreditamento: con Deliberazione n. 53/6 del 17.11.2005, la Giunta Regionale ha approvato il programma operativo denominato “Saperi in campagna”, che si inserisce nel Programma Interregionale di comunicazione ed educazione alimentare “Cultura che nutre”, promosso dal Mi.P.A.A.F., e che l'Assessorato dell'Agricoltura porta avanti in collaborazione con l'Ersat, oggi Agenzia Laore Sardegna, in qualità di ente attuatore, e con la Direzione Scolastica Regionale attraverso gli Uffici Scolastici Provinciali, con l'obiettivo di valorizzare le aziende agricole come luoghi ricchi di sapere, anche simbolici e culturali, in grado di rafforzare il senso di appartenenza e d'identità territoriale. Al contempo il Programma intende promuovere il consumo consapevole dei prodotti alimentari, in particolare delle produzioni tradizionali e tipiche della Sardegna attraverso la rete delle fattorie didattiche della Regione Sardegna, avendo come destinatari gli alunni delle scuole di ogni ordine e grado, gli insegnanti, i genitori, pur non escludendo un'utenza diversificata. La fattoria, quindi, è posta al centro del programma quale luogo simbolo dell'identità del territorio e strumento di educazione alimentare, oltre che espressione del ruolo multifunzionale dell'azienda agricola, in relazione ad un'integrazione del reddito. E' stato pertanto costituito un gruppo di lavoro, Assessorato-Laore, che ha elaborato la “Carta della qualità delle fattorie didattiche” e il relativo percorso di accreditamento. La “Carta della qualità delle fattorie didattiche” è il documento regionale di indirizzo e definizione dei requisiti e degli impegni per l'accREDITAMENTO delle fattorie didattiche operanti nel territorio della Sardegna e garantisce ai

suoi fruitori un livello di servizi qualitativamente elevato e un sistema di controlli messo a punto nello schema di accreditamento delle fattorie didattiche. Sono state accreditate una trentina di fattorie didattiche. La "Carta della qualità delle fattorie didattiche" è stata presentata in occasione della giornata nazionale della "Cultura che nutre" svoltasi al parco di Monte Claro il giorno 11 ottobre 2007.

Attività di orientamento delle aziende nel percorso di certificazione dei prodotti di qualità: E' proseguita l'attività di promozione del sistema di certificazione dell'Agnello di Sardegna IGP fra tutti i soggetti della filiera. E' stata realizzata un'attività di supporto alla creazione del Consorzio di tutela dell'Olio extravergine di oliva DOP e dello zafferano di Sardegna DOP; entrambi si sono costituiti regolarmente nel settembre del 2007. L'attività ha riguardato l'organizzazione di numerosi incontri anche sul territorio regionale in cui l'Assessorato ha supportato i produttori/trasformatori nell'attività di redazione dello statuto. La procedura amministrativa prevede il coinvolgimento della Regione solo nella fase finale in cui il MIPAAF dopo aver visionato il documento richiede il parere regionale. In questo modo si sono accorciati i tempi in quanto lo statuto è già stato approvato con il parere positivo della regione e già visionato informalmente dal MIPAAF.

Per lo zafferano sardo DOP nel 2007 si è raggiunto un importante risultato, ossia l'approvazione del piano di controllo e l'inizio dell'attività di certificazione, seppur con protezione nazionale transitoria. Per l'olio di Sardegna DOP si è passati dalla certificazione a livello nazionale alla certificazione a livello europeo con l'iscrizione della DOP nell'Albo europeo, avvenuta con il Reg. CE n. 148/2007.

Per quanto riguarda i marchi in seguito all'entrata in vigore della nuova normativa - Reg. CE 510/06 e D.M. del 21 maggio 2007 - si è proceduto ad aggiornare e integrare i disciplinari di produzione del carciofo spinoso di Sardegna DOP, del pomodorino sardo DOP e del porchetto sardo DOP la cui istruttoria ministeriale era già in corso. Per il carciofo spinoso questo ha portato all'audizione pubblica nei primi giorni del 2008 e all'invio dell'istanza alla Commissione europea. Inoltre sono stati organizzati diversi incontri con i produttori di porchetto sardo per addivenire ad una stesura definitiva del disciplinare, e ugualmente per il miele di Sardegna DOP.

Accompagnamento delle aziende nel percorso di internazionalizzazione: L'attività di internazionalizzazione si attua prevalentemente attraverso la partecipazione delle aziende a manifestazioni fieristiche di caratura internazionale e work shop, organizzati in raccordo con l'ICE o con altri soggetti accreditati.

Programmazione fieristica agro alimentare – attuazione programma 2007 -

Nelle more dell'attivazione dell'Agenzia "Sardegna Promozione", l'Assessorato provvede direttamente allo svolgimento dell'attività di promozione a carattere istituzionale, nell'ambito di quanto previsto nelle Direttive d'attuazione della L.R. 21/2000, art. 12, e al fine di

promuovere i prodotti agro alimentari, organizza la partecipazione delle aziende sarde a manifestazioni fieristiche di settore nazionali ed internazionali.

Si è, pertanto, provveduto ad attuare il calendario fieristico previsto per l'anno 2007 che prevedeva la partecipazione a n.10 manifestazioni di settore (Fancy Food Winter- San Francisco; Fruit Logistica – Berlino; Vinitaly-Verona; Sol – Verona; Cibus Roma - Roma; Tutto Food – Milano; International wine faire – Londra; Vinexpo - Bordeaux ; Fancy Food Summer - New York ; Anuga – Colonia). Per ciascun evento sono state curate le fasi preliminari di selezione delle aziende partecipanti, dei fornitori per i servizi di trasporto, i servizi grafici e di allestimento dell'area prenotata presso l'Ente Fiera di riferimento e di tutti i servizi accessori necessari per una ottimale partecipazione.

Con i residui derivanti dalla programmazione sopraindicata è stata organizzata a Shangai , dal 29 novembre al 3 dicembre, la manifestazione Cibus-Vinitaly Shangai con l'Ente Fiere Verona e l'Ente Fiera di Parma, anche in questa circostanza sono state seguite le procedure descritte in precedenza.

Programmazione fieristica agro alimentare – elaborazione programma 2008.

A seguito dell'approvazione del Bilancio 2007, sulla base delle esigenze espresse dalle aziende produttrici ed in accordo con i tavoli di filiera, ed inoltre, in assenza di uno specifico piano di marketing, supportati dall'analisi sull'andamento dei mercati per il comparto agro alimentare effettuata dall'ICE, è stato predisposto il calendario fieristico 2008 e tutti i relativi atti di programmazione. Ad integrazione del programma fieristico è stata predisposto, e deliberato dalla Giunta, un calendario di work shop in grado di garantire contatti diretti, B2B, fra produttori ed operatori selezionati.

Organizzazione di work shop: Con D.G.R. n. 14/15 del 04.04.2007 la Giunta ha stabilito di realizzare un'iniziativa promozionale, da realizzarsi nel periodo tra maggio e giugno 2007, presso i Magazzini Harrods di Londra, finalizzata a far conoscere l'immagine unitaria della Sardegna nel mercato londinese, dando mandato all'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale di adottare le necessarie iniziative volte a sostenere gli scambi commerciali dei prodotti agro-alimentari. In questa cornice è stato inserito un work shop destinato alle produzioni agro alimentare articolato in due distinti momenti: un primo approccio di presentazione delle produzioni in concomitanza all'evento organizzato dall'Assessorato del turismo a maggio-giugno ed un secondo momento di contatti commerciali B2B fra aziende ed operatori specializzati, in calendario alla fine di ottobre, organizzato in stretto e proficuo contatto con l'ICE di Londra.

Selezionate le aziende interessate a partecipare con apposito bando, si è proceduto alla selezione dei fornitori per i servizi di trasporto e i servizi grafici, affidando all'ICE la ricerca della *location*, la predisposizione di una *mailing list* di operatori, i contatti e la spedizione di un catalogo a schede dedicato alle produzioni delle aziende selezionate.

UN work shop esclusivamente dedicato all'Agnello di Sardegna IGP è stato organizzato a Milano , il 24 ottobre, con la collaborazione dell'Ente Fiera Milano e del Consorzio di tutela dell'IGP Agnello di Sardegna.

Predisposizione delle direttive sulle organizzazioni di produttori : E' ormai riconosciuta l'importanza strategica che le Organizzazioni di produttori e le loro forme associate rivestono nel processo di sviluppo dell'economia agricola dell'Isola quali soggetti economici in grado di promuovere la concentrazione dell'offerta e valorizzare le produzioni specifiche del territorio, determinando il rafforzamento del potere contrattuale dei produttori nel rapporto con il mercato.

La recente evoluzione normativa in materia di organizzazioni dei produttori nei settori diversi dall'ortofrutta ha imposto una riscrittura di tutta la disciplina regionale al fine dell'adeguamento alle nuove disposizioni normative nazionali. Il decreto legislativo n. 102/2005, recepito con l'ultimo decreto ministeriale n. 85/2007, disciplina le Organizzazioni di produttori nei settori differenti da quello ortofrutticolo, nell'ottica di migliorarne il funzionamento e di stabilire uno standard minimo comune, valido per tutte le regioni, alle quali vengono demandate le competenze in materia di riconoscimento, controllo, revoca e modalità di finanziamento delle organizzazioni di produttori.

Il gruppo di lavoro costituito con Laore e lo staff dell'Assessore dopo aver compiuto un'attenta analisi in termini di grado di aggregazione esistente e potenziale nei diversi comparti agricoli, ha elaborato le "Direttive di attuazione in materia di OP non ortofrutta" ai sensi del decreto legislativo 27 maggio 2005 n. 102 e del decreto ministeriale 12 febbraio 2007, n. 85 i cui elementi essenziali vengono di seguito elencati:

1. abrogazione delle precedenti direttive in materia di "Riconoscimento delle organizzazioni dei produttori agricoli", approvate con la precedente D.G.R. 21 luglio 2003 n. 22/39, e contestuale recepimento del decreto legislativo n. 102/2005 e del D.M. n. 85/2007 con definizione delle procedure amministrative per il riconoscimento e, nel rispetto del disposto previsto all'art. 3, comma 5 del suddetto decreto legislativo, innalzamento degli standard minimi richiesti, in termini di numero dei soci e valore della produzione commercializzata.
2. creazione delle Organizzazioni Comuni a livello regionale conformemente a quanto previsto nel decreto legislativo 6 febbraio 2004 , n. 70 , art. 1;
3. recepimento del decreto legislativo n. 102/2005 e del D.M. n. 85/2007 in materia di controlli sulle OP e revoca del riconoscimento;
4. modifica della D.G.R. del 18 luglio 2002 n. 23/33 "Direttive di attuazione della legge regionale n. 21/2000" in materia di aiuti all'avviamento delle OP, determinando nella somma di € 330.000 il valore massimo quinquennale di contributo concedibile;
5. regolamentazione dell'aiuto per i programmi di attività finalizzati allo sviluppo e integrazione delle filiere agro-alimentari come previsto dalla legge regionale 29 maggio 2007 n. 2, art. 21, comma 6.

4.8 Servizio Ripartimentale dell'Agricoltura di Cagliari

4.8.1 Obiettivi e normativa di riferimento

Le attività realizzate nel corso dell'anno 2007 connesse agli obiettivi operativi assegnati dalla Direzione al Servizio Ripartimentale dell'Agricoltura di Cagliari, sono di seguito riportate:

- **Riduzione dei residui passivi**

L'attività del Servizio è stata improntata al miglioramento della capacità di spesa e nel contempo alla eliminazione di somme in eccesso rispetto all'effettivo fabbisogno. A fronte di 88,3 milioni di Euro di stanziamenti complessivi (aiuti di stato, regionali e comunitari) è stata proposta la **conservazione** di una somma pari a **€ 23 milioni** (economie e disimpegni) limitatamente agli aiuti statali e regionali, previa ricognizione dei relativi fabbisogni. Nel corso dell'esercizio 2007 sono stati **effettuati pagamenti per € 13.669.518,41**. Restano da ultimare gli impegni relativi alle somme a valere sul POR 2000/06 – Mis. 4.12, 4.21; oltre alla 4.9H e 4.9N (per pratiche in fase di liquidazione). Sono state accertate e riscosse entrate per € 123.728,05 sui capitoli facenti capo al C.R. 0601.30 (s.r.a. Cagliari). Le ulteriori somme versate, successivamente al 30.09.07, sono state presumibilmente accertate dalla Ragioneria Regionale.

Avanzamento dell'attività di liquidazione relativa al POR ed alla programmazione 2000/06;

A partire dal mese di febbraio ha preso avvio l'attività di collaborazione del gruppo di esperti agronomi, impegnati nell'istruttoria dei procedimenti POR residui e progetti coerenti (ex Legge Regionale 21/2000). Il contributo operativo degli "Esperti Junior" si è estrinsecato prevalentemente nella gestione della misura 4.12 e 4.21 e nelle attività di concessione/liquidazione dei progetti coerenti. L'attività di concessione, condizionata nei primi tempi dalla carenza di personale tecnico da impegnare nell'attività istruttoria, è avanzata a circa il 80% del carico per gli aiuti agli investimenti nelle aziende a valere sulla prima annualità della L.R. 21/2000, Misura 4.12 POR. E L.R. 18/98 (Agriturismo). Per quanto riguarda la misura 4.21, si segnala la quasi totale liquidazione dei "premi di 1° insediamento" per i primi tre bandi, mentre è in corso d'istruttoria il 4° bando. Per questo permangono difficoltà, in fase di superamento, riguardanti il perfezionamento degli insediamenti, interessati alla cessione integrale dell'azienda, condizionati nella maggior parte dei casi dagli adempimenti necessari al trasferimento delle quote di produzione e dalla definizione delle posizioni fiscali. Per quanto attiene infine all'attività di concessione degli aiuti a valere sulla seconda annualità della L.R. 21/2000 si fa presente che si è avviata a completamento l'attività di concessione ai singoli beneficiari.

Per quanto attiene all'avanzamento della spesa il valore accertato è del 19,76%, superiore alla soglia minima fissata; si fa presente in ultimo l'emissione di 1421 mandati di pagamento a valere su finanziamenti per interventi strutturali, di cui 488 relativi alla misura 4.21 del POR.

- **Avanzamento delle attività di liquidazione delle pratiche relative alle calamità naturali.**

Nel periodo in esame (1.01.07 – 30.09.07) è stata completata la ricognizione di tutti i procedimenti pregressi e poste in essere le relative procedure, di archiviazione e/o di liquidazione finale. Per quanto attiene ai procedimenti relativi alla liquidazione degli aiuti, noti come "alluvione anno 2004/05", le cui modalità istruttorie sono state definite nel mese di luglio 2007; la "virosi gialla del pomodoro 02/04" per il quale è stato notificato allo scrivente Servizio il 10.09.2007 il parametro d'indennizzo definitivo, è stata raggiunta la soglia minima dei pagamenti, fissata al 50%. Si precisa al riguardo che sono stati emessi ordinativi di pagamento in numero pari a 1147.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

P.O.R. Sardegna 2000/06 misure 4.9 H e 4.9 N , 4.12, 4.21; LR 21/00; L.R.18/98; Reg. CE 797/2004; L.R. n° 30/85; L 388/00; L.R.14/51;L.R.8/98; L.R. n. 62/86; DPR 290/2000; Legge 119/2003.

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E350.002	Proventi derivanti da sanzioni per violazioni di legge
E362.004	Recupero di somme erogate per agevolazioni e contributi vari
E428.001	Assegnazioni dello Stato per funzioni delegate in materia di agricoltura

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Accertamenti	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E350.002	0	87.863	87.857	0	100%	5
E362.004	0	35.870	35.870	0	100%	0
E428.001	8.178.992	8.178.992	0	100%	0	8.178.992
TOTALE	8.178.992	8.302.725	123.728	100%	15%	8.178.997

UPB di Spesa

S04.08.009	Interventi per favorire la forestazione - Investimenti
S04.11.002	Interventi per l'agriturismo - Investimenti

S05.02.004	Interventi sanitari a salvaguardia del settore zootecnico - Investimenti
S06.04.004	Interventi per favorire l'accesso al mercato finanziario e agli investimenti delle imprese agricole
S06.04.006	A agevolazioni alle aziende agricole danneggiate da calamità naturali o avversità atmosferiche – Parte corrente.
S06.04.009	Incentivi per il potenziamento della produzione zootecnica - Investimenti
S06.04.014	Interventi per lo sviluppo dell'infrastrutturazione diffusa nel territorio
S06.04.017	Regolazione catastale dei terreni agricoli e usi civici
S06.04.018	Miglioramento della competitività dei sistemi agricoli

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S04.11.002	599.696	0	0	0	0	599.696
S06.04.004	282.665	0	0	0	0	282.665
S06.04.006	4.586.884	4.221.712	4.221.712	92%	100%	0
S06.04.017	519.291	0	0	0	0	0
S06.04.018	50.000	0	0	0	0	0
TOTALE	6.038.537	4.221.712	4.221.712	70%	100%	882.361

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S04.08.009	3.873.427	0	0	100%	0
S04.11.002	8.616.065	960.179	960.179	11%	7.651.787
S05.02.004	1.580.869	156.441	156.441	18%	1.290.094
S06.04.004	10.909.500	3.174.500	3.174.500	29%	7.735.000
S06.04.006	9.865.688	2.414.408	2.414.408	26%	7.345.319
S06.04.009	12.925	0	0	100%	0
S06.04.014	1.089.000	0	0	100%	0
S06.04.017	2.442	504	504	100%	0
S06.04.018	37.176.296	2.741.775	2.741.775	100%	122.988
TOTALE	73.126.212	9.447.807	9.447.807	67%	24.145.188

4.8.2 Le attività e i risultati

Descrizione delle varie attività in capo al Servizio e i risultati raggiunti.

1. Interventi di soccorso

Nell'ambito di tali interventi sono state ultimate le istruttorie relative alle domande d'indennizzo per i danni causati dalla virosi gialla del pomodoro annate 2002/2004

(pratiche pervenute 1083); contestualmente alla notifica, da parte assessoriale, del parametro definitivo d'indennizzo (settembre 2007), si è avviata la procedura di liquidazione del saldo. E' ormai avviata a conclusione, oltre ad interventi minori, l'attività di liquidazione degli aiuti relativi alla siccità 2001/02.. Il Servizio è stato inoltre impegnato nell'attività di monitoraggio del comparto agricolo, e nell'accertamento di danni alle produzioni e alle strutture aziendali segnalati dai Comuni e/o dagli operatori agricoli.

2. Investimenti aziendali. Gli interventi aziendali si dividono in due principali filoni:

- Attuazione degli interventi comunitari.

Nell'ambito degli interventi comunitari è stata sostanzialmente conclusa la misura 4.9 (permangono pochi contenziosi pendenti);

- l'attuazione della misura 4.21 è tuttora aperta in quanto condizionata da fattori esterni quali la conclusione di adempimenti di parte aziendale; risultano avviati a conclusione gli interventi relativi ai bandi 1, 2 e 3; sono state erogate le anticipazioni relative al terzo bando ed è in corso di completamento la procedura d'insediamento dei beneficiari del 4° bando;

- misura 4.12: si confermano le considerazioni dell'anno precedente riguardo lo stato d'attuazione, soddisfacente per gli impegni (circa $\frac{3}{4}$ delle assegnazioni), meno per i pagamenti, condizionati da fattori esogeni (vincoli paesaggistici) o derivanti dalla conclusione delle azioni di parte aziendale.

- Reg. CE 797/2004 (interventi a favore del comparto apistico): l'attività ha riguardato la raccolta e istruttoria delle domande, gli accertamenti di regolare esecuzione, l'invio telematico ad AGEA delle proposte di liquidazione; l'istruttoria della pratica relativa al finanziamento dell'attività di formazione e assistenza tecnica demandata all'ERSAT;

- Attuazione degli interventi a valere su fondi regionali e nazionali.

- L.R. n. 21/2000: nel corso del 2007 è proseguita l'attività di concessione sulle annualità 2002 e 2003. Tali interventi, che hanno rappresentato una delle principali sofferenze del Servizio, sono stati completati con l'adozione dei provvedimenti d'impegno. Sono stati inoltre infatti conclusi i procedimenti a valere sulla LR 21/00 finalizzati all'acquisto di macchine e attrezzature e di riproduttori zootecnici.

- Legge regionale n°30/85 (apicoltura): sono stati emessi i provvedimenti di concessione sui fondi assegnati negli anni precedenti e conclusa l'attività di liquidazione; sui fondi assegnati nel 2007 è stato emesso un impegno cumulativo ed attivata l'istruttoria delle domande, tuttora in corso.

- L. 388/00: si è conclusa l'attività di concessione degli aiuti per investimenti strutturali per la prevenzione della blue-tongue. L'attività è allo stato in pieno svolgimento e si sta procedendo all'emissione dei provvedimenti di liquidazione.

- Fra le altre leggi regionali, è stata completata la concessione degli aiuti relativi alle LR 18/98 (agriturismo), fatta eccezione per le iniziative ubicate in zone soggette a vincolo paesaggistico ai sensi del vigente Piano.

- L.R. 14/51 e 8/98: resta aperta l'attuazione dell'intervento relativo alla meccanizzazione agricola, sono state sostanzialmente definite le istruttorie e/o pagamenti alla soglia di circa 2500 Euro per gli anni 91, 92, 93, 94, 95 e 96 salvo un numero pari a 50 pratiche in via di perfezionamento per carenze documentali o contenziosi residui ordinariamente riferibili a beneficiari deceduti o irreperibili.

1. Interventi nel comparto viticolo

Permangono sofferenze relative alla definizione delle anomalie, di varia tipologia. Continua a registrarsi un certo affanno nelle attività relative alla gestione dei diritti di reimpianto, dei riconoscimenti delle denominazioni d'origine, nel primo caso a seguito di un flusso ancora rilevante di richieste e nel secondo caso, per la concentrazione temporale delle attività e un'evidente necessità di razionalizzazione delle procedure e dei supporti. Nell'anno in esame sono state definite n. 200 istanze di estirpazione/reimpianto che hanno richiesto una doppia visita aziendale e l'aggiornamento del fascicolo AGEA. ed avviata una massiccia attività per la definizione delle iscrizioni agli Albi D.O. ed elenchi IGT: n 300 domande per la campagna 2005/06, residuano 10 pratiche; 450 domande campagna 2003/04 di cui istruite n. 350, 100 da perfezionare; 250 campagna 04/05 di cui 50 in fase di definizione; campagna 06/07: 250 di cui definite 120, 130 inviate in via provvisoria (da definire). Pressoché definite le domande di regolarizzazione impianti abusivi: sono in via di perfezionamento circa 150 istanze, con chiusura prevista entro i termini assegnati. Il carico iniziale è di 1000 istanze acquisite al protocollo. Avviata la procedura di perfezionamento (compresa la notifica della sanzione amministrativa) delle iscrizioni delle superfici vitate a suo tempo non denunciate (circa 200 pratiche). Piano di ristrutturazione viticola: è pressoché a regime l'attività di concessione con trasmissione ad AGEA Nazionale degli elenchi di liquidazione. Riguardo gli accertamenti di regolare esecuzione lavori, per carenze di organico e/o relative al software applicativo in uso, permangono sofferenze. Sul complesso di 120 pratiche, sono state portate a termine, con le relative proposte di svincolo delle polizze fidejussorie, la campagne 2000/01; la campagna 01/02 è in fase di definizione; la campagna 02/03, definita al 50%.

Il 2007 è stato caratterizzato in generale da un'intensa attività mirata di recupero delle sofferenze, condizionata tuttavia dalle difficoltà e disservizi connessi con l'utilizzo del programma informatico disponibile sulla rete.

- Altri interventi di pagamento (L.R. n. 62/86): è proseguita l'attività di liquidazione dei contributi. Allo stato risulta incerta, alla luce del trasferimento delle funzioni dall'ex S.R.A. ad ARGEA Sardegna in conseguenza dell'istituzione della stessa Agenzia, la riassegnazione dei fondi a suo tempo disposti pari a € 1,49 milioni. Si prevede il completo utilizzo dell'intero budget.

Altri interventi non finanziari

-Assegnazione del carburante agricolo agevolato: tale procedura, informatizzata nel 2006 e svolta in collaborazione coi CAA continua a produrre esiti operativi soddisfacenti, anche sul piano qualitativo, riducendo sensibilmente i tempi di soddisfazione delle domande, nel caso dello scrivente servizio in numero superiore a 8000.

La gestione dei pareri per la concessione degli sgravi fiscali (circa 400 provvedimenti autorizzativi, fra attestati provvisori e definitivi; l'iscrizione all'albo degli I.A.P. (allo stato circa 140 domande accolte); il rilascio autorizzazioni per l'acquisto ed uso di fito - farmaci (DPR 290/2000) -circa 1000 patentini-, il rilascio dei pareri per l'autorizzazione all'espanto di ulivi, a fronte di una massa notevole di domande, è pressochè a regime.

La gestione degli usi civici ha registrato delle notevoli sofferenze, in particolar modo per la carenza di competenze specifiche; sono stati comunque avviati i primi procedimenti ed in fase di avvio un gruppo di lavoro all'uopo costruito.

L'attività di gestione, ai sensi della Legge 119/2003, riguardante le quote latte, è a regime. Questa consiste in varie tipologie di attività istruttoria: trasferimenti, riconoscimento della causa di forza maggiore, verifiche di coerenza produttiva.

Ispezioni: hanno riguardato l'attività di classificazione delle carcasse bovine e rilevamento prezzi di mercato nei macelli a bollo CE; stabilimenti di trasformazione latte bovino (primi acquirenti); ammassi pecorino romano, stoccaggio vini. Tali attività, che richiedono perentorietà, sono a regime.

4.9 Servizio Ripartimentale dell'Agricoltura di Oristano

4.9.1 Obiettivi e normativa di riferimento

Gli obiettivi operativi del Servizio Ripartimentale dell'Agricoltura di Oristano, relativi all'anno 2007, di seguito riportati, sono stati conseguiti:

- Avanzamento delle attività di liquidazione delle pratiche delle diverse misure del POR 2000/2006;

L'esercizio è stato caratterizzato dalla cessazione del Servizio al 30/9/2007 e dalla relativa interruzione dei pagamenti per operare il trasferimento all'Agenzia ARGEA in cui personale e competenze sono confluiti dal 1/10/2008. Entro il 30/9 sono stati compiuti pagamenti rendicontabili o disimpegni per l'83% dell'obiettivo finanziario; l'attività è successivamente continuata in ARGEA a partire dal mese di dicembre con un risultato definitivo del 93% dell'obiettivo.

- Avvio a regime delle procedure di gestione degli usi civici;

Il Servizio ha preso in carico, a seguito del trasferimento delle competenze operato nell'ambito della DG Agricoltura, 17 procedimenti non definiti. Tali procedimenti sono stati tutti avviati e definiti o sono in attesa di adempimenti da parte dei comuni interessati a seguito di compiuto screening istruttorio. Ad essi si sono aggiunti ulteriori procedimenti, presentati dopo il trasferimento delle competenze; la situazione complessiva su tutti i 33 procedimenti in carico ne vede aperti con accertamento tecnico-amministrativo effettuato 28 (85%) di cui in corso di definizione 17, rinviati 5, esitati 6. Per quanto precede, lo stato dei procedimenti deve essere considerato a regime, nel senso che è stato completamente assorbito il gap iniziale, almeno in fase di primi adempimenti, e lo stato d'avanzamento deve considerarsi fisiologico.

- Avanzamento delle attività di liquidazione delle pratiche relative alle calamità naturali.

Tutti i procedimenti in carico al servizio, salvo i contenziosi che un numero estremamente esiguo di domande, sono stati esitati entro il 30/9/2007.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

LR 21/00; L 388/00; LR 18/98; POR Sardegna 2000/06, misure 4.9, 4.12, 4.21; LR 30/85; LR 14/50; L.R.8/98; LR 15/2003; Reg CE 1493/1999; L 604/1954; LR 12/1994.

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E350.002	Proventi derivanti da sanzioni per violazioni di legge
E362.004	Recupero di somme erogate per agevolazioni e contributi vari
E421.011	Contributi statali a favore delle politiche agricole e zootecniche

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Accertamenti	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E350.002	0	9.361	9.361	0	100%	0
E362.004	0	48.026	11.467	0	24%	36.559
TOTALE	0	57.387	20.829	0	36%	36.559

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Versamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
E421.011	495.799	495.799	173.147	35%	322.651
TOTALE	495.799	495.799	173.147	35%	322.651

UPB di Spesa

S04.11.002	Interventi per l'agriturismo - Investimenti
S05.02.004	Interventi sanitari a salvaguardia del settore zootecnico - Investimenti
S06.04.004	Interventi per favorire l'accesso al mercato finanziario e agli investimenti delle imprese agricole
S06.04.006	Agevolazioni alle aziende agricole danneggiate da calamità naturali o avversità atmosferiche – Parte corrente.
S06.04.009	Incentivi per il potenziamento della produzione zootecnica - Investimenti
S06.04.018	Miglioramento della competitività dei sistemi agricoli
S08.02.001	Rimborsi vari e sanzioni a carico della Regione

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S04.11.002	289.798	0	0	0	0	289.798
S06.04.004	234.446	0	0	0	0	234.446
S06.04.018	20.000	0	0	0	0	0
TOTALE	544.244	0	0	0	0	524.244

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S04.11.002	1.172.676	156.170	156.170	95%	61.594
S05.02.004	1.419.279	140.278	140.278	100%	0
S06.04.004	4.990.000	2.830.000	2.830.000	100%	23.700
S06.04.006	673.542	625.575	625.575	100%	0
S06.04.009	260.794	0	0	100%	0
S06.04.018	12.548.678	640.516	640.516	98%	226.006
S08.02.001	4.402	145	145	100%	0
TOTALE	21.069.371	4.392.684	4.392.684	99%	311.300

4.9.2 Le attività e i risultati

Le linee di attività curate dal Servizio Ripartimentale di Oristano sono di seguito riportate:

1. Interventi di soccorso

Nell'ambito di tali interventi sono stati interamente conclusi i procedimenti in carico, che erano relativi alla virosi gialla del pomodoro e in minima parte alle alte temperature 2003.

2. Investimenti aziendali. Gli interventi aziendali si dividono in due principali filoni:

- L'attuazione degli interventi comunitari

Nell'ambito degli interventi comunitari è stata conclusa la misura 4.9, mentre è aperta l'attuazione della misura 4.21 e della misura 4.12; in entrambi i casi lo stato d'attuazione è stato condizionato dal trasferimento dei servizi Ripartimentali all'Agenzia ARGEA avvenuta in corso di esercizio; la 4.21, tuttavia, è sostanzialmente a regime mentre la 4.12 sconta i tempi del bando e la maggior complessità delle autorizzazioni preliminari agli interventi.

- L'attuazione degli interventi a valere su fondi regionali e nazionali
Nel corso del 2007 sono stati ricondotte a regime tutte le linee di finanziamento riguardanti gli aiuti di stato e gli interventi non POR.

3. Interventi nel comparto viticolo

Sono in corso di definizione le anomalie di accatastamento vitivinicolo, in ragione di circa 800 aziende; nel corso dell'anno si è proceduto alla lavorazione e alla risoluzione di circa il 50% delle anomalie. L'attività relativa all'attuazione dei piani di ristrutturazione viticola è a regime.

4. Altri interventi non finanziari

L'assegnazione del carburante agricolo stata svolta quasi interamente dai CAA col supporto di un programma web-based che rappresenta la procedura pilota del nuovo sistema informativo dell'agricoltura. L'attività di controllo è stata svolta a regime.

La gestione dei pareri per la concessione degli sgravi fiscali e gli altri interventi minori in corso di trasferimento alle province sono a regime

4.10 Servizio Ripartimentale dell'Agricoltura di Sassari

4.10.1 Obiettivi e normativa di riferimento

Gli obiettivi operativi curati dal Servizio Ripartimentale dell'Agricoltura di Sassari, relativi all'anno 2007 per il periodo compreso tra il 01.01.2007 e il 30.09.2007, sono di seguito riportati:

- Riduzione dei residui passivi ;
- Avvio a regime delle procedure di gestione degli usi civici;
- Avanzamento delle attività di liquidazione delle pratiche delle diverse Misure P.O.R. 2000-2006;

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

L.R.21/00; L.R.16/95; L.R. 30/85; D.lgs.29/03/2004 n.102; L.388/00; L.R.18/98; L.R.8/98; L.R.14/51; L.R.62/86; L.R.14/96; Reg. CE 1493/99; Reg. CE 1760/00; D.lgs. 21/05/99 n. 159; Reg. CE 795/04; D.lgs. n.99/04; D.lgs. n.101/05; L.604/54; L.R.31/98; L.R. n.23 del 09/06/99.

IL PROFILO FINANZIARIO:**UPB di Entrata**

E350.002	Proventi derivanti da sanzioni per violazioni di legge
E362.004	Recupero di somme erogate per agevolazioni e contributi vari
E428.001	Assegnazioni dello Stato per funzioni delegate in materia di agricoltura

Gestione in c/competenze

UPB	Stanziamanti	Accertamenti	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati dell'esercizio
E350.002	0	5.542	5.542	0	100%	0
E362.004	0	47.889	47.884	0	100%	5
E428.001	743.401	743.401	0	100%	0	743.401
TOTALE	743.401	796.832	53.426	100%	7%	743.406

UPB di Spesa

S04.08.009	Interventi per favorire la forestazione - Investimenti
S04.11.002	Interventi per l'agriturismo - Investimenti
S05.02.004	Interventi sanitari a salvaguardia del settore zootecnico - Investimenti
S06.04.004	Interventi per favorire l'accesso al mercato finanziario e agli investimenti delle imprese agricole
S06.04.006	A agevolazioni alle aziende agricole danneggiate da calamità naturali o avversità atmosferiche – Parte corrente.
S06.04.009	Incentivi per il potenziamento della produzione zootecnica - Investimenti
S06.04.014	Interventi per lo sviluppo dell'infrastrutturazione diffusa nel territorio
S06.04.018	Miglioramento della competitività dei sistemi agricoli

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S04.11.002	408.395	0	0	0	0	408.395
S06.04.004	259.183	0	0	0	0	259.183
S06.04.006	588.974	559.171	559.171	95%	100%	0
S06.06.018	27.843	0	0	0	0	0
TOTALE	1.284.396	559.171	559.171	44%	50%	667.578

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S04.08.009	176.322	0	0	100%	0
S04.11.002	3.334.405	474.128	474.128	100%	7.681
S05.02.004	1.434.404	348.879	348.879	100%	0
S06.04.004	2.165.000	660.000	660.000	100%	0

S06.04.006	138.976	8.943	8.943	100%	0
S06.04.009	224.130	0	0	100%	0
S06.04.014	158.580	79.290	79.290	100%	0
S06.04.018	14.621.939	918.479	918.479	100%	0
TOTALE	22.253.756	2.616.144	2.489.719	100%	7.681

4.10.2 Le attività e i risultati

1-Interventi di soccorso

L'attività svolta dal Servizio ha interessato sia l'accertamento dei danni che la gestione delle pratiche presentate per calamità oggetto di accertamento negli anni precedenti.

1.1 Accertamento dei danni causati alle attività agricole dalle calamità naturali

Su segnalazione e richiesta di accertamento danni di diverse amministrazioni comunali, si è proceduto ad effettuare i sopralluoghi su tutto il territorio provinciale di Sassari e Olbia-Tempio, al fine di verificare e quantificare l'entità del danno subito dalle aziende agricole alle strutture aziendali e alle produzioni.

- Tromba d'aria del 24.01.2007, comuni di Alghero, Olmedo, Ittiri, Uri, Ossi, Florinas e Usini.
- Pioggia Alluvionale comuni di Padru, S. Teodoro e S. Maria Coghinas.
- Eccesso di neve nei comuni di Berchidda Buddusò Ittireddu e Pattada.
- Grandinata nel mese di giugno 2007, nei comuni di Oschiri Ozieri e Bonorva
- Piogge alluvionali comune di Putifigari

1.2 Gestione pratiche calamità naturali

Nel corso del 2007 sono state presentate o gestite le pratiche relative a:

- Virosi giallo del pomodoro per n. 53 pratiche.
- Alluvione bassa Valle del Coghinas del 2004 per n. 118 pratiche.
- Siccità 2006 per complessive 8.000 pratiche.

2- P.O.R. 2000/2006

Le linee di attività di competenza di questo Ufficio hanno interessato i bandi di cui alla seguenti misure:

- Misura 4.9 D Valorizzazione del cavallo Anglo-arabo-sardo: Misura completamente definita.
- Misure 4.9 H Olivicolo: Misura completamente definita.
- Misura 4.9 N Bieticolo: Misura completamente definita.
- Misura 4.12 Diversificazione delle attività agricole e affini:

Bando annualità 2003 ex S.R.A. di Sassari: pratiche presentate 108 per la Misura A, 21 per la Misura B. Sono stati emessi provvedimenti di concessione in numero di 55 per la Misura A e 18 per la Misura B. Sono stati oggetto di collaudo 28 progetti della Misura A e 7 della Misura B.

Bando annualità 2003 ex S.R.A. Olbia-Tempio: pratiche presentate 78 per la Misura A, 29 per la Misura B. Sono stati emessi provvedimenti di concessione in numero di 44 per la Misura A e 16 per la Misura B. Sono stati oggetto di collaudo 9 progetti della Misura A e 4 della Misura B.

Bando Annualità 2006: sono state presentate n. 202 pratiche per la Misura A, n.22 per la Misura B, n.17 per la Misura C.

Misura 4.21 Insediamento dei giovani agricoltori: Ai sensi del Reg. CE 1257/99 è previsto un contributo per incentivare l'insediamento dei giovani imprenditori e il ricambio generazionale in agricoltura. Nel corso del 2007 l'attività ha riguardato n.10 verifiche per l'insediamento in azienda dei bandi annualità dal 2001 al 2004, e la istruttoria delle domande relative al bando 2005 per n. 80 pratiche.

3-Povvidenze Regionali a favore dell'Agricoltura L.R. 21/2000

3.1.-Investimenti aziendali L.R. 21/00 art. 3, Annualità 2002

Con il bando della annualità 2002 gestito dal Servizio Ripartimentale di Sassari sono stati assunti provvedimenti di impegno cumulativo per € 6.654.532,61, con la emissione di n° 456 determinazioni singole di concessione inerenti tutte le pratiche presentate e ammesse a finanziamento per € 4.825.362. E' stata assunta nel 2006 la determinazione di disimpegno n.453 del 20.06.2006 di € 1.847.000 in quanto le risorse impegnate con la determinazione cumulativa sono risultate di entità superiore a quanto quantificato in seguito alla emissione dalle singole determinazioni di impegno in favore dei beneficiari.

3.2.-Investimenti aziendali L.R. 21/00 art. 3, Annualità 2003-04

Con il bando della annualità 2003-04 gestito dal Servizio Ripartimentale di Sassari é stato assunto un provvedimento cumulativo di impegno per € 4.875.000 in favore delle 517 domande inserite nelle 4 graduatorie. Compatibilmente con le risorse assegnate sono state distribuite per l'istruttoria tecnica circa 405 pratiche, tutte oggetto di sopralluogo, e per le quali sono stati assunti n° 249 provvedimenti singoli di concessione per € 3.152.324.

3.3 – Galline ovaiole L.R. 21/00

L'intervento ha interessato il finanziamento di 2 pratiche per un ammontare di risorse impegnate pari a € 261.645.

4-Altri Interventi Finanziari Regionali e Nazionali

4.1.-Investimenti di prevenzione della Blue Tongue (L.388/2000)

Trattasi di interventi strutturali in favore degli allevamenti ovini colpiti dalla malattia della Lingua Blù, gestiti con due diversi bandi dal Servizio di Sassari e Tempio.

Con il bando gestito dal Servizio Ripartimentale di Sassari é stato assunto un provvedimento cumulativo di impegno per € 2.880.474.000,00 in favore delle 88 domande inserite nelle due graduatorie per giovani agricoltori e non giovani. Compatibilmente con le risorse assegnate sono state distribuite per l'istruttoria tecnica 84 pratiche, tutte oggetto di sovralluogo, e sono stati assunti n°62 provvedimenti singoli di concessione. Sono state oggetto di accertamento finale n. 43 pratiche, per cui mancano da definire ancora 19 pratiche per la completa attuazione del programma di spesa.

Con il Bando emesso dall'ex Servizio Ripartimentale di Tempio sono state impegnate risorse pari a € 383.100,00 in favore di 12 pratiche inserite in graduatoria. Attualmente sono state distribuite per l'istruttoria tutte le 12 pratiche e sono stati emessi n° 10 determinazioni singole di impegno spesa per €227.963, di cui 2 collaudate e 10 da collaudare.

4.2.-Interventi a favore dell'apicoltura (L.R. 30/1985)

In attuazione della L.R. n° 30/85, sulla base delle domande presentate, sono istruiti e definiti i progetti in giacenza riguardanti la costruzione di locali atti alla lavorazione del miele, l'acquisto di arnie, attrezzature e materiale sanitario. Sono state istruite e sopralluogate n° 7 pratiche per le quali è stata emessa la determinazione di concessione. Non risultano più pratiche in giacenza.

4.3.-Interventi a favore dell'agriturismo (L.R. 18/98)

Il finanziamento delle pratiche ai sensi della L.R. 18/98 é ormai in fase di esaurimento in quanto sussiste il blocco alla presentazione di nuove domande. Le pratiche in giacenza in numero di 16 sono state tutte istruite e finanziate e sono in corso di definizione a seguito di richiesta di collaudo (in numero di 6) o per avvio della preseduta di revoca (per numero 10 pratiche)..

4.4.-Interventi compresi nei Piani Integrati d'area

Trattasi di iniziative finanziate dai P.I.A. ai sensi della L.R. 14/96, con contributi per opere di infrastrutturazione rurale concessi ai sensi dell'art.18 della L.R. n°21/00 in favore di amministrazioni comunali responsabili dell'intervento. Dal punto di vista procedurale l'Ufficio ha provveduto alla istruttoria e alla emissione dei provvedimenti di concessione in seguito alla messa a disposizione sul capitolo 0651200 delle risorse finanziarie necessarie.

5. Interventi Extra-Bilancio per Investimenti Aziendali

5.1.Piano di ristrutturazione vitivinicolo

Il regolamento CE 1493/99, al titolo II capo III, istituisce un regime per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Il decreto ministeriale 27 luglio 2000 all'art. 7 detta i principi di

applicazione del Reg. CE alle Regioni. La Regione Sardegna nel 2000/2001 ha iniziato gli interventi con finanziamenti comunitari gestiti dall'AGEA.

I piani di ristrutturazione sono finanziati annualmente dall'AGEA e si concludono con lo svincolo della polizza fidejussoria da parte dell'AGEA a seguito di accertamento finale delle opere realizzate. Con riferimento ai piani attualmente non conclusi, si fa rilevare che sono in via di definizione il Piano di ristrutturazione vitivinicolo, annualità 2004/2005, 2005/2006 e 2006/2007. Il piano di ristrutturazione relativo alla campagna 2007/2008 ha interessato n. 23 pratiche, tutte oggetto di sopralluogo aziendale al fine dell'inserimento nella graduatoria di quelle meritevoli di finanziamento da parte dell'AGEA.

5.2. Programma regionale apistico 2005/2006

L'intervento prevede la razionalizzazione della transumanza attraverso l'acquisto di arnie per nomadismo, i supporti per le arnie, attrezzature per l'esercizio del nomadismo (compresi i carrelli per il trasporto) e le misura di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apistico comunitario (acquisto di nuclei, pacco di api e api regione).

6. Attività di Controllo e Gestione dei Comparti Produttivi

6.1 Assegnazione carburante agricolo agevolato. attività ex UMA

L'attività di assegnazione del gasolio agricolo agevolato è limitata ai caseifici, oleifici e cantine in numero di 80.

6.2. Certificazione dell'attività convenzionata dei CAA

I CAA provinciali sono stati autorizzati al ricevimento delle dichiarazioni annuali ex UMA, alla loro istruttoria e alla loro certificazione. L'Ufficio ha provveduto alla verifica dei dati presentati ai CAA, e raccolti nei fascicoli aziendali, che sono alla base della assegnazione del gasolio agevolato. Le dichiarazioni presentate ai CAA sono state 3.600. Sulle assegnazioni predisposte e presentate dai CAA sono stati effettuati i controlli sui fascicoli aziendali per un totale di 200 accertamenti di cui è stato redatto apposito verbale.

6.3 Gestione delle quote latte

Nel corso del 2007 sono state istruite le seguenti pratiche:

N° 20 contratti di affitto di sola quota;

N° 6 contratti di vendita di sola quota;

N° 4 istanze di mutamento di conduzione azienda;

N° 3 istanze di pluralità/successione di acquirente;

N° 60 pratiche di verifica e sanatoria anomalie di tipo "A" - "B" - "C" - "D" segnalate da Agea;

N° 4 controlli inopinati in loco per verifica della capacità produttiva

6.4 Attività di ammasso pecorino romano D.O.C.

Ai sensi del Reg CE n.587 del 2007, è previsto la concessione di un contributo proporzionato alle tonnellate di pecorino romano ammassate e al numero di giorni di

stoccaggio. Gli adempimenti previsti da parte del S.R.A. consistono nell'ispezione presso i caseifici di produzione del pecorino romano in numero di 8 per la provincia di Sassari, al fine di individuare le partite ammassate per le quali viene riconosciuto il contributo comunitario. Nel 2007 sono state ammassate 120 partite di pecorino romano. Sulle partite ammassate sono stati eseguiti, inoltre, 10 controlli intermedi su segnalazione dell'AGEA al fine di verificare la presenza nei magazzini delle partite sottoposte ad ammasso. Ancora l'attività comporta il successivo svincolo di tutte le partite ammassate entro e non oltre 180 giorni.

6.5 Agevolazioni fiscali per la piccola proprietà coltivatrice

Ai sensi della L 604/54 sono previste agevolazioni fiscali per l'acquisto di terreni agricoli da parte dei coltivatori diretti. L'attività dell'ufficio consiste nel recepimento delle domande, l'attività di istruttoria e l'emissione di un attestato provvisorio con successivo attestato definitivo col quale previo accertamento si certifica la qualifica di Coltivatore Diretto e l'idoneità dei terreni. Annualmente pervengono 300 pratiche.

6.6 Attribuzione qualifica I.A.P.

L'attività consiste nella attribuzione della qualifica di IAP ai sensi del D. Lgsv 99/2004. Nel corso del 2007 sono state definite 20 pratiche.

4.11 Servizio Ripartimentale dell'Agricoltura di Nuoro

4.11.1 Obiettivi e normativa di riferimento

Gli obiettivi operativi curati dal Servizio Ripartimentale dell'Agricoltura di Nuoro, relativi all'anno 2006, di seguito riportati, sono stati conseguiti:

- Avanzamento delle attività di liquidazione delle pratiche delle diverse misure del POR 2000/2006;
- Avvio a regime delle procedure di gestione degli usi civici.
- Procedimento relativo alla tenuta e gestione catasto viticolo: variazioni relative all'anno 2007.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

DL 102/2005; P.O.R. Sardegna 2006/2006 misure 4.9, 4.12, 4.21; ex L.R. 8/1998; L.R. 16/95.

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E350.002	Proventi derivanti da sanzioni per violazioni di legge
E362.004	Recupero di somme erogate per agevolazioni e contributi vari
E428.001	Assegnazioni dello Stato per funzioni delegate in materia di agricoltura

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Accertamenti	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E350.002	0	18.362	18.362	0	100%	0
E362.004	0	102.529	102.529	0	100%	0
E428.001	1.944.690	1.944.690	0	100%	0	1.944.690
TOTALE	1.944.690	2.065.581	120.891	100%	6%	1.944.690

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Versamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
E362.004	549.366	549.366	0	0	549.366
TOTALE	549.366	549.366	0	0	549.366

UPB di Spesa

S04.08.009	Interventi per favorire la forestazione - Investimenti
S04.11.002	Interventi per l'agriturismo - Investimenti
S05.02.004	Interventi sanitari a salvaguardia del settore zootecnico - Investimenti
S06.04.004	Interventi per favorire l'accesso al mercato finanziario e agli investimenti delle imprese agricole
S06.04.006	Agevolazioni alle aziende agricole danneggiate da calamità naturali o avversità atmosferiche – Parte corrente.
S06.04.009	Incentivi per il potenziamento della produzione zootecnica – Investimenti
S06.04.010	Interventi per il miglioramento delle produzioni vegetali - Investimenti
S06.04.014	Interventi per lo sviluppo dell'infrastrutturazione diffusa nel territorio
S06.04.018	Miglioramento della competitività dei sistemi agricoli

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S04.11.002	329.711	0	0	0	0	329.711
S06.04.004	262.705	0	0	0	0	262.705
S06.04.006	393.962	0	0	0	0	388.938
S06.04.010	290.850	130.294	130.294	45%	100%	0

S06.04.014	1.097.781	109.778	109.778	10%	100%	0
S06.04.018	171.471	125.989	125.989	73%	100%	0
TOTALE	2.546.481	366.060	366.060	14%	100%	981.354

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S04.11.002	3.136.196	548.447	548.447	100%	0
S05.02.004	3.641.825	0	0	100%	0
S06.04.004	5.410.000	3.680.000	3.680.000	100%	0
S06.04.006	1.066.198	418.730	418.730	100%	0
S06.04.009	134.619	0	0	100%	0
S06.04.010	290.817	0	0	100%	0
S06.04.014	260.294	46.481	46.481	100%	0
S06.04.018	24.324.480	2.847.760	2.847.760	100%	0
TOTALE	38.264.431	7.541.419	7.541.419	100%	0

4.11.2 Le attività e i risultati

Nell'anno 2007 l'attività del S.R.A di Nuoro è stata indirizzata a migliorare lo stato di avanzamento della spesa delle risorse assegnate; e nello specifico all'attuazione degli interventi relativi alle diverse misure del P.O.R. 2000-2006 (mis. 4.12, mis. 4.21, mis. 4.17). Infatti, nonostante le criticità derivanti da un lato dalla tardiva approvazione e operatività del bilancio 2007, e dall'altro dalle importanti modifiche organizzative conseguenti all'attuazione della L.R. 13/06, che hanno interrotto l'attività del servizio a far data dal 1.10.07, è stata possibile la trattazione di n. 827 pratiche, pari al 75% di quelle presenti e relative agli interventi in parola; e conseguentemente una spendita pari a €5.109.960,75 (29%).

E', però, necessario evidenziare una ulteriore criticità che ha rallentato in particolare lo stato di attuazione della mis. 4.17 e, parimenti, condizionato l'avanzamento della spesa; tale criticità è dovuta alla scarsa qualità degli elaborati progettuali, allegati indispensabili per l'istruttoria delle richieste di finanziamento, è stato necessario procedere a richiederne il perfezionamento.

L'attività del Servizio è stata, inoltre, indirizzata a migliorare lo stato di avanzamento dei procedimenti che derivano dall'attuazione dei regolamenti comunitari nel comparto viticolo che mostravano una situazione di sofferenza, ma anche ad avviare a regime le competenze derivanti dall'applicazione delle norme in materia di Usi Civici.

Non può, infine, essere sottaciuta l'attività legata all'informazione e consulenza continua nei confronti dell'utenza, attività sicuramente impegnativa, anche se di difficile quantificazione.

ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

07.01 Direzione Generale del Turismo, Artigianato e Commercio

Direttore Generale:

Adamo Pili

Referenti per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Laura Tascedda

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione: Graziano Boi Enrico Rinaldi

Referente: Fabrizio Frongia

1. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2007

L'attività amministrativa della Direzione Generale dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio nel corso dell'esercizio finanziario 2007 è stata realizzata in coerenza con le politiche prioritarie contenute nel Programma Regionale di Sviluppo, nella legge finanziaria regionale e nel collegato alla manovra finanziaria per il 2007-2009, nonché nel rispetto degli obiettivi generali di semplificazione amministrativa, contenimento e razionalizzazione della spesa e miglioramento della qualità dei servizi.

In particolare, in applicazione delle Direttive di indirizzo politico emanate dall'Assessore Regionale del Turismo, Artigianato e Commercio, l'attività dell'Assessorato si è focalizzata sulle seguenti linee strategiche, di seguito semplificate ed esposte in dettaglio nei paragrafi inerenti l'attività dei singoli Servizi.

E' stato predisposto un coordinamento dell'Assessorato con la Direzione Generale Innovazione Tecnologica e con la società in house Sardegna IT. Nell'ottica di un'ottimizzazione delle risorse e di una migliore integrazione tra i Sistemi informativi dell'Ass.to, l'attività in esame consiste nell'analizzare e descrivere tutte le esigenze operative collegate a processi amministrativi e di comunicazione dell'Ass.to stesso. Sulla base di questa analisi un ulteriore obiettivo è quello di tradurre in termini tecnici le specifiche raccolte, consolidarle e condividerle con le strutture preposte. In alcuni casi è previsto l'esecuzione o il coordinamento diretto di progetti esecutivi.

Nelle more dell'attuazione dell'Agenzia Sardegna Promozione, cioè dell'agenzia regionale di promozione economica per il coordinamento, la gestione delle attività di promozione economica e il sostegno della capacità di esportazione e penetrazione dei prodotti sardi nei mercati esterni, l'Assessorato, per tutto il 2007, ha realizzato la promozione sia turistica che artigianale, attraverso:

- l'attuazione delle azioni previste nel Piano di Marketing
- l'attuazione del progetto APQ n° 2b "Valorizzazione Produzione Tipiche Regionali: b) Progetto per la ridefinizione dell'offerta del design contemporaneo dell'artigianato tipico sardo".

Relativamente al turismo, ha assunto particolare rilievo la gestione del POR Sardegna 2000– 2006, infatti nell'ambito della Mis. 4.5 sono state poste in essere una serie di azioni volte ad accelerare la spesa per consentire il rispetto del circuito finanziario, recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali, in base al quale, l'Autorità di Pagamento del POR

Sardegna deve predisporre ed inoltrare le domande di pagamento alla Commissione Europea ed all'IGRUE a scadenze prestabilite.

Altra rilevante attività riguarda la realizzazione del portale SardegnaTurismo: una panoramica completa e aggiornata sull'offerta turistica dell'isola, in termini di servizi, informazioni, itinerari e appuntamenti; inoltre l'Assessorato ha curato, come ogni anno, la pubblicazione dell'annuario delle strutture ricettive.

Infine, ai sensi della L.R. 18/12/2006 n. 20, sono stati banditi i concorsi per le professioni turistiche, allo scopo di riqualificare l'offerta turistica con l'inserimento di laureati specializzati.

Per quanto riguarda l'Artigianato, il 23 novembre 2006 con D.D.S. n. 3784 è stato indetto il Bando per l'anno 2006 ai sensi della L.R. 51/1993 -Concessione di contributi in c/capitale e c/interessi a imprese artigiane su programmi di investimento.

Le domande presentate nei termini dalle imprese interessate e le relative istruttorie tecnico-economico-finanziarie trasmesse dalla UNICREDIT BANCA S.p.a sono risultate 1848; I progetti idonei agevolabili sono risultati quelli posizionati dal n.1 al progetto n.270 –

Nel dicembre 2007 è stato indetto il bando 2007 utilizzando le risorse dell'esercizio allocate nel corrispondente capitolo di spesa.

Nell'attuazione della Misura 4.1.c del POR Sardegna 2000-2006, si è proceduto alla rendicontazione della spesa secondo la calendarizzazione prevista.

Per l'apprendistato si è provveduto alla gestione ordinaria con la prosecuzione dei contratti ammessi a contributo relativi ai bandi 2001, 2002, 2003 e 2004.

Per il Commercio, con avviso pubblicato nel dicembre 2007, è stata attivata la procedura per la presentazione delle domande della L.R. 9/2002 Bando 2007, si è concluso il bando 2006 è stata predisposta la graduatoria e si è proceduto all'emanazione dei provvedimenti di esclusione. Anche la L.R 37/1998 art. 3, comma 3 - contributi per adeguamenti aziendali - è stata riattivata con avviso pubblicato nel novembre 2006.

Inoltre, in relazione alla delibera CIPE 100/98, è stato presentato un programma che prevede 3 assi di intervento: il primo è relativo ai "Centri commerciali naturali", il secondo ai CAT (Centri di Assistenza Tecnica) e il terzo riguarda i programmi comunali di riqualificazione del settore commercio. Il programma consentirà di acquisire fondi statali per un importo pari a €7.714.017,37.

Il servizio degli AAGG in particolare ha curato l'effettuazione del monitoraggio degli strumenti di incentivazione con l'evidenziazione del conseguente adeguamento ai Nuovi Orientamenti in modo da porre in essere eventuali notifiche, esenzioni e applicazione del Regolamento de minimis. Per l'adeguamento al Regolamento CE 1998/2006 della Commissione del 15/12 /2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore "de minimis" pubblicato nella GUCE serie L del 28/12 / 2006 –Comparti

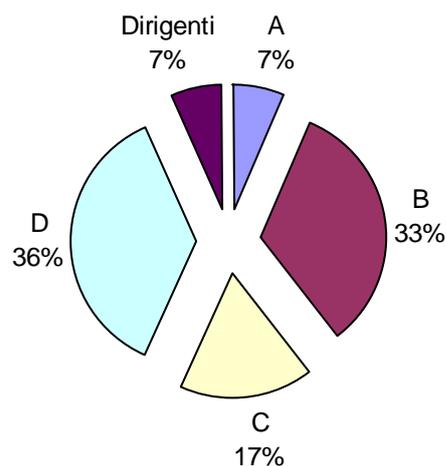
dell'artigianato, commercio, e turismo.- è stata predisposta apposita deliberazione della G.R. del 29/11/2007 la n° 48/27

Infine si sottolinea l'attivazione del processo di valutazione del personale e dei dirigenti in ottemperanza della D.G.R. 22/19 del 21/07/2003. A tal fine è stato predisposto il Programma Operativo Annuale (POA) del 2007 con la compilazione delle relative schede di monitoraggio trimestrale per il raggiungimento degli obiettivi individuati dalla Direzione Generale. Nell'individuazione degli obiettivi da monitorare si è cercato di ricomprendere, per quanto possibile, tutto il personale di questa Direzione Generale, con particolare riferimento agli obiettivi indicati, in sede di definizione POA 2007, per la valutazione dei Dirigenti. L'analisi degli obiettivi, il loro monitoraggio trimestrale e la relativa fase di consuntivazione delle attività svolte hanno avuto oggettive difficoltà di realizzazione in relazione ai numerosi cambiamenti verificatisi negli incarichi dirigenziali e di responsabili delle unità organizzative; infatti nel corso del 2007 questa Direzione ha visto l'avvicendamento di diversi Direttori nei Servizi: degli AAGG, del Commercio e dell'Artigianato.

2. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

Sintesi del quadro organizzativo che comprende tutto il personale coinvolto nell'attività della DG come da tabella sotto riportata

Servizi	Totale	4
	Centrali	4
	Periferici	0
Settori	Totale	12
Personale	Totale	104
	Dirigenti	7
	cat. D	38
	cat. C	18
	cat. B	34
	cat. A	7
	di cui	unità c/o gli uffici di gabinetto/staff
	unità a tempo determinato	2
	comandati out	2
	comandati in	4



Fonte: Direzione Generale di Organizzazione e Metodo e del Personale

3. IL PROFILO FINANZIARIO

Analisi delle Entrate e delle Spese dell'esercizio finanziario 2007, sia in conto competenza che in conto residui, nei relativi valori assoluti e percentuali (indicatori) ritenuti più significativi dell'andamento della gestione.

3.1. Entrate

Gestione in c/competenza

Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
3.336.251	3.425.335	2.084.460	2.084.460	102,67%	60,85%	1.340.875

Gestione in c/residui

Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
3.395.907	3.395.907	243.129	243.129	7,16%	7,16%	3.152.778

3.2. Spese

Gestione in c/competenza

Stanziamanti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
154.768.582	125.513.087	21.947.506	81,10%	17,49%	126.760.194

Gestione in c/residui

Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
428.165.887	348.052.251	95.137.243	30,09%	299.313.898

4. LE AZIONI ED I RISULTATI

Analisi delle linee di attività poste in essere e dei risultati conseguiti nel corso del 2007 da ogni singolo Servizio, con riferimento agli obiettivi propri della Direzione e agli strumenti di programmazione utilizzati.

Direzione Generale

IL PROFILO FINANZIARIO

UPB di Entrata

E362.002 ENTRATE E RECUPERI VARI ED EVENTUALI

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E362.002	607.237	731.057	731.057	731.057	120,39%	100%	0

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E362.002	369	369	0	0	0,00%	0,00%	369

UPB di Spesa

S01.02.001 ONERI PER IL TRATTAMENTO ECONOMICO DEI DIPENDENTI, IVI COMPRESO IL SALARIO ACCESSORIO

S08.01.004 SOMME PER LE QUALI SUSSISTE L'OBBLIGO A PAGARE

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S01.02.001	114.249	100.038	100.038	87,56%	100%	14.211
S08.01.004	586.250	143.259	0	24,44%	0,00%	143.259
TOTALE	700.499	243.296	100.038	34,73%	41,11%	157.470

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S01.02.001	214.459	214.459	205.425	95,79%	9.033
S08.01.004	0	0	0	0,00%	0
TOTALE	214.459	214.459	205.425	95,79%	9.033

4.1 Servizio Amministrativo e Legale, del Bilancio e degli Affari Generali

Obiettivi e normativa di riferimento

1. Gestione, supporto e consulenza per i Servizi dell'Assessorato in materia di bilancio controllo interno di gestione, personale, attività legale, archivio e protocollo.

L.R. 02/08/2006, n. 11. Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione.

L.R. 13/11/1998, n. 31. Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione.

D.P.R. 28/12/2000, n. 445 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di documentazione amministrativa.

Decreto Legge 30/06/2003 n° 196 – Codice sulla Privacy.

2. Studi, consulenze, ricerche e promozione.

L.R. 06/04/1954, n. 5 artt. 1, 2 e 4 - Provvidenze dirette a promuovere e favorire gli studi, le ricerche e le pubblicazioni interessanti l'industria e il commercio.

L.R. 27/06/1986, n. 44 art. 70 (legge finanziaria 1986)

L.R. 08/03/1997, n. 8 art. 50 (legge finanziaria 1997). Spese per studi, progetti, ricerche, collaborazioni e simili nelle materie di propria competenza.

3. Fasi conclusive di liquidazione degli Enti Turistici e dell'Artigianato (ESIT, EPT, AAST e ISOLA)

L.R. 14/04/2005, n. 7 (legge finanziaria 2005) artt. 23,24,25,26,27,28 – Disposizioni per il riordino degli Enti strumentali del turismo.

L.R. 11/05/2006 n. 4 artt. 7 e 8 – Soppressione Isola ed Enti turistici.

L.R. 9/2006 Trasferimento delle funzioni agli Enti Locali.

IL PROFILO FINANZIARIO

UPB di Entrata

E361.007 RECUPERI E RIMBORSI IN CAPO ALL'ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E361.007	1.302.638	1.302.638	1.302.638	1.302.638	0,00%	0,00%	0
TOTALE	1.302.638	1.302.638	1.302.638	1.302.638	0,00%	0,00%	0

UPB di Spesa

S01.02.003 ALTRE SPESE PER IL PERSONALE

S01.03.002 PROMOZIONE E PUBBLICITA' ISTITUZIONALE

S01.04.001 STUDI, RICERCHE, COLLABORAZIONI E SIMILI

S06.02.001 ENTI TURISTICI – SPESE DI FUNZIONAMENTO

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S01.03.002	5.000.000	0	0	0,00%	0,00%	0
S01.04.001	100.000	34.800	13.867	34,8%	39,84%	20.933
S06.02.001	145.000	80.240	80.240	55,34%	100%	0
TOTALE	5.245.000	115.040	94.107	2,19%	81,80%	20.933

Lo stanziamento relativo all'UPB S01.03.002 non è stata utilizzato non essendo operativa l'Agenzia "Sardegna promozione". La promozione turistica, nel recepire le funzioni dell'Esit, con l'attuazione del Piano di Marketing 2007, ha utilizzato i fondi dell'UPB S06.02.002 PROMOZIONE E PROPAGANDA TURISTICA

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S01.04.001	70.147	70.147	70.147	100,0%	0
TOTALE	70.147	70.147	70.147	100,0%	0

Le attività e i risultati

Il Servizio ha operato nelle consuete attività, proprie degli Affari Generali, a supporto dell'intera struttura; si evidenziano pertanto, di seguito, le attività che hanno rivestito carattere innovativo.

Nel corso del 2007 è stato attivato il processo di valutazione del personale e dei dirigenti in ottemperanza della D.G.R. 22/19 del 21/07/2003. A tal fine è stato predisposto il Programma Operativo Annuale (POA) del 2007 con la compilazione delle relative schede di monitoraggio trimestrale per il raggiungimento degli obiettivi individuati dalla Direzione Generale.

Tra le attività che hanno presentato maggior rilevanza dal punto di vista della gestione del Bilancio si segnala la fattiva collaborazione con gli uffici della Programmazione e della Ragioneria nell'attuazione del SAP.

Anche quest'anno è stata condotta, in collaborazione con gli uffici della Ragioneria, un'approfondita analisi sui *sospesi di tesoreria*, individuando le relative correlazioni coi residui attivi; questo ha permesso di porre le basi per un corretta gestione e monitoraggio delle entrate relative a questa Direzione.

Per quanto riguarda le fasi conclusive di liquidazione degli Enti Turistici si segnala quanto segue:

Per quanto riguarda EPT (Enti Provinciali per il Turismo) e AAST (Aziende Autonome di Soggiorno e Turismo), la Finanziaria regionale 2005 ne ha disposto il trasferimento rispettivamente alle Province e ai Comuni (artt. 23, 24 e 25), mentre la L.R. 4/2006 ne sancisce la definitiva soppressione. In quest'ottica con D.G.R. n. 8/12 del 28/02/2006 e n. 14/20 del 04/04/2006 è stato prolungato il mandato del Commissario Liquidatore unico per i 12 enti turistici fino al 30/04/2006, mentre con D.G.R. n. 16/15 del 18/04/2006 sono state ripartite le risorse finanziarie assegnate agli Enti locali interessati al trasferimento. Con successivo provvedimento si è provveduto al pagamento delle medesime, atto che ha sancito il definitivo trasferimento secondo quanto disciplinato dall'art. 23 comma 4 della Finanziaria 2005. Gli uffici si sono adoperati per la gestione dei rapporti e obblighi amministrativi e giuridici e delle cause pendenti derivanti dalla chiusura dei suddetti enti, in collaborazione con la Direzione Generale della Presidenza, degli Enti locali, del Personale, della Ragioneria e della Programmazione, rispettivamente competenti per materia, secondo quanto disposto dall'art. 8 della L.R. 4/2006.

La L.R. n. 4/2006 art. 7 istituisce l'Agenzia regionale di promozione economica "Sardegna Promozione". Il comma 3 dello stesso art. 7 dispone la soppressione dell'ISOLA con contestuale trasferimento delle funzioni in capo alla summenzionata Agenzia. Con D.G.R. n. 11/21 del 19.02.2008 è stato prorogato il commissario liquidatore sino al 24 Marzo 2008.

L'attivazione del SIBAR – dal dicembre 2006 - ha coinvolto in particolare il servizio degli AAGG con l'attivazione dei moduli SB (archivio e protocollo), HR (risorse umane) e SCI (contabilità). Attualmente il modulo SB è utilizzato dal personale dell'archivio per la posta in entrata mentre per la posta in uscita sono state attivate 2 licenze per Servizio; il modulo SCI è stato accentrato nel settore Bilancio con l'attivazione di 3 licenze e il modulo HR dispone di 4 licenze.

Alla luce delle novità introdotte dal SIBAR nella gestione dei procedimenti amministrativi il "Progetto per la comunicazione" è stato rivisitato e aggiornato.

L'obiettivo generale del progetto è rimasto invariato e consiste nella realizzazione di una intranet per l'assessorato.

Questa revisione ha comportato la ridefinizione delle priorità e degli obiettivi ponendo maggiore enfasi sul miglioramento del servizio verso l'utenza esterna. Per questo motivo verranno inseriti nell'intranet dell'assessorato le informazioni raccolte e trattate dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico, con il coinvolgimento diretto degli operatori di tale struttura. In questo modo, oltre ad un migliore servizio offerto al cittadini, si darà maggiore impulso alle attività di back office e di comunicazione interna.

Gestione delle procedure informatiche sviluppate in loco a supporto di alcuni procedimenti amministrativi, e si è proceduto alla continua manutenzione e costante aggiornamento delle procedure informatiche esistenti sul comparto Turismo (Agenzie di Viaggio, Professioni Turistiche, LL.RR. 22/84 e 27/98, L.R. 28/84, L.R. 40/93, e Commercio (L.R. 35/91 e L.R. 9/2002) ed alla elaborazione di dati statistici.

In seguito ai lavori di ristrutturazione dei locali adibiti ad archivio deposito si è pensato di organizzare gli ambienti ristrutturati in modo più razionale, dividendoli per aree tematiche e ordinando e catalogando i fascicoli all'interno delle varie aree. Sono state eseguite anche le operazioni preliminari di scarto d'archivio mentre non è stato ancora concluso il trasferimento di questi dati nell'intranet.

Sono state attivate le procedure per l'attuazione delle disposizioni di cui alla L.R. 9/2006 con riferimento alle funzioni proprie dell'Assessorato: Turismo, Artigianato e Commercio, in raccordo con l'Assessorato degli AAGG, Personale e riforma della Regione.

Si sono concluse le operazioni legate alla soppressione dell'Istituto sardo per l'organizzazione del lavoro artigiano (ISOLA), attuando il trasferimento delle funzioni e i compiti svolti dall'ISOLA in materia di promozione e commercializzazione dei prodotti dell'artigianato tipico, tradizionale ed artistico, all'Agenzia "Sardegna Promozione"; L.R. 04/05/2006 n. 4 art. 7 comma 3.

Infine, si segnala una forte partecipazione di alcuni elementi della struttura degli AAGG, a supporto degli uffici, nell'espletamento di attività particolarmente delicate; in particolare per il Servizio Turismo è stata creata un task force per la L.R. 7/1955.

Il servizio AAGG ha effettuato il monitoraggio dei regimi di aiuto di competenza dell'Assessorato e le conseguenti verifiche, i cui esiti e proposte sono state sintetizzate in una schedatura da cui si evincono:

- Titolo del regime
- Riferimenti normativi
- Direttive di attuazione
- Esito verifica
- Adempimenti necessari

Gli strumenti di incentivazione adeguati al Regolamento CE 1998/2006 della Commissione del 15/12/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore "de minimis", pubblicato nella GUCE serie L del 28/12/2006 – Aiuti "de minimis", anzidetto sono i seguenti.

Relativamente al settore dell'artigianato:

- Contributi in conto interessi – legge 949/52
- Contributi in conto interessi attraverso i consorzi fidi- Integrazione al fondo di garanzia - L.R.5/97
- Contributi in conto occupazione – L.R. 12/2001

Relativamente al settore del commercio:

- Contributi in conto capitale e Contributi in c/interessi - L.R. 9/2002
- Contributi in conto interessi attraverso i consorzi fidi - L.R. 2/2001
- Contributi in conto capitale e Contributi in c/interessi - L.R. 37/1998
- Contributi in conto gestione per i centri commerciali naturali – art 36, L.R. 5/2006

Relativamente al settore del turismo:

Contributi in conto interessi e in conto canoni – L.R. 40/93

La schedatura è stata approvata con Deliberazione della G.R. n. 48/27 del 29/11/2007 e successivamente sottoposta all'attenzione della competente Commissione consiliare prima di essere trasmessa alla Commissione europea.

4.2 Servizio Turismo

Obiettivi e normativa di riferimento

1. Progetti Interregionali di promozione a valenza turistica.
L. 29 marzo 2001, n.135, articolo 5, comma 5 - Riforma della legislazione nazionale del turismo.
2. Sistemi Turistici Locali.
L. 29 marzo 2001, n.135, articolo 5 e 6 - Riforma della legislazione nazionale del turismo.
POR Sardegna 2000/2006 Misura 4.5 Linea d'Azione 4.5.e.
3. Potenziare l'offerta turistica attraverso la promozione del prodotto Sardegna.
L.R. 21 aprile 1955 n.7 art.1 lett.c; Manifestazioni pubbliche di grande interesse turistico.
POR Sardegna 2000/2006 Misura 4.5 linea d'Azione 4.5.b.
L.R. 24 aprile 2001 n. 6 art. 6 comma 26 – contributi ai consorzi alberghieri.
L.R. 03 luglio 1998 n. 22 Interventi di pubblicità istituzionale.
L.R. 14 aprile 2005 n. 7 (Finanziaria 2005) artt. 26, 27 e 28 – Soppressione dell'ESIT e trasferimento delle funzioni all'Assessorato del Turismo.
L.R. 27/06/1986, n. 44 (finanziaria 1986), art. 120. Contributi per gli organismi associativi delle Pro Loco.
4. Disciplina in Sardegna delle agenzie di viaggio e turismo.
L.R. 13 luglio 1988, n. 13.
L.R. 12 giugno 2006, n. 9 art. 31 comma 1.c
5. Disciplina delle attività delle professioni turistiche.
L. R. 26 febbraio 1999, n. 9 e L. R. 15 luglio 1988, n. 26.
6. Potenziare e qualificare l'industria turistica della Sardegna.
POR Sardegna 2000/2006 Misura 4.5 Linea d'Azione C - P.I.T. 2001 (ottimizzazione e rimodulazione); Itinerari Turistici integrati bandi ordinari.
7. Riqualficazione patrimonio ricettivo.
POR Sardegna 2000/2006 Misura 4.5 Linea d'Azione 4.5.a
L.R. 11 marzo 1998 n. 9 - Incentivi per la riqualficazione e l'adeguamento delle strutture alberghiere.

L.R. 29 Maggio 2007 n° 2, art. 23 comma 2 – Legge finanziaria 2007

Progetto Life Ambiente ShMILE “Hotel sostenibili nelle isole e nel bacino del Mediterraneo” -
LIFE04 ENV/FR/000340.

L.R. 18 marzo 1964 n. 8 - Provvidenze a favore dell'industria alberghiera e turistica.

L.R. 24 dicembre 1998, n. 37, art.18 - Progetti speciali finalizzati all'occupazione.

L. 19 dicembre 1992, n. 488 - Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno e norme per l'agevolazione delle attività produttive.

L.R. 14 settembre 1993, n. 40 - Interventi creditizi a favore dell'industria alberghiera.

8. Opere Turistiche.

L.R. 21 marzo 1957, n.7

L.R. 26 febbraio 1996 n.14 P.I.A. (Programmi Integrati d'Area).

9. Contributi a favore delle cooperative e società giovanili per la creazione e l'adattamento di strutture ricettive.

L.R. 7 giugno 1984, n. 28 , art. 9 - Interventi nel settore del turismo.

L.R. 26 gennaio 1993, n.7

L.R. 24/01/2002, n. 1 - Imprenditoria giovanile: provvedimenti urgenti per favorire l'occupazione.

10. Classificazione e vigilanza sulla attività delle strutture ricettive alberghiere ed extra alberghiere.

L.R 14 maggio 1984, n.22 - Norme per la classificazione delle aziende ricettive.

L.R 12 agosto 1998, n.27 - Disciplina delle strutture ricettive extra alberghiere.

IL PROFILO FINANZIARIO

UPB di Entrata

E116.001	TASSE SULLE CONCESSIONI REGIONALI
E231.026	PROMOZIONE TURISTICA
E330.001	ENTRATE DERIVANTI DALLA LIQUIDAZIONE DELL'ENTE SARDO INDUSTRIE TURISTICHE
E349.001	PROVENTI DERIVANTI DA OBBLIGHI DI LEGGE IN CAPO ALLE IMPRESE
E350.002	PROVENTI DERIVANTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONI DI LEGGE
E421.012	ASSEGNAZIONI A FAVORE DEL TURISMO
E613.001	ALTRE PARTITE DI GIRO

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E231.026	952.323	952.323	27.000	27.000	100%	2,84%	925.323
E349.001	40.000	8.264	8.264	8.264	20,66%	100%	0
E613.001	3.000	0	0	0	0,00%	0,00%	0
TOTALE	995.323	960.587	35.264	35.264	96,51%	3,67%	925.323

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E421.012	3.152.409	3.152.409	0	0	0,00%	0,00%	3.152.409
TOTALE	3.152.409	3.152.409	0	0	0,00%	0,00%	3.152.409

UPB di Spesa

- S01.03.002 PROMOZIONE E PUBBLICITA' ISTITUZIONALE
- S01.06.001 TRASFERIMENTO AGLI ENTI LOCALI – PARTE CORRENTE
- S04.10.001 POLITICHE PER LE AREE URBANE - INVESTIMENTI
- S06.02.001 ENTI TURISTICI – SPESE DI FUNZIONAMENTO
- S06.02.002 PROMOZIONE E PROPAGANDA TURISTICA
- S06.02.003 VALORIZZAZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO
- S06.02.004 INCENTIVAZIONI ALLE ATTIVITA' TURISTICO-RICETTIVE
- S06.02.005 COMPENSI AGLI ENTI CREDITIZI ISTRUTTORI – SETTORE TURISMO
- S06.02.006 INCENTIVAZIONE ALLE ATTIVITA' TURISTICO-RICETTIVE – SPESE CORRENTI
- S06.02.007 PROMOZIONE E PROPAGANDA TURISTICA – INVESTIMENTI
- S08.02.004 PARTITE DI GIRO

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S01.03.002	6.691	6.691	6.691	100%	100%	0
S01.06.001	6.500.000	6.500.000	5.011.512	100%	77,10%	1.488.488
S06.02.001	2.502.636	2.259.380	931.278	90,28%	41,22%	1.328.102
S06.02.002	16.641.014	13.807.010	5.013.096	82,97%	36,31%	11.407.078
S06.02.003	20.902.692	335.453	215.453	1,60%	64,23%	20.687.239
S06.02.004	10.373.449	10.373.449	3.954.407	100%	38,12%	6.419.042
S06.02.005	528.560	528.450	439.113	99,98%	83,09%	89.337
S06.02.006	3.823.419	3.823.419	1.823.419	100%	47,69%	2.000.000
S08.02.004	3.000	0	0	00,0%	00,0%	0
TOTALE	61.281.461	37.633.852	17.394.969	61,41%	46,22%	43.419.286

La spesa relativa alla UPB S06.02.003, risulta non impegnata in quanto l'intervento relativo "POSADAS", nel corso dell'anno, ha subito una modifica dei beneficiari passando da pubblici a privati.

Gestione in c/residui

<i>UPB</i>	<i>Residui Iniziali</i>	<i>Impegni</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Capacità smaltimento</i>	<i>Residui finali</i>
S01.03.002	72.955	12.928	12.928	100%	0
S06.02.001	1.570.638	1.560.755	971.553	62,49%	589.201
S06.02.002	44.135.938	23.145.617	7.272.555	23,22%	33.888.326
S06.02.003	73.541.407	52.942.735	20.606.443	28,37%	52.676.476
S06.02.004	70.049.423	62.844.709	8.469.831	15,18%	59.418.061
S06.02.005	1.838.595	338.595	289.877	97,35%	48.718
S06.02.006	16.459.898	15.975.709	15.811	3,04%	15.959.898
S06.02.007	120.000	120.000	0	00,0%	120.000
TOTALE	207.788.854	156.941.048	37.638.998	21,70%	162.700.680

Le attività e i risultati

Progetti Interregionali di promozione a valenza turistica.

Si tratta di iniziative promozionali, avviate nel 2007, nell'ambito dei progetti interregionali ex L. 135/2001, art. 5 comma 5.

- 1) Progetto "Paesaggi d'Autore" - IV Forum Nazionale del Libro Passaparola: Associazione Presidi del Libro, Itinerari Deleddiani: Provincia di Nuoro, Seconda edizione del Festival Tuttestorie di letteratura per ragazzi: Cooperativa Tuttestorie;
- 2) Progetto "Point to Point" - Organizzazione con l'Università di Sassari del progetto "Info Point 2007" ;
- 3) Progetto "Mare e Miniere" – Organizzazione con la Provincia di Carbonia Iglesias del progetto "Mare e Miniere 2007";
- 4) Progetto "Cicloturismo" – Organizzazione con Sardegna Ricerca (ex Consorzio 21) del progetto "Sardinia Hike & Bike";
- 5) Progetto Equiturismo - Compartecipazione con il Comune di Fonni alla manifestazione "Tradizioni e gare equestri nella Barbagia e nel Supramonte".

Iniziative promozionali relative a progetti avviati negli anni precedenti:

- 1) Sviluppo delle politiche turistiche interregionali;
- 2) Palestre subacquee;
- 3) L'isola che non c'è;

- 4) Non solo golf;
- 5) Gli approdi di Ulisse;
- 6) Ville;
- 7) Mare e miniere di mare;
- 8) Point to point;
- 9) Perle dell'alto Tirreno;
- 10) Coste e Lagune;
- 11) Promozione del sistema congressuale;
- 12) Oltre il sipario;
- 13) Paesaggi d'Autore;
- 14) Fattore K.

Procedure finalizzate alla partecipazione a nuovi progetti interregionali - Annualità 2007.

Sistemi Turistici Locali.

Hanno dato attuazione all'art. 6 della legge 135/2001 laddove si prevede il riconoscimento ed il finanziamento a favore dei STL visti come strumenti tesi alla valorizzazione delle risorse locali e quindi delle potenzialità turistiche del territorio.

Hanno accompagnato l'avvio ed il consolidamento dei STL mediante la predisposizione di linee guida relative alle modalità operative e di rendicontazione disciplinate con la deliberazione della Giunta Regionale n. 34/11 del 19/05/2005.

Per quanto riguarda la linea POR 4.5.e "*Assistenza per la definizione dei Sistemi Turistici Locali*", in seguito alla pubblicazione del bando e alla relativa aggiudicazione dell'appalto per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica, si è provveduto alla nomina della commissione di valutazione interassessoriale, alla stipula del contratto, fino all'avvio dei lavori con l'erogazione degli acconti intermedi e dei saldi.

Manifestazioni di interesse turistico

Per potenziare l'offerta turistica attraverso la promozione del prodotto Sardegna, per quanto riguarda le manifestazioni turistiche di cui alla L.R. 7/55, si è provveduto ad adottare la D.G.R. n. 28/59 del 26/07/2007 nella quale è stato definito il programma di spesa per le manifestazioni 2007, suddiviso in cinque classi:

- sagre e feste storiche di valenza regionale consolidata e di particolare rilievo storico culturale;
- eventi a circuito a valenza regionale;
- eventi a circuito a valenza territoriale;

- eventi a valenza internazionale e nazionale realizzati in località a vocazione turistica;
- eventi a sostegno del turismo congressuale, sportivo, culturale, religioso, scolastico.

Con determinazione del Direttore del Turismo n° 1700 del 20.08.2007, sono stati adottati modelli di semplificazione per la presentazione delle domande e la rendicontazione.

È inoltre proseguita l'attività di verifica dei rendiconti relativi all'annualità corrente ed alle annualità precedenti; infatti, la previsione di un termine ordinatorio e non perentorio in ordine alla scadenza per la presentazione dei rendiconti determina una dilatazione dei tempi relativi alla conclusione dell'iter istruttorio.

Gestione Pro-loco

Nell'ambito della promozione turistica sul territorio è stato predisposto il programma di ripartizione annuale dei fondi per la concessione di contributi a favore di 263 associazioni Pro Loco ed all'UNPLI e la conseguente emissione del provvedimento di impegno e di pagamento dell'acconto pari al 50% del contributo complessivo concesso. Si è altresì provveduto ad istruire i rendiconti relativi all'attività svolta nell'esercizio 2007 ed emettere le determinazioni di pagamento del saldo relativo al 2006. L'istruttoria svolta ha portato alla predisposizione di alcuni provvedimenti di recupero crediti.

Attuazione del Piano di Marketing 2007.

In attesa dell'avvio dell'Agenzia di promozione economica "Sardegna Promozione" si realizza la promozione e sviluppo del turismo in Sardegna con la puntuale attuazione del Piano di Marketing 2007 di cui la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 54/5 del 28.12.2006, ha preso atto.

Nel corso del 2007 la Regione ha partecipato a manifestazioni fieristiche nazionali ed internazionali:

CMT Stoccarda, H.W.E di Dublino, Sardinien Road Show Germania, Holiday World di Praga, BIT Milano, ITB Berlino, Eudishow di Roma, SMT Parigi, MITT Mosca, Imex Francoforte, SITC Barcellona, TTI Sardegna, Seatrade Europe di Amburgo, TOP RESA Deauville, Salone Nautico Genova, TTI Rimini, BTC di Roma, WTM Londra, Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico Paestum, EIBTM Barcellona, Tour Travel Varsavia.

Azioni di co-marketing:

- 1) Partecipazione alla manifestazione denominata "Made in Italy" presso i Magazzini GUM di Mosca;
- 2) Iniziative promozionali della Regione Sardegna nella Repubblica Ceca;
- 3) Mostra fotografica "Sardegna Impronta di Dio - Un viaggio lungo l'isola" a Mosca;
- 4) Iniziative promozionali della Regione Sardegna in Russia;

5) Iniziative promozionali della Regione Sardegna in Svizzera.

Altre iniziative di particolare rilevanza turistica:

- 1) Realizzazione di un itinerario turistico-culturale sulla presenza fenicio-punica in Sardegna;
- 2) Realizzazione iniziativa promozionale presso i Magazzini Harrods di Londra;
- 3) Organizzazione con le Università di Cagliari e Sassari di un Festival dell'Architettura;
- 4) Compartecipazione RAI per la realizzazione di eventi, premi, serate o programmi;
- 5) 351^ Festa di S. Efisio (Provincia di Cagliari e Teatro Lirico di Cagliari);
- 6) Autunno in Barbagia (Camera di Commercio di Nuoro);
- 7) Progetti "Paese": iniziativa promozionale Workshop NewYork, sponsorizzazione del NewYork film festival e partecipazione alla Convention annuale NIAF;
- 8) Realizzazione manifestazione Coast Day per la promozione di un uso sostenibile delle risorse costiere.
- 9) Con deliberazione, la Giunta ha approvato la realizzazione della manifestazione Med Cup 2008, evento che si svolgerà a Cagliari nel primo semestre per il quale è stato assunto l'impegno. Sono stati altresì individuati tutta una serie di eventi da realizzare con l'Enit in America nel corso del prossimo anno.

Si è poi provveduto alla predisposizione delle gare:

- per la stampa del materiale pubblicitario;
- per la realizzazione dello stand della BIT 2008 che si terrà a Milano.

A seguito di selezione è stato poi individuato il direttore dei lavori per la progettazione dello stand espositivo.

Portale Sardegna Turismo e portale Italia.it, aggiornamento, implementazione contenuti e traduzione del Portale Sardegna Turismo in lingua inglese e tedesca; avvio delle procedure finalizzate alla costituzione di un'apposita redazione per la gestione dei contenuti dei due Portali.

Criteria e direttive di attuazione della L.R. 20/2006

In materia di Professioni turistiche, sono stati predisposti i provvedimenti attuativi della L.R. n. 20 del 2006 e la conseguente approvazione definitiva delle direttive con D.G.R. 22/1 del 07.06.2007 e 39/12 del 03.10.2007.

Riassetto normativi L.R. 22/84 e L.R. 27/98

Si sta procedendo al riordino delle Strutture Ricettive, a tal fine è stato predisposto il Disegno di Legge e conseguente approvazione da parte della Giunta con delibera n° 28/16 del 26.07.2007.

Portale Sardegna

Con la creazione del portale SardegnaTurismo, che fornisce una panoramica completa e aggiornata sull'offerta turistica dell'Isola, in termini di servizi, informazioni, itinerari e appuntamenti fa emergere l'esigenza di un aggiornamento, in tempo reale, dei dati. Occorrerà quindi occuparsi con continuità dell'aggiornamento degli stessi con la formazione di un apposito gruppo di lavoro al quale dovranno essere fornite delle linee guida. Tale esigenza è rafforzata dal fatto che, con la soppressione dell'ESIT, l'Assessorato si farà carico anche della stampa dell'annuario delle strutture ricettive, per il quale saranno utilizzati i dati del portale che verranno arricchiti con i servizi e prezzi comunicati a termini della L.R. 9/2006 dalle Province. A tal fine sono state organizzate delle selezioni per individuare le professionalità che faranno parte della redazione. E' stato individuato il capo redattore. Inoltre bisogna evidenziare l'importanza del webmarketing sottolineata anche nel Piano 2007 che lo inserisce tra gli strumenti di marketing esterno. Pertanto, nell'ottica di continuità delle azioni finora intraprese, oltre all'aggiornamento dei dati cui sopra, per dare completa attuazione a quanto previsto nel Piano ponendo in essere interventi tali da consentire una maggiore fruibilità del Portale da parte dell'utenza, con particolare riferimento alla prosecuzione dell'opera di traduzione dei testi in esso inseriti ed alla previsione di nuove sezioni contenenti servizi innovativi che agevoleranno la funzione di "match" tra domanda e offerta turistica (l'introduzione di schede dettagliate, corredate di foto, sulle strutture ricettive inserite nel database, pacchetti turistici, offerte ed eventuali promozioni). La funzione di catalizzatore di internauti, potenziali turisti per la Sardegna, viene svolta dal Portale qualora lo stesso venga spesso rinnovato anche nelle immagini. L'implementazione del Portale deve pertanto seguire anche l'andamento delle nuove tecnologie prevedendo l'introduzione di nuovi prodotti multimediali. Tale innovazione è particolarmente sentita anche in funzione dei nuovi rapporti di collaborazione che l'Assessorato ha avviato con l'osservatorio economico e con l'Ass. dell'Urbanistica per la realizzazione del modulo SITR per la georeferenziazione delle strutture ricettive.

POR Sardegna 2000/2006

Per quanto riguarda il POR Sardegna 2000/2006, nell'ambito del quadro strategico, la misura 4.5 Potenziare e Qualificare l'Industria Turistica della Sardegna, il cui budget è di € 140.455.500,00, (originariamente € 140.456.000,00) ha contribuito e contribuisce al raggiungimento degli obiettivi specifici attraverso cinque azioni che prevedono:

-linea 4.5.a, l'adeguamento e l'ammodernamento delle strutture ricettive esistenti e la relativa realizzazione di strutture complementari;

-linea 4.5.b, il finanziamento di eventi di grande attrazione turistica;

-linea 4.5.c, la realizzazione di itinerari turistici integrati di particolare rilevanza culturale, in stretto raccordo con gli interventi previsti nella Misura 2.1.

La realizzazione di queste operazioni è accompagnata da una forte azione di promozione del prodotto turistico sardo e dell'immagine della Sardegna sui mercati nazionali ed esteri attraverso la linea 4.5.d, con l'attivazione del bando della Comunicazione su fondi stanziati nel POR 2000/2006, per il quale si attende di stipulare il relativo contratto, e da un insieme di attività per la definizione e l'avvio dei "Sistemi Turistici Locali", linea 4.5.e.

Nell'ambito della Progettazione Integrata, le 5 Linee d'azione della misura 4.5 hanno sviluppato progetti per un importo pari ad € 104.237.536,36 i restanti € 35.869.150,69, saranno impegnati nella Progettazione Integrata per un importo pari ad € 23.943.150,69 attraverso lo strumento di incentivazione alle imprese ai sensi dell'art.11 della L.R. n. 7/2005, approvato dalla Giunta Regionale il 28/11/2006, "Pacchetti Integrati di Agevolazione Turismo, Beni Culturali e Ambientali" (P.I.A.), per adeguare e ammodernare le strutture ricettive esistenti. Si ricorda che il 1° maggio 2006 è stato pubblicato l'Avviso Pubblico per la presentazione dei Progetti Integrati di Sviluppo, che invitava:

- I soggetti locali, in forma singola o associata, a presentare le domande di partecipazione ai Partenariati di Progetto e le idee progettuali;

- i Partenariati di Progetto a costituirsi e presentare i Progetti Integrati.

Si specifica che nell'Agosto 2007 è stato pubblicato il bando rivolto alle imprese.

Programmazione 2007/2013

Nell'ambito della programmazione 2007/2013 possiamo ricondurre tre tipologie di intervento:

A) PROGETTAZIONE INTEGRATA, per la cui attuazione verranno utilizzati i fondi della riserva premiale previsti nella Delibera CIPE n. 20 del 29/09/2004 di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n.36/10 del 26/07/2005. L'obiettivo della premialità è quello di migliorare la qualità dell'azione dei soggetti pubblici che attuano politiche di sviluppo nel territorio regionale.

B) PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007-2013

Si è proceduto alla stesura del P.O. FESR, obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione", di concerto con il Centro Regionale di Programmazione e gli altri Assessorati, da inviare alla Commissione Europea per l'avvio del dialogo negoziale

Successivamente si redigerà lo stato di attuazione del P.O. al fine di poter operare con la programmazione dei bandi.

C) PROGRAMMA NAZIONALE INTERREGIONALE MEZZOGIORNO - CULTURA E TURISMO (PNIM) 2007-2013

E' stato predisposto il Programma Nazionale Interregionale Mezzogiorno Cultura e Turismo (PNIM), d'intesa con il Centro Regionale di Programmazione e Assessorato Ambiente con la nomina del Comitato di Indirizzo e di Attuazione, del nucleo di Valutazione Ambientale Strategica ed Ex-Ante, da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale e della Commissione Europea.

APQ Sviluppo locale

Con fondi FAS, di cui alla Delibera CIPE n. 35/2005, dopo la stipula dell'APQ integrativo, si darà corso a n° 3 bandi per la predisposizione di Studi di Fattibilità volti a:

- "Realizzare attrattori turistici quali centri congressi, golf, tipologie innovative di ospitalità in aree rurali", per un importo pari ad € 250.000,00
- "Sistema del termalismo e riavvio delle risorse termali non utilizzate", per un importo pari ad € 150.000,00
- "Studiare la tipologia di un sistema di negozi "Sardegna" nelle principali capitali europee, per un importo pari ad € 150.000,00.

Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile PRSTS

Considerato "Prodotto del POR" in linea con gli indirizzi e gli obiettivi programmatici definiti dall'Amministrazione Regionale con il DSR, ed il cui obiettivo generale è incrementare la quota di attività turistiche nel sistema economico garantendo la sostenibilità ambientale con il supporto di un adeguato sistema di conoscenze e valutazione, portato all'attenzione della Giunta Regionale per la presa d'atto, con deliberazione n° 19/1 del 09.03.2007. Successivamente verrà inviato alla Commissione Europea dal CRP e l'Assessorato del Turismo potrà porre in essere le azioni necessarie per conseguire gli obiettivi ivi fissati.

Opere Turistiche

Per quanto riguarda le Opere Turistiche è proseguita l'attività di istruttoria, erogazione e monitoraggio relativa alla realizzazione di opere inserite nei PIA.

Imprenditoria giovanile

E' proseguita la gestione della L.R. 28/84 art. 9 - L.R. 1/2002 art. 12 con la prosecuzione dell'attività istruttoria per l'erogazione dei contributi alle società ammesse all'agevolazione.

Credito Alberghiero – L.R. 9/1998

E' proseguita la gestione bandi per la concessione di contributi in c/capitale e in c/interessi a favore di imprese turistiche per la realizzazione, adeguamento e ampliamento di strutture ricettive è continuata l'attività con la prosecuzione dell'erogazione dei contributi alle società ammesse all'agevolazione.

Attività preliminare alla predisposizione del Piano di Marketing Turistico 2008/2009

L'esigenza di valutare in maniera più approfondita i mercati esteri, gli attuali flussi turistici ed i trend mondiali, la necessità di individuare i principali competitors della Sardegna e il conseguente posizionamento dell'Isola rispetto agli stessi, hanno reso opportuno approfondire le linee guida individuate dai Piani di Marketing 2006 e 2007 e stimare il grado di efficacia delle stesse, anche alla luce delle informazioni statistiche sui movimenti turistici acquisite di recente dall'Assessorato. Ciò, al fine di poter al meglio programmare le azioni da attuare nel corso del 2008 prevedendo, tra l'altro, lo sviluppo di nuovi prodotti turistici.

Per quanto sopra, è stato adottato l'indirizzo politico di affidare la realizzazione del prossimo Piano di Marketing a un centro di ricerca che:

- sia possibilmente collegato ad un'università;
- possieda una consolidata e pluriennale esperienza quale Osservatorio dei fenomeni turistici italiani e nella pianificazione di indagini qualitative e quantitative nonché nell'individuazione di strumenti di monitoraggio della domanda;
- possieda una consolidata e pluriennale esperienza nella creazione di metodologie innovative di previsione del movimento turistico internazionale;
- possieda esperienza nello studio degli attrattori turistico-culturali e nello sviluppo di modelli di promozione e valorizzazione degli stessi;
- partecipi a programmi internazionali di analisi turistica.

Si specifica che l'elaborato ancorché concluso è stato poi approvato dalla Giunta Regionale nel Marzo 2008.

4.3 Servizio Artigianato

Obiettivi e normativa di riferimento

1. Potenziare e sviluppare l'imprenditoria artigiana attraverso incentivazioni agli investimenti.

L.R. 19 Ottobre 1993, n. 51, art. 10 bis. (Contributi in c/capitale), art. 2. (Contributi in c/interessi), art. 11. (Garanzie sussidiarie), art. 12. (Contributi ai consorzi fidi), art. 4 (oneri agli istituti convenzionati)

Decreto Legislativo 31 Marzo 1998, n. 112.

Legge 25 Luglio 1952, n. 949, art. 37.

L.R. 24 febbraio 2006, n. 1 art. 1 comma 13

2. Attuare la Misura 4.1.C Artigianato del POR.

Por-Sardegna 2000/2006- Decisione della Commissione C (2000) 2359 dell'8 Agosto 2000.

3. Incentivazioni per l'Apprendistato.

L.R. 13 Agosto 2001, n. 12 contributi in c/occupazione.

4. Chiusura contenzioso relativo alla L.R. 40/76.

L.R. 21 Luglio 1976, n. 40 - Norme per l'artigianato sardo.

5. Gestione della C.R.A. (Commissione Regionale per l'Artigianato), C.C.P.P.A.A. (Commissioni Provinciali per l'Artigianato) e I.S.O.L.A. (Istituto Sardo Organizzazione Lavoro Artigiano)

L.R. 10 Settembre 1990, n. 41.

L.R. 2 Marzo 1957, n. 6.

6. Incentivazione delle Cooperative artigiane di garanzia, Consorzi Fidi e Confederazioni.

L.R. 19 Ottobre 1993, n. 51, art. 12, comma 1, 2 e 3

L.R. 2 Gennaio 1997, n. 5, art. 6 e 7.

L.R. 23 Gennaio 1986, n. 19.

7. Promozione artigianato.

L.R. 4 Maggio 2006, n. 4 art. 7 comma 3

IL PROFILO FINANZIARIO

UPB di Entrata

E350.002 PROVENTI DERIVANTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONI DI LEGGE

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E350.002	0	0	0	0	0,00%	0,00%	0

UPB di Spesa

S06.03.001 INCENTIVAZIONI ALLE ATTIVITA' ARTIGIANE

S06.03.002 INCENTIVAZIONI DI PARTE CORRENTE PER LE ATTIVITA' ARTIGIANE

S06.03.003 COMPENSI AGLI ENTI ISTRUTTORI – SETTORE ARTIGIANATO

S06.03.004 COMMISSIONI ARTIGIANATO E LIQUIDAZIONE DELL'I.S.O.L.A.

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S06.03.001	35.300.000	35.300.000	400	100%	0,00%	35.299.600
S06.03.002	23.466.000	23.466.000	1.678.960	100%	7,15%	21.787.040
S06.03.003	2.530.000	2.530.000	996.991	100%	39,41%	1.533.009
S06.03.004	2.200.000	2.200.000	1.157.042	100%	52,59%	1.042.958
TOTALE	63.496.000	63.496.000	3.833.393	100%	6,04%	59.662.607

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S06.03.001	89.969.446	88.936.446	25.997.549	30,04%	62.938.897
S06.03.002	33.760.369	14.091.141	7.374.685	71,22%	9.716.457
S06.03.003	1.134.807	1.134.198	573.081	50,55%	561.117
S06.03.004	864.618	572.241	504.662	92,18%	67.579
TOTALE	125.729.240	104.734.026	34.449.977	41,71%	73.284.050

Tutti gli stanziamenti presenti nei capitoli di bilancio relativi alla UPB S06.03.002 risultano essere impegnati e pagati, secondo le ordinarie scadenze previste delle singole leggi afferenti ai diversi capitoli. Così, ad esempio, l'art. 10 bis della L.R. 51/93 ha determinato impegni per l'intero ammontare degli stanziamenti di bilancio ed erogazioni per valori necessariamente inferiori, in quanto le stesse avvengono sulla base degli standard quadrimestrali di cassa che si determinano attraverso l'acquisizione della documentazione giustificativa delle spese sostenute dalle imprese e dai relativi stati di avanzamento.

Le attività e i risultati

Potenziare e sviluppare l'imprenditoria artigiana attraverso incentivazioni agli investimenti.

Agevolazioni agli investimenti delle imprese artigiane L.R. 51/93. Si tratta di Interventi creditizi finalizzati alla concessione di contributi a favore delle imprese artigiane. L'art. 10 bis della L.R. 51/93 prevede l'utilizzo di un contributo in c/capitale e c/interessi per investimenti. Le attività poste in essere nell'esercizio sono state le seguenti:

Procedura a bando. Partecipazione al bando 2006 di imprese i cui progetti di investimento di ammontare superiore ai 30.000 euro.

Le direttive della 51/93 all'art. 10, prevedono che la domanda, per l'ottenimento delle agevolazioni previste dalla Legge, debba essere redatta utilizzando esclusivamente apposito modulo disponibile presso l'ente istruttore e presso l'Ufficio relazioni con il pubblico dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio; a questo proposito, l'Assessorato - attraverso un gruppo di lavoro costituito all'interno del Settore e la fattiva collaborazione con il Settore informatizzazione, URP e archivio - ha predisposto un programma per il trattamento informatico delle domande inviate alla RAS dalle imprese, con lo scopo di rendere più agevole l'istruttoria amministrativa.

Con procedura di gara aperta ai sensi dell'art. 6, 1° comma, lett. a) del D. Lgs 17 marzo 1995, n. 157, è stato individuato come ente istruttore la UNICREDIT BANCA S.p.a. per l'affidamento in appalto del servizio di istruttoria tecnico-economica, concessione del finanziamento, verifica e controllo, recupero del credito, per gli interventi di sostegno pubblico alle imprese previsti dalla L.R. 51/93. Sono state finanziate 270 iniziative posto che sono 1848 le domande presentate. Nel dicembre 2007 è stato indetto il bando 2007 utilizzando le risorse dell'esercizio allocate nel corrispondente capitolo di spesa.

Legge 949/1952 – E' proseguita l'attuazione delle competenze regionali.

Per quanto riguarda l'attuazione della Misura 4.1.C Artigianato del POR, è stata rendicontata.

Si è rendicontata una spesa attraverso progetti coerenti attivati pari a 5032 con impegni pari a € 123.541.117,46 e pagamenti per € 117.797.128,50.

Le attività poste in essere sono state:

1. Monitoraggio procedurale del POR Misura 4.1 A;
2. Monitoraggio finanziario del POR Misura 4.1 A;
3. Predisposizione della documentazione in relazione all'Audit dei sistemi POR 2000/2006 Misura 4.1 A ARTIGIANATO per l'Autorità di Pagamento;
4. Predisposizione della documentazione in relazione all'Audit dei sistemi POR 2000/2006 Misura 4.1 A ARTIGIANATO per il controllo di secondo livello;

5. Certificazione della spesa attraverso l'elaborazione della scheda di certificazione e dei relativi elenchi;
6. Controlli interni di primo livello attraverso la verifica dei fascicoli relativi a progetti Campionati;
7. Attuazione e aggiornamento della pista di controllo.

Incentivazioni per l'Apprendistato.

Nel corso del 2007 si è quindi provveduto alla gestione ordinaria per la prosecuzione dei contratti ammessi a contributo relativi ai bandi 2001/2/3/4, procedendo all'istruttoria della documentazione trasmessa per le annualità successive, all'emanazione dei relativi provvedimenti di pagamento e al monitoraggio sia delle risorse destinate a ciascun bando e dell'evolversi nel tempo dei singoli contratti

Chiusura contenzioso relativo alla L.R. 40/76.

Sono stati predisposti i provvedimenti necessari alla tutela del credito regionale, diretti alle banche delegate e/o alle imprese artigiane e chiusura contenzioso.

Per quanto riguarda la gestione della C.R.A. (Commissione Regionale per l'Artigianato), C.C.P.P.A.A. (Commissioni Provinciali per l'Artigianato) e I.S.O.L.A. (Istituto Sardo Organizzazione Lavoro Artigiano), è proseguita la gestione ordinaria. Il controllo dell'attività svolta dagli organismi di tutela dell'artigianato, ivi comprese le spese sostenute dalle quattro commissioni provinciali nonché dalla C.R.A.. Si è provveduto alla predisposizione degli atti per il controllo dell'attività del 2007 relativa alla spese sostenute dalle CCPPA ed anticipate dalle Camere di Commercio (anticipo calcolato sul 50% delle spese rendicontate nel 2006), nonché al saldo delle spese sostenute nel 2006. Per quanto riguarda il processo di informatizzazione delle CCPPA, si è proceduto all'analisi dei dati forniti da Infocamere ancorché non sia stato predisposto il sistema per la gestione informatica dei dati relativi alle imprese.

Incentivazione delle Cooperative artigiane di garanzia, Consorzi Fidi e Confederazioni.

L.R. 51/93, art. 12, 3° comma e L.R. 5/97 art. 6: contributi ai Consorzi fidi e alla Cooperative artigiane di garanzia in conto gestione, e integrazione dei fondi di garanzia degli stessi per favorire la partecipazione degli operatori all'attuazione degli obiettivi dello sviluppo regionale. Lo stanziamento iscritto (€ 4.000.000,00) per l'esercizio finanziario 2007 è stato regolarmente impegnato.

L.R. 21 gennaio 1986, n. 19: la finalità è quella di favorire la partecipazione degli operatori all'attuazione degli obiettivi dello sviluppo produttivo nella programmazione regionale. Si è proceduto, con D.G.R. n. 25/38 del 03/07/2007, alla ripartizione dei fondi stanziati, pari a € 666.000, e ai conseguenti atti di impegno e pagamento in favore delle quattro Confederazioni delle Imprese Artigiane designate.

Nelle more dell'avvio dell'Agenzia di promozione economica "Sardegna Promozione", nella fase transitoria si realizza la promozione e sviluppo dell'artigianato in Sardegna con l'attuazione del Piano di Marketing 2007, proponendo una identificazione in un marchio di tutela.

Tali attività richiedono una valutazione e una promozione finalizzata a rivitalizzare il territorio. Si è sviluppato un progetto organico di sostegno al settore, con l'obiettivo di recuperare il significato e il valore dei mestieri a rischio di estinzione avviando una adeguata politica di formazione e promuovendo il sostegno alla produzione, tramite progetti quali: Data Base dell'artigianato, sostegno alle produzioni a rischio di estinzione, marchi collettivi di tutela, Biennale dell'artigianato e Fiera dell'artigianato del Mediterraneo per i quali sono stati predisposti appositi bandi.

4.4 Servizio Commercio

Obiettivi e normativa di riferimento

Riqualificazione e sviluppo del settore commerciale.

L.R. 21 maggio 2002, n. 9.

L.R. 24 dicembre 1998, n. 37, art. 3, comma 3.

L.R. 10 gennaio 2001, n. 2.

Delibera CIPE 100/98

Delibera CIPE 35/2005

7. Assistenza, consulenza, studio delle problematiche economiche e sociali.

L.R. 23 gennaio 1986, n. 19.

8. Gestione contributo integrativo a favore delle Province.

L.R. 16 giugno 1994, n.32.

9. Disciplina del commercio.

L.R. 18 maggio 2006, n. 5

10. Sistema Fieristico – Calendario Regionale Fieristico.

legge regionale 21 giugno 1950, n° 16 (calendario fieristico);

11. Competenze regionali relative alla legge 488/92.

Legge 19 dicembre 1992, n. 488

12. Sanzioni amministrative.

Legge 24 novembre 1981, n.689.

13. Interventi per la tutela del consumatore

Legge 23/12/2000 n. 388, art. 148 c

IL PROFILO FINANZIARIO

UPB di Entrata

E231.010 INTERVENTI PER LA TUTELA DEL CONSUMATORE

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E231.010	431.053	431.053	15.502	15.502	100%	3,60%	415.552

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E231.010	243.129	243.129	243.129	243.129	100%	100%	0

UPB di Spesa

S04.10.002 POLITICHE PER LE AREE URBANE – SPESE CORRENTI

S06.03.007 PROMOZIONE, RIQUALIFICAZIONE E ASSOCIAZIONISMO DEL SETTORE COMMERCIALE

S06.03.008 SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' COMMERCIALI - INVESTIMENTI

S06.03.009 SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' COMMERCIALI – SPESE CORRENTI

S06.03.010 INTERVENTI PER LA TUTELA DEL CONSUMATORE

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S04.10.002	1.000.000	979.276	0	97,93%	0%	979.276
S06.03.007	950.000	950.000	525.000	100%	55,26%	425.000
S06.03.008	12.164.569	12.164.569	0	100%	0%	12.164.569
S06.03.009	9.500.000	9.500.000	0	100%	0%	9.500.000
S06.03.010	431.053	431.053	0	100%	0%	431.053
TOTALE	24.045.622	24.024.898	525.000	99,91%	2,19%	23.499.898

Gestione in c/residui

<i>UPB</i>	<i>Residui Iniziali</i>	<i>Impegni</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Capacità smaltimento</i>	<i>Residui finali</i>
S06.03.007	1.676.800	1.176.800	976.800	88,07%	200.000
S06.03.008	75.753.194	71.428.194	11.000.000	20,23%	60.428.194
S06.03.009	16.608.379	13.163.379	10.721.600	85,30%	2.441.779
S06.03.010	324.815	324.200	74.038	22,98%	250.162
TOTALE	94.363.188	86.092.573	22.772.438	32,90%	63.320.135

Le attività e i risultati

14. Riqualificazione e sviluppo del settore commerciale.

L.R. 21 maggio 2002, n. 9 e L.R 24 dicembre 1998, n. 37, art. 3, comma 3.

La L.R. 9/2002

Relativamente al bando 2003 è stato chiuso l'iter istruttorio per l'individuazione delle imprese ammesse e avvio pagamento contributi.

E' stato poi predisposto il bando 2006 secondo la L.R. 9/2002 così come modificata dalla L.R. 5/2006; somme in conto residui 2006: € 4.443.688,84; gli uffici hanno procedendo all'adeguamento informatico della procedura.

E' stato predisposto il bando 2007 secondo la L.R. 9/2002 così come modificata dalla L.R. 5/2006; somme iscritte nel bilancio 2007: € 7.000.000,00.

Delibera CIPE 100/98: con Decreto del MAP del 27/07/2007 è stato riconosciuto l'importo di € 7.714.017,11 relativo alle annualità 1998-2000-2001-2002 sul progetto presentato con DGR n. 37/8 del 13/09/2006.

L.R. 37/1998 art. 3 comma 3 - Contributi alle imprese commerciali per gli adeguamenti aziendali prescritti dalla normativa in materia di salute, sicurezza ed igiene nei luoghi di lavoro. Bando 2006, istruttoria domande pervenute al RIT e pagamento dei contributi. Le domande presentate sono risultate n° 382 di cui n° 128 con istruttoria positiva e n° 254 con istruttoria negativa.

L.R. 10 gennaio 2001, n. 2 - Concorso in conto interessi sui prestiti concessi alle imprese commerciali con la garanzia dei consorzi fidi costituiti tra imprese. A presentazione delle relative istruttorie, si è proceduto, sino alla concorrenza delle dotazioni disponibili, al pagamento della annualità 2004, 2005 e 2006.

Delibera C.I.P.E. n. 100/98.

È stato presentato un programma che prevede 3 assi di intervento: il primo è relativo ai "Centri Commerciali Naturali", il secondo ai CAT (Centri di Assistenza Tecnica) e il terzo riguarda i programmi comunali di riqualificazione del settore commercio.

Il Ministero ha informato che il programma presentato dalla Regione Sardegna è stato accolto per quanto riguarda le annualità 1998-2000-2001-2002, mentre i finanziamenti relativi all'anno 2004 sono stati revocati dal Ministero per mancanza di fondi. Si è in attesa di ricevere il formale provvedimento del Ministero in modo da rimodulare il programma eliminando i fondi statali del 2004. Le somme a disposizione a seguito della predetta rimodulazione ammonteranno a:

fondi statali: €7.714.017,37;

cofinanziamento regionale: €2.472.698,32.

Delibera C.I.P.E. n. 35/2005 – studi di fattibilità per la realizzazione di infrastrutture direttamente al servizio dei centri commerciali naturali: approvazione del programma di studio con delibera di Giunta n. 53/23 del 20.12.2006 – importo finanziato € 150.000,00.

Legge Regionale n° 19 - La L.R. 19/1986 prevede l'erogazione di contributi alle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative. Annualmente vengono valutati i programmi di attività proposti dalle confederazioni (Confcommercio e Confesercenti) e viene erogato un contributo per sostenerne le spese.

E' stata predisposta sulla base dei programmi presentati dalle due Confederazioni, la delibera di ripartizione dei fondi relativi all'anno 2006, approvata con D.G.R. n.25/39 del 03.07.2007. Le risorse da utilizzare sono individuate nel Bilancio Regionale 2006 e ammontano complessivamente a € 750.000,00.

Inoltre, si è proceduto a seguito della presentazione dei rendiconti 2005, all'esame dei medesimi.

Disciplina del commercio.

Il 18 maggio 2006 è stata approvata la Legge Regionale n. 5 "Disciplina generale sulle attività commerciali". Con l'entrata in vigore della Legge citata, l'ufficio ha provveduto alla predisposizione di una serie di atti attuativi:

Art. 8 – Criteri di Urbanistica Commerciale (in fase di definizione col concerto dell'Assessorato dell'Urbanistica);

Art. 10 – Piano regionale per le Grandi strutture di Vendita: trasmessa lettera a tutti i comuni sardi per rilevazione dati sulle grandi strutture di vendita presenti sui relativi territori, con indicazione del termine a provvedere entro il 15/02/2007;

Art. 24 – Commercio su aree pubbliche (deliberato ed inviato alla commissione consiliare competente per il parere obbligatorio).

Sono in fase di predisposizione e verranno impostate sulla base dei nuovi criteri nazionali dettati dal DDL Bersani le leggi sul consumerismo, la legge sui carburanti e la legge sulle

edicole art. 22 commi 1 e 2 – programmazione attività di somministrazione di alimenti e bevande (approvato con delibera della Giunta n. 54/3 del 28.12.2006);

art. 36 – Centri Commerciali Naturali (approvato definitivamente con delibera del 05.12.2006 n. 50/36).

art. 13 – C.A.T. (in fase di definizione a seguito della modifica della L.R. 5/2006 apportati dalla L.R. 17/2006);

art. 2 comma 4 lett. a) - Corsi per somministrazione e vendita alimenti e bevande approvati con Decreto n.739 del 28.02.2007;

Interventi per la tutela del consumatore.

Il programma relativo al progetto “Informazione, Assistenza e Consulenza: la tutela del consumatore nel territorio” di cui al D.M. 21.11.2005, avviato il 29 settembre 2006. Si procederà all'erogazione delle quote per stati di avanzamento: totale spesa prevista: euro 404.000,00; conclusione 21/05/2008, termine prorogato da nota Ministeriale del 02/08/2007. Creazione e gestione di un sistema informativo per supportare le attività di informazione a tutela del consumatore. Informatizzazione di alcuni sportelli per le associazioni dei consumatori. Fine progetto Settembre 2008.

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

08.01 Direzione Generale dei Lavori Pubblici

Direttore Generale:

Edoardo Balzarini

Referenti per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Brunella Farci

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione: Graziano Boi Enrico Rinaldi

Referente: Marinella Locci

1. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2007

L'esercizio finanziario 2007 rappresenta un'importante svolta per l'attività amministrativa dell'Amministrazione regionale e della Direzione Generale dell'Assessorato dei Lavori Pubblici in relazione al perseguimento degli obiettivi generali di miglioramento dell'efficienza, trasparenza ed economicità dell'azione amministrativa e dell'innovazione globale dei processi .

Vari fattori concomitanti tra loro, strettamente interconnessi, di carattere legislativo, contabile, finanziario e procedurale hanno concorso a riformare l'apparato regionale, quale l'applicazione di parti importanti della nuova legge di contabilità regionale¹ già a partire dal 2006 e l'avvio del nuovo sistema contabile integrato SIBAR dal 1 gennaio 2007.

Sul fronte legislativo la citata legge regionale n. 11/2006, ha introdotto lo strumento di programmazione finanziaria ed economica: "Programma Regionale di Sviluppo (PRS)", che si articola su piani e programmi di natura comunitaria e statale, aggiornato annualmente dal "Documento annuale di programmazione economica e finanziaria" (DAPEF). Tale norma è stata adottata in coincidenza con l'avvio, a livello statale, del ciclo unico di programmazione 2007-2013, che ha introdotto le assegnazioni dei Fondi per le Aree Sotto-utilizzate (FAS) per l'intero periodo, in luogo di quelle annuali, ed ha consentito, pertanto, l'allineamento temporale tra programmazione comunitaria, nazionale ed il PRS. Ha previsto, inoltre, a partire dal 1° gennaio 2007 la classificazione del bilancio per strategie e funzioni obiettivo, nonché l'adozione della contabilità economico-patrimoniale, della contabilità economico-analitica e del budget economico in via sperimentale dal 01.01.2008 ed in via definitiva dal 01.01.2009.

Lo scenario legislativo è stato integrato dal rinnovamento tecnologico, a seguito dell'avvio del progetto SIBAR, che ha inciso sia su un fronte puramente informatico, in quanto il nuovo sistema informativo si compone di vari moduli SAP integrati tra loro che agiscono sui sottosistemi contabili e amministrativi (gestione contabile, risorse umane, protocollo ecc) ed operano su una unica banca dati condivisa e sia su un fronte organizzativo in quanto ha generato rilevanti mutamenti dei processi di lavoro.

Per quanto riguarda l'evoluzione del quadro normativo in materia di lavori pubblici, nel corso dell'esercizio 2007, si segnala l'applicazione della LR 9/2006 –Conferimento di funzioni e compiti agli Enti Locali- che per alcuni temi (risorse idriche, linee elettriche) ha coinvolto direttamente l'Assessorato; l'approvazione e la pubblicazione delle seguenti:

¹ Legge 2 agosto 2006, n. 11, Norme in materia di programmazione, di bilancio e di contabilità della Regione autonoma della Sardegna. Abrogazione delle leggi regionali 7 luglio 1975, n. 27, 5 maggio 1983, n. 11 e 9 giugno 1999, n. 23.

- L.R. 7 agosto 2007 n. 5 - Procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi, in attuazione della direttiva comunitaria n. 2004/18/CE del 31 marzo 2004 e disposizioni per la disciplina delle fasi del ciclo dell'appalto;
- L.R. 31 ottobre 2007 n.12 – Norme in materia di progettazione, costruzione, esercizio e vigilanza degli sbarramenti di ritenuta e dei relativi bacini di accumulo di competenza della Regione Sardegna.

L'azione amministrativa dell'Assessorato dei Lavori Pubblici per l'esercizio finanziario 2007 si è svolta, quindi, in coerenza con le politiche prioritarie contenute nel Programma Regionale di Sviluppo per il triennio 2007-2009, nel decreto dell'Assessore dei Lavori Pubblici n. 54 del 11.12.2007 e nelle direttive generali per l'azione amministrativa per l'anno 2007 formulate dalla Direzione Generale. Tali elementi programmatici e strategici sono stati successivamente tradotti nei 46 Obiettivi Gestionali Operativi (O.G.O.) dei singoli Servizi e della struttura di staff, contenuti nel Programma Operativo Annuale (POA 2007) elaborato da questa Direzione Generale sull'apposito modulo SIBAR.

L'azione amministrativa dell'Assessorato dei Lavori Pubblici per l'esercizio finanziario 2007 si è focalizzata sulle seguenti linee strategiche:

- **Ambiente e Territorio**
 - o Tutela e valorizzazione ambientale: *Difesa del suolo*
 - o Città e centri urbani: *Qualità urbana*
- **Infrastrutture e reti di servizio**
 - o Sistema marittimo: *Crescita del turismo nautico*
 - o Rete stradale: *Completamento della rete stradale in riduzione dell'impatto ambientale*
 - o Rete stradale: *Accessibilità dei territori periferici in interazione con le aree costiere*
 - o Sistema idrico: *Gestione integrata dell'acqua*
 - o Sardegna digitale: *Diffusione delle reti digitali*
- **Solidarietà e coesione sociale**
 - o Politiche della casa: *Rilancio qualitativo e quantitativo dell'edilizia residenziale pubblica per le famiglie a basso reddito*

Unitamente alle linee strategiche suddette, riferite prevalentemente ai Servizi impegnati nelle attività istituzionali a rilevanza esterna dell'Assessorato, sono considerate priorità di carattere politico le attività correlate agli obiettivi generali di efficienza, efficacia, trasparenza e qualità dei procedimenti amministrativi, svolte dal Servizio Affari generali, personale e bilancio e dal Servizio Albi regionali e contratti unitamente allo Staff della Direzione Generale. Ci si riferisce alle attività di supporto alle scelte del Direttore Generale ed a quelle che, in maniera trasversale, interessano le attività di tutti i Servizi dell'Assessorato. Le suddette priorità politiche sono state, individuate con il citato decreto assessoriale, in relazione alla linea strategica delineata dal Programma Regionale di Sviluppo 2007-2009 di seguito indicata:

- **Autogoverno e riforma della Regione**
 - o Valorizzazione, trasparenza, informazione, comunicazione: *Efficienza, efficacia, trasparenza e qualità dei procedimenti amministrativi*

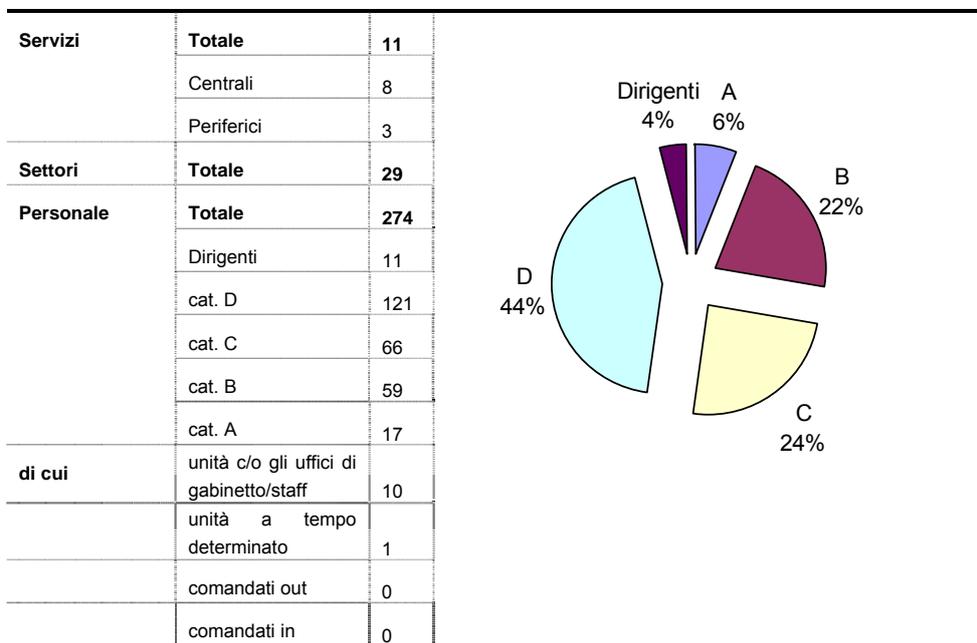
Si riporta nelle tabelle che seguono, l'elenco degli obiettivi gestionali operativi individuati.

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2007	Obiettivi Gestionali Operativi 2007	Servizio competente		
1- AUTOGOVERNO E RIFORMA DELLA REGIONE	Valorizzazione, trasparenza, informazione, comunicazione: Obiettivi generali di efficienza, efficacia, trasparenza e qualità dei procedimenti amministrativi	Istituzione della nuova Unità Tecnica Regionale	Albi regionali e contratti		
		Redazione atti di indirizzo nella fase di prima applicazione della legge regionale 7 agosto 2007, n. 5, sul ciclo degli appalti.			
		Predisposizione bandi-tipo per appalti di lavori e dei servizi tecnici integrati di ingegneria ed architettura sopra e sotto soglia comunitaria (ex art. 22, L.R. 5/2007)			
				Avviso per la costituzione di un elenco di professionisti per gli affidamenti sopra i 100.000 euro ex art. 11, L.R. 5/2007	
			Semplificazione della fase di predisposizione delle memorie relative a pre-contenziosi e contenziosi giurisdizionali, amministrativi e arbitrali.	Affari generali, Personale e Bilancio	
			Ottimizzazione dei procedimenti di autorizzazione per la realizzazione di linee elettriche ex R.D. n. 1775/1933 e L.R. n. 43/1999.	Genio Civile di Sassari e Nuoro	
			Programmazione Risorse FAS 2006 - Rafforzamento finalità Accordi di Programma Quadro: Viabilità - Mobilità - Difesa del Suolo - Risorse Idriche - Sviluppo Locale**	Staff del Direttore Generale	
	Risorse FAS 2004 - Consolidamento obiettivi Accordi di Programma Quadro: Viabilità - Mobilità - Sviluppo Locale**				
3-AMBIENTE E TERRITORIO	Tutela e Valorizzazione Ambientale: DIFESA DEL SUOLO	Attuazione di programmi di interventi di difesa del suolo a valere sulle assegnazioni statali recate dalla legge 183/99, dal D.L. 180/98, dalla legge 67/88 e dall'articolo 142 della Finanziaria dello Stato 2001.	Difesa del suolo		
		Realizzazione di un programma integrato di interventi di difesa del suolo volti alla messa in sicurezza della rete stradale a rischio di frana e delle aree a forte criticità idrogeologica			
		Prevenzione e risanamento aree dissestate attraverso la realizzazione di opere pubbliche di difesa del suolo affidate in esecuzione ai sensi delle leggi regionali L.R. 24/1987 e 24/1984.			
		Aggiornamento, approfondimento ed integrazione del piano stralcio per l'assetto idrogeologico per la pianificazione e programmazione delle azioni e norme d'uso finalizzate alla conservazione difesa e valorizzazione del suolo ed alla prevenzione del rischio idrogeologico.			
		Ottimizzazione dei procedimenti relativi alle opere in alveo (Art. 93 R.D. 523/1904), all'assetto idrogeologico del territorio ed al piano stralcio di assetto idrogeologico con finalità di mitigare i danni per rischio idrogeologico.		Geni Civili di Cagliari-Oristano- Nuoro e Sassari	
		Attuazione degli interventi di difesa del suolo secondo i criteri stabiliti dal complemento di programmazione del POR Sardegna 2000-2006 in coerenza con i contenuti del piano di assetto idrogeologico.		Difesa del suolo	
	Funzionamento rete di monitoraggio relativa al servizio idrografico				
	Completamento del piano stralcio di bacino per le fasce fluviali				
	Città e Centri Urbani: QUALITA' URBANA	Riqualificazione dei quartieri caratterizzati da diffuso degrado costruttivo urbano e da carenza di servizi.	Edilizia residenziale		
		Miglioramento qualità della progettazione ed attuazione degli interventi di edilizia demaniale e patrimoniale.	Geni Civili di Cagliari-Oristano- Nuoro e Sassari		
Verifica dei flussi finanziari e della congruità delle risorse assegnate dall'accordo di Programma e stanziamenti periodici effettuati dal Centro Regionale di Programmazione		Opere di competenza locale e degli enti			
STRATEGIA	Obiettivi strategici 2007	Obiettivi Gestionali Operativi 2007	Servizio competente		
6-INFRASTRUTTURE E RETI DI SERVIZIO	Sistema marittimo: CRESCITA DEL TURISMO NAUTICO	Realizzazione di interventi finalizzati al completamento della maglia portuale esistente nonché alla costruzione di nuove infrastrutture per lotti funzionali in relazione alle risorse assegnate	Opere di competenza locale e degli enti		

		Progettazione di interventi finalizzati al completamento della maglia portuale esistente nonché alla costruzione di nuove infrastrutture previa analisi della fattibilità ambientale e tecnica in relazione alle risorse assegnate	
	Rete stradale: COMPLETAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE STRADALE IN RIDUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE	Predisposizione e trasmissione all'ANAS S.p.A. degli Atti Aggiuntivi alle convenzioni RAS - ANAS per l'attuazione degli interventi infrastrutturali nell'ambito della maglia viaria statale, in recepimento del III° Atto integrativo sottoscritto il 29.11.2007 all'APQ Viabilità Realizzazione di un programma di interventi finalizzato all'integrazione ed all'ottimizzazione della intera rete viaria nazionale e regionale.	Viabilità e infrastrutture di trasporto
	Rete stradale: ACCESSIBILITA' DEI TERRITORI PERIFERICI IN INTERAZIONE CON LE AREE COSTIERE	Investimenti per la viabilità finalizzati al potenziamento ed al miglioramento della rete viaria.	
	Sistema idrico GESTIONE INTEGRATA DELL'ACQUA	Trasferimento all'Autorità d'Ambito dei fondi per la realizzazione degli interventi inseriti nel Programma Operativo Triennale Attuazione del programma del Commissario Governativo per l'Emergenza Idrica in Sardegna - Fase di completamento n. 2 e n. 3 Ricognizione opere del sistema idrico multisettoriale regionale ai sensi della L.R. n. 19/2006 Monitoraggio degli interventi inseriti in APQ Ottimizzazione dei procedimenti di autorizzazione alla ricerca, concessione all'uso, concessione di derivazione, licenze attingimento di acque pubbliche sotterranee e superficiali.	Infrastrutture e risorse idriche Geni Civili di Cagliari-Oristano- Nuoro e Sassari
	Sardegna digitale: DIFFUSIONE DELLE RETI DIGITALI	Informatizzazione delle procedure riguardanti l'Albo Regionale Appaltatori di Opere Pubbliche e Albo dei Collaudatori Organizzazione e ottimizzazione della gestione del personale in funzione dell'avvio del sistema SIBAR HR Introduzione del nuovo sistema di registrazione del protocollo ed attività connesse Procedimenti gestori ex L.R. 11/06 con particolare riferimento all'introduzione del nuovo sistema integrato di contabilità finanziaria, economico-patrimoniale ed analitica SIBAR SCI.	Albi regionali e contratti Affari generali, Personale e Bilancio
7-SOLIDARIETA' E COESIONE SOCIALE	Politiche della casa: RILANCIO QUALITATIVO QUANTITATIVO DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA PER LE FAMIGLIE A BASSO REDDITO	Diffusione e concentrazione degli interventi di incentivazione per l'accesso al credito agevolato destinato all'acquisto della prima casa. Sviluppo di programmi di interventi di ristrutturazione, acquisto e costruzione di alloggi da destinare al potenziamento delle politiche di accesso alla prima casa mediante la formula della locazione a canone moderato. Diffusione e potenziamento degli interventi volti all'abbattimento degli oneri di affitto per la prima casa destinati alle famiglie appartenenti alla fascia sociale intermedia. (L. 431/1998)	Edilizia residenziale

2. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

Nella tabella che segue si riporta una sintesi della struttura organizzativa e delle risorse umane coinvolte nell'attività dell'Assessorato.



Fonte: Direzione Generale di Organizzazione e Metodo e del Personale

3. IL PROFILO FINANZIARIO

Le risultanze della gestione finanziaria assessoriale sono riportate nelle tabelle di Entrate e di Spese dell'esercizio finanziario 2007, sia in conto competenza che in conto residui ed espresse sia nei valori assoluti che negli indicatori ritenuti più significativi dell'andamento della gestione. Al fine di analizzare gli scostamenti dei dati finanziari 2007 rispetto all'esercizio precedente sono, inoltre, esposti i dati relativi all'esercizio 2006.

3.1. Entrate

Gestione in c/competenza

Anni	Stanzamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
2006	240.605.031	235.787.553	53.759.692	53.759.692	98,0%	22,8%	182.027.861
2007	146.174.706	152.861.470	109.521.653	109.521.653	104,57%	71,65%	43.339.817
Δ	-39,25%	-35,17%	+103,72%	+103,72%	+6,57%	+48,85%	-76,19%

Per quanto riguarda la gestione in c/competenza risultano attribuiti con decreto dell'Assessore della Programmazione n. 30 del 29/03/2007 € 21.262.184,75 al CDR 00.08.01.05 – Servizio Difesa del Suolo, (non destinati per opere di difesa del suolo), sul capitolo EC421.213. Il sopra citato provvedimento di variazione ha per contro attribuito la correlativa competenza di spesa ad un diverso centro di responsabilità dell'Assessorato della difesa dell'ambiente.

L'analisi finanziaria per l'esercizio 2007 mette in luce il miglioramento della capacità di accertamento delle entrate di competenza (dal 98% nel 2006 al 104,57% nel 2007) e della capacità riscossione, anch'essa passata dal 22,8% del 2006 al 71,65% nell'esercizio 2007. Tali dinamiche sono connesse, da un lato alla significativa riduzione in valore assoluto degli stanziamenti 2007 rispetto al 2006 (-39,25%) e degli accertamenti (-35,17%) e dall'altro all'aumento delle riscossioni e dei versamenti (+103,72%) generate da una puntuale gestione delle entrate a seguito dell'introduzione di disposizioni innovative per la gestione informatica del servizio di tesoreria (Art. 57 1 comma Lr 11/2006).

Il notevole incremento degli indici di accertamento e di riscossione rispetto all'esercizio finanziario 2006 è in buona parte imputabile alle ingenti risorse iscritte nella competenza del capitolo d'entrata EC421.213 relative alla contabilità speciale di tesoreria per l'attuazione del programma commissariale di opere per il superamento dell'emergenza idrica in Sardegna; nel dettaglio esse pesano sugli accertamenti e riscossioni del 2007 per oltre 70 milioni di euro.

Difatti dall'analisi degli indici di riscossione in c/competenza per singolo servizio, appare evidente una concentrazione di risorse accertate pari al 92,25% in capo a tre servizi: Infrastrutture e Risorse idriche, Difesa del Suolo ed Edilizia Residenziale (di questi i primi due sono stati interessati dalle attribuzioni di entrata relative al capitolo EC421.213).

In particolare, la capacità di riscossione delle entrate di competenza del Servizio Infrastrutture e Risorse idriche, che da solo rappresenta il 45,91% delle risorse totali è pari al 99,86% e risulta per intero sulla UPB E421.007 -assegnazioni per fronteggiare l'emergenza idrica e le alluvioni.

Per il Servizio Edilizia Residenziale l'80% delle risorse accertate riguardano l'UPB E421.015 - Edilizia Residenziale, Sovvenzionata, Convenzionata, Agevolata e Rurale. Anche in questo caso si tratta di somme iscritte a seguito della riscossione e contestuale accertamento dei limiti di impegno Statali per l'edilizia agevolata ex lege 457/78.

CdR	Descrizione CdR	Accertamenti	Riscossioni	Capacità di riscossione
00.08.01.00	DIREZIONE GENERALE	6.933.107	6.933.107	100,00%
00.08.01.01	AFFARI GENERALI, PERSONALE E BILANCIO	54.791	-	0,00%
00.08.01.02	OPERE DI COMPETENZA REGIONALE E DEGLI ENTI	17.810.361	9.524	0,05%
00.08.01.03	ALBI REGIONALI ECONTRATTI	30.059	30.059	100,00%
00.08.01.04	VIABILITA' E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO	6.891.612	450.889	6,54%
00.08.01.05	DIFESA DEL SUOLO	37.145.085	25.327.085	68,18%
00.08.01.06	INFRASTRUTTURE E RISORSE IDRICHE	50.346.777	50.278.047	99,86%
00.08.01.07	EDILIZIA RESIDENZIALE	32.466.718	25.430.140	78,33%
00.08.01.30	GENIO CIVILE DICAGLIARI	258.712	194.466	75,17%
00.08.01.31	GENIO CIVILE DINUORO	530.854	508.703	95,83%
00.08.01.32	GENIO CIVILE DIORISTANO	179.881	146.462	81,42%
00.08.01.33	GENIO CIVILE DISASSARI	213.515	213.172	99,84%
Totale complessivo		152.861.470	109.521.653	71,65%

Gestione in c/residui

Anni	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
2006	863.169.324	863.169.324	316.744.477	316.744.477	36,7%	36,7%	546.424.847
2007	652.127.003	649.286.489	146.134.682	146.134.682	22,51%	22,84%	503.151.807
Δ	-24,45%	-24,78%	-53,86%	-53,86%	-14,19%	-13,86%	-7,92%

Diminuisce la capacità di riscossione delle entrate in c/residui passando dal 36,7% del 2006 al 22,51% del 2007, e si riduce la capacità di smaltimento dal 36,7% del 2006 al 22,84% del 2007.

La relativa bassa percentuale di capacità è dovuta in massima parte ad una marcata viscosità nella dinamica delle riscossioni relative alle entrate statali con particolare riferimento ai settori della Viabilità e dell'Edilizia Sanitaria che, per entità dei valori di bilancio, hanno generato il 67% dei residui attivi dell'Assessorato.

La migliore performance, con riferimento agli stessi indici, evidenziata dall'esercizio 2006 è imputabile al verificarsi di alcune riscossioni di notevole importo (oltre 126 milioni di euro) nell'ambito dei due soprarichiamati settori di intervento.

3.2. Spese

Gestione in c/competenza

Anni	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
2006	527.035.534	422.087.484	123.545.184	80,10%	29,30%	387.703.468
2007	426.508.129	311.397.993	96.210.384	73,01%	30,90%	320.043.407
Δ%	-19,07%	-26,22%	-22,13%	-7,09%	+1,60%	-17,45%

Gestione in c/residui

Anni	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
2006	1.771.773.222	1.669.825.722	299.181.332	19,20%	1.431.041.733
2007	1.818.745.201	1.462.813.021	257.668.330	30,88%	1.257.080.255
Δ%	+2,65%	-12,40%	-13,88%	+11,68%	-12,16%

Per quanto riguarda la gestione della spesa in c/competenza, l'esercizio 2007 evidenzia un rallentamento dell'indicatore sulla capacità di impegno pari al 73,01% rispetto a quella registrata nel 2006 (80,1%), mentre aumenta l'indicatore della capacità di pagamento passando al 30,90% nel 2007 rispetto al 29,3% del 2006

La gestione della spesa in c/residui evidenzia un miglioramento della capacità di smaltimento (+11,68%) pari al 30,88% nel 2007 rispetto al 19,20% del 2006.

Si evidenzia anche in quest'esercizio finanziario la ridotta capacità di pagamento dell'Assessorato dei Lavori Pubblici che presenta un indice pari al 30,90%, con un leggero miglioramento rispetto al 29,30% del 2006. Ciò è da attribuirsi alla complessità delle procedure relative all'attuazione delle opere pubbliche, nel rispetto del principio di decentramento amministrativo stabilito dalla L.R. n. 24/87², con particolare riferimento allo strumento della delega³, prevalentemente utilizzato per le opere di interesse degli enti.

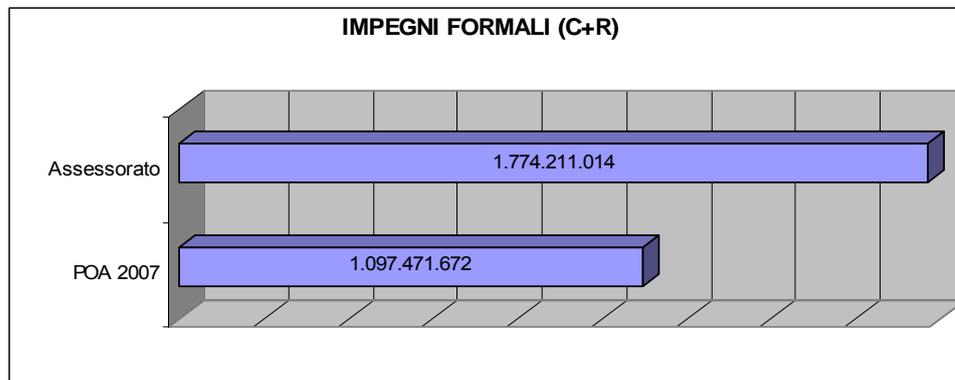
Nella presente relazione, considerato l'avvio sul sistema SIBAR anche del modulo relativo ai Programmi Operativi Annuali 2007, si è ritenuto opportuno approfondirne l'analisi sotto l'aspetto finanziario in modo da verificare anche il peso finanziario degli stessi rispetto al totale risorse dell'assessorato.

Tale analisi ha evidenziato che le risorse finanziarie totali impegnate in relazione ai Programmi Operativi Annuali, espresse dagli impegni formali spesa, rappresentano per l'esercizio 2007 il 61,9% delle risorse totali dell'Assessorato.

² Legge abrogata dall'articolo 72 della L.R. 7 agosto 2007, n. 5, entrata in vigore in data 11/10/2007.

³ Si ricorda che la L.R. n° 9/04 dispone, infatti, per le opere in delega, la liquidazione di un'anticipazione pari al 10% dell'importo complessivo del finanziamento previsto da parte dell'assessorato competente e la liquidazione del rimanente 90% in base agli stati di avanzamento dell'opera, previa apposita richiesta da parte dell'Ente.

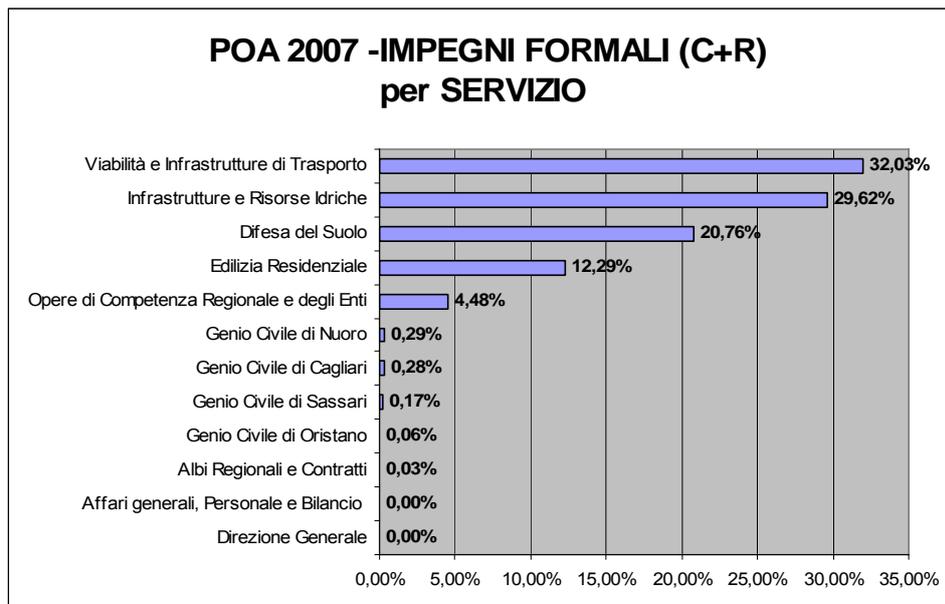
SPESE	Impegni FORMALI c/competenza	Impegni FORMALI c/residui	POA 2007- IMPEGNI FORMALI (C+R)
POA 2007	174.011.665	923.460.007	1.097.471.672
Assessorato	311.397.993	1.462.813.021	1.774.211.014
% POA/Assessorato	55,9%	63,1%	61,9%



L'analisi delle spese P.O.A. 2007 in termini di impegni FORMALI in c/competenza e in c/residui per servizio ha evidenziato che il 32,03% delle risorse è in capo al Servizio Viabilità e infrastrutture di trasporto, il 29,62% in capo al servizio Infrastrutture e Risorse idriche, il 20,76% in capo al servizio Difesa del suolo, il 12,29% in capo al servizio Edilizia Residenziale ed il resto ripartito tra gli altri servizi.

Impegni FORMALI P.O.A. 2007 – per Servizio

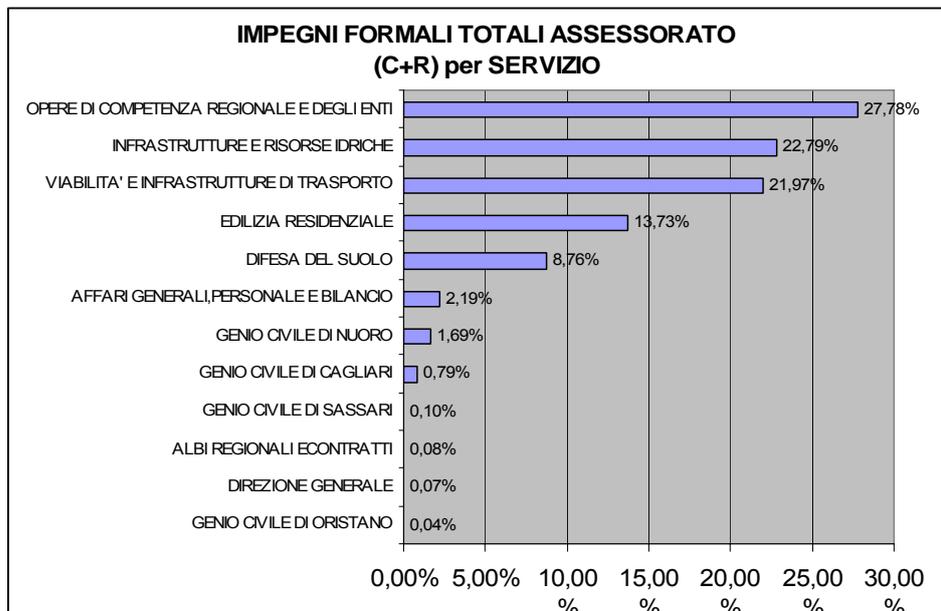
CDR	Impegni FORMALI c/competenza	Impegni FORMALI c/residui	IMPEGNI FORMALI (C+R)	%
Direzione Generale	-	-	-	0,00%
Affari generali, Personale e Bilancio	-	-	-	0,00%
Opere di Competenza Regionale e degli Enti	13.947.066	35.212.900	49.159.966	4,48%
Albi Regionali e Contratti	299.561	30.174	329.735	0,03%
Viabilità e Infrastrutture di Trasporto	33.015.667	318.454.165	351.469.833	32,03%
Difesa del Suolo	16.167.513	211.619.033	227.786.546	20,76%
Infrastrutture e Risorse Idriche	-	325.063.898	325.063.898	29,62%
Edilizia Residenziale	108.095.232	26.791.008	134.886.240	12,29%
Genio Civile di Cagliari	1.310.985	1.710.460	3.021.445	0,28%
Genio Civile di Nuoro	724.852	2.487.502	3.212.354	0,29%
Genio Civile di Oristano	137.569	566.721	704.290	0,06%
Genio Civile di Sassari	313.220	1.524.146	1.837.366	0,17%
TOTALE	174.011.665	923.460.007	1.097.471.672	100,00%



Se proseguiamo nell'analisi ed esaminiamo la gestione della spesa sotto l'aspetto degli impegni FORMALI (competenza e residui) totali dell' Assessorato possiamo invece vedere una diversa ripartizione delle risorse tra i Servizi in quanto il 27,78% degli impegni è in capo al servizio Opere di Competenza Regionale e degli Enti, il 22,79% in capo al servizio Infrastrutture e Risorse Idriche ed il 21,97% in capo al servizio Viabilità e Infrastrutture di Trasporto.

IMPEGNI FORMALI TOTALI ASSESSORATO per SERVIZIO

CdR	Impegni FORMALI c/competenza	Impegni FORMALI c/residui	IMPEGNI FORMALI (C+R)	%
Direzione Generale	466.641	834.846	1.301.487	0,07%
Affari generali, Personale e Bilancio	37.816.218	981.954	38.798.172	2,19%
Opere di Competenza Regionale e degli Enti	59.122.874	433.725.248	492.848.122	27,78%
Albi Regionali e Contratti	839.561	491.664	1.331.225	0,08%
Viabilità e Infrastrutture di Trasporto	47.780.674	342.073.591	389.854.265	21,97%
Difesa Del Suolo	16.254.778	139.251.461	155.506.238	8,76%
Infrastrutture e Risorse Idriche	28.477.747	375.909.061	404.386.807	22,79%
Edilizia Residenziale	114.108.369	129.491.716	243.600.085	13,73%
Genio Civile di Cagliari	1.899.746	12.101.084	14.000.830	0,79%
Genio Civile di Nuoro	4.178.848	25.861.530	30.040.378	1,69%
Genio Civile di Oristano	138.068	566.720	704.788	0,04%
Genio Civile di Sassari	314.470	1.524.147	1.838.617	0,10%
TOTALE	311.397.993	1.462.813.021	1.774.211.014	100,00%



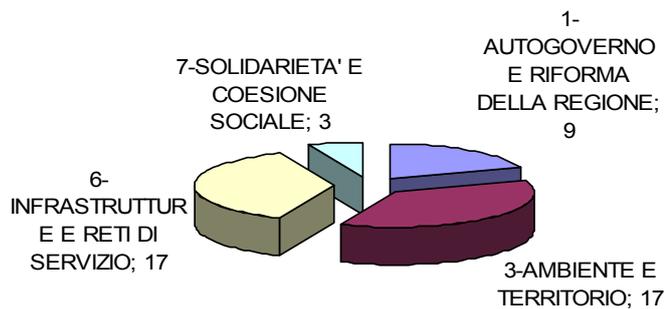
Gli ulteriori approfondimenti hanno, poi, riguardato il numero di Obiettivi gestionali Operativi (OGO) per linee strategiche individuate dal Programma Regionale di Sviluppo 2007-2009 e la ripartizione delle risorse finanziarie, in termini di impegni in c/competenza ed in c/residui, degli Obiettivi Gestionali Operativi per linea strategica.

Considerata la peculiarità delle competenze assessoriali il numero maggiore di obiettivi gestionali operativi (n. 34) su un totale di 46 è concentrato su due principali Linee Strategiche: Infrastrutture-Reti di servizio e Ambiente-Territorio.

Linee strategiche	n° Obiettivi Gestionali Operativi
1- AUTOGOVERNO E RIFORMA DELLA REGIONE	9
3-AMBIENTE E TERRITORIO	17
6-INFRASTRUTTURE E RETI DI SERVIZIO	17
7-SOLIDARIETA' E COESIONE SOCIALE	3
TOTALE	46

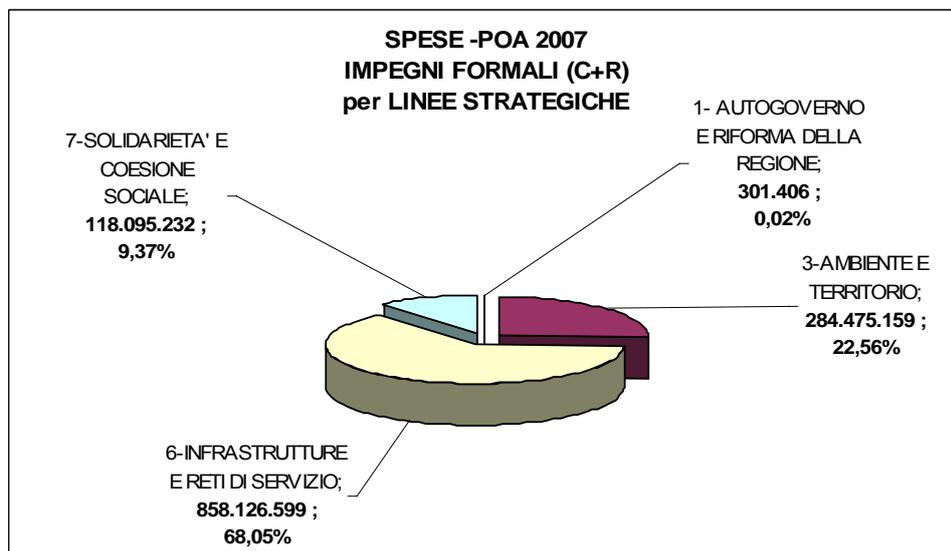
Si evidenzia inoltre che n. 11 Obiettivi Gestionali Operativi non hanno rilevanza sotto l'aspetto finanziario e n. 6 fanno riferimento esclusivo a capitoli di entrata del bilancio regionale.

Obiettivi gestionali Operativi per linea strategica



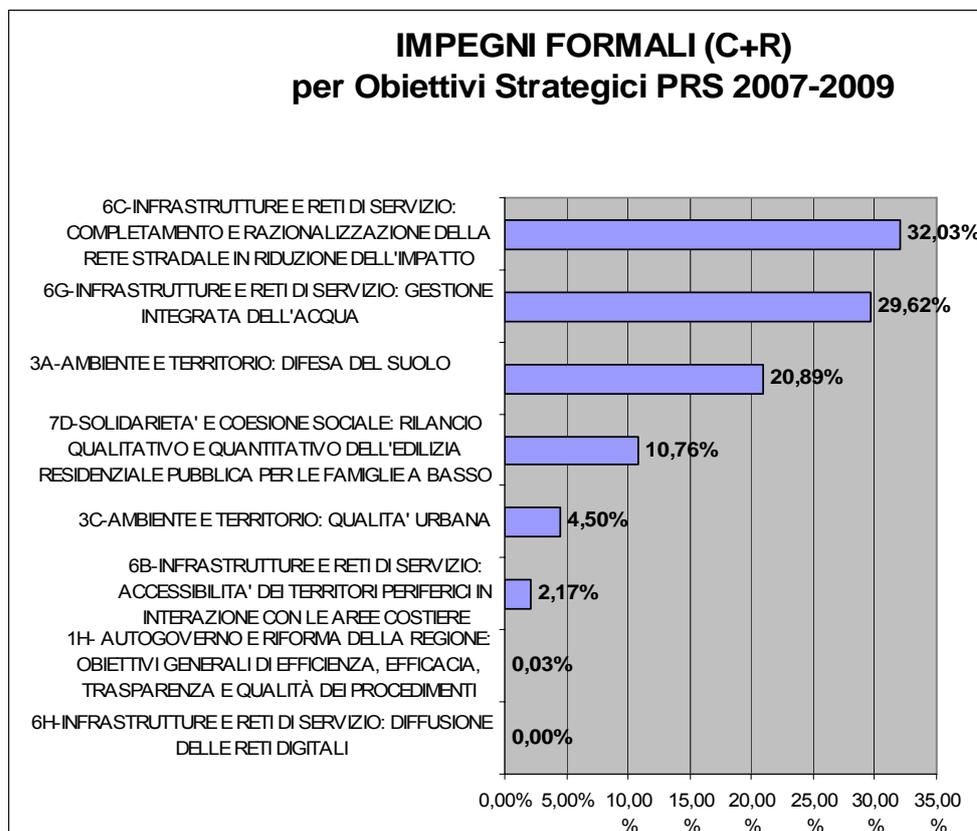
Ne consegue che anche le risorse finanziarie in termini di impegni sono allocate per l'80,61% sulle due sopra citate Linee strategiche: Infrastrutture e Reti di servizio e Ambiente e Territorio.

LINEE STRATEGICHE	Totale IMPEGNI FORMALI (C+R)	%
1- AUTOGOVERNO E RIFORMA DELLA REGIONE	301.406	0,03%
3-AMBIENTE E TERRITORIO	278.665.117	25,39%
6-INFRASTRUTTURE E RETI DI SERVIZIO	700.409.917	63,82%
7-SOLIDARIETA' E COESIONE SOCIALE	118.095.232	10,76%
Totale complessivo	1.097.471.672	100,00%



A

Si conclude l'analisi evidenziando i dati finanziari POA 2007 in relazione agli Obiettivi strategici si evidenzia che il 93,30% delle risorse impegnate sono anch'esse concentrate su quattro grandi aree strategiche: il 32,03% sugli obiettivi di completamento e razionalizzazione della Rete Stradale; il 29,62% sulla gestione integrata dell'Acqua; il 20,89% sugli interventi di Difesa del suolo, il 10,76% sull'Edilizia Residenziale pubblica per le famiglie a basso reddito; il resto, come si evince dalla tabella si suddivide sugli altri obiettivi.



4. LE AZIONI ED I RISULTATI

Di seguito si riporta l'analisi delle linee di attività poste in essere e dei risultati conseguiti nel corso del 2007 da ogni singolo Servizio, con riferimento agli obiettivi propri della Direzione e agli strumenti di programmazione utilizzati.

4.1. Servizio Affari Generali, Personale e Bilancio

4.1.1. Obiettivi e normativa di riferimento

- Maggior efficienza dell'attività generale del Servizio;
- Introduzione del nuovo sistema integrato di contabilità regionale finanziaria, economico-patrimoniale ed analitica SIBAR SCI, e miglioramento dei processi di accertamento ed acquisizione delle entrate e di impegno e pagamento delle spese di competenza dell'Assessorato.
- Monitoraggio della spesa in funzione degli equilibri di bilancio, degli obiettivi posti dalla programmazione e delle esigenze degli utenti delle politiche di intervento regionale.
- Riduzione, anche mediante definizione anche per via transattiva, delle pendenze arretrate relative a precontenziosi e contenziosi generati da procedure di espropriazione di competenza del Servizio ed altri contenziosi.
- Potenziamento e miglioramento dell'attività di informazione istituzionale tramite il continuo aggiornamento delle linee di attività dell'Assessorato inserite in rete, monitoraggio dell'attività di ascolto e risposte all'utenza, regolamentazione dell'accesso agli atti.
- Organizzazione ed ottimizzazione della gestione del personale in funzione dell'avvio del nuovo sistema integrato di gestione del personale SIBAR HR.
- Ottimizzazione dei processi di aggiornamento e formazione del personale, tramite rilevazione dei bisogni formativi, avvio alle attività formative anche mediante Formazione a Distanza (F.A.D.) e realizzazione di progetti formativi in modalità e-learning (aule multimediali), con l'auspicio e la guida del Centro Nazionale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione.
- Monitoraggio delle relative attività avviate e dei risultati sia dal punto di vista qualitativo della formazione che per quanto concerne il numero dei partecipanti.
- Costante controllo dell'attività degli Enti Strumentali finalizzata alla verifica del corretto utilizzo degli strumenti di bilancio ed al miglioramento dell'efficienza gestionale;
- Introduzione del nuovo sistema integrato di registrazione del protocollo SIBAR SB ed attività connesse.
- Maggiore efficienza nell'attività di istruttoria ed evasione del contenzioso amministrativo e delle pratiche relative al contenzioso giurisdizionale ed arbitrale per il successivo inoltro delle memorie all'Area Legale e adozione dei relativi impegni e pagamenti delle sentenze e dei lodi arbitrali.
- Definizione dell'attività di studio e predisposizione, in raccordo con i Servizi dell'Assessorato, delle risposte alle interrogazioni ed interpellanze consiliari.

Normativa di riferimento:

L.R. 11/2006; L.R. 14/95; L.R. 31/98; DPR 327/2001; Dlgs 163/2006; L.R. 5/2007.; DPR 445/2000; Dlgs 286/1999.

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E428.002 Assegnazioni dello Stato per funzioni delegate in materia di opere pubbliche ed edilizia

E372.005 Somme poste a carico dei richiedenti atti amministrativi per istruttorie atti

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E428.002	57.000	54.791	-	-	96,12%	0,00%	54.791
E372.005	1.000	-	-	-	0,00%	0,00%	-
TOTALE	58.000	54.791	-	-	94,46%	0,00%	54.791

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E428.002	111.791	111.791	-	-	0,00%	0,00%	111.791
TOTALE	111.791	111.791	-	-	0,00%	0,00%	111.791

UPB di Spesa

S01.06.002 Trasferimenti agli Enti Locali - Investimenti

S07.07.002 Finanziamenti a favore degli Enti strumentali competenti in materia di risorse idriche e per il S.I.I. - parte corrente

S07.07.003 Finanziamenti agli Enti strumentali competenti in materia di risorse idriche - Investimenti

S07.10.001 Oneri relativi agli appalti e contratti e spese generali

S07.10.004 Edilizia patrimoniale e opere di competenza regionale, anche delegata

S07.10.005 Finanziamenti agli Enti locali per la realizzazione di opere di loro interesse

S07.10.006 Contributi per garanzie fidejussorie e ammortamento di mutui

S08.01.004 Somme per le quali sussiste l'obbligo a pagare

S08.02.002 Altre partite generali che si compensano nell'entrata

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S01.06.002	1.361.000	923.647	923.647	67,87%	100,00%	-
S07.07.002	29.529.428	29.529.428	9.529.428	100,00%	32,27%	20.000.000
S07.07.003	7.000.000	7.000.000	7.000.000	100,00%	100,00%	-
S07.10.001	16.000	422	422	2,64%	100,00%	-
S07.10.004	80.000	-	-	-	-	-
S07.10.005	57.000	54.791	54.791	96,12%	100,00%	-
S07.10.006	363.000	307.930	307.930	84,83%	100,00%	-
S08.01.004	48.003	-	-	-	-	-

S08.02.002	1.000	-	-	-	-	-
TOTALE	38.455.431	37.816.218	17.816.218	98,34%	47,12%	20.000.000

S07.07.002: i residui generati dalla gestione in conto competenza per complessivi € 20.000.000 sono relativi al contributo straordinario ai Comuni per la ricapitalizzazione del Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato. La liquidazione delle suddette somme è strettamente correlata all'esito delle operazioni di aumento di capitale deliberate dal Gestore Unico ABBANOVA S.p.A.

Nel corso del primo quadrimestre del 2008, a conclusione dell'operazione di aumento del capitale sociale destinata ai soli Comuni non ancora facenti parte della compagine sociale, è stata liquidata ed erogata in conto residui del bilancio 2008, una prima tranche di € 6.982.947,74.

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S07.07.002	70.443	70.443	70.443	100,00%	-
S07.07.003	723.040	-	-	-	-
S07.10.005	2.249	-	-	-	2.249
S07.10.006	511	511	-	-	511
S08.01.004	911.000	911.000	909.789	99,87%	1.211
TOTALE	1.707.243	981.954	980.232	99,77%	3.971

4.1.2. Le attività e i risultati

- Implementazione delle procedure atte a ridurre i tempi di giacenza delle pratiche in seno al Servizio. In particolare, sono state accelerate tutte le procedure relative alla riassegnazione dei residui perenti attraverso un sistema di monitoraggio delle risorse del Fondo speciale che garantisce la continuità dei pagamenti. Per garantire maggiore efficienza sono state inoltre accentrate, presso il Servizio competente in materia di bilancio, le procedure contabili relative alle variazioni di bilancio;
- Introduzione del nuovo sistema integrato di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale con l'obiettivo primario di evitare qualsivoglia interruzione nel flusso dei pagamenti. La prima fase di introduzione del nuovo sistema è stata caratterizzata dalla costituzione di un "nucleo di avvio" composto da funzionari dotati di adeguata esperienza nelle materie contabili che potessero testare il funzionamento del sistema.

Lo stesso "nucleo di avvio" si è fatto carico di definire nuove procedure riguardanti la predisposizione degli atti di disposizione della spesa, che fossero compatibili con le nuove esigenze generate dalla necessità, per l'Assessorato, di provvedere direttamente

all'inserimento a sistema delle registrazioni contabili, operazioni che in passato erano integralmente svolte dagli Uffici della Ragioneria Regionale.

In questa prima fase è stato molto utile il proficuo rapporto di collaborazione istituitosi tra il "nucleo di avvio" dell'Assessorato ed il supporto SIBAR SCI, garantito dalla società ACCENTURE, difatti in questo primo periodo è stata affrontata e risolta gran parte dei problemi di gestione del sistema.

Successivamente, a seguito dell'attività volta alla razionalizzazione della distribuzione delle licenze SIBAR - concretizzatasi nella verifica degli effettivi carichi di lavoro connessi alla gestione delle operazioni contabili ed alla successiva individuazione delle licenze SIBAR HR (gestione del personale) in esubero e non efficientemente utilizzate al fine della loro conversione in licenze SCI (contabilità) - si è potuto contare nel mese di settembre su ben 13 nuove licenze per l'accesso al sistema di contabilità. Ciò ha permesso di dotare ogni singolo Servizio dell'Assessorato (compreso l'Ufficio di Gabinetto) di almeno una licenza d'accesso al sistema di contabilità.

A partire dal mese di ottobre, in seguito all'attività di affiancamento dei nuovi operatori con il nucleo di avvio SIBAR SCI, è stato possibile rendere operative tutte le nuove postazioni attivate presso ciascun Servizio.

Al termine dell'esercizio 2007 è stato possibile rendere autonomi tutti i Servizi dell'Assessorato per le attività di registrazione contabile delle fasi dell'impegno e della liquidazione nonché per la verifica ed il monitoraggio della contabilità attraverso l'utilizzo della reportistica SAP, garantendo comunque il supporto del "nucleo di avvio" per la soluzione delle problematiche di particolare complessità.

- Informazione istituzionale: sono state caricate tutte le procedure amministrative dei servizi dell'Assessorato. L'attività di ascolto e risposta al cittadino ha interessato numerosi utenti con interlocuzione diretta, via e-mail o mediante contatti telefonici;
- Avvio di opportune azioni informative ed inserimento di diversi dipendenti nei progetti di formazione a distanza (E-learning);
- Attività di formazione degli utenti del protocollo (protocollisti e direttori di servizio) avente come primo obiettivo quello di consentire il corretto avvicinarsi tra il vecchio ed il nuovo sistema di protocollazione informatica. Il nuovo sistema entrato in produzione il 01/01/2007 è risultato indubbiamente molto più complesso rispetto al precedente, dato che è finalizzato non più soltanto a certificare il flusso documentale dell'Assessorato, ma anche a sostituire il documento cartaceo con quello firmato digitalmente. La nuova procedura comprende, per questa ragione, tutta una serie di fasi ulteriori rispetto alla registrazione, che impongono non solo di classificare il documento, ma anche di fascicolarlo, di prenderlo in carico e, quando è firmato digitalmente, spedirlo.

A ridosso dell'entrata in produzione del nuovo sistema, stabilita per il 01.01.2007, l'Ufficio Archivio e Protocollo ha impartito ai protocolлисти dell'Assessorato, per la durata di sei ore a ciascuno, la necessaria formazione sulla "piattaforma di simulazione" appositamente predisposta da dalla società ACCENTURE, in modo da consentire da subito l'utilizzo senza difficoltà del nuovo sistema che sarebbe divenuto operativo di lì a poco. A partire da gennaio 2007 la formazione si è sviluppata, da un lato, ancora con esercitazioni simulate sulla citata piattaforma di prova e, dall'altro, con il costante affiancamento sia degli addetti impegnati nelle nuove registrazioni di protocollo sia dei direttori dei Servizi nell'attività di presa in carico e fascicolazione. Tale attività ha coinvolto, inoltre, costantemente il Supporto SIBAR della menzionata società ACCENTURE, la quale ha impartito le istruzioni necessarie per superare i numerosi problemi generati dal nuovo sistema. A titolo di esempio, si cita quello relativo alla anomalia riguardante la posta interna, dovuta al fatto che il sistema informatico non garantiva più la corretta spedizione della posta, e che si è risolto con la messa a punto di un sistema alternativo.

Nel 2007 gli addetti al protocollo, sulla base della formazione ricevuta, hanno effettuato oltre 53.000 registrazioni, quasi tutte correttamente eseguite, tranne in alcuni sporadici casi nei quali si è dovuto procedere al relativo annullamento.

- Degli oltre 200 contenziosi pendenti, 25 sono stati avviati ad istruttoria nel 2007. Di questi ultimi, 9 si trovano in una fase che può essere definita di precontenzioso giurisdizionale o di contenzioso amministrativo, poiché non sono stati instaurati dinanzi all'autorità giudiziaria, ma dinanzi alla stessa autorità amministrativa con atti di vario genere, come atti di diffida, richieste risarcitorie etc.. Tali contenziosi sono istruiti e definiti in totale autonomia dall'Assessorato, salvo che per gli eventuali pareri richiesti all'Area Legale o all'Avvocatura dello Stato.

Dei 16 nuovi ricorsi giurisdizionali instaurati nel 2007, 1 pende presso la Corte costituzionale e gli altri presso il giudice amministrativo e il giudice civile. Tali contenziosi sono gestiti dall'Area Legale, mentre l'Assessorato svolge una funzione sostanzialmente istruttoria, inviando all'Area Legale una relazione tecnico-amministrativa corredata dei documenti necessari per la costituzione in giudizio.

4.2. Servizio Opere di Competenza Regionale e degli Enti

4.2.1. Obiettivi e normativa di riferimento

- Investimenti nel comparto portuale ivi compreso quello turistico. Si tratta del miglioramento delle infrastrutture portuali di supporto al turismo nautico al fine di:
 - a. Aumentare la domanda di residenza stagionale diversificata rispetto all'ambito urbano gravitante sul porto;

- b. Incrementare le attività occupazionali derivanti dall'insediamento nella nuova infrastruttura.
- Finanziamenti agli Enti locali per la realizzazione di opere di loro interesse garantendo:
 - o Una maggiore fruibilità del patrimonio storico ed artistico mediante un'adeguata opera di risanamento e consolidamento;
 - o La realizzazione di indispensabili opere pubbliche di interesse locale anche in recepimento di specifiche esigenze espresse dalle stesse Comunità.
 - Controllo delle attività degli Enti a seguito del finanziamento di opere inserite nell'ambito dei Programmi Integrati d'Area e dei Patti Territoriali;
 - Manutenzione straordinaria dei beni patrimoniali della Regione;
 - Interventi volti alla ristrutturazione degli immobili destinati ad Uffici finalizzati principalmente alla messa in sicurezza secondo i dettami normativi della L. 626/94;
 - Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici pubblici statali e di altri Enti pubblici delegate dallo Stato alla Regione;
 - Gestione del piano regionale dell'edilizia sanitaria;
 - Interventi relativi alla ristrutturazione edilizia ed ammodernamento del patrimonio esistente nonché alla realizzazione di nuovi interventi;
 - Finanziamento per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici pubblici e privati;

Normativa di riferimento

- L.R. 24/87 recante "Norme di semplificazione e snellimento delle procedure e disposizioni varie in materia di lavori pubblici";
- L.R. 1/75 recante "Norme per la semplificazione delle procedure amministrative e acceleramento della spesa";
- Legge Statale 109/94 "Legge quadro in materia di lavori pubblici";
- D.P.R. 554/99 "Regolamento di attuazione della legge quadro sui lavori pubblici";
- Decreto Ministeriale 145/00 "Capitolato generale d'appalto opere pubbliche";
- D.P.R. 509/97 recante "Norme di disciplina procedimenti di concessione demaniale per la realizzazione di strutture portuali turistiche";
- L.R. 1/99 recante "Norme relative alla concessione di contributi ai comuni per le strutture cimiteriali";
- L.R. 14/96 concernente "Programmi Integrati d'Area";
- L.R. 45/76 concernente "Finanziamenti regionali alle Province, ai Comuni ed ai loro Consorzi, agli organismi comprensoriali per l'attuazione di programmi di intervento nel settore delle opere e degli impianti di interesse pubblico";
- Legge Statale 268/74 (Piano di Rinascita) concernente "Rifinanziamento, integrazione e modifica della Legge 11 giugno 1962, n° 588 e riforma dell'assetto agro-pastorale della Sardegna";
- Legge Statale 64/86 recante "Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno";
- L.R. 6/95 (Legge Finanziaria 1995) recante "Norme per la realizzazione dei progetti obiettivo di interesse sovracomunale";
- L.R. n° 1/99 art. 34 concernente concessioni ai comuni per realizzazione strutture cimiteriali;
- L.R. 7 agosto 2007, n. 5 recante "Procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi, in attuazione della direttiva comunitaria n. 2004/18/CE del 31 marzo 2004 e disposizioni per la disciplina delle fasi del ciclo dell'appalto";
- Legge 67/88 art. 80 concernente l'edilizia sanitaria ;
- Legge 448/98 art. 71 concernente l'edilizia sanitaria nei grandi centri urbani;
- Legge 448/99 art. 28 concernente l'edilizia sanitaria radioterapia;
- L.R. 35/96 art. 3 concernente contributi ai Comuni per la costruzione e ristrutturazione canili municipali;
- Legge 20/94 concernente costruzione e ristrutturazione adeguamento norma CEE dei mattatoi comunali e intercomunali;
- L.R. 32/91 concernente abbattimento barriere architettoniche edifici pubblici;
- Legge 13/89 concernente contributi di privati per abbattimento barriere architettoniche edifici privati;
- D.P.R. 480/75/ D.P.R. 348/79 concernenti il trasferimento di funzioni dallo Stato alla Regione, con particolare riferimento alla portualità e al demanio statale.

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E362.010 Recupero di economie e anticipazioni di spese in materia di Lavori Pubblici
 E421.004 Programmi regionali di sviluppo nell'ambito dell'intervento straordinario del mezzogiorno
 E421.005 Assegnazioni del fondo investimenti e occupazione (FIO)
 E421.006 Assegnazione a favore delle aree depresse
 E421.012 Assegnazioni a favore del turismo
 E421.013 Finanziamenti dello stato per il potenziamento delle strutture e degli immobili sanitari
 E421.014 Assegnazioni in conto capitale a favore dei trasporti
 E421.017 Assegnazioni da leggi speciali per il finanziamento di programmi regionali
 E421.002 Assegnazioni dello stato per funzioni delegate in materia di opere pubbliche ed edilizia
 E241.003 Assegnazioni dello stato per funzioni delegate in materia di opere pubbliche ed edilizia- parte corrente

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E421.013	2.311.000	2.311.000	-	-	100,00%	-	2.311.000
E421.014	10.000	9.524	9.524	9.524	95,24%	95,24%	-
E428.002	14.679.837	14.679.837	-	-	100,00%	-	14.679.837
E241.003	810.000	810.000,00	-	-	100,00%	-	810.000
TOTALE	17.810.837	17.810.361	9.524	9.524	99,99%	0,05%	17.800.837

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E421.004	847.038	847.038	-	-	-	-	847.038
E421.006	898.635	898.635	-	-	-	-	898.635
E421.013	242.985.407	242.985.407	22.576.421	22.576.421	9,30%	9,30%	220.408.986
TOTALE	244.731.080	244.731.080	22.576.421	22.576.421	9,22%	9,22%	222.154.659

UPB di Spesa

S01.05.002 Incremento, valorizzazione e manutenzione del patrimonio e del demanio regionale
 S03.01.004 Investimenti per la tutela, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale
 S04.10.005 Edilizia patrimoniale, demaniale e civile. Investimenti
 S05.01.003 Interventi di edilizia sanitaria e miglioramento tecnologico delle strutture sanitarie
 S05.01.015 Opere termali
 S06.02.003 Valorizzazione turistica del territorio
 S07.01.002 Infrastrutture di trasporto di interesse degli Enti locali
 S07.04.001 Spese per la manutenzione ordinaria e la sicurezza dei porti
 S07.04.002 Investimenti nel comparto portuale, ivi compreso quello turistico
 S07.10.001 Oneri relativi agli appalti e contratti e spese generali
 S07.10.003 Edilizia patrimoniale e demaniale – parte corrente
 S07.10.004 Edilizia patrimoniale e opere di competenza regionale, anche delegata

S07.10.005 Finanziamenti agli Enti locali per la realizzazione di opere di loro interesse

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamen	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S01.05.002	1.500.000	79.865	-	5,32%	-	1.500.000
S03.01.004	2.307.424	2.307.424	1.121.325	100,00%	48,60%	1.186.099
S04.10.005	9.373.202	9.351.784	2.503.635	99,77%	26,77%	6.857.673
S05.01.003	5.874.553	3.563.553	3.563.553	60,66%	100,00%	2.311.000
S06.02.003	836.660	836.660	836.660	100,00%	100,00%	-
S07.01.002	2.403.545	503.545	503.545	20,95%	100,00%	1.900.000
S07.04.001	500.000	439.084	-	87,82%	-	500.000
S07.04.002	21.275.436	6.584.436	133.833	30,94%	2,63%	21.141.603
S07.10.003	1.460.000	8.837	8.837	0,61%	100,00%	1.451.163
S07.10.004	2.505.378	1.216.317	952.782	48,55%	78,33%	1.552.597
S07.10.005	34.231.370	34.231.370	4.901.809	100%	14,32%	29.329.561
TOTALE	82.267.569	59.122.874	14.525.979	71,87%	24,57%	67.729.695

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S01.05.002	5.819.348	3.181.959	1.797.975	36,60%	3.689.198
S03.01.004	8.408.244	7.765.586	1.951.883	30,85%	5.813.704
S04.10.005	28.684.986	21.716.410	6.992.137	48,66%	14.724.273
S05.01.003	161.901.989	107.580.783	43.486.115	59,34%	65.827.771
S05.01.015	1.241.211	954.112	464.811	60,57%	489.301
S06.02.003	162.684	162.684	123.950	76,19%	38.734
S07.01.002	4.859.261	3.957.488	2.716.738	57,20%	2.079.750
S07.04.001	791.433	758.841	370.328	50,91%	388.513
S07.04.002	46.344.275	17.657.083	3.099.643	13,46%	40.104.027
S07.10.001	8.038	-	-	-	8.038
S07.10.003	1.006.823	263.686	263.686	28,20%	722.874
S07.10.004	11.591.906	4.219.052	1.899.973	34,34%	7.610.458
S07.10.005	276.596.817	265.507.562	42.632.653	19,42%	222.874.909
TOTALE	547.417.016	433.725.248	105.799.890	33,44%	364.371.550

4.2.2. Le attività e i risultati

L'attività del Servizio è stata articolata sulla gestione di tutti i programmi attinenti le U.P.B. di competenza con particolare riferimento a :

- Programmi relativi a: Opere di Interesse locale, Programmi Integrati d'Area, Patti Territoriali, Opere cimiteriali, Edilizia di culto;
- Gestioni dirette attinenti l'edilizia demaniale regionale;
- Gestioni dirette attinenti l'edilizia demaniale statale
- Gestioni dirette riguardanti la portualità isolana.
- Edilia Sanitaria
- Attività residue concernenti il programma per lo sviluppo del mezzogiorno
- Gestione di programmi minori derivanti da precedenti esercizi finanziari (es. mattatoi)

In particolare, con riferimento alle attività sopra descritte sono state svolte le seguenti azioni:

a. Screening di tutte le opere ancora in corso a facenti capo alle U.P.B. di pertinenza: questa ricognizione conoscitiva è stata effettuata prevalentemente sui dati che le Amministrazioni inviano all'Assessorato in occasione delle richieste di accreditamento delle ulteriori quote di finanziamento e mediante un riscontro sui dati della Ragioneria Regionale. La finalità è principalmente quella di migliorare la conoscenza e la mappatura degli interventi sul territorio, conoscenza utile per supportare la componente politica in una più equa distribuzione delle risorse sulle singole aree;

b. Individuazione degli Enti che non hanno impegnato le risorse ad essi assegnati.

c. A seguito di ciò, si è provveduto alla revoca dei relativi finanziamenti ed al recupero dei relativi crediti;

d. Indizione di specifiche Conferenze dei Servizi necessarie per l'acquisizione dei prescritti pareri, finalizzati ad attivare un maggior controllo sugli enti interessati e una partecipazione più attiva che permettesse di imprimere una accelerazione all'iter approvativi dei progetti esecutivi;

e. Predisposizione di progettazioni e direzioni lavori nell'ambito delle manutenzioni straordinarie del Demanio Regionale;

f. Progettazione e Direzione lavori di opere attinenti la portualità turistica con conseguente minimizzazione dei costi per l'amministrazione;

g. Gestioni di appalti, anche complessi, per la realizzazione di OO.PP. con assunzione di responsabilità procedurali;

h. Supporto alla competente autorità politica nella predisposizione di piani e programmi inerenti le attività del Servizio;

i. Gestione dei programmi di edilizia statale attuati successivamente dai Geni Civili;

Formattati: Elenchi puntati e numerati

j. Gestione e monitoraggio del Programma di edilizia sanitaria a corredo dell'attività di programmazione effettuata dall'Assessorato della Sanità.

Per quanto concerne i Programmi operativi annuali 2007 (P.O.A.) è stata condotta un'azione di seguito puntualmente ma sinteticamente esposta:

1. Monitoraggio P.I.A. Verifica dei flussi finanziari e della congruità tra risorse assegnate dall'Accordo di programma e stanziamenti periodici effettuati dal Centro Regionale di Programmazione;
2. Realizzazione opere portuali. Realizzazione di interventi realizzati al completamento della maglia portuale esistente nonché alla costruzione di nuove infrastrutture per lotti funzionali in relazione alle risorse assegnate;
3. Progettazione opere portuali. Progettazione di interventi finalizzati al completamento della maglia portuale esistente nonché alla costruzione di nuove infrastrutture previa analisi della fattibilità ambientale e tecnica in relazione alle risorse assegnate;

Si evidenzia che il risultato effettivo conseguito al 31.12.2007 è migliorativo rispetto a quanto originariamente previsto.

4.3. Servizio Albi Regionali e Contratti

4.3.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Il Servizio ha competenza in materia di procedure preordinate all'affidamento di opere e lavori pubblici - prevalentemente di edilizia demaniale e di opere portuali – cura la relativa contrattualistica dell'Assessorato e l'istruttoria amministrativa delle perizie di variante, con la predisposizione dei relativi atti di sottomissione, svolgendo altresì funzioni di supporto ai Servizi in materia di attività propedeutiche agli appalti. L'ambito di operatività è inoltre esteso agli appalti di servizi, sia ordinari sia servizi tecnici attinenti all'architettura e all'ingegneria integrata e relative attività istruttorie propedeutiche e conseguenti allo svolgimento delle relative gare d'appalto. Sono allocate nel settore le funzioni di ufficiale rogante.

Il Servizio, mediante la segreteria dell'Albo regionale Appaltatori, ha inoltre competenza in materia di qualificazione delle Imprese che operano nel territorio regionale, nel campo dei lavori pubblici; tale attività si concretizza nell'esame di richieste, corredate da documentazione atta a comprovare la capacità tecnica ed economica delle imprese richiedenti.

Infine, è incardinato nel settore, il Comitato Tecnico Amministrativo Regionale dei Lavori Pubblici, organo consultivo che esprime pareri su progetti di opere pubbliche da realizzarsi nel territorio regionale.

Obiettivi

Obiettivo n. 1: (Codice POA 20071H017) – Atti indirizzo ciclo appalti. Redazione atti di indirizzo nella fase di prima applicazione della Legge Regionale 7 agosto 2007, n. 5 sul ciclo degli appalti.

Obiettivo n. 2: (Codice POA 20071H018) - Predisposizione bandi tipo appalti lavori. Predisposizione bandi tipo per appalti di lavori sopra e sotto soglia comunitaria (con la differenziazione dei regimi di qualificazione, criteri di aggiudicazione e sistemi di affidamento) e per appalti dei servizi tecnici integrati di ingegneria ed architettura, sopra e sotto soglia comunitaria ex art. 22 L. R. n. 5/2007; redazione schemi tipo contratti d'appalto sopra e sotto soglia comunitaria per lavori e servizi tecnici.

Obiettivo n. 3: (Codice POA 20071H019) – Avviso per la costituzione di un elenco di professionisti per gli affidamenti sotto i 100.000 Euro ex art. 11 L. R. n. 5/2007. Predisposizione avviso.

Obiettivo n. 4: (Codice POA 20076H018) - Albo regionale Appaltatori Opere Pubbliche, Albo dei Collaudatori - Informatizzazione delle procedure .

Obiettivo n. 5: (Codice POA 2007H016) - Istituzione nuova Unità Tecnica Regionale mediante l'attivazione delle procedure per la nomina degli esperti.

Normativa di riferimento

Normativa di settore in materia di appalti di lavori, forniture, servizi:
 Legge n. 2248/1965, RD n. 350/1895, RD 827/1923, Legge-quadro n. 109/1994 e ss.mm.ii.,
 D.P.R. n. 554/1999, D.P.R. n. 34/2000, D.lgs n. 157/1995, D.Lgs. n. 358/1992, DPR n.
 573/1994, DIR CEE 36/1992, DIR CEE 37/1993, DIR CEE 50/1992, DPCM n. 116/1997,
 Legge n. 166/2002, L. n. 155/1989, art. 12bis, DM n. 123/2004, DM n. 145/2000, D.Lgs.
 67/2002, D.Lgs. 190/2002, come modificato dal D.Lgs. n. 189/2005, L.R. n. 24/1987, L.R. n.
 14/2002, LR n. 1/1975, LR n. 1/1977, LR n. 6/1990, LR n. 11/1983, art. 60bis, Decreto-legge
 35/2005, commi 12bis e segg. dell'art. 5 (convertito nella Legge n. 80/2005), Direttiva
 2004/17/CE, Direttiva 2004/18/CE, Legge n. 62/2005; d.lgs. n. 163/2006; d.l. n. 223/2006,
 convertito in legge n. 248/2006; L. R. n. 5/2007.

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E349.001 Proventi derivanti da obblighi di legge in capo alle imprese

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E349.001	40.000	30.059	30.059	30.059	75,15%	100,00%	-
TOTALE	40.000	30.059	30.059	30.059	75,15%	100,00%	-

UPB di Spesa

S01.03.003 Funzionamento organismi di interesse regionale

S01.04.001 Studi, ricerche, collaborazioni e simili

S04.04.002 Tutela, difesa e valorizzazione delle coste - Investimenti

S04.10.004 Edilizia abitativa - Investimenti

S07.10.001 Oneri relativi agli appalti e contratti e spese generali

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S01.03.003	200.000	199.999	147.244	100,00%	73,62%	52.755
S01.04.001	185.000	24.000	24.000	12,97 %	100,00%	-
S04.04.002	516.000	516.000	-	100,00%	0,00%	516.000
S07.10.001	1.785.000	99.562	93.009	5,58%	93,42%	26.552
TOTALE	2.686.000	839.561	264.254	31,25%	31,47%	595.308

S04.04.002: i residui generati dalla gestione in conto competenza per complessivi € 516.000 sono relativi all'annualità 2004 spettante alla Società ITALFERR S.p.A. per gli oneri di progettazione del percorso sotterraneo della metropolitana leggera e della connessa viabilità veloce nell'ambito dell'assetto e della sistemazione della via Roma nel comune di Cagliari. La liquidazione delle suddette somme è strettamente correlata all'avanzamento dei lavori

(interventi attribuiti in delega al Comune di Cagliari, con determinazione del Direttore del Servizio Contratti dell'Assessorato dei Lavori Pubblici n. 1437 del 31.12.2003).

S07.10.001: la scarsa capacità d'impegno rilevata in corrispondenza di questa unità previsionale di base è dovuta alla circostanza che la legge 5/2007 in materia di "Procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi", che ha recato notevoli risorse aggiuntive nel bilancio regionale, è entrata in vigore solo al termine dell'esercizio 2007, impedendo di fatto l'assunzione degli atti di disposizione delle risorse.

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S01.03.003	2	2	-	-	2
S01.04.001	414.945	402.945	143.050	37,37%	259.896
S04.10.004	25.000	6.544	-	-	25.000
S07.10.001	107.814	82.173	6.927	30,21%	75.246
TOTALE	547.761	491.664	149.976	34,25%	360.143

4.3.1. Le attività e i risultati

Obiettivo n. 1: (Codice POA 20071H017) – Atti indirizzo ciclo appalti: al 31.12.2007 è stata realizzata la bozza dell'atto di indirizzo.

Obiettivo n. 2: (Codice POA 20071H018) - Predisposizione bandi tipo appalti lavori: al 31.12.2007 l'indicatore di risultato evidenzia uno scostamento positivo rispetto all'obiettivo, in misura pari al 30,77%; infatti, risultano elaborati n. 7 bandi – tipo e n. 10 contratti – tipo, rispetto all'obiettivo fissato in n. 5 bandi - tipo (+40%) e in n. 8 contratti – tipo (+25%).

Obiettivo n. 3: (Codice POA 20071H019) – Avviso per la costituzione di un elenco di professionisti per gli affidamenti sopra i 100.000 Euro ex art. 11 L. R. n. 5/2007.

Al 31.12.2007 l'atto di costituzione dell'elenco risulta predisposto. Sono in corso le procedure di pubblicazione e conseguente avvio della operatività.

Obiettivo n. 4: (Codice POA 20076H018) - Creazione programma informatico per l'Albo Regionale Appaltatori e l'Albo dei Collaudatori . Al 31/12/2007 i programmi sono stati entrambi predisposti e gli uffici competenti stanno provvedendo al caricamento dei dati.

Obiettivo n. 5: (Codice POA 2007H016) - Istituzione nuova Unità Tecnica Regionale mediante l'attivazione delle procedure per la nomina degli esperti. Al 31/12/2007 risultano pervenute e catalogate N. 227 domande di altrettanti esperti. Sono in corso le procedure per la nomina di tali esperti.

4.4. Servizio Viabilità e Infrastrutture di trasporto

4.4.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Il Servizio viabilità e infrastrutture di trasporto svolge funzioni relative all'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro Viabilità per la realizzazione di un programma di interventi volto all'integrazione ed ottimizzazione della rete viaria nonché al riequilibrio territoriale. L'Accordo ricomprende gli interventi con finanziamenti comunitari (POP 1994-1999, P.O.R. 2000-2006, PON nazionale), statali (CIPE, legge obiettivo), Programmi Anas e regionali. Attuazione, monitoraggio e rendicontazione degli interventi individuati della misura 6.1 del POR. Attuazione e monitoraggio degli interventi della legge obiettivo. Programmazione, attuazione e monitoraggio dei programmi di viabilità statale, di interesse regionale e degli enti locali. Coordinamento ed attuazione dei programmi Anas di viabilità statale. Gestione del bilancio regionale riguardante il POP, POR, CIPE, le opere stradali di interesse regionale e locale. Progettazione degli interventi sulla grande viabilità.

Mediante le due sottoarticolazioni (Settore della Viabilità Locale e Infrastrutture di Trasporto e Settore della Viabilità Statale e Regionale) il Servizio cura gli adempimenti inerenti l'attuazione in regime di delega e concessione dei finanziamenti delle opere di viabilità; le convenzioni con i professionisti e con l'Anas per gli incarichi di progettazione in particolare per quanto riguarda la grande viabilità; la classificazione e declassificazione delle strade comunali e provinciali ai sensi del Codice della strada; il trasferimento delle competenze Anas agli Enti locali (legge Bassanini); svolge inoltre le attività riguardanti l'istruttoria e quanto connesso all'approvazione delle opere di viabilità statale e regionale; i rapporti con l'Anas in particolare per le strade statali; gli studi di fattibilità per la realizzazione di percorsi stradali di collegamento delle aree interne con i principali assi viari regionali, per l'ammodernamento e il riassetto funzionale della rete stradale al fine di conseguire un incremento della velocità di percorrenza con interventi per l'eliminazione dei nodi critici; cura la predisposizione del sistema informativo geografico territoriale per la rete viaria.

Con riferimento al comparto della viabilità le Direttive di indirizzo politico emanate dall'Assessore Regionale di Lavori Pubblici con Decreto n. 54 del 11.12.2007 e gli obiettivi gestionali operativi attribuiti dal Direttore Generale con nota prot. n. 51177 del 12.12.2007, hanno riguardato:

Linea strategica: Infrastrutture e reti di servizio

- **Obiettivo strategico: "Completamento e razionalizzazione della rete stradale in riduzione dell'impatto ambientale"**: nell'ambito di tale obiettivo strategico, inerente il completamento della maglia viaria fondamentale, adeguamento ad uno standard europeo, la razionalizzazione della viabilità e la mitigazione dell'impatto ambientale,

sono stati individuati, per il Servizio viabilità e infrastrutture di trasporto, i seguenti obiettivi operativi:

- “Predisposizione e trasmissione all’ANAS SPA degli Atti Aggiuntivi alle Convenzioni RAS-ANAS per l’attuazione degli interventi infrastrutturali nell’ambito della maglia viaria statale, in recepimento del III Atto integrativo, sottoscritto il 29.11.07, all’APQ Viabilità”.
 - “Realizzazione di un programma di interventi finalizzato all’integrazione ed all’ottimizzazione della rete viaria nazionale e regionale”.
 - “Accrescimento della competitività regionale e riequilibrio territoriale attraverso l’adeguamento delle progettazioni in corso, l’avvio e/o la prosecuzione delle procedure di verifica in materia ambientale e la prosecuzione e/o completamento delle attività propedeutiche all’approvazione dei progetti e alla pubblicazione delle gare d’appalto”.
- **Obiettivo strategico: “Accessibilità dei territori periferici in interazione con le aree costiere”:** nell’ambito della stessa linea strategica ma con l’obiettivo strategico inerente la riduzione dell’isolamento dei territori più periferici attraverso il rafforzamento delle connessioni interne al territorio isolano, a garanzia dell’accessibilità verso contesti a domanda debole e dell’interazione con le economie costiere, è stato individuato, per il Servizio viabilità e infrastrutture di trasporto, il seguente obiettivo operativo:
- “Investimenti per la viabilità finalizzati al potenziamento ed al miglioramento della rete viaria”.

Normativa di riferimento

- Legge regionale 22.04.1987, n. 24 e ss.mm.ii.;
- Legge regionale 02.08.2006, n. 11;
- D.Lgs. 12.04.2006, n. 163 “Codice degli appalti”;
- Legge regionale 7.08.2007, n. 5;
- D.P.R. n. 554/99 “Regolamento di attuazione della legge quadro sui lavori pubblici”;
- P.O.N. 2000/2006 - Settore Trasporti (Decisione CE n. C(2001) 2162 del 14.09.2001);
- P.O.R. 2000/2006 (Decisione CE n. C(2000) 2359 del 08.08.2000 e D.G.R. n. 35/28 del 17.08.2000); Complemento di Programmazione del P.O.R. Sardegna – Approvato con decisione della Commissione C(2007)1991 del 30.05.2007;
- Legge 30.06.1998 n. 208 - Delibere CIPE nn. 84/2000, 138/2000, 17/2003, 20/2004, 35/2005 e 3/2006;
- APQ Viabilità 11.07.2003;
- I Atto integrativo all’APQ Viabilità 22.12.2005;
- II Atto integrativo all’APQ Viabilità 14.12.2006;
- Verbale dei sottoscrittori relativo al III Atto integrativo all’APQ Viabilità 26.10.2007;
- III Atto integrativo all’APQ Viabilità 29.11.2007.

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E421.003 Assegnazioni per il cofinanziamento di progetti
 E422.002 Trasferimenti dall’Unione Europea per il cofinanziamento di programmi operativi

E421.006 Assegnazioni a favore delle aree depresse
 E421.014 Assegnazioni in conto capitale a favore dei trasporti
 E421.018 Altre assegnazioni statali in conto capitale

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E421.014	6.241.000	6.191.612	450.889	450.889	99,21%	7,28%	5.740.722
E421.018	700.000	700.000	-	-	100,00%	-	700.000
TOTALE	6.941.000	6.891.612	450.889	450.889	99,29%	6,50%	6.440.722

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E421.003	774.685	774.685	-	-	-	-	774.685
E422.002	1.807.599	1.807.599	-	-	-	-	1.807.599
E421.014	213.913.163	213.913.163	-	-	-	-	213.913.163
E421.018	1.800.000	1.800.000	-	-	-	-	1.800.000
TOTALE	218.295.447	218.295.447	-	-	-	-	218.295.447

UPB di Spesa

S07.01.001 Studi e progettazioni nel settore della viabilità
 S07.01.002 Infrastrutture di trasporto di interesse degli Enti Locali
 S07.02.002 Corridoio plurimodale rete viaria e viabilità di interesse regionale

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S07.01.001	2.700.000	2.400.000	15.178	88,89%	0,63%	2.684.822
S07.01.002	34.610.475	34.561.087	8.039.615	99,86%	23,26%	26.521.472
S07.02.002	10.819.587	10.819.587	10.819.587	100,00%	100,00%	0
TOTALE	48.130.063	47.780.674	18.874.380	99,28%	39,50%	29.206.294

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S07.01.001	10.482.391	10.482.391	1.019.655	9,73%	9.462.735
S07.01.002	317.549.833	194.755.067	25.354.454	46,65%	169.400.613
S07.02.002	136.836.133	136.836.133	5.298.848	3,87%	131.537.286
TOTALE	464.868.358	342.073.591	31.672.957	33,23%	310.400.634

4.4.2. Le attività e i risultati

Gli obiettivi gestionali operativi 2007 (nell'ambito del Programma Operativo Annuale 2007), in coerenza con le linee strategiche e gli obiettivi strategici definiti dall'azione politica sono i seguenti:

- a) Codice POA20076C001: *“Atti aggiuntivi RAS-ANAS. Predisposizione e trasmissione all'ANAS SPA degli Atti Aggiuntivi alle Convenzioni RAS-ANAS per l'attuazione degli interventi infrastrutturali nell'ambito della maglia viaria statale, in recepimento del III Atto integrativo”.*

In recepimento al citato III Atto integrativo sottoscritto il 29.11.2007 all'APQ Viabilità, sono stati inoltre predisposti, a cura del Servizio, gli Atti aggiuntivi alle **Convenzioni** RAS-ANAS relativi al POR e CIPE e quindi trasmessi all'ANAS il 28.12.2007.

Per la rilevazione delle attività ed il monitoraggio dei risultati, di natura non finanziaria, è stato prescelto quale indicatore statistico il numero complessivo di atti predisposti. L'obiettivo prefissato, stimato sulla base delle istanze attese (15) è stato interamente raggiunto.

- b) Codice POA20076C002: *“Rete viaria nazionale e regionale. Realizzazione di un programma di interventi finalizzato all'integrazione ed all'ottimizzazione della intera rete viaria nazionale e regionale.*

L'indicatore prescelto per la verifica dei risultati di tale attività, di natura non finanziaria, è il numero di atti adottati (prefissato e raggiunto in n. 9 atti).

- c) Codice POA20076C003: *“Viabilità provinciale. Investimenti per la viabilità finalizzati al potenziamento ed al miglioramento della rete viaria”.*

La Giunta regionale con deliberazione n. 36 del 18.09.2007 ha programmato una serie di interventi destinati agli investimenti per la viabilità finalizzati al potenziamento ed al miglioramento della rete viaria per uno stanziamento complessivo di € 25.750.000,00. Gli interventi sono stati oggetto di trasferimento agli Enti per la loro attuazione mediante atti di delega o concessione.

L'indicatore prescelto per la verifica dei risultati di tale attività, di natura non finanziaria, è il numero complessivo di atti adottati (stimati e predisposti in n. 101)

4.5. Servizio Difesa del Suolo

4.5.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Le linee di intervento in materia di difesa del suolo sono state incentrate principalmente sulla salvaguardia dei "sistemi naturali ed insediativi", in maniera da garantire condizioni di "sicurezza fisica del territorio" ottimali ed indispensabili per le finalità di tipo produttivo ed insediativo.

In generale, le azioni a difesa del suolo hanno riguardato il ripristino di siti, mediante la realizzazione di:

- Interventi di recupero e miglioramento della funzionalità idraulica e idrogeologica;
- Attività di prevenzione degli eventi calamitosi nelle aree a rischio idrogeologico;
- Messa in sicurezza e consolidamento dei centri abitati;
- Protezione di infrastrutture e luoghi ad elevato rischio idraulico;
- Misure di salvaguardia, manutenzione e ripristino della funzionalità idraulica della rete idrografica nel territorio regionale.

Rientrano inoltre tra le attività del Servizio le seguenti:

- Servizio idrografico della Sardegna: acquisizione dei dati ambientali rilevati dalla rete idrometeorologica;
- Pianificazione di bacino: redazione del Piano Stralcio fasce Fluviali e continuo aggiornamento del Piano per l'Assetto Idrogeologico;
- Supporto alle attività di competenza del Commissario Governativo per l'emergenza alluvione in Sardegna e di supporto tecnico al Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino in materia di difesa del suolo, secondo quanto previsto dalla D.G.R. 8/2 del 2007.

Gli obiettivi strategici e operativi assegnati per l'anno 2007 al Servizio Difesa del Suolo con Decreto Assessoriale n. 54 del 11 dicembre 2007 e con Direttiva del Direttore Generale n. 511177 del 12/12/82007 sono stati i seguenti:

Obiettivi Operativi

- Attuazione di programmi di interventi di difesa del suolo a valere sulle assegnazioni statali recate dalla Legge 183/89, dal D.L. 180/98, dalla Legge 67/88 e dall'articolo 142 della finanziaria dello Stato del 2001;
- Realizzazione di un programma integrato di interventi di difesa del suolo volti alla messa in sicurezza della rete stradale a rischio frana e delle aree a forte criticità idrogeologica;
- Prevenzione e risanamento aree dissestate attraverso la realizzazione di opere pubbliche di difesa del suolo affidate in esecuzione ai sensi delle Leggi regionali 24/1987 e 24/1984.
- Aggiornamento, approfondimento ed integrazione del piano stralcio per l'assetto idrogeologico per la pianificazione e programmazione delle azioni e norme d'uso finalizzate alla conservazione difesa e valorizzazione del suolo ed alla prevenzione del rischio idrogeologico.

- Attuazione degli interventi di difesa del suolo secondo i criteri stabiliti dal complemento di programmazione del POR Sardegna 2000-2006 in coerenza con i contenuti del piano di assetto idrogeologico.
- Completamento del piano stralcio di bacino per le fasce fluviali.

Normativa di riferimento:

- Articolo 2, commi 1 e 2, del D. P. R. n. 480 del 22 maggio 1975 (Nuove norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Autonoma della Sardegna);
- Legge Regionale n. 24 del 24 maggio 1984 (Interventi urgenti per l'esecuzione e manutenzione di opere idrauliche di terza, quarta e quinta categoria di competenza regionale);
- P. O. R. Sardegna 2000-2006;
- D. L. n. 180 del 11 giugno 1998 (Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania);
- Legge n. 183 del 18 maggio 1989 (Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo);
- Delibera CIPE n. 17/2003 n. 35/2005 e n. 3/2006.
- Legge 23 dicembre 2000, n. 388.
- Legge regionale 19/2006
- Legge n. 266 del 23 dicembre 2005 (Legge Finanziaria 2006)
- Legge di Bilancio e Finanziaria regionale 2007

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E421.007 assegnazioni per fronteggiare l'emergenza idrica e gli eventi alluvionali e calamitosi

E421.008 assegnazioni per la tutela ed il risanamento ambientale

E428.004 altre assegnazioni per funzioni delegate

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamiento finale	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E421.007	33.080.185	33.080.185	21.262.185	21.262.185	100,00%	63,97%	11.818.000
E421.008	4.064.900	4.064.900	4.064.900	4.064.900	100,00%	100,00%	-
TOTALE	37.145.085	37.145.085	25.327.085	25.327.085	100,00%	68,18%	11.818.000

Per quanto riguarda la gestione in c/competenza risulta che al CDR 00.08.01.05 della Difesa del Suolo, sono stati attribuiti € 21.262.184,75 non destinati opere di difesa del suolo, sul capitolo EC421.213. Il Servizio provvederà a breve alla richiesta di rettifica dell'Allegato Tecnico al Bilancio.

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E421.007	6.824.562	6.824.562	3.532.112	3.532.112	51,76%	51,76%	3.292.450
E421.008	3.585.016	3.585.016	1.297.734	1.297.734	36,20%	36,20%	2.287.282

TOTALE	10.409.577	10.409.577	4.829.846	4.829.846	46,40%	46,40%	5.579.731
---------------	-------------------	-------------------	------------------	------------------	---------------	---------------	------------------

UPB di Spesa

S04.03.003 Difesa Del Suolo – Spese Correnti
 S04.03.004 Difesa Del Suolo – Investimenti
 S04.03.011 Servizio Idrografico – Parte Corrente
 S04.03.012 Servizio Idrografico – Investimenti

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S04.03.003	850.000	704.223	51.547	82,85%	7,32%	717.676
S04.03.004	26.498.061	15.328.429	1.210.066	57,85%	7,89%	24.536.363
S04.03.011	380.000	217.806	-	57,32%	0,00%	217.806
S04.03.012	20.000	4.320	0,00	21,60%	0,00%	4.320
TOTALE	27.748.061	16.254.778	1.261.613	58,58%	7,76%	25.476.165

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S04.03.003	1.733.976	940.559	176.139	55,92%	764.420
S04.03.004	148.814.455	137.630.793	16.946.682	13,82%	128.250.782
S04.03.011	690.700	680.109	385.298	55,78%	305.402
S04.03.012	1.156.309	-	-	100,00%	-
TOTALE	152.395.440	139.251.461	17.508.118	15,14%	129.320.605

Per quanto concerne la spesa:

- si registra una diminuzione della capacità di impegno e pagamento in conto competenza dovuta alla assegnazione nel corso del 2007 di risorse pari a 10.418.000,00 trasferite dalla gestione del Commissario per l'emergenza Alluvione 2004 alla UPB S04.03.004. Tali risorse assegnate in gestione diretta potranno essere impegnate a seguito di obbligazioni giuridicamente vincolanti con le imprese che risulteranno aggiudicatari dei lavori. Allo stato attuale sono in corso di esecuzione le gare per l'affidamento dei servizi di progettazione degli interventi;

- per quanto riguarda la capacità di smaltimento dei residui si evidenzia la stretta correlazione di quest'ultima con la capacità di spesa degli Enti beneficiari dei finanziamenti ed alla tempestività con la quale essi richiedono le quote di pagamento.

- per quanto riguarda i fondi Por relativi alla misura 1.3 si registra anche per il 2007 il trend di certificazione realizzatosi nel 2006. E' stata inoltre avviata la procedura di gara per il conferimento dell'incarico di progettazione degli interventi di riassetto idraulico nel comune di Bosa.

4.5.2. Le attività e i risultati

Le azioni condotte dal Servizio Difesa del Suolo hanno riguardato le seguenti attività:

Attuazione della misura 1.3 del POR Sardegna:

Nel corso dell'anno 2007 si sono tenute 12 Commissioni per l'istruttoria dei progetti degli interventi programmati con le risorse dell'annualità 2005 e 2006.

Si è proceduto all'attività di ricognizione e alla verifica di coerenza di interventi imputabili alla programmazione comunitaria e originariamente coperti da altre fonti di finanziamento (Coerenti di 2° Fase)

L'attività di attuazione della misura ha inoltre comportato il proseguimento della fase di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi già finanziati e la conseguente validazione e certificazione dei dati.

Attuazione e gestione del Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico:

Nel corso del 2007 l'attività di pianificazione di bacino di cui alla Legge n. 183 del 18 maggio 1989, ha riguardato il proseguimento dell'aggiornamento del Piano per l'Assetto idrogeologico per i sub Bacini 5 e 6, attività culminata con l'adozione preliminare dello studio da parte del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino.

Nel corso dell'anno, a seguito della costituzione del Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino e la nomina dei suoi componenti avvenuta con DGR n. 8/2 del 28/02/2007, nelle more della costituzione dell'Agenzia regionale del distretto idrografico, è stata svolta l'attività di supporto tecnico allo stesso Comitato in materia di difesa del suolo, secondo quanto previsto dalla suddetta D.G.R, predisponendo gli atti istruttori e le proposte di deliberazioni e curando anche le fasi successive, a supporto del Segretario Generale, di inoltrare gli atti al BURAS e a tutti gli enti e soggetti interessati.

Sempre in merito all'aggiornamento del PAI, sono state approvate le varianti proposte dalle Amministrazioni Comunali, secondo le procedure di cui alla L.R. 19/2006.

E' proseguita inoltre l'attività di monitoraggio sui contributi erogati agli enti, ai sensi della L. 388/2000, per la predisposizione degli studi di dettaglio alla scala dello strumento urbanistico della pericolosità e del rischio idrogeologico.

Sono state infine avviate le attività connesse alla redazione delle linee guida regionali per la realizzazione degli interventi di riassetto idrogeologico con tecniche di ingegneria naturalistica, predisposti i bandi di gara per la redazione delle direttive previste dal PAI, per la manutenzione del reticolo idrografico e la gestione dei sedimenti in alveo, redatto il capitolato tecnico per la revisione del PAI, parte frane per tutto il territorio regionale, esclusi i sub bacini 5 e 6.

Per la gestione cartografica e numerica del PAI è stata avviata la procedura per la selezione di una figura professionale esperta in informatica.

E' inoltre proseguita la redazione del Piano stralcio fasce fluviali, con l'approvazione del bacino pilota del Padrogiano e del sub bacino del Sulcis, con la predisposizione di una perizia di variante mirata a migliorare l'ambito d'indagine sui corsi d'acqua e con l'approfondimento di alcuni aspetti modellistici sui corsi d'acqua a valle delle dighe, come richiesto dalla direzione di progetto. I termini di ultimazione del piano, previsti per dicembre 2007 sono stati prorogati di quattro mesi, a seguito delle suddette attività di approfondimento.

Accordo di Programma quadro Difesa del Suolo.

Sono proseguite le azioni di monitoraggio relativamente all'Accordo di Programma Quadro e al I° e II° Atto Aggiuntivo e sono state avviate e concluse le attività inerenti il III° Atto aggiuntivo siglato in data 26/10/2007.

Settore idrografico.

L'attività svolta ha riguardato la conduzione dell'appalto per la manutenzione e gestione della rete idrometeoropluiometrica della Sardegna composta da circa 250 stazioni. E' proseguita l'attività connessa alla elaborazione dei dati rilevati dalla rete, finalizzata alla pubblicazione degli annali idrografici e l'attività rivolta all'utenza pubblica e privata per la consegna ai richiedenti dei dati idro-meteorologici.

Risultati Obiettivi Specifici

Con riferimento agli obiettivi di cui alle premesse si evidenziano di seguito i risultati conseguiti nel corso dell'esercizio 2007.

- razionale e mirato utilizzo delle risorse finanziarie consentito dall'avanzamento nella pianificazione adottata in materia di difesa del suolo, quale strumento conoscitivo e normativo.
- conoscenza più approfondita della attività degli Enti beneficiari delle risorse e lo stato di attuazione degli interventi finanziati nel periodo 1996-2007 consentita dall'azione di monitoraggio estesa a tutti i programmi di finanziamento, effettuata con gli stessi criteri adottati per il POR.
- maggiore sensibilizzazione degli Enti Locali alle problematiche della difesa del suolo ed in particolare del governo del territorio in relazione alle criticità di carattere idrogeologico resa possibile dall'attività di supporto effettuata presso gli enti medesimi che ha consentito una compiuta informazione e condivisione di priorità e soluzioni.

Tali obiettivi sono difficilmente misurabili, in quanto gli indicatori ad essi relativi potranno essere misurati a scala di bacino nel medio e lungo periodo.

4.6. Servizio Infrastrutture e Risorse idriche

4.6.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Nel corso del 2007 le attività del Servizio sono state incentrate prevalentemente sui seguenti obiettivi strategici:

- individuazione ed applicazione delle azioni necessarie alla realizzazione degli interventi previsti nel POT (Piano Operativo Triennale) 2005/2007 del piano d'ambito;
- attuazione della L.R. 19/2006
- interventi in materia di emergenza idrica
- gestione dell'accordo di programma quadro (A.P.Q.) risorse idriche e opere fognario depurative.

PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E311.001	proventi su utilizzo acque pubbliche e energia elettrica
E362.010	recupero economie e anticipazioni in materia di lavori pubblici
E421.002	assegnazioni dello stato per intese e APQ (capp. soppressi nel corso '07)
E421.004	progr.i reg.i di sviluppo per intervento straordin. mezzogiorno
E421.005	assegnazioni del fondo investimenti e occupazione*
E421.006	assegnazioni a favore delle aree depresse
E421.007	assegnazioni per fronteggiare l'emergenza idrica e le alluvioni

* l'UPB risulta erroneamente denominata

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	"Residui" formati nell'esercizio
E421.007	50.346.777	50.346.777	50.278.047	50.278.047	99,86%	99,86%	68.730
TOTALE	50.346.777	50.346.777	50.278.047	50.278.047	99,86%	99,86%	68.730

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E421.006	10.986.752	10.986.752	-	-	0,00%	0,00%	10.986.752
E421.007	106.464.685	106.464.685	106.464.685	106.464.685	100,00%	100,00%	-
TOTALE	117.451.438	117.451.438	106.464.685	106.464.685	90,65%	90,65%	10.986.752

UPB di Spesa

S07.07.001	oneri per la tutela ed il controllo delle acque pubbliche
S07.07.002	finanz. a favore degli enti strumentali
S07.07.004	interventi per lo sviluppo e la razionalizzazione del sistema idrico
S07.07.005	emergenza idrica

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S07.07.002	200.000	200.000	200.000	100,00%	100,00%	-
S07.07.004	14.737.471	14.737.471	10.527.964	100,00%	71,44%	4.209.508
S07.07.005	50.346.777	13.540.275	1.007.199	26,89%	7,44%	49.339.578
TOTALE	65.284.248	28.477.746	11.735.163	43,62%	41,21%	53.549.086

La differenza tra stanziato ed impegnato di cui all'U.P.B. S07.07.005 è da imputarsi al trasferimento in ordinario delle risorse finanziarie disponibili sulle contabilità speciali del Commissario Governativo per l'Emergenza idrica in Sardegna, le cui funzioni sono definitivamente cessate nel giugno del 2007. Al fine del completamento degli interventi ancora in corso di esecuzione a tale data ovvero al fine dell'inizio di quelli non ancora avviati, si è pertanto proceduto al trasferimento in ordinario, a carico del Servizio, della gestione di detti interventi, provvedendo altresì, al trasferimento delle relative risorse finanziarie. Tali trasferimenti sono stati attuati con D.A. della Programmazione n. 84 del 17.7.2007, n. 161 del 17.9.2007 e n. 193 dell'8.10.2007, secondo quanto disposto dall'art. 10 della L.R. 3/2007. Il trasferimento delle risorse a favore degli enti attuatori è stato disposto nel corso del 2007 per i soli interventi già avviati dall'Ufficio commissariale per i quali sussistevano le condizioni necessarie. Si segnala che oltre il 50% delle dotazioni finanziarie dell'UPB è destinata al completamento dell'intervento "Diga per l'utilizzazione irrigua e potabile dei rii Monte Nieddu e Is Canargius" oggetto di una complessa procedura arbitrale che non ha consentito la definizione delle condizioni di avvio dell'opera.

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S07.07.001	424.014	233.070	4.000	45,98%	229.070
S07.07.004	238.494.699	186.185.748	30.796.015	34,85%	155.389.734
S07.07.005	189.490.243	189.490.243	34.787.337	18,36%	154.702.906
TOTALE	428.408.956	375.909.061	65.587.351	27,56%	310.321.709

4.1.1. Le attività e i risultati

Gli Obiettivi Operativi annuali 2007 assegnati con nota D.G. n. 51177 del 12 dicembre 2007 ai fini della valutazione delle prestazioni del Servizio, sono i seguenti:

POA 2007 Cod. 20076G004: Trasferimento all'Autorità d'Ambito dei fondi per la realizzazione degli interventi inseriti nel Programma Operativo Triennale. Il Servizio ha provveduto, per la quota di competenza, al trasferimento a favore dell'Autorità d'Ambito - in conformità e con le modalità contenute nell'Accordo attuativo del 6.12.2004 - delle risorse della Misura 1.1 del POR, annualità 2005 – 2006, nonché delle risorse stanziato per la realizzazione degli interventi inclusi nel programma commissariale per il superamento dell'emergenza idrica in Sardegna, ricompresi nel Programma Operativo Triennale del Piano d'Ambito. L'indicatore è rappresentato dai tempi di erogazione (in giorni) delle risorse finanziarie. Il Servizio ha provveduto entro il termine indicato alla realizzazione del procedimento di trasferimento di cui al presente obiettivo.

POA 2007 Cod. 20076G005. Attuazione programma del Commissario Governativo per l'Emergenza Idrica in Sardegna. Tra gli Obiettivi 2007 rientra l'attuazione del programma del C.G.E.I. in Sardegna di cui alle Ordinanze n. 437/2006 e n. 438/2006, fasi di completamento 2 e 3. A tale riguardo è stata eseguita la predisposizione degli schemi di convenzione con i

soggetti attuatori, l'istruttoria dei documenti preliminari alla progettazione e dei cronoprogrammi di attuazione allegati alle convenzioni. Sono state predisposte le determinazioni di approvazione delle convenzioni ed i relativi atti di impegno e liquidazione della spesa. Sono state eseguite le relazioni istruttorie dei progetti trasmessi dai soggetti attuatori con emissione del parere U.T.I., le relazioni istruttorie per il C.T.A.R. ed i successivi provvedimenti di approvazione dei progetti, e delle perizie suppletive e di variante. E' stata inoltre eseguita una costante attività di monitoraggio dell'avanzamento fisico e finanziario degli interventi. Con riferimento all'indicatore prescelto (rapporto convenzioni/interventi) si evidenzia che tutti gli interventi commissariali hanno costituito oggetto di convenzione con gli enti attuatori.

POA 2007 Cod. 20076G006: Ricognizione opere del sistema idrico multisettoriale regionale ai sensi della L.R. n. 19/2006. Con la L.R. n. 19/2006, recante disposizioni in materia di risorse idriche e di bacini idrografici, è stato previsto il completamento del progetto complessivo di riforma del sistema idrico regionale, mediante l'istituzione del Sistema Idrico Multisettoriale e la individuazione del relativo gestore nell'Ente Acque della Sardegna. In attuazione delle suddette disposizioni, nel corso del 2007 il Servizio ha proceduto, in collaborazione con i funzionari dell'ENAS, alla ricognizione delle opere multisettoriali da trasferire progressivamente sotto la responsabilità gestionale del nuovo ente.

Il Servizio ha proceduto altresì alla predisposizione della D.G.R. n. 51/57 del 20.12.2007, diretta a disciplinare il subentro della Regione nella titolarità delle concessioni di derivazione del S.I.M. nonché il trasferimento della gestione, di cui agli artt. 11 e 30 della citata L.R. 19/2006 (Decreto del Presidente della G.R. n. 135 del 27.12.2007). Nel corso del 2007 il Servizio ha realizzato il 100% del procedimento suddetto, realizzando, pertanto, l'obiettivo assegnatogli.

POA 2007 Cod. 20076G007: Monitoraggio e verifica semestrale dello stato di avanzamento degli interventi inseriti nell'Accordo di Programma Quadro, finalizzata alla individuazione delle criticità degli stessi e alla definizione delle conseguenti azioni correttive nonché alla redazione del relativo Rapporto di monitoraggio. Tale obiettivo è stato regolarmente realizzato e l'attività di monitoraggio si è compiutamente svolta nei termini previsti. L'indicatore di risultato, pari a 2 (n. di atti di monitoraggio annuali a cadenza semestrale) è stato interamente realizzato.

4.7. Servizio Edilizia Residenziale

4.7.1. Obiettivi e normativa di riferimento

- Fondo per l'edilizia abitativa (L.R. 32/1985): ci si è prefissati di soddisfare circa 150/160 domande di finanziamento al mese e circa 1.800 domande per esercizio. Considerato che il mutuo massimo ammissibile, con L.R. 11 maggio 2006, n° 4, è passato da € 72.640 a € 90.000, l'entità dell'importo di mutuo deliberato è stata stimata in media in € 140.000.000.
- Programma "Contratti di quartiere II" (L. 21/2001): si intendeva realizzare un complesso di opere capaci di incidere sullo stato di degrado urbanistico - edilizio dei maggiori centri urbani, attraverso la riqualificazione e l'integrazione della funzione residenziale con altre; la formazione professionale, l'assistenza agli anziani, la realizzazione di strutture per servizi per quanto attiene agli aspetti sociali, la creazione di posti di lavoro stabili per quanto riguarda gli aspetti occupazionali;
- Programma di edilizia residenziale pubblica agevolata e sovvenzionata (L. 457/1978; L. 179/1992): ci si è prefissati di garantire una risposta concreta al crescente fabbisogno abitativo, esigenza, questa, particolarmente sentita nei capoluoghi di provincia o nei comuni ad alta tensione abitativa, sulla base di una duplice linea di intervento a favore:
 - del comparto edilizia agevolata-convenzionata: per consentire la realizzazione di nuove costruzioni e/o il recupero di costruzioni esistenti (interventi disposti rispettivamente a favore di imprese, cooperative, IACP e di singoli beneficiari) ovvero di recupero urbano;
 - del comparto edilizia sovvenzionata, tale comparto comprende:
 - a) interventi di recupero, di incremento e di adeguamento alla normativa sull'eliminazione delle barriere architettoniche del patrimonio dell'edilizia residenziale pubblica;
 - b) interventi volti all'urbanizzazione primaria di aree destinate all'edilizia residenziale pubblica;
 - c) interventi di ristrutturazione urbanistica, proponibili da enti pubblici, comuni, IACP e interventi finalizzati alla costruzione e/o all'acquisto di nuovi alloggi.
- Programma "20.000 abitazioni in affitto": ci si è proposti di avviare una serie di interventi di recupero e di nuova costruzione volti alla realizzazione di n. 289 alloggi da destinare alla locazione a canone moderato. La locazione è per il 59% degli alloggi a carattere permanente, per il 27% a termine per almeno 15 anni, e per il 14% a proprietà differita.
- Fondo nazionale (L. 431/1998): si è inteso concedere ai comuni finanziamenti per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, in particolare attraverso contributi integrativi per il pagamento dei canoni di locazione dovuti dai conduttori, con i requisiti minimi richiesti, ai proprietari degli immobili.
- Programma "locazione a canone moderato": si è inteso soddisfare il fabbisogno abitativo di categorie sociali non così disagiate da poter accedere all'edilizia sociale, ma nemmeno in grado di provvedere all'accesso alla proprietà della casa. Si è previsto di realizzare alloggi con elevate caratteristiche qualitative, innovative e prestazionali, attraverso il recupero del

patrimonio abitativo o edilizio pubblico e privato attualmente inutilizzato, esistente nei centri dell'isola.

- Programma di attività, predisposizione degli studi ed elaborati propedeutici all'avvio del "Risanamento e recupero del quartiere di Sant'Elia a Cagliari" (Delibera CIPE 20/2004). In ordine alla utilizzazione delle risorse finanziarie rese disponibili con Delibera CIPE, programmate con Delibera di Giunta Regionale del 31.03.2005 n°14/1 l'Assessorato ha inteso perseguire obiettivi di elevata qualità architettonica e urbana e di "sostenibilità" edilizia nello specifico settore dell'Edilizia residenziale
- Programma Straordinario di edilizia abitativa di cui alla deliberazione G.R. n° 47/10 del 16.11.2006: ci si è prefissati la realizzazione di interventi di riqualificazione urbanistica, edilizia e ambientale nelle aree urbane a maggior presenza di patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei comuni e degli IACP (AREA dal 1 gennaio 2007), e interventi di costruzione e recupero, ovvero di acquisto e recupero di alloggi di edilizia popolare da attribuire prioritariamente in locazione a canone moderato.
- Prosecuzione del programma straordinario di edilizia abitativa di cui alla deliberazione G.R. n° 49/20 del 05.12.2007: si è inteso realizzare, oltre agli interventi di riqualificazione succitati, gli interventi sottoindicati:
 1. Interventi di acquisto e recupero di alloggi di edilizia popolare da assegnare a canone sociale. Soggetti attuatori comuni ed AREA.
 2. Interventi di costruzione di alloggi di edilizia popolare da assegnare a canone sociale. Soggetto attuatore AREA.
- Al fine di verificare costantemente la qualità e l'efficacia degli interventi in relazione alla pressione abitativa, alle risorse disponibili, agli obiettivi di qualificazione di patrimonio urbano e di assetto generale e corretto utilizzo del territorio si è stabilito di attivare una attività di monitoraggio attraverso il coinvolgimento dell'Osservatorio Economico.

Normativa di riferimento:

L.R. 32/1985 – L. 21/2001 – L. 457/1978 – L. 179/1992 – L. 25/1980 – L. 431/1998 – L.R. 7/2005
– L.R.12/2006

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E231.011	Assegnazioni statali a sostegno dei locatari
E421.015	Edilizia Residenziale, Sovvenzionata, Convenzionata, Agevolata e Rurale
E428.002	Funzioni delegate in materia di edilizia residenziale
E372.003	Partite che si compensano nella spesa
E431.001	Rimborsi di crediti ed anticipazioni
E361.008	Recuperi e rimborsi
E362.004	Recuperi crediti e anticipazioni

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamen ti	Accertament i	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E231.011	4.095.232	4.095.232	4.095.232	4.095.232	100,00%	100,00%	-
E421.015	28.274.101	27.489.866	20.493.647	20.493.647	97,23%	74,55%	6.996.219
E428.002	57.000	40.359	-	-	70,80%	0%	40.359
E361.008	428.028	428.028	428.028	428.028	100,00%	100,00%	-
E372.003	3.000	-	-	-	0%	0%	-
E362.004	51.000	413.233	413.233	413.233	810%	100%	-
TOTALE	32.908.361	32.466.718	25.430.140	25.430.140	98,66%	78,33%	7.036.577

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E231.011	553.022	553.022	553.022	553.022	100,00%	100,00	-
E421.015	5.651.401	5.651.401	4.416.406	4.416.406	78,15%	78,15%	1.234.995
E428.002	6.199.627	6.199.627	57.182	57.182	0,92%	0,92%	6.142.445
TOTALE	12.404.049	12.404.049	5.026.610	5.026.610	40,52%	40,52%	7.377.440

UPB di Spesa

S04.10.003 Edilizia abitativa parte corrente
 S04.10.004 Edilizia abitativa. Investimenti
 S08.02.002 Partite che si compensano con l'entrata
 S05.03.010 Interventi nel settore edilizio a favore delle famiglie

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamen ti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S04.10.003	8.668.260	8.115.232	4.108.499	93,62%	50,63%	4.434.760
S04.10.004	29.457.173	5.993.136	4.841.350	20,35%	80,78%	23.784.946
S08.02.002	3.000	-	-	-	-	-
S05.03.010	100.000.000	100.000.000	20.000.000	100,00%	20,00%	80.000.000
TOTALE	138.128.433	114.108.369	28.949.849	82,61%	25,37%	108.219.707

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S04.10.003	1.035.683	1.021.500	384.750	38,52%	636.750
S04.10.004	140.982.188	118.544.586	11.256.240	22,57%	109.161.460
S05.03.010	10.000.000	10.000.000	-	-	10.000.000
TOTALE	152.017.870	129.491.716	11.640.990	21,19%	119.798.210

S04.10.004 (cap. SC04.2700) – Assegnazioni statali. Programma straordinario ERP (Deliberazione G.R. 39/97 del 10.12.2002) avviato ad attuazione solo nell'esercizio 2003, come per il cap. SC04.2699, la capacità di smaltimento dei residui formali dipende dalle fasi di attuazione degli interventi in corso.

S04.10.004 (cap. SC04.2702) – Finanziamenti regionali. Programma innovativo in ambito urbano denominato "Contratti di quartiere II": si tratta di residui formali il cui utilizzo avverrà solo a seguito dell'attivazione degli interventi.

S04.10.004 (cap. SC04.2704) – Programma straordinario di edilizia per la locazione a canone moderato (art. 2 L.R. 12 marzo 1976, n. 12). Si tratta di residui "formali" il cui utilizzo avverrà solo a seguito dell'attivazione degli interventi.

S05.03.010 (cap. SC05.0838) – Assegnazioni statali. Programma straordinario di edilizia abitativa di cui alla L.R. 2/2007. Si tratta della prosecuzione del programma straordinario di edilizia abitativa di cui all'articolo 5 della legge regionale n. 1 del 2006. Il programma ha la finalità di incrementare e valorizzare il patrimonio abitativo di proprietà pubblica, ampliare l'offerta degli alloggi pubblici a canone sociale, a canone moderato in locazione.

4.7.2. Le attività e i risultati

Fondo per l'edilizia abitativa: sono stati emessi n. 2866 nulla osta di finanziamento, per un importo deliberato pari a € 230.165.354,81, pertanto l'entità dell'importo medio di mutuo deliberato è risultato pari a € 80.308,91.

Programma "Contratti di quartiere II": si tratta di un programma innovativo in ambito urbano⁴, destinato alla realizzazione di interventi in quartieri caratterizzati da diffuso degrado delle costruzioni e dell'ambiente urbano e da carenze di servizi in un contesto di scarsa coesione sociale e di marcato disagio abitativo. I finanziamenti disponibili sono pari a € 47.974.309,25, di cui risorse statali € 31.183.301,01, risorse regionali € 16.791.008,24. Tali risorse sono sufficienti a finanziare interamente le prime 9 proposte della graduatoria⁵.

Nel corso dell'esercizio 2007 si è proceduto alla stipula dei Protocolli d'Intesa e delle Convenzioni tra la Regione Sardegna, il Ministero delle Infrastrutture e le 8 Amministrazioni beneficiarie del finanziamento (Selargius, Nuoro, Cagliari, Samassi, San Vito, Macomer, Cuglieri, Carbonia). Ai sensi dell'art. 3 del Protocollo d'Intesa, le Amministrazioni suddette hanno, inoltre, provveduto a presentare i progetti esecutivi degli interventi delle opere pubbliche oggetto del finanziamento, nonché il programma esecutivo della sperimentazione (lavorazioni straordinarie e attività), redatti ai sensi del decreto legislativo 12 aprile 2006, n° 163.

Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione: a partire dall'annualità 2005 il fondo nazionale è stato integrato dal fondo regionale. Si è voluto così contribuire con maggiori risorse, attraverso un aumento della percentuale di contributi assegnati ai comuni, in quanto le percentuali statali erano in grado di coprire solo una parte del fabbisogno. Tale finanziamento è stato altresì confermato per l'annualità 2007 per un importo pari a €4.000.000,00, la cui somma è stata impegnata a favore dei beneficiari ed il pagamento verrà effettuato nel corso dell'esercizio 2008.

Programma "locazione a canone moderato": in attuazione della delibera G.R. 7/7 del 22.02.2005 (approvazione programma) e della delibera G.R. 35/14 del 08.08.2006 (approvazione graduatoria definitiva delle proposte ammissibili), nel corso del 2007 si è proceduto alla stipula degli Accordi di Programma con le relative Amministrazioni Comunali beneficiarie del finanziamento oggetto

⁴ Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 27.12.2001 – S.O. a G.U. n. 162 del 12.07.2002.

⁵ Con riferimento al CQII di Carbonia, si è reso necessario un cofinanziamento dello IACP di Cagliari.

del programma in argomento. Si è proceduto, inoltre, all'erogazione della prima tranches del finanziamento concesso, pari al 10% del finanziamento medesimo.

Programma Straordinario di edilizia abitativa: con Deliberazione di G.R. n° 47/10 del 16.11.2006 si è approvato il programma straordinario di edilizia abitativa previsto dall'articolo 5, 1° comma, della L.R. 24 febbraio 2006, n° 1 dell'importo complessivo di € 67.194.696 destinato a:

1. Interventi di riqualificazione urbanistica, edilizia e ambientale nelle aree urbane a maggior presenza di patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei comuni e degli IACP ora AREA. Dotazione finanziaria € 49.194.696.

1.1 – Interventi di riqualificazione strutturale e sociale del quartiere S.Elia a Cagliari e dei relativi complessi edilizi di proprietà dello IACP di Cagliari. Dotazione finanziaria assegnata allo IACP di Cagliari (Azienda regionale dell'Edilizia abitativa, AREA, da 1° gennaio 2007): € 30.000.000,00.

1.2 – Recupero dell'Area quadrilatero e del relativo complesso edilizio di via Grazia Deledda di proprietà dello IACP di Sassari. Dotazione finanziaria assegnata allo IACP di Sassari (AREA, dal 1° gennaio 2007): € 6.194.696,00.

Nel corso dell'esercizio 2007, con riferimento agli interventi di cui al punto 1.2 e 2.1 si è provveduto ad inviare all'Ente beneficiario la cosiddetta Comunicazione di Finanziamento.

1.3 – Interventi di recupero del patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni e degli IACP compresi quelli relativi all'eliminazione delle barriere architettoniche. Dotazione finanziaria assegnata ai Comuni e all'AREA : € 13.000.000. In relazione a questo intervento, nel corso dell'esercizio 2007, si è proceduto all'emanazione dell'Avviso Pubblico per la ricognizione delle esigenze di intervento e per la definizione di un primo programma attuativo. A seguito della pubblicazione sul BURAS dell'Avviso sono pervenute 27 manifestazioni di interesse, di cui 26 da parte dei Comuni ed una da parte dell'AREA per un importo complessivo di richieste di finanziamento pari ad € 62.114.333, riferiti agli interventi prioritari segnalati dagli stessi Enti. Tra tali proposte sono state valutate quelle ritenute finanziabili sulla base dei criteri individuati dall'Avviso Pubblico, con particolare riferimento alle documentate situazioni di maggior degrado del patrimonio edilizio pubblico ed alle necessità evidenziate relative all'abbattimento delle barriere architettoniche. Sulla base delle proposte presentate dai comuni e da AREA, e quindi della ricognizione delle esigenze rappresentate dagli Enti gestori, si è provveduto alla definizione di un primo programma di interventi assicurando mediamente un finanziamento di almeno 30.000 euro per ogni alloggio da recuperare, intendendosi il finanziamento esteso anche al recupero primario dell'intero edificio. Con Deliberazione G.R. 49/20 è stato approvato l'elenco delle proposte ammesse (24) a finanziamento, per una spesa complessiva pari ad € 36.711.983.

2. Interventi di costruzione e recupero, ovvero di acquisto e recupero, di alloggi di edilizia popolare da attribuire prioritariamente in locazione a canone moderato. Dotazione finanziaria € 18.000.000,00.

2.1 – Costruzione da parte dello IACP di Sassari (AREA da gennaio 2007) di alloggi da assegnare a canone sociale e a canone moderato nel Comune di La Maddalena. Costruzione di n° 50 alloggi, di cui 30 a canone sociale e 20 a canone moderato. Dotazione finanziaria assegnata allo IACP di Sassari (ora AREA) € 5.000.000,00.

2.2. – Interventi di recupero, acquisto e recupero, da parte dei Comuni e degli IACP (ora AREA) di alloggi di edilizia popolare da assegnare in locazione a canone moderato. Dotazione finanziaria assegnata ai Comuni ed IACP (ora AREA) € 13.000.000,00. In relazione a questo intervento, a seguito della pubblicazione sul BURAS dell'“Invito a presentare proposte” sono pervenute n. 49 manifestazioni di interesse da parte dei Comuni. Tali proposte sono state istruite dal “Nucleo di Valutazione”, istituito ai sensi dell'art. 10 del bando. Il Nucleo citato, in particolare, ha provveduto ad accertare l'ammissibilità delle proposte presentate ed a valutare quelle ritenute ammissibili sulla base dei criteri di sostenibilità edilizia, qualità morfologica e qualità del programma, così come previsto dall'art. 11 del bando. Con Deliberazione G.R. 49/20 del 05.12.2007 è stato approvato l'elenco delle proposte ammesse a finanziamento (43) per un spesa complessiva pari ad € 35.082.386.

Prosecuzione del programma straordinario di edilizia abitativa: con deliberazione G.R. n° 49/20 del 05.12.2007 è stato approvato il programma straordinario di cui alla L.R. n° 2/2007 – art. 33, comma 8 (legge finanziaria 2007) dell'importo complessivo di € 147.900.059, destinato a:

- Interventi di acquisto e recupero di alloggi di edilizia popolare da assegnare a canone sociale. Dotazione finanziaria 58.605.690,00; soggetti attuatori: Comuni e AREA;
- Interventi di costruzione di alloggi di edilizia popolare da assegnare a canone sociale. Dotazione finanziaria € 17.500.000,00; soggetto attuatore : AREA.

Inoltre, le risorse residue sono state destinate a coprire l'ulteriore fabbisogno creatosi con riferimento alle richieste pervenute in ordine all'attivazione dei programmi di cui alla Delibera G.R. 47/10 del 16.11.2006, in particolare del programma relativo agli “Interventi di recupero del patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni e degli IACP compresi quelli relativi all'eliminazione delle barriere architettoniche” e a quello relativo agli “*Interventi di recupero, acquisto e recupero, da parte dei Comuni e degli IACP (ora AREA) di alloggi di edilizia popolare da assegnare in locazione*”.

Programma “20.000 abitazioni in affitto”: le risorse necessarie alla realizzazione degli interventi sono statali (€ 10.477.879) e sono rappresentate da limiti d'impegno quindicennali, cioè somme che lo Stato accredita annualmente (€ 698.525,28). A tutt'oggi sono state accreditate cinque annualità (2003/2004/2005/2006/2007). Con Legge n° 9 del 08/02/2007 è stato prorogato il termine per l'inizio lavori al 31 maggio 2007. Con determinazione del Direttore del Servizio sono state erogate le prime quattro annualità a favore dell'AREA per gli interventi di nuova costruzione in diversi comuni della provincia di Cagliari ed Oristano. Nel corso dell'esercizio 2007 il Ministero delle Infrastrutture ha richiesto di conoscere la situazione degli interventi \$-3 concernente il programma in argomento. E' stato attivato, pertanto, il monitoraggio riguardante, lo stato

d'attuazione degli interventi, nonchè della spesa effettivamente sostenuta dai soggetti attuatori. A riguardo si precisa che a fronte di n° 21 interventi originariamente finanziati, solo n° 9 di essi sono stati avviati entro il termine di inizio lavori previsto dalla Legge 9/2007 suddetta.

Al fine del "Risanamento e recupero del quartiere di Sant'Elia a Cagliari" (Delibera CIPE 20/2004) è stata stipulata con l'Università degli Studi di Cagliari, Dipartimento di Architettura, apposita convenzione in data 22.06.2006 per l'affidamento dello studio di prefattibilità. Nel corso dell'esercizio 2007 l'Università degli studi di Cagliari ha provveduto a produrre lo studio di prefattibilità suddetto. Di conseguenza si è proceduto all'erogazione della seconda tranche pari al 20% del finanziamento concesso. In data 17.01.2007 è stato stipulato l'Atto Aggiuntivo per lo svolgimento di un laboratorio internazionale di progettazione, il quale conclusosi nel mese di aprile, ha comportato l'erogazione delle prime due tranches pari al 90% del finanziamento concesso.

Inoltre, in data 20.06.2007 è stata stipulata la convenzione con AREA per lo svolgimento delle attività connesse alla predisposizione dello studio di fattibilità come individuate nella deliberazione G.R. n° 47/10 del 16.11.2006. Si è, pertanto, come previsto dall'art. 6 della convenzione (sottoscrizione Convenzione) erogato la prima tranche pari al 30% del finanziamento concesso.

A seguito della Convenzione stipulata con l'Osservatorio Economico in data 30.12.2005 è stata avviata l'attività di raccolta dati e monitoraggio sulla condizione abitativa. Con apposito atto aggiuntivo stipulato in data 17.11.2006 è stato garantito il proseguo delle suddette attività. Nel corso dell'esercizio 2007 è stato prodotto il Programma Operativo, lo studio degli Osservatori regionali sulla condizione abitativa ed il rapporto preliminare sulla specificità della Sardegna. Di conseguenza sono state erogate le prime due tranches pari al 25% del finanziamento concesso.

Servizi Geni Civili Cagliari, Oristano, Nuoro, Sassari

I Servizi del Genio Civile svolgono, nell'ambito territoriale di riferimento, le funzioni istruttorie e di attuazione degli adempimenti connessi alle materie di competenza dell'Assessorato Regionale dei Lavori Pubblici.

Mediante le proprie sottoarticolazioni curano gli adempimenti inerenti la disciplina delle acque pubbliche, opere idrauliche, assetto idrogeologico, consolidamento degli abitati; svolgono funzioni in materia di edilizia demaniale e patrimoniale, esercitano le competenze decentrate in materia di viabilità, infrastrutture di interesse locale, porti di interesse regionale, linee elettriche.

Esercitano inoltre le funzioni di segreteria del Comitato Tecnico Amministrativo Provinciale dei lavori pubblici.

L'operato dei Servizi del Genio Civile si inquadra nel contesto generale delle linee di attività poste in essere in riferimento agli obiettivi gestionali operativi del POA, attribuiti dal Direttore Generale con le direttive generali sull'azione amministrativa per l'anno 2007, contenute nella circolare n° 51177 del 12.12.07.

Obiettivi e normativa di riferimento

Normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di lavori pubblici:

- per le parti ancora in vigore, la legge 11.02.1994, n. 109 "Legge quadro in materia di lavori pubblici" e s.m.i.
 - D.P.R. 21.12.1999, n. 554 "Regolamento di attuazione della L. 11 febbraio 1994, n. 109 legge quadro in materia di lavori pubblici" e s.m.i.
 - D.M. LL.PP. 19 aprile 2000, n. 145 "Regolamento recante il capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, della L. 11 febbraio 1994, n. 109", e s.m.i.
 - D.Lgs.12.04.2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE"
 - L.R. 07.08.2007, n. 5 "Procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi, in attuazione della direttiva comunitaria n. 200/18/CE del 31 marzo 2004 e disposizioni per la disciplina delle fasi del ciclo dell'appalto"
- In materia di sicurezza nei cantieri:
- D.Lgs. 19.09.1994, n. 626 "Attuazione delle direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE e 90/679/CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro" e s.m.i.
 - D.Lgs. 14.08.1996, n. 494 "Attuazione della direttiva 92/57/CEE concernente le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili"
- In materia di difesa del suolo:*
- R.D. 25 luglio 1904, n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie"
 - L. 05.01.1994, n. 37 "Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche"
 - D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale"
 - D.P.R. Sardegna 10.07.2006, n. 67 (approvazione P.A.I.)
 - L.R. 06.12.2006 n. 19 "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici"
- In materia di acque pubbliche:*
- R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici"
 - D.Lgs. 12.07.1993, n. 275 "Riordino in materia di concessione di acque pubbliche"
 - D.P.R. 18.02.1999, n. 238 "Regolamento recante norme per l'attuazione di talune disposizioni della L. 5 gennaio 1994, n. 36, in materia di risorse idriche"
 - D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale"

- L.R. 06.12.2006 n. 19 "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici"
- L.R. 31.10.2007 n. 12 "Norme in materia di progettazione, costruzione, esercizio e vigilanza degli sbarramenti di ritenuta e dei relativi bacini di accumulo di competenza della Regione Sardegna" (entrata in vigore il 07.02.2008)
Altra normativa su attività istituzionali dell'Ufficio:
- L. 05.11.1971, n. 1086 "Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica"
- D.P.R. 06.06.2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia"
- L.R. 20.06.1989, n. 43 "Norme in materia di opere concernenti linee ed impianti elettrici"
- L.R. 12.06.2006 n. 9 "Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali"

4.8. Servizio del Genio Civile di Cagliari

4.8.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Gli obiettivi operativi assegnati al Genio Civile di Cagliari per l'anno 2007. In particolare:

1. Linea strategica: Ambiente e Territorio

- Obiettivo strategico: Difesa del Suolo: nell'ambito di tale linea e tale obiettivo strategico inerente lo sviluppo degli interventi volti alla creazione di situazioni di generale sicurezza dei sistemi naturali ed insediativi, mediante l'attuazione ed il completamento del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI), è stato individuato, per il Genio Civile di Cagliari, il seguente obiettivo operativo: *"Ottimizzazione dei procedimenti relativi alle opere in alveo (Art.93 R.D. 523/1904), all'assetto idrogeologico del territorio ed al piano stralcio di assetto idrogeologico con finalità di mitigare i danni per rischio idrogeologico"*.

- Obiettivo strategico: "Qualità Urbana ": nell'ambito della stessa linea strategica ma con l'obiettivo strategico inerente lo sviluppo di interventi volti all'acquisizione di buoni livelli qualitativi di dotazioni infrastrutturali, è stato individuato, per il Genio Civile di Cagliari, l'obiettivo operativo rivolto al *"Miglioramento della qualità della progettazione ed attuazione degli interventi di edilizia demaniale e patrimoniale"*.

2. Linea strategica: infrastrutture e reti di servizio

-Obiettivo Strategico: "Gestione Integrata dell'Acqua ": in relazione alla suddetta strategia, con particolare riferimento alla utilizzazione delle risorse idriche, è stato inoltre sviluppato il programma operativo inerente l'*"Ottimizzazione dei procedimenti di autorizzazione alla ricerca, concessione all'uso, concessione di derivazione, licenze attingimento di acque pubbliche sotterranee e superficiali "*.

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

- E311.001 Proventi per l'utilizzo di acque pubbliche e per l'energia elettrica (cap. EC311.001, EC311.002)
- E326.001 Proventi vari (cap. EC326.002)
- E372.003 Spese notifica per recupero crediti (cap. EC372.019)
- E421.007 Assegnaz. per fronteggiare l'emerg. idrica e gli eventi alluvionali e calamitosi (cap. EC421.209)

E421.008 Assegnazioni per la tutela e il risanamento ambientale (cap. EC421.234)

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamen-ti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E311.001	46.000	73.431	73.431	73.431	153,63%	100,00%	-
E326.001	80.000	185.280	121.035	121.035	231,60%	65,33%	64.246
E372.003	5.000	-	-	-	-	-	-
TOTALE	131.000	258.712	194.466	194.466	197,49%	75,17%	64.246

Le entrate di competenza dell'esercizio sono state accertate al momento dell'emissione del provvedimento con il quale giuridicamente è sorto il credito verso gli utenti (autorizzazioni e concessioni concernente acque pubbliche o linee elettriche). Il 27.12.2007 è state, inoltre, accertate entrate, per la parte di competenza dell'esercizio finanziario 2007, legate a provvedimenti emessi nel corso degli anni. A tal fine è stata emessa un'unica determinazione di accertamento (distintamente per ogni capitolo), in linea con la modalità adottata negli ultimi esercizi.

Il Servizio ha inoltre collaborato con la Ragioneria regionale al fine della regolarizzazione dei sospesi di competenza)

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E311.001	36.188	36.188	-	-	-	-	36.188
E421.007	45.035.231	45.035.231	7.230.000	7.230.000	16,05%	16,05%	37.805.231
E421.008	516.457	516.457	-	-	-	-	516.457
TOTALE	45.587.876	45.587.876	7.230.000	7.230.000	15,86%	15,86%	38.357.876

Si conferma la tendenza positiva della capacità di accertamento in relazione all'attività di concessione di acque pubbliche (attività straordinaria di controllo derivazioni, attività di riscossione crediti, attività relativa al POA sulle acque pubbliche).

UPB di Spesa

S04.03.010 Protezione, ricostruzione e consolidamento dei centri abitati (cap. SC04.0904 - SC04.0905 - SC04.0906 - SC04.0907)

S04.10.005 Edilizia patrimoniale, demaniale e civile. Investimenti (cap. SC04.2747)

S07.07.001 Oneri per la tutela e il controllo delle acque pubbliche (cap. SC07.0760, SC07.0761 e SC07.0762)

S07.10.003 Edilizia patrimoniale e demaniale – parte corrente (cap. SC07.1206)

S07.10.004 Edilizia patrimoniale e opere di competenza regionale, anche delegata (cap. SC07.1229)

S08.02.002 Altre partite che si compensano nell'entrata (cap. SC08.0318)

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamen-ti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S04.03.010	588.761	588.761	588.761	100,00%	100,00%	-
S04.10.005	180.000	-	-	-	-	180.000
S07.07.001	126.000	9.574	6.983	7,60%	72,94%	119.017
S07.10.004	5.420.000	1.301.411	298.917	24,01%	22,97%	5.121.083
S08.02.002	5.000	-	-	-	-	-
TOTALE	6.319.761	1.899.746	894.661	30,06%	47,09%	5.420.100

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S04.03.010	30.548.335	10.390.625	7.897.002	91,84%	2.493.623
S04.10.005	620.000	44.111	44.111	8,06%	570.000
S07.07.001	21.034	21.034	1.053	5,01%	19.980
S07.10.003	150.000	6.003	6.003	4,00%	143.997
S07.10.004	2.689.995	1.639.312	731.297	37,43%	1.684.131
TOTALE	34.029.364	12.101.084	8.679.465	85,57%	4.910.732

Nella UPB S04.03.010 figurano € 20.157.710,17 andati in perenzione amministrativa, così come nella UPB 04.10.005 sono andati in perenzione € 5.889,21 e nella UPB S07.10.004 sono andati in perenzione €. 275.567,10, non ricompresi nella tabella alla colonna "Impegni".

4.8.2. Le attività e i risultati

Gli obiettivi operativi 2007 (programmi operativi annuali P.O.A.) individuati per il Servizio del Genio Civile di Cagliari con la direttiva D.G. n° 51177 del 12.12.2007, in coerenza con le linee strategiche e gli obiettivi strategici definiti dall'azione politica, sono i seguenti:

1. *Codice POA20073A013: "Ottimizzazione dei procedimenti relativi alle opere in alveo (Art. 93 R.D. 523/1904), all'assetto idrogeologico del territorio ed al piano stralcio di assetto idrogeologico con finalità di mitigare i danni per rischio idrogeologico".* Questo obiettivo operativo, come detto, è in relazione alle competenze istituzionali svolte dal Genio Civile in materia di difesa del suolo. Tali competenze si esercitano, in particolare, mediante l'istruttoria e l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 93 del R.D. 523/1904, delle opere in alveo, e con lo svolgimento delle competenze attribuite al Servizio, in qualità di Autorità Idraulica, dalla normativa di attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico.

Per la rilevazione delle attività ed il monitoraggio dei risultati, di natura non finanziaria, è stato prescelto quale indicatore il numero complessivo di determinazioni adottate (autorizzazione-permesso ex art. 93 R.D. 523/1904 e approvazione studi di compatibilità e varianti P.A.I.). L'obiettivo prefissato, stimato sulla base delle istanze attese, era pari a n. 198 provvedimenti adottati.

Il risultato monitorato pari a: n. 216 provvedimenti rilasciati, in luogo dei 198 attesi, evidenzia uno scostamento in aumento del 9,09%.

2. *Codice POA20073C008 "Miglioramento qualità della progettazione ed attuazione degli interventi di edilizia demaniale e patrimoniale".* Tale obiettivo operativo è in relazione all'attività svolta dal Genio Civile nel corso dell'anno 2007 per la progettazione e direzione di diversi interventi, principalmente, di manutenzione straordinaria e ristrutturazione, in attuazione di appositi programmi di edilizia demaniale.

L'indicatore prescelto per la verifica dei risultati di tale attività ha evidenziato un valore positivo.

3. *Codice POA20076G009 "Ottimizzazione dei procedimenti di autorizzazione alla ricerca, concessione all'uso, concessione di derivazione, licenze attingimento di acque pubbliche sotterranee e superficiali nell'ambito della provincia di Cagliari".* Il programma operativo è riferito all'attività di competenza del Servizio in materia di acque pubbliche. L'obiettivo è di tipo non finanziario e l'indicatore individuato per la rilevazione dei risultati è pari al numero

complessivo determinazioni adottate. Tale indicatore riguarda i provvedimenti relativi a ricerca idrica (uso domestico e vari) concessioni all'uso (pozzi), concessioni di derivazione, licenze di attingimento acque pubbliche nell'ambito della provincia di Cagliari. L'obiettivo POA era il raggiungimento di un numero complessivo di 510 provvedimenti.

Benché il programma non perseguisse specifici obiettivi di carattere finanziario, all'attività tecnica ed amministrativa svolta nell'ambito delle descritte procedure conseguono effetti diretti sul bilancio regionale, sulle entrate derivanti dal rilascio delle concessioni di acque pubbliche nei capitoli EC311.001 – EC311.002 e EC326.002

Il risultato registrato è pari a n. 567 determinazioni rilasciate nel 2007, con uno scostamento in aumento rispetto al valore atteso dell'11,18 %.

Parallelamente alla suddetta attività oggetto di POA, è stata proseguita l'attività rivolta al recupero dei crediti relativi all'utilizzo di acque pubbliche, mediante invio agli utenti di solleciti di pagamento con l'indicazione degli importi dovuti.

Oltre alle attività oggetto di specifica programmazione operativa, sono state esercitate le ulteriori competenze istituzionali e svolte attività di carattere generale, nel perseguimento del generale obiettivo dell'ottimizzazione dell'azione amministrativa.

4.9. Servizio del Genio Civile di Nuoro

4.9.1. Obiettivi e normativa di riferimento:

Per quanto attiene il Servizio del Genio Civile di Nuoro sono stati attribuiti i seguenti obiettivi:

1 - ottimizzazione dei procedimenti relativi alle opere in alveo (art. 93 R.D. 523/1904), dell'assetto idrogeologico del territorio ed al piano stralcio di assetto idrogeologico con finalità di migliorare i danni per il rischio idrogeologico;

2 ottimizzazione dei procedimenti di autorizzazione alla ricerca, concessione all'uso, concessione di derivazione, licenza attingimento di acque pubbliche sotterranee e superficiali in ambito delle province di Nuoro e dell'Ogliastra;

3 -miglioramento della qualità della progettazione ed attuazione degli interventi di edilizia demaniale e patrimoniale;

4 - ottimizzazione dei procedimenti di autorizzazione per la realizzazione di linee elettriche ex R.D. 1775/1933 e L.R. n. 43/ 1989.

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E311.001	Proventi per l'utilizzo di acque pubbliche e per l'energia elettrica
E326.001	Proventi vari
E372.003	Spese notifica per recupero crediti
E421.008	Assegnazioni per la tutela e il risanamento ambientale

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E311.001	10.000	44.721	22.570	22.570	197,49%	75,17%	22.151
E326.001	292.000	486.133	486.133	486.133	447,21%	50,47%	-
E372.003	5.000	-	-	-	-	-	-
TOTALE	307.000	530.854	508.703	508.703	172,92%	95,83%	22.151

UPB di Spesa

S04.03.010	Protezione, ricostruzione e consolidamento dei centri abitati
S04.10.005	Edilizia patrimoniale, demaniale e civile. Investimenti
S07.07.001	Oneri per la tutela e il controllo delle acque pubbliche
S07.07.004	Interventi per lo sviluppo e la razionalizzazione del sistema idrico
S07.10.003	Edilizia patrimoniale e demaniale - parte corrente
S07.10.004	Edilizia patrimoniale e opere di competenza regionale, anche delegata
S08.02.002	Altre partite generali che si compensano nell'entrata

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S04.03.010	3.453.996	3.453.996	810.594	100,00%	23,47%	2.643.403
S04.10.005	40.000	-	-	-	-	40.000
S07.07.001	297.000	-	-	-	-	295.338
S07.07.004	564.812	564.812	564.812	100,00%	100,00%	-
S07.10.004	3.185.925	160.040	152.770	5,02%	95,46%	3.033.155
S08.02.002	5.000	-	-	-	-	-
TOTALE	7.546.733	4.178.848	1.528.175	55,37%	36,57%	6.011.896

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S04.03.010	26.852.729	23.374.027	13.027.909	61,47%	10.346.118
S04.10.005	300.000	-	-	-	300.000
S07.07.001	265.400	265.400	-	-	265.400
S07.07.004	974.201	614.991	167.162	54,03%	447.829
S07.10.003	100.000	6.748	6.748	11,28%	88.721
S07.10.004	3.901.735	1.600.363	624.728	20,11%	3.117.015
TOTALE	32.394.065	25.861.530	13.826.547	55,04%	14.565.084

4.9.2. Le attività e i risultati

Si premette che nella precisazione ed individuazione degli obiettivi da perseguire l'elemento indicatore dell'attività svolta è stato indicato nel numero complessivo delle determinazioni adottate.

Si riportano, di seguito, per ciascun obiettivo i relativi risultati:

1 – ottimizzazione dei procedimenti relativi alle opere in alveo (art. 93 R.D. 523/1904), dell'assetto idrogeologico del territorio ed al piano stralcio di assetto idrogeologico con finalità di migliorare i danni per il rischio idrogeologico. Sono state adottate n. 344 determinazioni.

2 - ottimizzazione dei procedimenti di autorizzazione alla ricerca, concessione all'uso, concessione di derivazione, licenza attingimento di acque pubbliche sotterranee e

superficiali in ambito delle province di Nuoro e dell'Ogliastra. Sono state adottate n. 295 determinazioni.

Si precisa che la suddetta attività ha subito un rallentamento dell'istruttoria delle pratiche a seguito del passaggio delle competenze della materia alle Province con il disposto di cui alla Deliberazione della G.R. n. 24/3 del 28/06/2007 da metà novembre a fine anno. Attività ripresa all'inizio dell'anno 2008 con l'adozione di circa 80 determinazioni. Va segnalata inoltre una proficua ed attenta attività di sopralluogo inerente la materia.

3 - miglioramento della qualità della progettazione ed attuazione degli interventi di edilizia demaniale e patrimoniale. Sono state adottate n. 87 determinazioni.

4 - ottimizzazione dei procedimenti di autorizzazione per la realizzazione di linee elettriche ex R.D. 1776/1933 e L.R. n. 43/ 1989.

Sono state adottate n. 13 determinazioni di autorizzazione all'esecuzione e all'esercizio di linee elettriche. Per la materia in questione sono state attivate anche le nuove procedure che prevedono l'effettuazione di apposite conferenze di servizi per l'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio. Peraltro sono state effettuati più incontri con rappresentanti dell'ENEL S.p.A. per la definizione delle novità normative.

4.10. Servizio del Genio Civile di Oristano

4.10.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Si espongono di seguito gli obiettivi operativi assegnati per il 2007 al Genio Civile di Oristano:

- *“Ottimizzazione dei procedimenti relativi alle opere in alveo (Art. 93 R.D. 523/1904), all'assetto idrogeologico del territorio ed al piano stralcio di assetto idrogeologico con finalità di mitigare i danni per rischio idrogeologico”.*
- *“Miglioramento della qualità della progettazione ed attuazione degli interventi di edilizia demaniale e patrimoniale”.*
- *“Ottimizzazione dei procedimenti di autorizzazione alla ricerca, concessione all'uso, concessione di derivazione, licenze attingimento di acque pubbliche sotterranee e superficiali”.*
- *“Diffusione delle reti digital”.* Tale attività, pur non oggetto di specifico programma operativo, è stata sviluppata mediante implementazione dell'utilizzo delle tecnologie digitali nelle usuali procedure d'ufficio.

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E311.001 Proventi per l'utilizzo di acque pubbliche e per l'energia elettrica (cap. EC311.001, EC311.002)

E326.001 Proventi vari (cap. EC326.002)
E372.003 Spese notifica per recupero crediti (cap. EC372.019)

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E311.001	7.000	20.518	15.098	15.098	293,11%	73,58%	5.420
E326.001	20.000	159.363	131.365	131.365	796,82%	82,43%	27.999
E372.003	5.000	-	-	-	-	-	-
TOTALE	32.000	179.881	146.462	146.462	562,13%	81,42%	33.419

Le entrate di competenza dell'esercizio sono state accertate al momento dell'emissione del provvedimento con il quale giuridicamente è sorto il credito verso gli utenti (autorizzazioni e concessioni relativi a acque pubbliche o linee elettriche). Il 27.12.2007 sono state inoltre accertate entrate, per la parte di competenza dell'esercizio finanziario 2007, legate a provvedimenti emessi negli anni. A tal fine è stata emessa un'unica determinazione di accertamento (distintamente per ogni capitolo), in linea con la modalità adottata negli ultimi esercizi. Il Servizio ha inoltre collaborato con la Ragioneria regionale al fine della regolarizzazione dei sospesi di competenza.

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E311.001	9.851	9.850	671	671	6,81%	6,81%	9.180
E326.001	27.704	27.704	6.450	6.450	23,28%	23,28%	21.254
TOTALE	37.555	37.554	7.121	7.121	18,96%	18,96%	30.434

Si conferma la tendenza positiva della capacità di accertamento in relazione all'attività di concessione di acque pubbliche (attività straordinaria di controllo derivazioni, attività di riscossione crediti, attività relativa al POA sulle acque pubbliche).

UPB di Spesa

S01.02.005 Acquisizione di beni e servizi (cap. SC01.0278)
S04.10.005 Edilizia patrimoniale, demaniale e civile. Investimenti (cap. SC04.2747)
S07.07.001 Oneri per la tutela e il controllo delle acque pubbliche (cap. SC07.0760, SC07.0761 e SC07.0762)
S07.10.003 Edilizia patrimoniale e demaniale – parte corrente (cap. SC07.1206)
S07.10.004 Edilizia patrimoniale e opere di competenza regionale, anche delegata (cap. SC07.1229)
S08.02.002 Altre partite che si compensano nell'entrata (cap. SC08.0318)

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S01.02.005	500	499	499	99,84%	100,00%	-
S04.10.005	85.000	31.322	20.489	36,85%	65,41%	64.511
S07.07.001	27.000	21.591	1.543	79,97%	7,15%	25.457
S07.10.004	1.180.000	84.655	40.212	7,17%	47,50%	1.139.788
S08.02.002	5.000	-	-	-	-	-
TOTALE	1.297.500	138.068	62.743	10,64%	45,44%	1.229.756

Per quanto concerne lo stanziamento inerente la UPB S07.10.004 (interventi manutenzione straordinaria edilizia demaniale eseguiti in cura diretta dal Servizio), si precisa che nel 2007 è stata in buona parte (42,33%) impegnata la somma relativa al programma 2004 (pari complessivamente a 200.000 €), mentre risultano in fase di progettazione gli interventi relativi al programma 2005-2006 (pari a complessivi 780.000 €) e l'intervento di

manutenzione della caserma della Guardia di Finanza di Bosa (€ 200.000), trasferito al CdR con decreto in data 29.11.2007.

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S04.10.005	250.000	27.387	-	-	250.000
S07.07.001	20.877	20.877	19.704	94,38%	1.173
S07.10.003	91.358	50.010	50.010	64,41%	32.517
S07.10.004	502.759	468.447	377.191	81,85%	91.256
TOTALE	864.994	566.720	446.905	56,65%	374.945

Nella UPB S07.10.003 figurano € 8.831,62 andati in perenzione amministrativa, così come nella UPB S07.10.004 sono andati in perenzione € 34.312,64.

4.10.2. Le attività e i risultati

Le attività ed i risultati in relazione agli obiettivi operativi 2007 individuati per il Servizio del Genio Civile di Oristano sono i seguenti:

- *Codice POA 20073A002: "Ottimizzazione dei procedimenti relativi alle opere in alveo (Art. 93 R.D. 523/1904), all'assetto idrogeologico del territorio ed al piano stralcio di assetto idrogeologico con finalità di mitigare i danni per rischio idrogeologico".* Questo obiettivo operativo, come detto, è in relazione alle competenze istituzionali svolte dal Genio Civile in materia di difesa del suolo. Tali competenze si esercitano, in particolare, mediante l'istruttoria e l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 93 del R.D. 523/1904, delle opere in alveo, e con lo svolgimento delle competenze attribuite al Servizio, in qualità di Autorità Idraulica, dalla normativa di attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico.

Per la rilevazione delle attività ed il monitoraggio dei risultati, di natura non finanziaria, è stato prescelto quale indicatore il numero complessivo di determinazioni adottate (autorizzazione-permesso ex art. 93 R.D. 523/1904 e approvazione studi di compatibilità P.A.I.). L'obiettivo prefissato, stimato sulla base delle istanze attese, era pari a n. 48 provvedimenti adottati. A fronte di detto obiettivo è stato raggiunto un risultato di n. 49 provvedimenti rilasciati. L'obiettivo è pertanto raggiunto.

- *Codice POA 20076G001: "Ottimizzazione dei procedimenti di autorizzazione alla ricerca, concessione all'uso, concessione di derivazione, licenze attingimento di acque pubbliche sotterranee e superficiali".*

Il programma operativo è riferito all'attività di competenza del Servizio in materia di acque pubbliche. L'obiettivo è di tipo non finanziario e l'indicatore individuato per la rilevazione dei risultati è pari al numero complessivo di determinazioni adottate. Tale indicatore riguarda i provvedimenti relativi a ricerca idrica (uso domestico e vari) concessioni all'uso (pozzi), concessioni di derivazione, licenze di attingimento acque pubbliche nell'ambito della provincia di Oristano.

Benché il programma non perseguisse specifici obiettivi di carattere finanziario, all'attività tecnica ed amministrativa svolta nell'ambito delle descritte procedure conseguono effetti

diretti sul bilancio regionale, relativamente alle entrate derivanti dal rilascio delle concessioni di acque pubbliche. Il risultato registrato è pari a n. 157 determinazioni rilasciate nel 2007.

Si osserva uno scostamento sensibile rispetto al dato del 2006, in relazione al minor numero di istanze pervenute nel corso del 2007. Occorre inoltre rilevare che, con l'attuazione del conferimento alle province delle competenze relative alle autorizzazioni alle ricerche idriche, concessioni d'uso per emungimenti e licenze di attingimento, diverse istruttorie, condotte dal Servizio, non sono state perfezionate con l'emissione del relativo provvedimento finale nel corso del 2007.

Parallelamente alla suddetta attività oggetto di POA, è stata proseguita l'attività rivolta al recupero dei crediti relativi all'utilizzo di acque pubbliche, mediante invio agli utenti di solleciti di pagamento con l'indicazione degli importi dovuti.

Nello specifico, si è provveduto alla spedizione di circa 230 solleciti ed alla registrazione dei relativi pagamenti riscossi.

- *Codice POA 20073C003: "Edilizia demaniale e patrimoniale: miglioramento qualità della progettazione ed attuazione degli interventi".*

Tale obiettivo operativo è in relazione all'attività svolta dal Genio Civile nel corso dell'anno 2007 per la progettazione ed esecuzione, in cura diretta, di diversi interventi di manutenzione delle caserme dei Carabinieri della provincia e di alcune strutture del C.A.I.P. (Centro di Addestramento e Istruzione Professionale della Polizia di Stato) di Abbasanta.

L'indicatore prescelto per la verifica dei risultati di tale attività, di natura non finanziaria, è il numero complessivo di determinazioni (approvazioni progettazioni, contratti, atti sottomissione, S.A.L., regolare esecuzione, incarichi D.L. e R.P., ecc.), che dà atto, oltre che dell'impegno tecnico, dell'attività amministrativa svolta dall'Ufficio. I risultati conseguiti sono da considerarsi soddisfacenti.

Il Servizio, come detto, ha inoltre attivamente partecipato al perseguimento dell'obiettivo strategico inerente la "*Diffusione delle reti digitali*" (Linea strategica infrastrutture e reti di servizio). Tale attività, pur non essendo oggetto di specifico programma operativo, è stata sviluppata mediante implementazione dell'utilizzo delle tecnologie digitali nelle usuali procedure d'ufficio, in particolare con l'utilizzo:

- del sistema di protocollazione informatizzata;
- del sistema contabile integrato per la gestione delle somme di competenza del proprio centro di responsabilità;
- del sistema di gestione delle risorse umane.

4.11. Servizio del Genio Civile di Sassari

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E311.001 Proventi per l'utilizzo di acque pubbliche e per l'energia elettrica (cap. EC311.001, EC311.002)

E326.001 Proventi vari (cap. EC326.002)

E372.003 Spese notifica per recupero crediti (cap. EC372.019)

E421.007 Assegnaz. per fronteggiare l'emerg. idrica e gli eventi alluvionali e calamitosi (cap. EC421.209)

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E311.001	33.000	34.004	33.667	33.667	103,04%	99,00%	337
E326.001	75.000	179.511	179.505	179.505	239,34%	99,99%	6
E372.003	5.000	-	-	-	-	-	-
TOTALE	113.000	213.515	213.172	213.172	188,95%	99,84%	343

Le entrate di competenza dell'esercizio sono state accertate al momento dell'emissione del provvedimento con il quale giuridicamente è sorto il credito verso gli utenti (autorizzazioni e concessioni relativi a acque pubbliche o linee elettriche). Nel corso del 2007 sono state inoltre accertate entrate, per la parte di competenza dell'esercizio finanziario 2007, legate a provvedimenti emessi negli anni precedenti.

Il Servizio ha inoltre collaborato con la Ragioneria Generale al fine della regolarizzazione dei sospesi di competenza.

Si conferma la tendenza positiva della capacità di accertamento in relazione all'attività di concessione di acque pubbliche (attività straordinaria di controllo derivazioni, attività di riscossione crediti, attività relativa al POA sulle acque pubbliche), con la crescente attitudine a trasformare la semplice previsione dell'entrata in credito effettivo.

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E421.007	2.840.513	-	-	-	-	100,00%-	-
TOTALE	2.840.513	-	-	-	-	100,00%-	-

UPB di Spesa

S01.02.005 Acquisizione di beni e servizi (cap. SC01.0278)

S04.03.010 Protezione, ricostruzione e consolidamento dei centri abitati (cap. SC04.0904 - SC04.0905 - SC04.0906 - SC04.0907)

S04.10.005 Edilizia patrimoniale, demaniale e civile. Investimenti (cap. SC04.2747)

S07.07.001 Oneri per la tutela e il controllo delle acque pubbliche (cap. SC07.0760, SC07.0761 e SC07.0762)

S07.10.003 Edilizia patrimoniale e demaniale – parte corrente (cap. SC07.1206)

S07.10.004 Edilizia patrimoniale e opere di competenza regionale, anche delegata (cap. SC07.1229)

S08.02.002 Altre partite che si compensano nell'entrata (cap. SC08.0318)

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S01.02.005	1.346	1.250	1.250	92,90%	100,00%	-
S04.10.005	105.000	-	-	-	-	105.000
S07.07.001	108.000	1.133	-	1,05%	-	90.133
S07.10.004	2.201.834	312.087	62.087	14,17%	19,89%	2.139.746
S08.02.002	5.000,00	-	-	-	-	-
TOTALE	2.421.179	314.471	63.338	12,99%	20,14%	2.334.879

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S04.10.005	243.322	-	-	-	243.322
S07.07.001	19.993	19.993	12.070	60,37%	7.923
S07.10.003	150.000	5.585	5.585	4,91%	142.639
S07.10.004	2.845.972	1.498.568	663.622	25,56%	2.118.563
TOTALE	3.259.287	1.524.147	681.277	22,91%	2.512.447

Nella UPB S07.10.003 figurano € 1.776,00 andati in perenzione amministrativa, così come nella UPB S07.10.004 sono andati in perenzione € 63.787,02 non ricompresi nella tabella alla colonna "Impegni".

4.11.2. Le attività e i risultati

Gli obiettivi operativi 2007 (programmi operativi annuali P.O.A.) individuati per il Servizio del Genio Civile di Sassari sono i seguenti:

- *Codice POA20073A004: "Ottimizzazione dei procedimenti relativi alle opere in alveo (Art. 93 R.D. 523/1904), all'assetto idrogeologico del territorio ed al piano stralcio di assetto idrogeologico con finalità di mitigare i danni per rischio idrogeologico"*: Questo obiettivo operativo, come detto, è in relazione alle competenze istituzionali svolte dal Genio Civile in materia di difesa del suolo. Tali competenze si esercitano, in particolare, mediante l'istruttoria e l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 93 del R.D. 523/1904, delle opere in alveo, con l'istruttoria e l'autorizzazione ai sensi della L. 64/74 e con lo svolgimento delle competenze attribuite al Servizio, in qualità di Autorità Idrraulica, dalla normativa di attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico.

Per la rilevazione delle attività ed il monitoraggio dei risultati, di natura non finanziaria, è stato prescelto quale indicatore il numero complessivo di determinazioni adottate (autorizzazione-permesso ex art. 93 R.D. 523/1904 e approvazione studi di compatibilità e varianti P.A.I.). L'obiettivo prefissato, stimato sulla base delle istanze attese, è stato raggiunto con uno scostamento in aumento pari al 11,11%.

- *Codice POA20073C005 "Miglioramento qualità della progettazione ed attuazione degli interventi di edilizia demaniale e patrimoniale"*: tale obiettivo operativo è in relazione all'attività svolta dal Genio Civile nel corso dell'anno 2007 per la progettazione e direzione di diversi interventi, principalmente, di manutenzione straordinaria e ristrutturazione, in attuazione di appositi programmi di edilizia demaniale.

L'indicatore prescelto per la verifica dei risultati di tale attività, di natura non finanziaria, è il numero complessivo di determinazioni adottate per approvazione di progetti, per pagamento lavori eseguiti, per spese di progettazione e direzione dei lavori approvate ed effettuate da professionisti esterni. Il risultato monitorato, pari a n. 50 determinazioni, di cui n. 16 per approvazione di progetti e n. 34 per pagamento a professionisti esterni per spese di progettazione e direzione lavori e pagamenti ad imprese per lavori eseguiti, ha fatto registrare uno scostamento positivo rispetto al valore atteso in misura pari al 66,67%.

- Codice POA20076G002 "Ottimizzazione dei procedimenti di autorizzazione alla ricerca, concessione all'uso, concessione di derivazione, licenze attingimento di acque pubbliche sotterranee e superficiali nell'ambito delle province di Sassari e Olbia-Tempio": il programma operativo è riferito all'attività di competenza del Servizio in materia di acque pubbliche. L'obiettivo è di tipo non finanziario e l'indicatore individuato per la rilevazione dei risultati è pari al numero complessivo determinazioni adottate. Tale indicatore riguarda i provvedimenti relativi a ricerca idrica (uso domestico e vari) concessioni all'uso (pozzi), concessioni di derivazione, licenze di attingimento acque pubbliche nell'ambito delle province di Sassari e Olbia-Tempio.

Benché il programma non perseguisse specifici obiettivi di carattere finanziario, all'attività tecnica ed amministrativa svolta nell'ambito delle descritte procedure conseguono effetti diretti sul bilancio regionale, relativamente alle entrate derivanti dal rilascio delle concessioni di acque pubbliche nei capitoli EC311.001 – EC311.002 e EC326.002

Il risultato registrato è pari a n. 670 determinazioni rilasciate nel 2007, ha determinato uno scostamento positivo rispetto al valore atteso in misura pari al 3,08 %.

Si rileva che, l'attività del settore acque pubbliche, nel 2007 è stata condizionata dall'applicazione della L.R. n. 9/2006 con il conseguente trasferimento delle competenze relative all'autorizzazioni alla ricerca idrica, concessioni all'uso e licenze di attingimento alle province. Ciò ha comportato dal 15 novembre sino al 31 dicembre 2007 la sospensione del rilascio delle autorizzazioni relative a tali competenze.

Si sottolinea, inoltre, che l'attività del settore acque pubbliche comprende anche le attività di monitoraggio e verifica delle autorizzazioni in essere, con una conseguente attività di recupero crediti, che ha comportato nel 2007, a fronte di una previsione di entrate pari a 75.000,00 Euro, entrate reali per 179.510,53 Euro.

- Codice POA20071H010 "Ottimizzazione dei procedimenti di autorizzazione per la realizzazione di linee elettriche ex R.D. n. 1775/1933 e L.R. 43/1989": questo obiettivo è in relazione all'attività consistente nell'istruttoria finalizzata all'autorizzazione per la costruzione delle linee elettriche, secondo quanto previsto dal R.D. n. 1755/33 ed, in particolar modo, dalla L.R. 43/1989 relativamente alle linee sino a 150 kw.

Il risultato conseguito misurato in n. di determinazioni di autorizzazione rilasciate nel 2007, ha fatto registrare uno scostamento in aumento rispetto a quello atteso pari 8,57%.

Al fine di migliorare l'attività è stato sviluppato un software destinato alla gestione dell'iter autorizzativi, anche in relazione alle nuove competenze poste in capo al Servizio in relazione all'attività espropriativa per pubblica utilità. Nella fattispecie ciò ha comportato la necessità di convocare delle conferenze di servizi finalizzate all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Anche per tale attività si rileva il condizionamento del passaggio delle competenze alle province, che ha comportato dal 15 novembre al 31 dicembre 2007, la sospensione del rilascio delle autorizzazioni.

Il Servizio inoltre, ha attivamente partecipato al perseguimento dell'obiettivo strategico inerente la " *Diffusione delle reti digitali* " (Linea strategica infrastrutture e reti di servizio). Tale attività, pur non essendo oggetto di specifico programma operativo, è stata sviluppata mediante implementazione dell'utilizzo delle tecnologie digitali nelle usuali procedure d'ufficio, in particolare con l'utilizzo:

- del sistema di protocollazione informatizzata;
- del sistema contabile integrato per la gestione delle somme di competenza del proprio centro di responsabilità;
- del sistema di gestione delle risorse umane.